Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Autonoma della Sardegna

Presidente della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai

Accordo di programma quadro Regione Autonoma della Sardegna

"AREA INTERNA - GENNARGENTU MANDROLISAI"

Roma, dicembre 2021

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonchè degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di

rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. l, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:
Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

a) riattivazione o annullamento degli interventi;
b) riprogrammazione di risorse ed economie;
c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";
e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all'art. 4-ter il riordino delle competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno

finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:
a)"13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";
b)"14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";
c)"15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale";
d)"16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato"
e)"17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13".

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante "elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne";

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma

(Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:
1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

a) tutela del territorio e comunità locali;
b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziate dalla Legge di Stabilità n. 147/2013, che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel

corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziate dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come modificato ed integrato dal DPCM n. 115 del 24 giugno 2021";

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTO il decreto-Legge n. 22 del 1 marzo 2021 - Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, con il quale è stata modificata la denominazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:
"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5

della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.
675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il regolamento dell'Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regolamenta la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016" , modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro", per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

Vista la delibera CIPE n.76 del 15 dicembre 2020, pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021.

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera CIPE del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità' 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:
811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.
812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l'art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

***895**. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, é incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

***896**. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il "Rapporto finale di istruttoria per la selezione dell'Area Interna Gennargentu Mandrolisai di cui alla presa d'atto della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6/13 del 10.2.2015;

VISTA la nota del coordinatore del Comitato Tecnico Aree Interne del 18.02.2019 prot. DPCOE-675 con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area Gennargentu Mandrolisai e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'APQ;

VISTE le linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la Strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 4926 del 17.07.2015, successivamente con Decisione C (2018) 557 del 25.01.2018 e con Decisione C(2020) 967 del 20.2.2020, che destina un finanziamento di € 8.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014) n. 10096 del 17/12/2014, che destina un finanziamento di 1% del Programma per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne;
- il PSR Sardegna 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea il 19 agosto 2015 con Decisione di esecuzione C(2015) 5893 e modificato con la Decisione di esecuzione C(2016) 8506 dell'8 dicembre 2016 che richiama l'Accordo di Partenariato e le due aree SNAI Alta Marmilla e Gennargentu Mandrolisai, che rientrano nelle aree rurali D con problemi complessivi di sviluppo e, pertanto, nei criteri di selezione è stato previsto un punteggio premiale (criteri di priorità) per le azioni/attività localizzate nei "comuni inseriti nella strategia nazionale per le aree interne (SNAI);
- la Legge Regionale 04 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", prevede all'art. 3 che la Regione promuova attraverso le proprie politiche le Unioni di Comuni, con particolare riguardo alle aree con maggiore disagio socio-economico e ai piccoli comuni, ispirando gli strumenti

della programmazione e le politiche di sviluppo ai valori della coesione e della diffusione equilibrata della crescita economica e sociale; all'art. 7 che le Unioni di Comuni sono enti locali con autonomia normativa, organizzativa, finanziaria e hanno potestà statutaria e regolamentare. Esercitano le funzioni ad esse attribuite dalla legge e dai comuni che ne fanno parte e che tutti i comuni della Sardegna hanno l'obbligo di associarsi in Unione di Comuni, esclusi i comuni facenti parte della città metropolitana di Cagliari e le città medie; alle Unioni di Comuni sono equiparate le Comunità Montane;

RICHIAMATI:

- la DGR n. 6/13 del 10.2.2015 Sperimentazione della Strategia nazionale per le Aree Interne. Individuazione e selezione aree interne della Sardegna, presa d'atto del "Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne" del CTAI-DPS e individuazione Area Prototipo Sardegna" con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime due Aree Interne di Regione Sardegna nei territori di Alta Marmilla, rappresentata dall'Unione di Comuni Alta Marmilla composta dai Comuni di Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Gonnoscodina, Gonnosnò, Mogorella, Morgongiori, Nureci, Pau, Ruinas, Senis, Sini, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde; e Gennargentu Mandrolisai, rappresentata dalla Comunità Montana Gennargentu - Mandrolisai, composta dai Comuni di Aritzo, Atzara, Austis, Belvì, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Sorgono, Teti, Tonara;
- il Verbale relativo all'incontro avente oggetto la "Sperimentazione Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI):-Convocazione incontro per avvio lavori" firmato in data 01/09/2016 dal Direttore del Centro Regionale di Programmazione, in cui erano presenti gli uffici del Centro Regionale di Programmazione, i Sindaci dell'Area e il Presidente della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, con il quale si prende atto della sopracitata D.G.R. n. 6/13 del 10.2.2015, si individua la figura la Sindaca di Tonara Flavia Giovanna Chiara Loche come referente d'area (confermata con nota formale CMGM - - 1 - 2016-08-29 - 0002733) e sarà garantita la partecipazione e il supporto della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai come struttura tecnica e dal suo Presidente Sindaco di Meana Sardo Angelo Nocco, mentre per l'assistenza tecnica si procederà ad una selezione per individuare dei tecnici che supportino le fasi di scrittura. Nelle more dell'espletamento delle procedure di selezione, le funzioni di Referente tecnico saranno svolte dalla Segretaria Generale della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai Dottoressa Angela Daga (confermata con nota formale CMGM - - 1 - 2016-09-02 - 0002777);
- la nota Prot. 38 del 07/01/2021 con la quale la Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai comunica che con deliberazione di Consiglio Comunitario n. 33 del 31.12.2020 è stato nominato il referente d'Area nella figura del Sindaco di Teti, Costantino Tidu;

PRESO ATTO della trasmissione, di cui al protocollo della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai n° 484 del 14/02/2019, da parte del Presidente della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai:

- della Strategia d'Area "Gennargentu Mandrolisai - Una Vita di qualità nel Cuore

della Sardegna";
- delle schede operazione attuative della Strategia d'Area.

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Consiglio Comunale:

ENTE	DATA ESTREMI ATTO	ESTREMI ATTO
Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	20/02/2019	Atto n° N. 15 Prot. 645

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna del Gennargentu Mandrolisai hanno:

- approvato la Strategia d'Area "Gennargentu Mandrolisai - Una Vita di qualità nel Cuore della Sardegna", il relativo piano finanziario, il piano indicatori di risultato e le schede operazione attuative della Strategia d'Area, prendendo atto degli esiti dell'istruttoria regionale;
- approvato il testo dello schema di "Protocollo di Intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area interna Gennargentu Mandrolisai per l'attuazione del progetto d'Area Interna";

VISTA la comunicazione del Comitato tecnico aree interne del 18 febbraio 2019 (Prot. PCM-DPC 675) con la quale è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le Aree Interne la Strategia d'Area "Mandrolisai - Una Vita di qualità nel Cuore della Sardegna";

VISTA la DGR n. 8/44 del 19/02/2019 che ha provveduto a:

- approvare la Strategia d'Area "Gennargentu Mandrolisai - Una Vita di qualità nel Cuore della Sardegna" e le schede operazione attuative della stessa;
- approvare lo schema di "Protocollo di Intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area Interna Gennargentu Mandrolisai per l'attuazione del progetto d'Area Interna";
- dare mandato agli uffici regionali di garantire e verificare che siano recepite, ad opera dei membri del partenariato dell'Area Interna del Gennargentu Mandrolisai, nell'attuazione della Strategia d'Area Gennargentu Mandrolisai - Una Vita di qualità nel Cuore della Sardegna;

VISTA il "Protocollo di Intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area interna Gennargentu Mandrolisai per l'attuazione del progetto d'Area Interna" sottoscritta digitalmente dalle parti il 22 febbraio 2019, la quale ha provveduto, ai sensi del Punto 2.3 della Delibera CIPE n. 9/2015, a definire i rapporti tra la Regione Autonoma della Sardegna ed il partenariato dell'Area Interna per l'attuazione della Strategia d'Area "Gennargentu Mandrolisai - Una Vita di qualità nel Cuore della Sardegna.";

VISTA la DGR n. 23/59 del 22/06/2021 che ha provveduto a:

- approvare così come dettagliata nel quadro finanziario allegato, la definizione delle risorse in capo alla Regione, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro Regione Autonoma della Sardegna - "AREA INTERNA - GENNARGENTU MANDROLISAI" e gli indirizzi per l'attuazione contenuti nella medesima Deliberazione;
- dare mandato al Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione, nonché RUA (Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro) e responsabile dell'attuazione della Strategia d'Area Gennargentu Mandrolisai, per la convocazione del coordinamento tecnico dei referenti degli assessorati competenti, al fine di risolvere celermente ogni criticità per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro Regione Autonoma della Sardegna - "AREA INTERNA - GENNARGENTU MANDROLISAI", e per la verifica rispetto all'adempimento degli indirizzi contenuti nella medesima Deliberazione

VISTA la DGR n. 24/2 del 25/06/2021 che ha provveduto a:
- approvare lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna Gennargentu Mandrolisai - Una Vita di qualità nel Cuore della Sardegna"
- delegare il Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione, nonché RUA e responsabile dell'attuazione della Strategia d'Area Gennargentu Mandrolisai Francesca Lissia alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza della Regione Autonoma della Sardegna per i compiti in esso definiti;

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Autonoma della Sardegna

Il Presidente della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, Soggetto capofila

dell'Area Interna Gennargentu Mandrolisai

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1
Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:

a) la "*strategia d'area*" Allegato 1), che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);

b) il "*programma degli interventi*" Allegato 2), che contiene l'insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni), l'interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d'area rilevante per l'attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
2b) piano finanziario per annualità.

c) l'elenco degli "*interventi cantierabili*" Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le "*schede monitoraggio*" che costituiscono l'oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'Allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
   a) per "Accordo", il presente Accordo di programma quadro – Regione Autonoma della Sardegna – "Area Interna Gennargentu Mandrolisai";
   b) per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;

c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all’Accordo);
d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all’Accordo);
g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell’articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera CIPE n. 80/2017;
q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò

deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa.

Articolo 3
Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d'area Regione .Autonoma della Sardegna – "Area Interna Gennargentu Mandrolisai" mediante l'attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell'Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell'area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell'area e consentire l'apporto delle risorse e delle competenze esterne all'area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all'efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 8.965.300,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
   a) Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016): euro 3.740.000;
   b) D.G.R. n. 23/59 del 22/06/2021 Risorse regionali: euro 5.225.300,00.

Articolo 5
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
   a) L'**Agenzia per la Coesione Territoriale,** ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le

indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

b) il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

c) Il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,** Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2, per quanto di competenza, e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

e) Il **Ministero della Salute,** Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

f) **L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro** garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati

all’art.1 del presente Accordo, nonché l’attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l’utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell’attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l’attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all’art.1 del presente Accordo;

h) la **Regione Autonoma della Sardegna** garantisce il coordinamento operativo dell’esecuzione del programma di interventi dell’Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l’aggiornamento dei dati di monitoraggio, anche tramite proprio sistema informativo mittente (SMEC), per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l’attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l’informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell’intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l’autorità regionale competente individua un “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell’intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall’Accordo e conformemente a quanto previsto nell’atto negoziale sottoscritto con il capofila in data 22 febbraio 2019

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all’adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
   a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
   b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
   a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
   b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
   c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
   d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
   e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
   f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6
Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:
   a) riattivazione o annullamento degli interventi;
   b) riprogrammazione di risorse ed economie;
   c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;

d) promozione di atti integrativi;
e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.

3. Le parti convengono che, nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative del presente Accordo, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle indicate nelle lettere da a) ad e) del precedente comma 1, si intende espresso l'assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell'avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi nel caso in cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori.

4. Ciascun soggetto Sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
   a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
   b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;
   c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
   d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto1;
   e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
   f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.

5. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

6. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
   a) la verifica del monitoraggio in base all' alimentazione della banca dati;
   b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
   c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n.52/2018.

7. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7
Responsabile Unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8
Responsabile Unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione pro tempore, dott.ssa Francesca Lissia.

2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
   a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
   b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
   c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
   d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
   e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il

monitoraggio dei singoli interventi;

f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
   e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10
Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a

far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11
Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..

2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.

3. Il Progetto integrato d'area interna Gennargentu Mandrolisai - Una Vita di qualità nel Cuore della Sardegna è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.

4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www.opencoesione.gov.it).

5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12
Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

Articolo 13
Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.

2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.

3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art. 1, comma 674, della legge di stabilità n. 190/2014 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Le regioni/province autonome provvedono ad erogare le quote di anticipazione rese disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze tenendo conto delle varie esigenze rappresentate dai beneficiari assicurando parità di trattamento.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2.

Articolo 15
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazion**i**

Articolo 16
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, dicembre 2021

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti
Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione
Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Ministero della Salute
Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Autonoma della Sardegna
Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione
Dott.ssa Francesca Lissia

Soggetto Capofila – Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai
Presidente Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai
Dott. Alessandro Corona

Accordo di programma quadro
Regione Autonoma della Sardegna

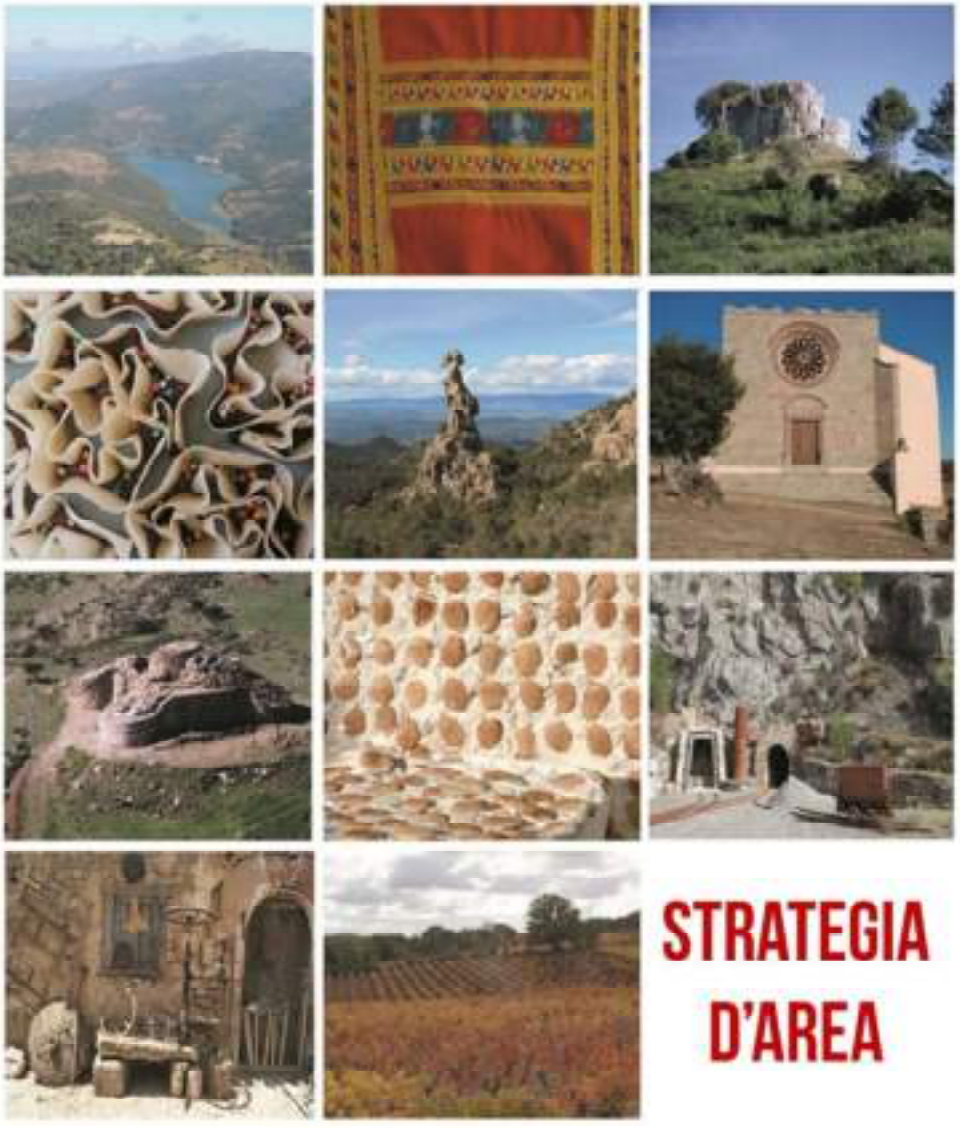
“AREA INTERNA - GENNARGENTU MANDROLISAI”

Allegato 1

Strategia d’Area

Roma, dicembre 2021

Gennargentu Mandrolisai una vita di qualita' nel CUORE della Sardegna



STRATEGIA D'AREA

Strategia Aree Interne

14 FEBBRAIO 2019

SOMMARIO

Sommario....I
L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento....1
MOBILITA' 4
SVILUPPO LOCALE....6
ISTRUZIONE....8
SANITA' 11
tendenze evolutive senza intervento....12
Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare 14
Il segno di una scelta permanente 18
Il progetto associativo dell'area 18
SERVIZIO SUAPE....18
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC)....19
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 19
LA CABINA DI REGIA....20
LO STATO DELL'ARTE DELL'ASSOCIAZIONISMO NELL'AREA GENNARGENTU MANDROLISAI 20
LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI....22
AREA TEMATICA ISTRUZIONE....22
AREA TEMATICA SALUTE....26
AREA TEMATICA MOBILITA' 29
AREA TEMATICA SVILUPPO LOCALE....32
L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA....36
LE MISURE DI CONTESTO 37
IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA 40
LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE A MO' DI EFFICACE SINTESI FINALE 42
CREDITI 43

L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

Il territorio interessato dalla strategia è costituito dai comuni della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai: Aritzo, Atzara, Austis, Belvì, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Sorgono, Teti, Tonara. La popolazione residente nell'area è pari a 14.351 abitanti[1] (circa l'1% del totale della popolazione della regione). L'area si estende per una superficie di Kmq 563,54 (2,3% di quella regionale) con una densità di 27,92 abitanti per Kmq, ed è classificata come territorio montano ai sensi della L.R. 12/2005.

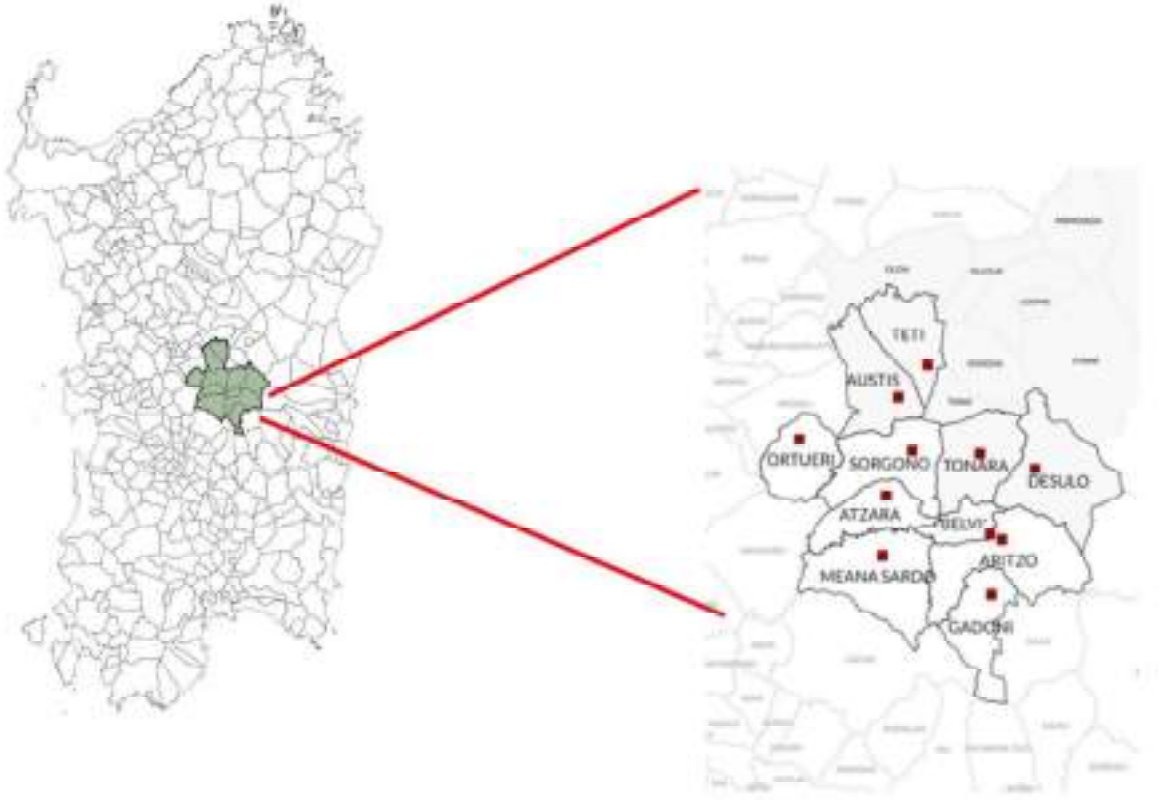


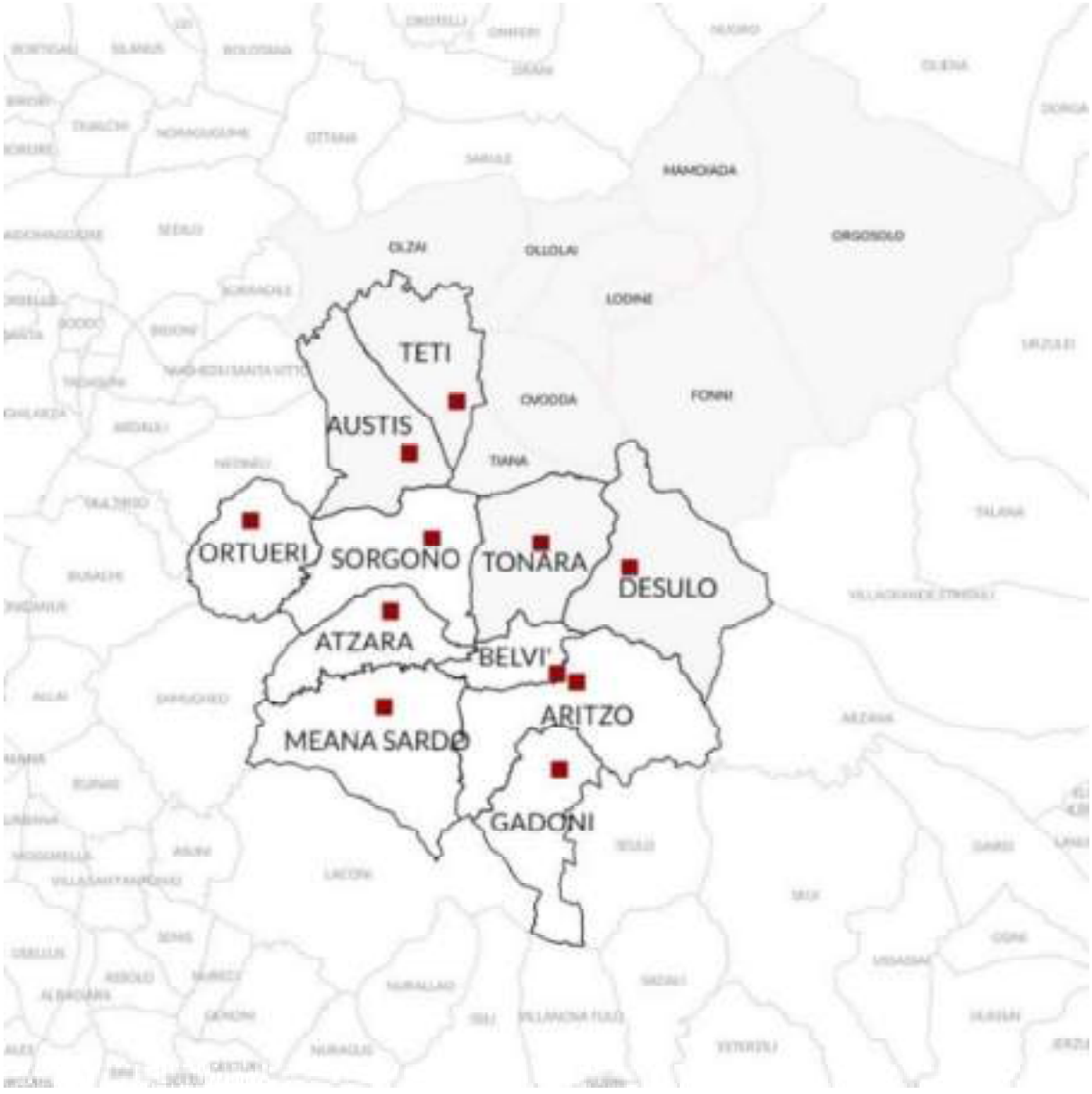
Figura 1 Inquadramento territoriale dell'area

La Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai è riconosciuta come Unione dei Comuni e coincide nei limiti amministrativi con l'area interna Gennargentu Mandrolisai. La Comunità Montana è istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 2 agosto 2005, n° 12. La Comunità Montana "Gennargentu-Mandrolisai" è una Unione di Comuni, Ente Locale costituito per la valorizzazione delle zone montane e per l'esercizio associato delle funzioni comunali. L'area è stata individuata come area SNAI con deliberazione Regionale n. 6/13 del 10.2.2015.

Nel territorio è attivo il Consorzio BIM Taloro comprende 13 Comuni consorziati Austis, Desulo, Fonni, Gavoi, Lodine, Mamoiada, Ollolai, Olzai, Orgosolo, Ovodda, Teti, Tiana, Tonara e ricopre una superficie di 809,63 kmq. I comuni dell'area afferenti al Consorzio Imbrifero Montano sono Teti e Tonara.

[1] Fonte dati ISTAT 31/12/2016

Nel territorio è attivo Il GAL distretto rurale Barbagia Mandrolisai, Gennargentu (BMG). La forma di partecipazione è quella di una fondazione di partecipazione, con uno statuto che permette la partecipazione ampia di operatori di natura pubblica e privata, attraverso l'adozione ed il rispetto di un principio di "porta aperta".



La geografia dell'area è prevalentemente montuosa; la catena del Gennargentu si estende oltre i confini amministrativi dei comuni interessati, caratterizzando la geografia del territorio e influenzando il clima, le produzioni, la forma e la localizzazione degli insediamenti, le produzioni e, conseguentemente, il paesaggio. Una delle dominanti ambientali dell'area, oltre il massiccio del Gennargentu, è il Lago Cucchinadorza, a nord dell'area strategica, al confine dei territori comunali di Teti, Ollolai e Ovodda (questi ultimi due comuni non ricadenti in area Snai). La presenza di questo bacino influenza il clima del territorio circostante e rappresenta una importante risorsa dal punto da vista dell'approvvigionamento idrico e della produzione energetica.

L'uso del suolo dell'area è articolato; si possono individuare diverse macro-categorie: i Territori modellati artificialmente; Territori agricoli; Territori boscati e ambienti seminaturali, all'interno delle quali sono ubicate il maggior numero delle attività produttive presenti e operanti nel territorio.

Le aree agricole e boschive costituiscono l'aspetto peculiare del territorio e una delle più importanti riserve di patrimonio boschivo dell'intera isola. I boschi rappresentano la risorsa ambientale più importante dell'area, essi sono diversificati e vengono utilizzati per la produzione di diverse specie di frutti o per la produzione di legna utilizzata come combustibile. Nelle aree dei comuni di Tonara, Desulo, Belvì, Aritzo e Sorgono si trovano quasi il 70% dei castagneti e i pochi noccioleti dell'isola (circa 650 ettari in totale). La presenza dei castagneti da frutto qualifica il territorio di Belvì. La quasi totalità dei castagneti è trattato a ceduo ed utilizzato per legname, prevalentemente da paleria.

Per via della geografia del territorio, le attività agricole sono indirizzate principalmente alla coltura della vite, che rappresenta uno dei settori economici di riferimento dell'area. Grandi estensioni del territorio sono dedicate alle attività silvo-pastorali di alta montagna e alle produzioni silvo-colturali, con una conseguente filiera economico-produttiva basata sulla produzione alimentare e la prima trasformazione.

Il territorio dell'area è particolarmente ricco di biodiversità vegetali, sia spontanee (endemismi esclusivi dell'area come *Astragalus genargenteus, Carlima macrocephala Ribes sandalioticum*.) sia coltivate. Le biodiversità rappresentavano le produzioni caratteristiche dell'alimentazione delle comunità rurali. La tutela delle biodiversità e delle dinamiche produttive relative alla loro conservazione esercita inoltre un ruolo fondamentale nella salvaguardia del paesaggio rurale. L'aspetto vincolistico è importante in questo senso: un quarto della superficie della provincia di Nuoro (circa 970 kmq) è sottoposta a vincolo o a specifica normativa di tutela ambientale.

Nella totalità del sistema ambientale, le aree edificate risultano essere marginali rispetto alla vastità del territorio e ne ricoprono una percentuale esigua.

- Nell'area Gennargentu Mandrolisai sono presenti alcune aree protette:
- Aree SIC. Le aree SIC definite dalla Direttiva "Habitat" n. 92/43 riguardano **Su Maccioni-Texile di Aritzo** (compreso nei territori di Aritzo e Belvì; con Piano di Gestione approvato con decreto n° 106 del 26/11/2008 dell'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente), **I Monti del Gennargentu**, (ricompreso, tra gli altri, nei comuni di Desulo e Aritzo, più altri comuni esterni all'area interessata) che non ha un Piano di Gestione attualmente approvato.
- Parco Geominerario, Storico, Ambientale della Sardegna all'interno del comune di Gadoni.

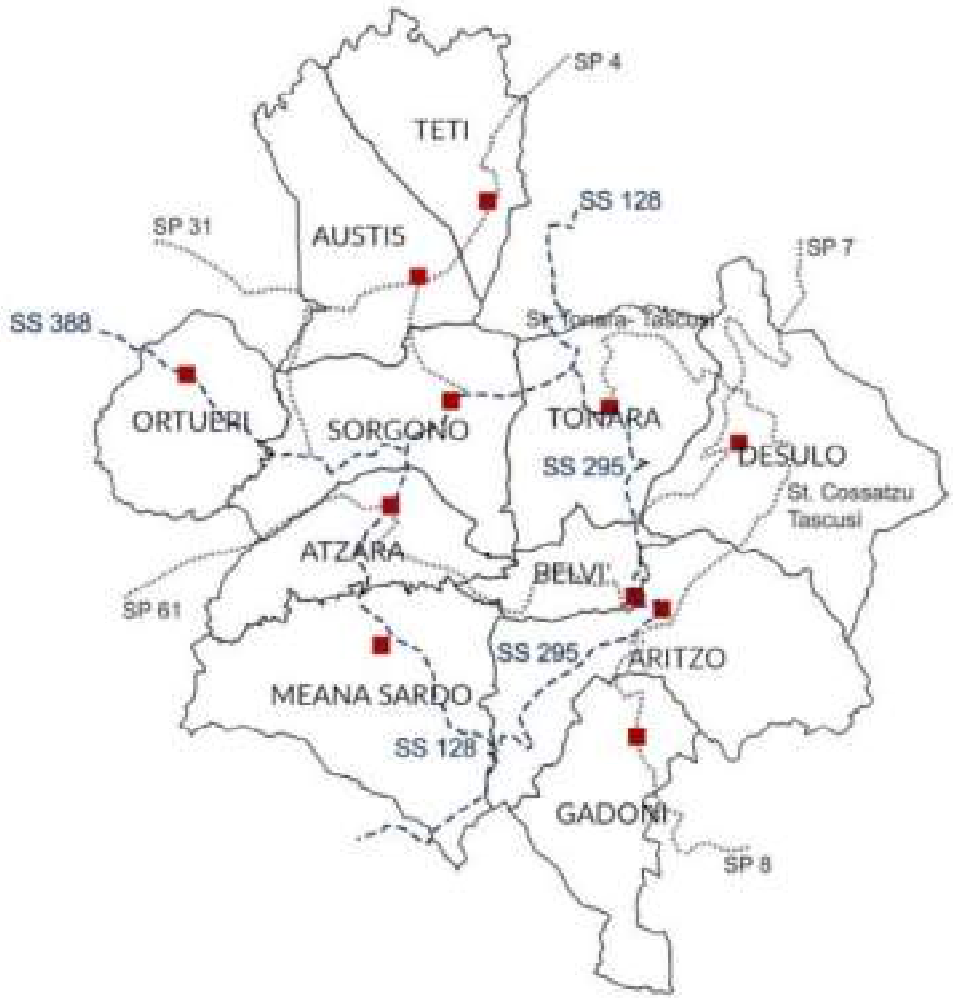


Figura 3 - Schema della rete di viabilità dell'area

La situazione della mobilità presenta delle criticità notevoli, tali da costituire uno *svantaggio territoriale*, rispetto ad altri territori della regione, derivante dalle difficolta di spostamento di persone e merci, sia all'interno dell'area che nella connessione con gli altri territori della regione e d in particolare con le polarità di servizio.

La viabilità del territorio si articola su quattro livelli differenti: strade statali, provinciali, comunale e vicinali. La rete viaria dell'area è caratterizzata dalla presenza di tre arterie statali: la Strada Statale n.128, la SS 295 e la SS 388; queste rappresentano le principali infrastrutture viarie del territorio che collegano tra loro due terzi dei comuni dell'Area e connettono il territorio con i poli di interesse provinciale e regionale.

La SS 128 costituisce il collegamento principale dell'Area verso il sud dell'isola e in particolare con l'Area Metropolitana di Cagliari, mentre verso nord collega il territorio con l'area del Nuorese. Il collegamento con la provincia di Oristano avviene tramite la SS 388 e alcune strade provinciali esistenti il collegamento con Oristano e il resto della sua provincia. Come già evidenziato nel preliminare e nella bozza di strategia, i servizi di trasporto pubblico esistenti risultano inadeguati rispetto alla domanda di mobilità del territorio,

inadeguatezza che contribuisce ad accrescere il disagio dei cittadini del territorio per la penalizzazione che subiscono nella difficolta di accesso ai servizi essenziali come quelli sanitari o dell'istruzione.

Il sistema di trasporto pubblico locale, così come concepito fino ad ora, non è funzionale rispetto alle esigenze reali del territorio. Questa criticità è accentuata dall'orografia del territorio e dalla situazione delle infrastrutture viarie, non più rispondenti alle attuali esigenze della comunità. Le criticità principali si manifestano principalmente nella parte più occidentale del territorio della Comunità Montana, nella zona montuosa alle pendici del Gennargentu. I comuni di questa zona lamentano e soffrono una mancanza di linee di trasporto pubblico non solo verso i centri maggiori della Regione e della Provincia, ma anche verso i centri limitrofi; il risultato è l'accentuarsi della percezione dell'isolamento. La criticità è diventata più acuta da quando alcune arterie sono state parzialmente interdette al traffico veicolare pesante.

In generale la situazione del sistema dei trasporti condiziona fortemente le scelte degli studenti, effettuate quasi esclusivamente in virtù di un collegamento ottimale con il polo scolastico prescelto preferendo, talvolta, istituti non afferenti all'area SNAI, penalizzando quindi le scuole dell'area[2].

Il primo fattore di difficoltà è dovuto alla conformazione geografica e alla morfologia del territorio che rende la rete viaria principale di difficile percorrenza, specialmente se si utilizzano mezzi pesanti e sovradimensionati rispetto alla rete viaria quali pullman e autobus. Il secondo fattore influenza invece quelle categorie di popolazione che utilizzano i servizi del territorio quotidianamente e di carattere sovralocale, ovvero la popolazione in età scolastica (per quanto riguarda i servizi relativi all'istruzione) e la popolazione con età maggiore ai 65 anni (che rappresenta la maggior parte del bacino d'utenza dei poli relativi ai servizi sanitari).

L'analisi del sistema della mobilità si è focalizzata su target specifici di popolazione, in particolare i fruitori dei servizi legati all'istruzione e alla sanità. La popolazione residente di età adulta (fascia di età ricompresa tra i 18 e i 65 anni), è quella che ha minori difficoltà all'accesso ai servizi di mobilità; il possesso di un mezzo privato riduce notevolmente l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico. Ciononostante, anche il trasporto privato presenta delle difficoltà, poiché all'interno del territorio non sono presenti arterie di collegamento a scorrimento veloce, determinando una percorrenza a bassa velocità.

Le grandi distanze e i loro tempi di percorrenza tra un comune e l'altro sono state analizzate con alcune matrici di spostamento, considerando un tempo medio di percorrenza, per le strade principali interne all'area, di 1,30 minuti per chilometro[3][4].

minuti	ARITZO	ATZARA	AUSTIS	BELVI	DESULO	GADONI	MEANA SARDO	ORTUERI	SORGONO	TETI	TONARA
ARITZO	x	00:30:54	00:46:12	00:05:42	00:24:27	00:13:03	00:33:45	00:48:27	00:38:42	00:46:39	00:20:51
ATZARA	00:30:54	x	00:20:33	00:28:39	00:46:48	00:43:57	00:13:39	00:17:33	00:07:57	00:29:51	00:27:27
AUSTIS	00:46:12	00:20:33	x	00:41:06	00:45:36	00:59:15	00:34:12	00:18:54	00:12:54	00:09:18	00:28:39
BELVI	00:05:42	00:28:39	00:41:06	x	00:19:21	00:18:45	00:40:12	00:46:12	00:36:27	00:41:33	00:15:45
DESULO	00:24:27	00:46:48	00:45:36	00:19:21	x	00:37:30	00:58:12	00:58:12	00:36:54	00:46:03	00:20:15
GADONI	00:13:03	00:43:57	00:59:15	00:18:45	00:37:30	x	00:41:33	01:01:30	00:51:45	00:59:42	00:33:54
MEANA SARDO	00:33:45	00:13:39	00:34:12	00:40:12	00:58:12	00:41:33	x	00:29:15	00:21:36	00:46:39	00:41:06
ORTUERI	00:48:27	00:17:33	00:18:54	00:46:12	00:58:12	01:01:30	00:29:15	x	00:21:36	00:36:18	00:41:15
SORGONO	00:38:42	00:07:57	00:12:54	00:36:27	00:36:54	00:51:45	00:21:36	00:21:36	x	00:22:39	00:20:15
TETI	00:46:39	00:29:51	00:09:18	00:41:33	00:46:03	00:59:42	00:46:39	00:36:18	00:22:39	x	00:28:03
TONARA	00:20:51	00:27:27	00:28:39	00:15:45	00:20:15	00:33:54	00:41:06	00:41:15	00:20:15	00:28:03	x

Figura 4 Matrice temporale degli spostamenti tra i comuni dell'Area

La situazione del pendolarismo dell'area, analizzata sui dati forniti dall'ISTAT sul pendolarismo all'interno dell'area hanno permesso di classificare gli spostamenti in base al motivo, alla destinazione (comune e

[2] Tabella 13 Presenza delle linee di trasporto pubblico nei comuni dell'Area SNAI, Allegato B.

3 La media di velocità oraria è stimata in 45 km/h onnicomprensivi, considerati in relazione alle percorrenze in ambito urbano, tempi di manovra, condizioni fisiche delle strade)

[4] Tabella 11 Matrice delle distanze chilometriche tra i comuni dell'Area SNAI, Allegato B.

provincia), al mezzo di trasporto, agli orari di uscita e al tempo impiegato nello spostamento[5]. I risultati ottenuti hanno messo in evidenza le relazioni tra i comuni e i poli urbani di maggiori dimensioni a livello provinciale e regionale. Le categorie principali per gli spostamenti sono quelli per motivi lavorativi sono quelli in percentuale più ampia (73,29%) mente quelli per motivi di studio ricoprono il restante 26,71%[6].

Per quanto riguarda i movimenti giornalieri per motivi di studio si osserva che, circa il 65% di questi sono diretti verso comuni diversi da quello di residenza del pendolare; tuttavia la maggior parte degli spostamenti sono orientati verso i comuni interni all'Area SNAI[7], dimostrando una forte correlazione tra gli studenti e le scuole del territorio.

Quasi il 60% degli spostamenti per motivi di studio avvengono in autobus o in macchina[8]; l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico ricopre un ruolo fondamentale nello spostamento degli studenti dell'Area.

L'analisi dei dati sui tempi di spostamento[9] ha evidenziato che il **57,66%** degli spostamenti con **l'autobus extraurbano** e il **57,14%** degli spostamenti con **l'autobus urbano** rilevati dal campione, hanno un tempo di percorrenza compreso tra 30 minuti e 1 ora. Ne consegue che, se la maggior parte degli studenti si muove all'interno dei comuni dell'Area SNAI (il 72,95%) con il mezzo pubblico, il servizio in connessione con la fruibilità dei servizi scolastici è inadatto.

SVILUPPO LOCALE

Il settore produttivo del territorio presenta situazioni di forte criticità, soprattutto dal punto di vista economico, di ingresso nel mercato, ampliamento dei margini di mercato sovralocali e sviluppo infrastrutturale; allo stesso tempo, l'elemento centrale di forza che rappresenta la prima potenzialità dell'intera regione è dato da una elevata qualità ambientale.

La risorsa ambientale, la grande estensione territoriale correlata alla sua qualità, rappresenta un patrimonio da tutelare, valorizzare e sviluppare per porre le basi di un nuovo modello di sviluppo. L'attività pastorale è presente e diffusa nel comparto ovicaprino, pur se parzialmente interessata da processi di razionalizzazione e di adeguamento alle normative europee[10]. E' presente e significativo il comparto dell'allevamento bovino che, da diversi anni, ha percorso azioni di costruzione di reti tra produttori.

COMUNI	BOVINI	OVINI	CAPRINI	SUINI
ARITZO	1779	2209	2469	271
ATZARA	675	2833	279	296
AUSTIS	222	6009	1092	382
BELVI'	76	573	649	126
DESULO	1223	9720	5301	50
GADONI	801	2251	780	155
MEANA SARDO	1602	7505	1080	457
ORTUERI	227	7011	453	298
SORGONO	527	6513	220	265

[5] Tabella 14 Tabella e grafico degli spostamenti interni all'Area SNAI. Divisione percentuale degli spostamenti censiti per comune, Allegato B. Analisi elaborata su un campione di 1868 pendolari suddivisi all'interno degli 11 comuni interessati
[6] Tabella 15, Motivo degli spostamenti quotidiani, Allegato B.
[7] Tabella 17: Destinazioni dei luoghi di studio dei pendolari residenti all'interno dell'Area SNAI, Allegato B.
[7] Tabella 18: Analisi degli spostamenti quotidiani per motivi di studio suddivisi per mezzo di trasporto utilizzato
[9] Tabella 19 dell'Allegato B
[10] Tabella 125: Consistenza dei capi di bestiame nell'Area Gennargentu-Mandrolisai, Allegato B

TETI	149	6093	723	321
TONARA	160	1456	657	64
TOTALE	7441	52173	13703	2685

Tabella 1 - Consistenza dei capi di bestiame nell'Area Gennargentu Mandrolisai [fonte LAORE]

Il comparto ovicaprino, che vede la presenza di una Cooperativa per il conferimento della produzione lattiera localizzata nel Comune di Meana Sardo, registra la nascita di alcuni mini-caseifici orientati all'attività di trasformazione del prodotto e all'inserimento dello stesso nel mercato. Risultano marginali invece, nonostante la vocazione del territorio, le produzioni delle colture agricole, fatta eccezione per quelle dei vitigni.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerose attività economiche che operano principalmente nei settori economici legati alla specificità del territorio: agricoltura, allevamento, trasformazioni di prodotti della terra[11].

Per il settore vitivinicolo è rappresentativa la Cantina Sociale del Mandrolisai, alla quale viene conferito il prodotto e che rappresenta l'unica realtà strutturata e organizzata attinente alla produzione e al commercio di carattere sovralocale dei prodotti derivati dall'attività agricola. Anche all'interno di questo settore si registra l'avvio di qualche iniziativa imprenditoriale a livello familiare volta alla produzione di prodotti di nicchia.

Sono presenti, in alcuni casi con storie aziendali di diversi decenni, aziende operanti nel settore turistico e ricettivo. Si contano diversi agriturismi (2 ad Aritzo; 1 Atzara; 3 Austis; 1 Belvì; 2 Desulo; 1 Ortueri; 3 Sorgono; 3 Teti; 4 Tonara) e alcune Fattorie didattiche (1 ad Aritzo; 2 ad Austis; 1 a Teti).

Gli imprenditori del territorio si confrontano quotidianamente con le difficoltà del territorio, in primis con la situazione della mobilità territoriale che si riverbera negativamente sui costi di produzione e trasporto delle merci: costi che risultano nettamente maggiori rispetto ad altri territori della regione, più facilmente raggiungibili.

In relazione alle risorse ambientali presenti, si evidenzia la forte presenza di aree SIC e ZPS, di aree naturalistiche di elevata biodiversità, di elementi idrografici, e – soprattutto - di un'elevata presenza di aree boschive di elevato pregio. Esempi significativi sono dati dal Parco Mui Muscas di Ortueri, la foresta di Uatzo nei territori dei comuni di Belvì, Sorgono e Tonara; la Miniera di Funtana Raminosa nel comune di Gadoni, facente parte del parco Geominerario storico ambientale della Sardegna.

Tra le attività economiche legate ai servizi, quelle relative al turismo rappresentano una delle voci più interessanti. La presenza di aree archeologiche di grande rilievo, di architettura religiosa rurale e edifici storici, nonché le bellezze naturali e paesaggistiche, le specialità enogastronomiche, sagre e feste religiose costituiscono attrattori sui quali basare un'ampia offerta di servizi turistico-ricettivi finalizzati alla valorizzazione turistica delle aree interne.

Il territorio, in generale, è ricco di attrattori ambientali, culturali, storici e paesaggistici e si caratterizza per una forte dinamicità culturale. La presenza di beni archeologici di pregio e quella di beni culturali risalenti a diverse epoche è importante (tra cui numerose testimonianze del periodo pre-nuragico e nuragico, come ad esempio il sito di Abini a Teti, il sito di Biru e Concas a Sorgono, il complesso archeologico del Nuraghe Nolza a Meana Sardo) e contribuisce ad accrescere il valore del territorio. Numerosi sono i santuari, le chiese campestri e le chiese antiche situate nei centri urbani. A questo patrimonio si aggiungono importanti istituzioni museali, quali il Museo di scienze naturali a Belvì, il Museo d'arte moderna e contemporanea

[11] Tabella 126: Distribuzione della Superficie Agricola Totale e della Superficie Agricola Utilizzata per caratteristica dell'azienda, centro aziendale e utilizzazione dei terreni dell'unità agricola - livello comunale [ettari] Allegato B

"Antonio Ortiz Echagüe" ad Atzara, la Collezione etnografica ad Aritzo, il museo Montanaru a Desulo, il museo archeologico di Teti, e la collezione etnografica ubicata a casa Porru a Tonara.

NR.	ENTE	TITOLO PROGETTO	ANNO 2016					
PR.	ENTE	TITOLO PROGETTO	VISITATORI PAGANTI	INGRESSI GRATUITI	TOTALE VISITATORI	INTROITI DA BIGLIETTERIA	INTROITI DIVERSI	TOTALE INTROITI
1	Aritzo	Gestione Museo Etnografico	1.915	1.280	3.195	€ 3.280,00		€ 3.280,00
2	Atzara	Gestione Pinacoteca Arte Moderna	1626	2839	3465	€2.359,00	€ 2.222,00	€ 4.581,00
3	Meana Sardo	Gestione patrimonio archeologico	1241	501	1742	€2.415,00		€ 2.415,00
4	Teti	Gestione Museo e aree Archeologiche	660	2930	3590	€ 1.565,00		€ 1.565,00

Tabella 2 Visitatori e introiti progetti di gestione della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai finanziati ai sensi della L.R. 14/2006 art. 21 C 2 Lett. B per l'anno 2016. Fonte: Assessorato Regionale Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

I centri di competenza della cultura sono ben rappresentati dal sistema territoriale delle biblioteche (una in ogni comune dell'Area). Sono numerosi gli attrattori della cultura immateriale del territorio: tra le più conosciute la manifestazione Autunno in Barbagia, attiva in tutti i comuni del Mandrolisai; le feste legate alla tradizione religiosa; le sagre sui prodotti tipici del territorio (Carapigna ad Aritzo; Vino ad Atzara; ciliegie a Belvì solo per citarne alcune). Sono I beni comuni - i *commons* - che contribuiscono a definire l'identità dell'area, ma che non sono adeguatamente messi a valore dalla comunità.

	DISAGGREGAZIONE PER COMUNE 2017 – Area Gennargentu Mandrolisai					
Comune	Arrivi	Presenze	Arrivi Italiani	Presenze Italiani	Arrivi Stranieri	Presenze Stranieri
ARITZO	2.550	5.191	1.217	2.379	1.333	2.812
AUSTIS	21	23	21	23	0	0
SORGONO	311	459	201	282	110	177
TONARA	998	1.332	681	938	317	394
Altri	163	240	136	175	27	65
Totale	4.043	7.245	2.256	3.797	1.787	3.448

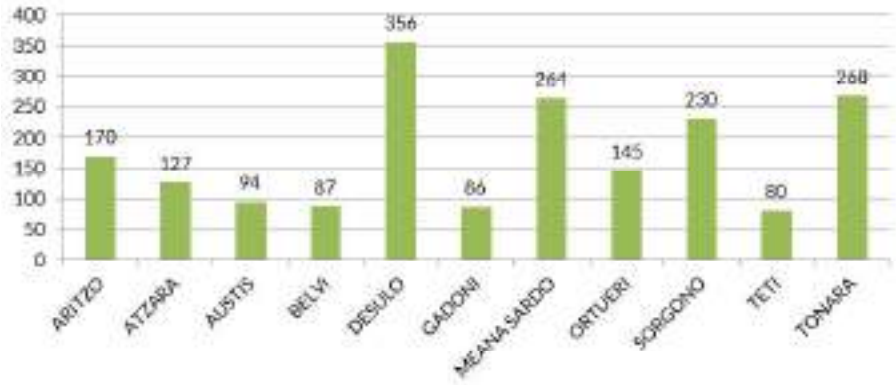
Tabella 3- Movimento totale dei Comuni dell'Area Gennargentu Mandrolisai - Anno 2017 – Fonte SIRED

ISTRUZIONE

La riduzione sempre più consistente della popolazione scolastica sta conoscendo una delle sue fasi più critiche all'interno della dinamica generale del fenomeno dello spopolamento nell'area Gennargentu Mandrolisai. La scuola primaria ha risentito – e risente tutt'ora - fortemente dell'accorpamento delle classi e della conseguente creazione delle pluriclassi. Questo fenomeno ha influenzato le scelte di vita di alcune famiglie, portandole a trasferimenti in località maggiormente servite in ambito scolastico.

A Gadoni, in un futuro non lontano, la prospettiva è quella di una scuola media pluriclasse con 15 alunni e 2 pluriclassi nella scuola primaria. Si va verso il sistema delle pluriclassi anche nel paese di Aritzo, mentre rimane una certa stabilità con una sezione completa nella scuola primaria di Desulo.

Tabella 4 Popolazione in età scolastica nel territorio Gennargentu Mandrolisai



L'andamento negativo del sistema scolastico legato alla scuola primaria dell'area è inoltre supportato dai dati Invalsi che mettono in evidenza, per le scuole primarie, 4 punti percentuali in meno nei risultati dei test di matematica rispetto alla media nazionale. La situazione scolastica dell'area ha riscontrato evoluzioni significative negli ultimi 50 anni, in particolare per quanto riguarda gli istituti di istruzione superiore (in prevalenza istituti a indirizzo tecnico), in passato maggiormente frequentati e facilmente raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblico.

La discontinuità data dal sistema dei trasporti di linea, congiuntamente alla difficoltà di raggiungimento dei poli scolastici dell'area anche con l'utilizzo del mezzo privato, sta portando in maniera sempre più forte a diversificare le preferenze e le scelte dei ragazzi, soprattutto per il grado di istruzione secondaria. Le scelte dei percorsi formativi spesso sono dettate dal minor tempo di percorribilità e, ovviamente, dalla presenza di altri giovani.

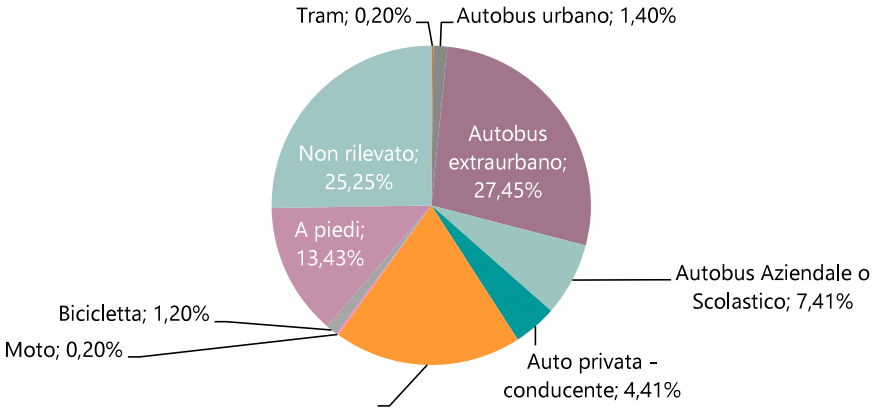


Figura 5 tipologia di mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere i luoghi dell'istruzione

Gli spostamenti degli studenti dell'area per i servizi dell'istruzione, seppur con notevoli difficoltà, sono prevalentemente caratterizzati dall'utilizzo degli autobus extraurbani (il 27,45% degli studenti dell'area) e dall'utilizzo dell'auto privata. Si denota una percentuale consistente di studenti che si spostano a piedi; dato che conferma la preferenza di alcuni studenti nella scelta degli istituti superiori che si trovano nel paese di residenza.

Nell'anno scolastico 2017/2018 gli istituti superiori secondari di Sorgono sono stati quelli che hanno raccolto il maggior numero di iscrizioni (245 per il Liceo Scientifico e 153 per IPSARS); seguono l'ITI di Tonara con 99 iscritti, l'ITC di Aritzo con 71 iscritti e a seguire l'IPSSCTA di Desulo con 59 iscritti. Alcuni istituti hanno spazi attrezzati per lo svolgimento delle attività laboratoriali; ci sono problemi sull'attivazione dei laboratori perché, nonostante delle attrezzature, i collegamenti trasportistici non permettono il raggiungimento da parte di studenti e personale in orari diversi da quelli scolastici.

Per l'anno scolastico 2018/19 ci sono state difficoltà nel numero delle iscrizioni agli istituti secondari: 11 ad Aritzo, 13 a Tonara, e solo 5 all'Alberghiero di Desulo. Costituisce un'eccezione la tendenza in crescita del Liceo Scientifico e dell'Agrario di Sorgono.

Il convitto di Sorgono, in difficolta negli anni precedenti non avendo raggiunto un numero minimo di iscritti, per l'anno prossimo ha 48 iscritti. I dati invalsi dell'area relativi alle scuole secondarie, a differenza di quanto rilevato per la scuola primaria, evidenziano un *gap* con la media nazionale in relazione alla conoscenza dell'italiano. L'eccessivo turnover dei docenti negli istituti superiori dell'area è emblematico della situazione scolastica, con una percentuale in uscita del 10% per il Liceo Scientifico e l'IPSASR di Sorgono, il 2,5% per il Tecnico Industriale di Tonara, 2,5% per il Tecnico Commerciale di Aritzo.

Tabella 5 Numero degli studenti negli Istituti Superiori dell'Area nell'anno scolastico 2018/19

SEDI	CLASSI					TOTALE
	1	2	3	4	5	
LICEO SCIENTIFICO SORGONO	61	55	46	39	48	249
IPSASR SORGONO	43	32	44	26	22	167
IPSEOA DESULO	0	13	12	9	13	47
ITC ARITZO	15	20	22	25	17	99
ITE AFM TONARA	12	17	13	8	10	60
TOTALE STUDENTI						622

	ISTITUTO COMPRENSIVO DESULO				
	Desulo	Aritzo	Gadoni	Tonara	TOTALE
Scuola dell'infanzia					
	36	24	0	32	92
Scuola Primaria primo grado					
1	19	9	3	6	37
2	12	9	3	13	37
3	27	10	4	11	52
4	18	13	7	14	52
5	15	11	3	12	41
Totale					219
Scuola Primaria secondo grado					
1	20	15	3	14	52
2	23	12	7	14	56
3	21	12	4	16	53
Totale					161
TOTALE					472

ISTITUTO COMPRENSIVO ATZARA								
	Atzara	Austis	Tiana	Meana	Sorgono	Ortueri	Teti	Totale
Scuola dell'infanzia								
	14	10	8	33	9		14	88
Scuola Primaria								
1	8		2	5	11			26
2	13		2	13	19			47
3	8		4	12	17			41
4	17		7	10	13			47
5	12		6	16	10			44
Totale								205
Scuola secondaria primo grado								
1				10	18	8	3	39
2				12	15	21	7	55
3				11	18	10	3	42
Totale								136
TOTALE								429

TOTALE ALUNNI NEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI			
	I.C. DESULO	I.C.	TOTALE
Scuola dell'infanzia	92	88	180
Scuola Primaria	219	205	429
Scuola secondaria primo grado	161	136	297

Nonostante le criticità la comunità della scuola dell'area Gennargentu Mandrolisai (docenti, amministratori e studenti) esprime impegno e azioni propositive. Si tratta di una comunità che crede fortemente nel ruolo della scuola come propulsore di conoscenza territoriale e che sia in connessione con gli ambiti turistici e produttivi. Negli incontri di scouting è emersa, come volontà comune, quella di una scuola come attrattore per il territorio, il luogo in cui si possano attivare dei progetti pilota tali da attirare l'attenzione degli studenti e delle famiglie del territorio e non solo. Quello che emerge è quindi avere un chiaro progetto di scuola del territorio, che sia in grado di sovvertire la situazione attuale di estrema fragilità culturale.

La situazione a dicembre 2018 rimane pressoché critica: i numeri non mostrano inversioni di tendenza in positivo, e dai dati aggiornati si conferma la situazione, con l'inesorabile "declino" dell'istituto alberghiero di Desulo che potrebbe non vedere un incremento degli alunni nei prossimi due anni. Stessa sorte si prospetta per gli istituti di Aritzo e Tonara; seppur con numeri di poco superiori, nei prossimi anni sarebbe difficile vedere costituite delle classi intere.

SANITA'

Il contesto sanitario dell'area è caratterizzato da un insieme di problematiche interconnesse con il sistema dei trasporti. Le criticità legate alla mobilità territoriale sono un fattore determinante; si deve considerare che il tempo medio di raggiungimento del presidio ospedaliero più vicino è vicino alle 2 ore (più precisamente, da Sorgono a Nuoro, un'ambulanza impiega 2 ore e 15 minuti, con una velocità media di 50 km/h). Risultano, alcune volte, necessari trasporti d'urgenza organizzati con il corpo dei Vigili del Fuoco.

La presenza nel Distretto dell'Ospedale di Sorgono permette attualmente una prima stabilizzazione del paziente, in vista di eventuali altri trasferimenti per i quali devono essere valutati i metodi di trasporto in base all'urgenza del caso. Inoltre, la struttura della popolazione - con un indice di vecchiaia maggiore di 200, ben superiore a quello medio nazionale (168) e regionale (184) – evidenzia delle particolari necessità alle quali il servizio sanitario deve rispondere. I dati emersi dallo scouting mostrano infatti come il distretto di Sorgono risulti essere uno tra quelli con la percentuale più alta di ADI (nel 2016 sono stati effettuati 1486 ADI

su circa 17 mila abitanti dell'area), i poliambulatori del territorio (Sorgono, Desulo e Aritzo) abbiano effettuato, sempre nel 2016, circa 28 mila prestazioni specialistiche, 183 mila prestazioni da parte dell'ospedale di Sorgono per utenti esterni, 24 mila prestazioni di riabilitazione, 3 mila prestazioni di consultorio e 4800 di diabetologia.

Come già espresso nei paragrafi precedenti, la mobilità è caratterizzato da un sistema di trasporto pubblico inadeguato rispetto alle esigenze del territorio, anche in ambito sanitario. In relazione alla difficoltà di raggiungimento dei presidi, un'altra necessità emersa dall'ascolto del territorio è quella di avere un sistema di trasporto integrato e dedicato quasi esclusivamente al servizio sanitario, in modo che i pazienti possano muoversi in maniera agevole sul territorio, rendendo la fruizione dei servizi più semplice e efficace. Si evidenzia inoltre la necessità di una crescita qualitativa delle prestazioni erogate, specialmente per quanto riguarda l'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) con figure professionali specializzate come gli OSS e gli infermieri di comunità che potrebbero attivare e promuovere un servizio parallelo di assistenza nei comuni e integrare il servizio pubblico esistente.

Si è riscontrato nell'area un fattore molto positivo: la presenza capillare delle farmacie; vi è una farmacia per ogni comune e durante gli ultimi anni il servizio offerto è stato innovato e modificato, integrando alla vendita dei farmaci l'erogazione di alcuni servizi (es. elettro cardiogramma). La rete delle farmacie, con questi servizi integrati, permette una migliore diffusione sul territorio e un migliore raggiungimento del target di popolazione che, per via delle difficoltà del sistema di trasporto, non può raggiungere con facilità i maggiori presidi sanitari dell'area.

TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

In assenza di interventi significativi per l'area, la tendenza a cui si andrebbe incontro è quella di un peggioramento generale delle prospettive e delle condizioni dell'area, confermando la mancanza di un **orizzonte di senso della comunità,** quasi rassegnata all'ineluttabilità dello spopolamento del territorio. Una fuga da un territorio interno, percepito come isolato, in crisi, invecchiato, che non può offrire le opportunità per vivere una vita di qualità. Una fuga verso la velocità, il comfort, le opportunità offerte da altri territori per realizzare le proprie capacità.

Cosa si potrebbe ipotizzare se la tendenza in atto non venisse modificata? Per prima cosa un inesorabile **invecchiamento della popolazione** nei centri dell'area del Gennargentu Mandrolisai. Questa tendenza, che non risparmierà nessuno degli 11 centri dell'area, porterà alcune ripercussioni sugli ambiti caratterizzanti la strategia. Senza un punto di rottura che possa permettere di invertire la situazione attuale, si consoliderà la tendenza ad abbandonare i piccoli centri, in particolar modo i centri storici, con un conseguente aumento del degrado architettonico. Il degrado e l'abbandono dei centri storici porterebbe inesorabilmente alla perdita di una memoria collettiva forte, radicata nel territorio, testimonianza dell'identità culturale dei piccoli centri della Sardegna più interna. Un'identità che identifica il rapporto millenario dell'uomo e delle comunità del territorio con l'ambiente, la cultura e le tradizioni.

In secondo luogo, una popolazione che invecchia significa un aumento delle risorse e dei costi per l'ambito sanitario, l'assistenza al malato e il personale. In assenza di strategia si potrebbe assistere a un declino inesorabile. Questo territorio non riuscirà a trattenere al suo interno i giovani, sempre di meno e sempre meno motivati. Inesorabilmente, la comunità dei giovani sarà portata a lasciare il territorio in cerca di un'offerta formativa attrattiva, alla ricerca di opportunità lavorative stimolanti, alla ricerca di luoghi e situazioni per la socialità che rifuggano dall'offerta dell'area interna. La perdita di questa fascia di popolazione potrebbe comportare significativi cambiamenti sull'assetto e l'organizzazione scolastica: - in primo luogo, il ridursi del numero degli studenti comporterebbe la perdita di sostenibilità nel tenere aperti edifici scolastici non dimensionati rispetto alla domanda. Alcuni indirizzi andrebbero inesorabilmente verso la chiusura, confermando l'idea comune che le scuole del territorio siano poco attrattive. Una scuola quindi che non è stata in grado di rinnovarsi e che non ha perseguito soluzioni innovative rispetto alle tendenze evolutive in atto. Una scuola che è più in grado di offrire un'offerta formativa di qualità ai pochi studenti che decidono di

iscriversi sul territorio. Docenti non formati, edifici non rinnovati e fatiscenti, studenti che non vengono stimolati e che sono portati all'abbandono precoce della scuola.

Si prospetta quindi una frammentazione importante anche sul tessuto sociale ed economico che, sempre partendo da un invecchiamento inevitabile della popolazione, non vede Lo sviluppo e l'implementazione di alcuni settori trainanti del territorio (agricoltura, pastorizia), nonostante alcune esperienze positive di giovani che operano nelle attività tradizionali del territorio e alla loro diffusione sul mercato.

Il numero sempre più esiguo dei giovani sarà conseguenza diretta di un basso ricambio generazionale su alcuni settori che, allo stato attuale, evidenziano un'età elevata degli addetti; poco stimolati e propensi ad un'apertura verso le nuove tecnologie e verso l'attuazione di azioni sul riposizionamento competitivo delle aziende, delle imprese e dell'artigianato.

Si assisterebbe incontro a un'attenzione minore verso le dinamiche culturali e turistiche del territorio; L'area, senza nessuna spinta all'innovazione del sistema culturale, diventerebbe inefficiente dal punto di vista della gestione e dell'implementazione delle azioni rivolte a imprese culturali, nuovi modelli di sviluppo turistico. Sarebbero presenti sempre meno operatori disposti ad investire e a scommettere su un territorio che, inesorabilmente, perde il suo dinamismo culturale con effetti e conseguenze dannosi sull'economia in generale, sullo sviluppo locale e sulle prospettive di crescita del territorio.

LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE

GENNARGENTU MANDROLISAI – LE DICOTOMIE COME PUNTO DI FORZA DELLE COMUNITA'

Il Gennargentu Mandrolisai è un territorio caratterizzato da tante dicotomie: montagna – collina, bosco – vigna, pastori – contadini, l'opposizione tra un approccio lento del vivere nel territorio (nella mobilità, nella realizzazione delle trasformazioni) rispetto al divenire veloce, immediato, connesso della contemporaneità.

La strategia vuole interpretare la dicotomia slow/fast, lento e veloce, affidandole un valore positivo per entrambi i termini. Il lento, inteso come non frenetico, naturale, sano, bello che caratterizza l'essenza del vivere in un territorio montano e collinare, che convive con la velocità e l'adeguatezza dei collegamenti, dell'erogazione dei servizi, della connessione col resto del mondo, con l'obiettivo di determinare una destinazione territoriale nella quale si possa vivere una vita di qualità.

Vivere in un ambiente sano, ospitale, a misura d'uomo, non isolati dal resto del mondo, ma connessi da infrastrutture immateriali e materiali sostenibili e compatibili con la realtà che cambia. Questo diventa possibile con la riprogrammazione della presenza e della modalità di erogazione dei servizi essenziali (il diritto alla salute, all'istruzione e alla mobilità dei cittadini), sperimentando nuove soluzioni sartoriali rispetto alle specificità e alle esigenze della popolazione insediata e di quella che ripopolerà il territorio.

L'attuazione e la sperimentazione dell'idea guida per il territorio Gennargentu Mandrolisai può essere possibile attraverso la reinterpretazione e messa a valore dei beni comuni e delle produzioni identitarie, riconsiderando le opportunità offerte dal territorio in termini ambientali, culturali e turistici. L'assunzione di consapevolezza da parte dei cittadini del territorio di queste opportunità costituisce il primo step del percorso di costruzione della filiera cognitiva. Un percorso attraverso il quale i cittadini del territorio, superando alcune delle dicotomie esistenti, si assumono il compito di sviluppare ed attuare la strategia per l'area del Gennargentu Mandrolisai, riformando (come anticipato già nella Bozza e nel Preliminare di Strategia), una **comunità di senso cooperativa**.

Una comunità consapevole, che conosce e sa utilizzare gli asset che il territorio possiede e che si propone come protagonista per la loro gestione. Una comunità operante che intende sovvertire una condizione di svantaggio, valorizzando le proprie autenticità e la propria identità. Una comunità di senso, che si candida alla gestione dei servizi e dei beni comuni del territorio, affermando in questo la propria identità e la propria missione.

L'approccio comunitario che caratterizza l'idea guida orienta e plasma la filiera cognitiva, individuando come centri di competenza e sapere, locali e interni, le **comunità di progetto:** la comunità della scuola, quelle del welfare della salute e la comunità curante, la comunità che si muove e quelle della cultura del turismo e dello sviluppo locale.

La costruzione di comunità è l'applicazione di strategia. Il percorso di definizione della strategia ha posto in evidenza che, oltre le **dicotomie strutturali dell'area**, il territorio ha posto in essere azioni di contrasto alla crisi e allo spopolamento **in maniera individuale**: laboratori Iscol@, progetti avviati dalle singole amministrazioni in campo di sviluppo locale, nel settore della cultura, imprese e associazioni che realizzano innovazioni di prodotto e di processo. Con un approccio *free rider* tipico dei territori in crisi.

Lo sforzo compiuto in questo percorso di definizione della strategia dalla comunità nel suo complesso, anche nell'individuazione di una proposta unitaria rispetto alle scelte strategiche per l'istruzione (la cui definizione ha avuto un'attenzione delle comunità territoriali), è stato quello di porre in essere strategie e azioni ***comunitarie, condivise*** che, oltre il valore intrinseco delle singole azioni, assumono un significato basilare per il raggiungimento dell'obiettivo centrale del percorso: la **costruzione di una *comunità di senso cooperativa*.**

L'approccio comunitario e cooperativo caratterizza non solo la costruzione di azioni di coordinamento e governance comunitarie, ma rappresenta anche la cifra attraverso la quali si realizzano le singole azioni e strategie: un esempio, (anche in questo caso riferito all'ambito istruzione) che rappresenta questa caratteristica è l'azione di **mentoring** prevista nell'Azione IS.03, per l'attuazione della quale sono chiamati **non solo i tecnici e gli insegnanti** della scuola, ma anche **gli studenti** che concorrono con questa attività a costruire una vera ***comunità della scuola***.

LA COMUNITÀ DELLA SCUOLA DEL TERRITORIO – MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI STUDENTI, DOCENTI E DEI SISTEMI DI APPRENDIMENTO

Le comunità della scuola intendono perseguire il *senso* con il territorio, cooperando insieme, partendo dal presupposto che ci si aiuta mettendosi in rete, completando le singole azioni già presenti e avviandone di nuove, decidendo di puntare sugli studenti – *le comunità del futuro.*

Il senso vero che si sta creando con la strategia per l'istruzione è questo: sulla scuola c'è stato un percorso intenso, partito per evitare la chiusura inesorabile delle scuole. La soluzione di consapevolezza finale sulle risposte è stato un atto molto coraggioso. Si poteva avere coraggio e fare una cosa completamente nuova e chiudere, oppure lasciare la polarizzazione verso un unico centro. In questo modo però si dava già per assodato che un *capitale territoriale* avrebbe avuto un decremento; un **capitale costruito negli anni** costituito e dai presidi storici dell'offerta formativa del territorio e bilanciata sulle due aree (montagna/collina). Il rischio era quello di perdere quella varietà di offerta formativa che nei decenni scorsi costituiva una grande attrazione anche nei confronti di cittadini dei comuni limitrofi.

Con questa scelta il territorio si assume la responsabilità di lanciare una sfida: investire in azioni che nel dare risposta ai *nodi quasi gordiani* come quello dei trasporti, rafforzando il sistema degli Istituti scolastici con un'azione generale di *scaffolding*, con un insieme di laboratori esterni e attività innovative (visiting) realizzino un rafforzamento dell'offerta formativa e la vivibilità del percorso scolastico, rendendolo nuovamente attrattivo il sistema scolastico territoriale. Si cerca di rafforzare e mettere a sistema azioni già poste in essere come i laboratori delle scuole nelle primarie che stanno già dando dei risultati; i percorsi personalizzati degli studenti, la presa in carico degli studenti, azioni di orientamento e mentoring, che rende direttamente protagonisti gli studenti sulla formazione della comunità cooperante per gli studenti più giovani; azioni che permettono di costruire una comunità di scuola che vada oltre il periodo scolastico; il coordinamento con il territorio, le aziende del territorio che decidono di investire sugli studenti, il sistema degli attrattori culturali con il potenziamento dell'alternanza scuola lavoro. Si opera anche dal punto di vista delle strutture scolastiche in senso stretto, con la riqualificazione di alcuni spazi della scuola con attrezzature dedicate all'accoglienza delle comunità scolastiche. Si tratta di trovare un modello attrattivo e che valorizzi anche quelle eccellenze e quegli episodi best practices che sono state sviluppate.

Attraverso questo sistema di integrazione può diventare, la scuola articolata in rete territoriale, un investimento per la strategia? Le comunità sono convinte di sì e, comunque, nel corso della gestione e monitoraggio della strategia, attraverso le strutture di governance e partecipazione, si riserva la possibilità di operare opportune modulazioni di questo disegno in funzione del raggiungimento degli obiettivi intermedi.

Il percorso che si intende avviare partirà dalle scuole primarie, cercando di arginare il problema delle pluriclassi e favorendo la permanenza dei docenti, degli studenti e delle loro famiglie nel territorio. In questo percorso di riorganizzazione e rigenerazione la **scuola del territorio** si rivolgerà anche a fasce di età diverse da quella scolastica, nell'ottica di operare azioni di formazione permanente, long life learning. Un'azione di potenziamento formativo che si rivolgerà, col necessario coordinamento con i Piani dell'offerta formativa delle scuole, ai docenti di tutti gli ordini e grado, specialmente in relazione a nuovi metodi di apprendimento e percorsi didattici innovativi. Questa nuova *sharing school* per poter funzionare ha necessità di un sistema connettivo - sia fisico che digitale - che consenta una fruizione agevole ed efficiente delle attrezzature dislocate nel territorio. Per questo, il potenziamento della connessione a banda larga BUL (Azione di contesto prevista dalla Regione Sardegna), l'organizzazione di un nuovo sistema di mobilità territoriale dedicato alla

scuola, le attività della rete culturale e delle imprese che cooperano in un'ottica di alternanza scuola lavoro, rappresentano innesti cruciali per l'attuazione della strategia.

LA COMUNITA' CURANTE DEL WELFARE E DELLA SALUTE – IL POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI

La comunità curante pone le condizioni e lavora per Il miglioramento dei servizi di assistenza domiciliare integrata, con l'impiego delle figure professionali attive e formate sul territorio che integrano il servizio pubblico e collaborano con l'infermiere di comunità, una figura specializzata che permette di instaurare un rapporto di fiducia tra operatore e paziente, oltre che di migliorare la qualità delle prestazioni erogate. L'assistenza domiciliare integrata viene rafforzata dall'attivazione di servizi di telemedicina e teleassistenza, da attuarsi in sinergia con l'efficientamento dell'infrastrutturazione digitale del territorio, favorendo la collaborazione tra diversi operatori. La comunità richiede l'avvicinamento dei cittadini ai servizi sanitari essenziali da attuarsi attraverso la sperimentazione di un nuovo sistema di trasporto a chiamata – *il taxi sociale* del settore mobilità – che utilizza mezzi adeguati in funzione delle diverse esigenze dei pazienti e che raccoglie le richieste degli utenti, garantendo un servizio che si occupi delle prenotazioni specialistiche riducendo i tempi di attesa, integrando al suo interno figure qualificate che accompagnano il paziente nello svolgimento delle visite. Una sperimentazione che contribuisce al superamento delle criticità relative all'accessibilità ai servizi sanitari e che costituisce un fattore di rafforzamento dell'attrattività dell'area per il turismo della terza età. La comunità curante si strutturerà come supporto ai servizi dell'offerta sanitaria pubblica, costruendo una rete connettiva tra cittadini, operatori e presidi sanitari dell'area, promuovendo azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzata alla partecipazione attiva di tutti i cittadini all'innalzamento della qualità della vita della comunità. La rete operativa della comunità curante utilizzerà come nodi territoriali i presidi consolidati nel territorio, come le farmacie e le comunità alloggio presenti nel territorio, contribuendo alla riduzione del numero e della frequenza degli spostamenti verso i poli sanitari. In questa nuova architettura del sistema territoriale della salute assume ruolo fondamentale il Case Manager, figura professionale che dovrà coordinare e indirizzare la domanda di salute dei cittadini verso i servizi offerti dal sistema sanitario del territorio, interfacciandosi con i presidi di prossimità (i nodi del sistema) e gli operatori del trasporto sanitario.

LA COMUNITA' CHE SI MUOVE: MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' DA, PER E ENTRO LE AREE INTERNE AL FINE DI RENDERE PIU' ACCESSIBILI I SERVIZI SUL TERRITORIO

La comunità decide di progettare un nuovo sistema integrato per il trasporto calibrato sulle specificità dell'area Gennargentu Mandrolisai e sul suo rinnovato sistema di servizi. Si andrà a definire un sistema di mobilità che permette gli spostamenti di tutte le comunità dentro e fuori dal territorio:

- le comunità scolastiche che accederanno facilmente al sistema dell'istruzione attraverso un nuovo servizio dedicato e calibrato sugli orari scolastici, con l'utilizzo di mezzi calibrati e dimensionati sulle tratte scolastiche, sugli orari della nuova offerta laboratoriale del territorio, con il fine di arginare il problema latente degli spostamenti scolastici nell'area e offrire un supporto continuo all'attuale offerta di trasporto pubblico erogata dall'Azienda Regionale Trasporti e dagli operatori dell'area;

- le comunità della salute e del welfare potranno contare su un nuovo servizio di trasporto di precisione - il MOVE.US *Taxi Sociale M0.02*- che supporteranno le linee di trasporto pubblico e ottimizzando i tempi di attesa per le prestazioni sanitarie e facilitando l'accesso ai servizi essenziali;

- le comunità del turismo che raggiungeranno il territorio e fruiranno agevolmente dei beni comuni e degli attrattori territoriali (la nuova rete culturale e gli attrattori: la destinazione Gennargentu Mandrolisai), grazie alle azioni di coordinamento e sinergia tra sistemi di trasporto diversi gestiti dal Mobility Office.

Infatti, la gestione del sistema della nuova mobilità dell'area, coordinata dalle figure dei Mobility Manager, sarà in grado di organizzare piani di spostamento dedicati e di incidere operativamente le linee e il trasporto sulla base dei cittadini e delle loro esigenze.

L'infrastruttura di Banda ultra larga (BUL) per tutto il territorio del Gennargentu Mandrolisai è un'azione sinergica che rafforza il nuovo sistema dell'accessibilità e che agisce trasversalmente su tutti gli ambiti della strategia. L'infrastrutturazione con la banda ultra larga garantisce, per la comunità della scuola, l'accessibilità alle attrezzature scolastiche e una maggiore fruizione delle nuove tecnologie proposte in ambito laboratoriale e formativo; permette di attivare i servizi di telemedicina e teleassistenza, così come la gestione e le prenotazioni in ambito sanitario da attivarsi tramite la rete di supporto coordinata; permette una rapida ed efficace comunicazione e diffusione dei prodotti turistici legati al territorio Gennargentu Mandrolisai, la diffusione della conoscenza della rete dei percorsi culturali e ambientali tramite l'utilizzo di app dedicate, la gestione di database degli attrattori culturali del territorio. L'accessibilità immateriale consente, in connessione con gli altri settori, di innescare processi di innovazione comunicativa, strategica e pubblicitaria rispetto alle attività di impresa, promuovendo oltremodo la connessione tra aziende del territorio. Infine, sarà possibile una diffusione capillare delle informazioni relative ai trasporti, connettendo in tempo reale persone, operatori, gestori, servizi. Le comunità della mobilità strutturano un nuovo modo di vivere, permanere e spostarsi.

LE COMUNITÀ CULTURALI, DEL TURISMO E DELLO SVILUPPO LOCALE: SOSTEGNO ALLE IMPRESE, VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI CULTURALI DEL TERRITORIO E DELLA DESTINAZIONE TURISTICA

La strategia si propone di strutturare una rete culturale in cui gli attrattori (musei, biblioteche, siti storico culturali e archeologici, case museo) e gli operatori (i soggetti pubblici e privati della comunità) collaborano e mettono a disposizione il proprio *know how* nell'ottica di uno sviluppo comune. Un lavoro che vede il consolidamento di collaborazioni già presenti nel territorio (cooperative turistiche, guide turistiche ambientali, operatori del trasporto turistico, cooperative di gestione dei beni archeologici, esperti e operatori dei musei del territorio) e pone le basi per ampliare la rete, con i futuri operatori. Si attiveranno sinergie con le comunità della scuola, in particolar modo con le attività di alternanza scuola lavoro che si effettueranno nei luoghi della cultura e nelle aziende e attraverso esperienze dirette nei luoghi della cultura e con chi sceglierà di formarsi nel territorio per il territorio.

La strategia, facendo incontrare le comunità produttive con quelle del welfare, decide di dare un'opportunità a chi si trova in situazioni di svantaggio sul piano sociale ed economico, attraverso il rafforzamento delle iniziative di agricoltura sociale, avviate in collaborazione con operatori specializzati. Attività come la manutenzione, la raccolta dei prodotti del bosco, guardano verso una prospettiva lavorativa di integrazione sociale ed economica. Si cerca di connettere, quindi, l'azione di riutilizzo dei terreni agricoli abbandonati con un sistema di associazionismo costituito da soggetti svantaggiati, mettendo a valore le risorse della terra.

Il trait d'union che mette a sistema le comunità dello sviluppo locale e che rappresenta il "contenitore" in cui sperimentare nuove forme di aggregazione è la creazione di un Club di Prodotto del Gennargentu Mandrolisai, da attuarsi in un contesto fortemente rivolto a sperimentare – come già detto precedentemente - una tipologia di turismo nuova, che sia un'eccellenza per il territorio. Si cerca quindi di creare un nuovo tipo di economia, definendo nuove strategie di marketing territoriale e di comunicazione, migliorando l'innovatività dell'offerta turistica del territorio. L'obiettivo – ambizioso - è quello di provare a invertire la tendenza di un turismo quasi esclusivamente rivolto a determinati periodi dell'anno e incanalato in particolari manifestazioni (emblematico il caso Autunno in Barbagia) cercando di destagionalizzare i flussi, proponendo un'offerta che viene definita dalla rete interconnessa di tutti i gli operatori di ogni settore del territorio: **la *Comunità Operante.***

IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

IL PROGETTO ASSOCIATIVO DELL'AREA

L'area strategica Gennargentu Mandrolisai è totalmente coincidente con la Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, comprendente gli 11 comuni di Aritzo, Atzara, Austis, Belvì, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Sorgono, Teti, Tonara). La Comunità Montana rappresenta l'Ambito Territoriale Ottimale per l'esercizio associato delle funzioni proprie dei Comuni o a questi conferite dallo Stato o dalla Regione.

Sulla base della valida situazione attuale dell'associazionismo della Comunità Montana e, sulla base di quanto emerso negli incontri di progettazione partecipata con gli attori del territorio e gli Amministratori, gli undici comuni dell'Area progetto hanno individuato nella Convenzione la forma più efficace per la gestione associata delle funzioni fondamentali. La volontà è quella di raggiungere un livello efficace dei servizi erogati e di quelli che si andranno ad attuare con la strategia.

Le nuove funzioni associate individuate concorrono, nel loro insieme, a rafforzare gli obiettivi legati al prerequisito. Lo sviluppo dei servizi in forma associata costituisce infatti uno dei pilastri portanti per lo sviluppo dell'idea guida de territorio: la cooperazione delle comunità del territorio sugli assi della strategia (Sanità, Sviluppo locale, Istruzione, Mobilità) e sulla loro capacità e possibilità di accedere ai servizi territoriali locali.

Per dare forza alla strategia la Comunità Montana ha deciso di improntare la strategia su tre nuove funzioni associate: il servizio SUAPE; il servizio di TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL); il servizio inerente alla CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC).

Si prefigura inoltre un sistema di governance attraverso la costituzione di una cabina di regia, avente funzione generale di supporto alla strategia. La cabina monitorerà l'andamento generale degli interventi della strategia, ponendosi in stretta connessione con il sistema di monitoraggio nazionale, attraverso la cura del rapporto tra la Comunità Montana e gli altri enti competenti.

SERVIZIO SUAPE

Il 1° giugno 2018 è stato aggiunto il servizio di sportello SUAPE. È stato approvato lo schema di convenzione da parte della Comunità Montana, in attesa dell'approvazione da parte dei comuni. In assenza di osservazioni nel mese di agosto si procederà ad ulteriori adempimenti che porteranno alla definizione definitiva del servizio. Il SUAPE, vista l'importanza del servizio e l'attenzione dello stesso a livello regionale, costituirà costituire un ulteriore tassello nell'ottica del soddisfacimento del requisito dell'associazionismo all'interno della Strategia d'Area.

L'opportunità generate dall'associazione del servizio a livello territoriale sono molteplici, specie se viste in maniera complementare con l'idea guida che sta alla base della strategia. L'accessibilità ai servizi da parte delle comunità del territorio, infatti, è uno dei principi fondanti della strategia per il Gennargentu Mandrolisai. Le opportunità sono molteplici, relative alla possibilità di partecipazione ai bandi territorializzati per l'avvio di impresa e costituzione di filiere – per citarne alcune- fortemente interconnesse e dipendenti dalle diverse tipologie dei servizi SUAPE.

La gestione del servizio SUAPE garantirà la semplificazione di tutte le procedure legate agli impianti produttivi e trasformazione territoriale di beni e servizi; il servizio sarà portatore di un nuovo impulso per lo sviluppo economico dell'intero territorio. Assodata l'importanza del servizio nei confronti delle comunità e delle imprese, la gestione associata del servizio costituisce un elemento importante dal punto di vista istituzionale, garantendo omogeneità, qualità e funzionalità ai processi autorizzativi e alle azioni promozionali del territorio, il miglioramento delle potenzialità esistenti per lo sviluppo economico, la consulenza alle imprese. In particolare, si auspicano connessioni fattive con le azioni per le quali è previsto un iter autorizzativo.

COMUNE	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE CONVENZIONE CUC	COMUNE	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE CONVENZIONE
Aritzo	Del. n. 40 del 2/10/2018	Meana Sardo	Del. n. 35 del 29/10/2018
Atzara	Del. n. 25 del 25.09.2018	Ortueri	Del. n. 31 del 11.09.2018
Austis	Del. n. 05 del 01.10.2018	Sorgono	Del. n. 33 del 20/11/2018
Belvì	Del. n. 17 del 15/10/2018	Teti	Del. n. 39 del 16.11.2018
Desulo	Del. n. 31 del 30/10/2018	Tonara	Non ancora deliberato
Gadoni	Del. n. 21 del 22/09/2018		

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC)

All'interno della strategia per l'Area, l'istituzione del servizio associato relativo alla Centrale Unica di Committenza (CUC) mette in primo piano la gestione in forma associata dei compiti e delle attività connesse in materia di gare per affidamento dei lavori e servizi di competenza degli Enti regolate dal D. Lgs. N. 50/2016.

La costituzione di una Centrale Unica di Committenza per l'area è espressione e volontà di attivare una *governance* nel settore dei contratti pubblici, innescando così forme di cooperazione intercomunale e meccanismi operativi di integrazione, favorendo lo scambio e la condivisione di competenze tecniche, giuridiche e gestionali.

Nello specifico, tutto l'impianto delle azioni previste nella strategia, hanno una connessione immediata con le attività della Centrale Unica di Committenza, in quanto prevedono tutta una serie di attività di affidamenti esterni, appalti di servizi e forniture che, una struttura dedicata come quella del CUC può rendere non solo possibile, ma estremamente efficiente, garantendo il mantenimento dei tempi previsti nel cronoprogramma di gestione delle attività.

COMUNE	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE CONVENZIONE CUC	COMUNE	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE CONVENZIONE
Aritzo	Del. n. 51 del 17/12/2018	Meana Sardo	Di prossima deliberazione
Atzara	Del. n. 42 del 20.12.2018	Ortueri	Non ancora deliberato
Austis	Non ancora deliberato	Sorgono	Del. n. 38 del 18/12/2018
Belvì	Non ancora deliberato	Teti	Del. n. 44 del 31/12/2018
Desulo	Non ancora deliberato	Tonara	Non ancora deliberato
Gadoni	Del. n. 26 del 20/12/2018		

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Nel mese di luglio 2018 è stata predisposta una bozza di convenzione per il servizio di trasporto locale in forma associata a favore dei cittadini, al fine di migliorare l'accesso ai servizi pubblici territoriali. Da allora, sulla totalità degli 11 comuni, 9 di essi hanno già aderito al servizio con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

In osservanza con l'idea guida della strategia, che vede in un'organizzazione efficiente del trasporto pubblico e privato e del miglioramento delle modalità di spostamento una delle condizioni necessarie affinché le comunità dell'area possano accedere al rinnovato sistema dei servizi pubblici territoriali da attivarsi con la Strategia, i Comuni e la Comunità Montana hanno condiviso ampiamente la necessità di garantire, mediante gestione associata, un servizio di trasporto locale, uniforme e qualificato. La scelta di associare il servizio è dettata dalla volontà di connettere i poli urbani dell'area e i suoi servizi principali, (edifici scolastici, poli sanitari, centri di competenze e attrattori culturali). Inoltre, si intende rispondere in maniera efficace alle criticità espresse dall'area, ovvero l'inadeguatezza del servizio di trasporto pubblico collettivo e la mancanza di un parco mezzi dimensionato rispetto al sistema della viabilità dell'area.

Per queste ragioni, l'attivazione del servizio associato di trasporto pubblico locale con i funzionari dirigenti che faranno parte del servizio associato, verranno immessi all'interno dell'azione MO.01 che prevede la costituzione del Mobility Office, confrontandosi e svolgendo negli anni di sperimentazione della strategia attività proprie di Mobility management, in maniera che, al termine della strategia, queste professionalità,

opportunamente formate, possano continuare a gestire il servizio di Mobility Management rendendo sostenibile l'azione proposta.

COMUNE	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE CONVENZIONE TPL	COMUNE	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE CONVENZIONE
Aritzo	Del. n. 39 del 2/10/2018	Meana Sardo	Non ancora deliberato
Atzara	Del. n. 21.del 10.09.2018	Ortueri	Del. n. 32 del 11.09.2018
Austis	Del. n. 4 del 01.10.2018	Sorgono	Non ancora deliberato
Belvì	Del. n. 18 del 15/10/2018	Teti	Del. n. 38 del 16.11.2018
Desulo	Del. 30 del 30/10/2018	Tonara	Del. n. 25 del 23/11/2018
Gadoni	Del. n. 20 del 22/09/2018		

LA CABINA DI REGIA

Nell'ottica del miglioramento della coesione delle comunità dell'area, che partecipano in maniera attiva alla definizione della strategia, si definirà una **cabina di regia**, al fine di dare continuità e sostenibilità agli interventi, supportando l'attuazione della strategia.

La cabina di regia ha la funzione di costruire il sistema di *governance* della strategia; la sua attuazione agisce su diversi livelli:

La struttura politica: a monte c'è il responsabile della struttura che è fatto dal consiglio comunitario allargato ai sindaci del territorio. A valle ci sono delle specifiche commissioni per quanto riguarda gli assi della strategia.

La prima, relativa all'istruzione, che vede la partecipazione dei rappresentanti degli Enti Locali, i rappresentanti delle istituzioni scolastiche, degli insegnanti, alunni, genitori. Ha il compito di monitorare e dare gli indirizzi per quanto riguarda le politiche e gli indirizzi della attuazione della strategia verificando se gli obiettivi posti nella strategia stanno raggiungendo i livelli di performance. In base agli indirizzi del comitato si dà impulso alle varie azioni per realizzare o modificare quelle che sono le azioni per la strategia.

La seconda commissione è quella relativa ai trasporti: composta dai rappresentanti delle istituzioni locali, portatori di interesse, responsabili della mobilità delle singole istituzioni e aziende, rappresentanti degli utenti, che dà impulso alle azioni della strategia.

Nell'ambito sanità si vedrà la collaborazione della cittadinanza attiva, rappresentanti delle autonomie locali, rappresentanti ATS, associazioni di categoria.

Dal punto di vista dello sviluppo economico si realizzerà una commissione di verifica e monitoraggio della strategia, composta da GAL, istituzioni locali, associazioni di categoria.

La seconda struttura è di tipo tecnico e si realizza una GOVERNANCE TECNICA: sarà formata dall'Assistenza Tecnica che fungerà da facilitatore, coordinatore dell'attuazione della strategia, al quale verrà associato, asse per asse, il corrispondente livello di servizio associato con personale interno corrispondente a ogni singolo. L' Assistenza tecnica utilizzerà la valorizzazione dei servizi associati e delle strutture connesse con il servizio associato in maniera che alla fine del percorso di strategia, questa organizzazione diventi sostenibile in quanto si avrà una formazione di strutture interne alla Comunità Montana e ai singoli comuni che, col tempo, sostituiranno e subentreranno nelle funzioni di assistenza tecnica alla fine del percorso e, stabilmente, il ruolo di coordinamento della Cabina di Regia verrà introiettato all'interno della struttura della Comunità Montana, costruendo il Manager d'area.

LO STATO DELL'ARTE DELL'ASSOCIAZIONISMO NELL'AREA GENNARGENTU MANDROLISAI

Coerentemente, lo statuto della Comunità Montana recita all'art. 27: "… 1. Ai fini della definizione di tale specifico piano, la Comunità Montana effettua una ricognizione dei servizi dei Comuni membri per valutare

l'idoneità delle forme di gestione adottate con riferimento all'ambito territoriale e ad esigenze funzionali ed economiche. 2. A seguito delle risultanze derivanti dalla ricognizione e dalla verifica, la Comunità Montana promuove di concerto con i Comuni membri le iniziative necessarie volte alla scelta delle forme idonee per la gestione associata dei servizi comunali. 3. Il piano contiene l'assetto, la dimensione e le caratteristiche dei servizi, la forma di gestione prescelta, previa valutazione comparativa, le dotazioni patrimoniali e di personale, il piano finanziario degli interventi e quello di gestione, lo schema di convenzione da stipulare con i comuni membri contenente la durata, le forme di consultazione, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie …".

In coerenza con le finalità espresse nello statuto, la Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai ha promosso lo sviluppo in forma associata una pluralità di servizi. Durante la fase di predisposizione del Preliminare di Strategia, è stato avviato un capillare censimento delle attuali forme di collaborazione e di gestione associata di funzioni tra i Comuni della Comunità Montana. L'esito è stato altamente positivo, in quanto l'area progetto ha confermato un buon livello di associazionismo per la gestione in forma associata delle funzioni. Di seguito, si riporta uno schema riepilogativo delle funzioni attive:

FUNZIONI FONDAMENTALI GESTITE IN FORMA ASSOCIATA DALLA COMUNITA' MONTANA CON CONVENZIONE ATTIVA	ANNO
Servizio di raccolta e trasporto rifiuti	2004
Funzioni Paesaggistiche	2009
PAI (Nato dalle disposizioni delle Leggi Regionali; Grazie a questa funzione le richieste arrivano ora direttamente in Comunità Montana)	2016
Protezione Civile (Comunità Montana riveste il ruolo di organo che redige l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile e del Piano Intercomunale).	2016
Sistema Bibliotecario	1996
PLUS (Comprendente servizi quali l'Assistenza Domiciliare e educativa)	2009
Segretariato Sociale	2016
Valutazione dei dipendenti e del personale (in forma associata)	2016
Servizio di Amministratore di Sistema	2011
Contrattazione decentrata Territoriale – La convenzione è stata stipulata, ma il servizio non è materialmente partito.	2016
Servizio di Formazione del personale	2016
SERVIZI IN ATTESA DI CONVENZIONE	
Riorganizzazione archivi	
Servizio Mattatoriale	
Servizio Bandi	
Polizia Locale	
Servizio Espropriazioni	
* Sono state poste le basi per il servizio Catasto: Da tanto tempo si tiene particolarmente a questo servizio territoriale. Era già stato approvato uno schema di convenzione ed erano stati presi i contatti con l'ufficio competente della Provincia di Nuoro con la definizione di avvio per il servizio, in termini di formazione del personale. Con l'intervento di alcune disposizioni legislativi è stata messa in stand by tutta la procedura.	

LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI

La visione di sviluppo dichiarata in precedenza nel Preliminare di Strategia in seguito degli approfondimenti e degli incontri con gli attori del territorio, viene confermata negli elementi strutturanti, che vedono L'Area del Gennargentu Mandrolisai impegnata in un delicato processo di riorganizzazione del territorio. La ricerca vuole trovare un punto di equilibrio partendo da:

- La volontà di permettere l'accessibilità da e per il territorio, rompendo la situazione di isolamento latente in cui l'area è costretta, con particolare riferimento ai mezzi di trasporto e all'accesso ai servizi essenziali;

- La creazione di un sistema dell'istruzione innovativo, che formi gli adulti di domani e quelli di oggi, aprendo l'area a una molteplicità di opportunità, sapendo che l'accessibilità alla cultura e ai servizi scolastici possano attrarre popolazione nell'area.

- Un nuovo sistema di Welfare sanitario che inverta la situazione attuale e persegua il più possibile l'obiettivo della deospedalizzazione articolando un'offerta sanitaria che sviluppi un approccio territoriale alla prevenzione

- Un nuovo modo di gestire le risorse territoriali e le opportunità di crescita del territorio, attivando e consolidando le attività imprenditoriali, integrando e intensificando l'offerta turistica del territorio con il sistema produttivo e culturale dell'area.

Il risultato atteso generale che si vuole raggiungere con la definizione della Strategia d'Area per il Gennargentu Mandrolisai è quindi quello di **Arrestare e invertire il trend demografico dell'area Gennargentu-Mandrolisai, implementando l'offerta dei servizi e valorizzando quelli esistenti, migliorando e garantendo a chi vive l'area i diritti fondamentali di cittadinanza, rinnovando la domanda di lavoro del territorio, l'offerta scolastica e il sistema dei trasporti, garantendo l'innesto di nuovi processi (culturali, produttivi) che determinino una nuova competitività territoriale e la permanenza nell'area.**

L'area Gennargentu Mandrolisai non intende rassegnarsi all'inevitabile parabola discendente a cui sembra essere destinato il territorio; al contrario, accoglie la sfida scommettendo e puntando sugli asset portanti della strategia, partendo in primo luogo da chi sarà il futuro dell'area: Le nuove generazioni, i ragazzi gli studenti, i lavoratori del domani, il mondo degli insegnanti, investendo su un'offerta formativa che sia mirata a creare opportunità di lavoro che favoriscano il permanere dei ragazzi nell'area. Si intende puntare sullo sviluppo del territorio, in maniera concreta, partendo proprio da quello che il territorio offre: gli attrattori culturali, le evidenze ambientali, i prodotti della terra. Tutti quei beni comuni che, messi in rete, possono innescare meccanismi di crescita economica e di sviluppo, creando nuovi posti di lavoro e favorendo la permanenza nell'area.

AREA TEMATICA ISTRUZIONE

Risultato Atteso: Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici e miglioramento delle competenze chiave degli allievi.

L'ISTRUZIONE DI ECCELLENZA NEL CUORE DELLA SARDEGNA

Il territorio Gennargentu Mandrolisai intende sperimentare una nuova logica sul sistema istruzione; la scuola come polo di innovazione per il territorio. L'obiettivo generale di tutte le azioni sul tema istruzione è quello di favorire il legame tra la scuola e gli altri ambiti di intervento (in particolare lo sviluppo locale, l'ambito culturale e la mobilità). Il punto di partenza per lavorare sull'ambito scuola è stato unanime: l'inesorabile e (quasi) inevitabile chiusura di alcune scuole del territorio, in particolare degli istituti superiori. Questa

consapevolezza ha dato una spinta al territorio per parlare di scuola attivamente, non solo degli istituti superiori, ma anche dell'offerta formativa e del contesto delle scuole di ogni ordine e grado.

Negli scorsi mesi è stato avviato un delicato e complesso lavoro insieme agli Amministratori dell'Area, genitori, studenti, Dirigenti scolastici per discutere delle criticità e per trovare delle soluzioni adeguate, rispetto alle strutture e ai contenuti dell'offerta formativa. In particolare, il destino degli istituti superiori – quasi rassegnati ad una ineluttabile chiusura per il numero delle iscrizioni - è stato oggetto di accesi confronti tra gli attori locali, che hanno messo in luce la diversità delle visioni per il mondo della scuola. Per gli istituti secondari, nel corso degli eventi partecipativi, sono state valutate tre proposte differenti: la proposizione di un campus unico; la proposizione di due poli scolastici divisi per macroaree – collina e montagna; il mantenimento della situazione attuale. Il territorio del Gennargentu Mandrolisai è uno dei pochi, a livello nazionale, che può contare ben 5 istituti superiori; una risorsa storica da valorizzare e da potenziare – anche rispetto alla legislazione vigente – per offrire un sistema di istruzione di qualità. Il punto di accordo è stato trovato nel mantenimento dei 5 istituti superiori dell'area in modo condizionato come PRESIDI DELLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO.

L'aspirazione è quella di creare un'ambiente scolastico nel quale gli studenti siano messi in condizione di sviluppare il proprio potenziale a livello culturale e relazionale. Per questi motivi, si dovrà creare un ambiente scolastico in cui gli studenti possano migliorare sia le competenze di base, così come lo sviluppo di attività e attitudini collegate con il mondo lavorativo del territorio. L'accompagnamento dello studente prefigura alla base la strutturazione di una *governance* scolastica, una *struttura di indirizzo* alla quale collaborano personale tecnico, competenze esterne, docenti, Amministratori.

La governance sarà attuata in collaborazione con le attività di Orientamento e Mentoring (azione IS.03 - SISTEMA INTEGRATO DI SUPPORTO ALL'OFFERTA FORMATIVA), azione che accompagnerà gli studenti nella totalità del loro percorso socioeducativo. L'orientamento prevede la presa in carico dello studente, dall'iscrizione alle elementari sino alla scelta del percorso universitario, con consulenze e attività nei passaggi da un grado all'altro. L'orientamento sarà attuato da parte di un'equipe di professionisti (psicoterapeuti, insegnanti, esperti di comunicazione, personale scolastico) e sarà mirato alla definizione di piani di orientamento specifici che permettano di individuare la scelta più idoneo per lo studente, attraverso la valutazione delle attitudini e delle inclinazioni scolastiche. L'equipe seguirà lo studente attraverso un monitoraggio continuo, con la somministrazione di questionari e report sulle preferenze e risultanze dell'orientamento. In supporto all'orientamento si sperimenterà un'attività di mentoring, un aiuto concreto rispetto alle inclinazioni latenti dello studente. La figura del Mentor affiancherà i ragazzi individualmente o in gruppo nelle attività scolastiche anche fuori dal consueto orario scolastico. Si instaura un rapporto di fiducia tra il Mentor e il Mentee. La figura del mentor potrà essere rivestita da alcuni studenti degli istituti superiori che, previa formazione idonea, aiuteranno i loro" colleghi" più giovani. L'azione prevede attività di tutoraggio per insegnamenti aggiuntivi e supporto alle attività scolastiche. Si trattano di attività che garantiscono continuità nei passaggi tra un ordine di scuola e l'altro, accompagnando e sostenendo nel proseguo della carriera scolastica post diploma e sostenendo nel momento dell'immissione nel mercato del lavoro o dell'avvio di attività di impresa. Si prevede anche la formazione del personale ATA, al fine di avere un personale formati e motivato al permanere nell'area che accompagni le attività formative e di gestione.

In connessione con le azioni di Governance e Mentoring si prevede un'azione di Innalzamento della qualità del sistema delle attrezzature al servizio dell'istruzione (azione IS.01) delle scuole del Gennargentu Mandrolisai. Nelle scuole degli istituti comprensivi di Atzara (Primarie di primo grado di Atzara, Meana Sardo, Sorgono; Primarie di secondo grado di Meana Sardo, Sorgono, Ortueri, Teti), di Desulo (Primaria di primo e secondo grado di Desulo, Aritzo, Tonara, Gadoni) e negli istituti superiori di Tonara, Desulo, Sorgono, Aritzo si individueranno degli spazi da riqualificare attraverso la progettazione e l'inserimento di nuovi arredi e installazioni tecnologiche. Gli spazi individuati sono, in particolare, quelli di ingresso negli istituti secondari di secondo grado, con la sistemazione di aree per l'accoglienza dei pendolari. Inoltre, in ogni istituto sarà attrezzata un'aula laboratoriale relativamente ai corsi prescelti, che quindi avrà le attrezzature necessarie per l'espletamento delle stesse. L'obiettivo è quello di qualificare spazi attualmente inutilizzati dando loro nuova dignità come spazi di integrazione per gli utenti della scuola, creando spazi dedicati allo studio, al

lavoro, alle attività ricreative. Gli spazi individuati (di cui un elenco puntuale nella scheda IS.01) favoriranno l'inclusività e l'accoglienza, anche in connessione con le azioni per la mobilità scolastica (MO.03).

Gli spazi riqualificati danno un forte input al rinnovo dell'Offerta formativa del Gennargentu Mandrolisai (Azione IS.02), attraverso la definizione di un percorso formativo incentrato sullo sviluppo delle competenze connesse alle potenzialità del territorio (produttive, culturali, ambientali). Si valorizzerà l'offerta formativa degli istituti del primo e del secondo ciclo, attivando laboratori extracurricolari, con l'obiettivo di fornire una formazione rivolta agli studenti, docenti, personali ATA che sia attrattiva e di qualità.

Il potenziamento dei percorsi formativi extracurricolari prefigura il potenziamento e *l'empowerment* della formazione docenti, in coordinamento con i contenuti dei Piani per l'Offerta Formativa delle scuole del territorio. I docenti verranno formati per l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, aderendo alla logica *Thinkering* di didattica attiva dell'Imparare facendo". Lo *step* formativo per docenti e personale si considera come propedeutico e sinergico all'attivazione dell'offerta laboratoriale. La formazione riguarderà 124 docenti Istituti Superiori di Sorgono, n. 61 docenti dell'IC di Desulo, n. 56 dell'IC di Atzara per un totale di 241 docenti e n.78 figure del personale ATA dei diversi istituti. Le attività, da suddividersi su tre annualità, riguarderanno percorsi di formazione linguistica e metodologica per l'insegnamento della lingua inglese con il metodo CLIL; la didattica per le competenze disciplinari, valutazione e certificazione degli apprendimenti; formazione su ambienti integrati di apprendimento (AidA); didattica inclusiva con acquisizione di competenze psicopedagogiche per alunni con BES; didattica per competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; metodologie innovative di apprendimento[12]. L'organizzazione delle attività formative sarà da effettuarsi previsa definizione del Piano Operativo in collaborazione con la Regione Sardegna e l'Assessorato all'Istruzione; il coinvolgimento degli attori locali sarà avviato attraverso l'avvio di una campagna di comunicazione e partecipazione per la condivisione e diffusione del piano formativo.

I Laboratori per il primo e secondo ciclo potenzieranno l'offerta didattica prevista all'interno dei Piani dell'Offerta Formativa degli Istituti Comprensivi dell'area (Atzara, Desulo Sorgono), congiuntamente con quanto previsto da potenziamento dell'offerta laboratoriale con il Progetto Iscol@ (per il quale l'area ha ricevuto anche una particolare attenzione all'interno del Piano Di Rilancio del Nuorese). I laboratori saranno mirati all'introduzione nella didattica di nuove tecnologie, all'ampliamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche con laboratori didattici di *matematicoding* e laboratori sulla conoscenza e la tutela del territorio. Preliminarmente all'avvio dei laboratori si attiverà una campagna di animazione territoriale con cinque incontri per definire i fabbisogni formativi dell'area, coinvolgendo gli Amministratori, il personale scolastico (dirigenti e studenti) e le loro famiglie. A supporto delle attività formative proposte si prevede l'attivazione di un percorso di orientamento per la scelta dei laboratori per gli studenti della durata di 30 ore e di un percorso formativo per i docenti, sempre della durata di 30 ore. I docenti saranno formati sull'utilizzo delle nuove metodologie didattiche relativamente ai laboratori, mentre gli alunni avranno un quadro completo dell'offerta e saranno poi in grado di effettuare una scelta consapevole.

La rinnovata offerta laboratoriale prevede l'attivazione di 19 laboratori extracurricolari (per tre annualità) per le scuole del primo ciclo e 20 laboratori (per tre annualità) per le scuole del secondo ciclo degli istituti comprensivi di Desulo e Atzara[13]. I temi dei laboratori verteranno sull'utilizzo delle nuove tecnologie (in particolare l'utilizzo della realtà aumentata e la georeferenziazione), l'ampliamento delle competenze linguistiche e matematico -scientifiche. I laboratori per le scuole secondarie di secondo grado dell'Istituto Comprensivo di Sorgono[14] saranno 21 per tre annualità e riguarderanno i metodi per la vinificazione, l'enogastronomia, i nuovi metodi di produzione agricola e sull'analisi e la gestione dei beni comuni del territorio.

[12] Per l'elenco completo dei corsi attivati si rimanda alla scheda IS.02 Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione e la formazione docenti

[13] Si ricorda che l'Istituto Comprensivo di Desulo ricomprenda le scuole di: Desulo, Aritzo, Gadoni, Tonara; L'istituto comprensivo di Atzara ricomprende le scuole di Atzara, Meana Sardo, Sorgono, Ortueri Teti.

[14] Liceo Scientifico e IPSAAR di Sorgono; ITI Tonara; IPSCCTA Desulo; ITC Aritzo.

L'offerta formativa – laboratoriale e non – prevista per gli istituti secondari vedrà l'inserimento di figure professionali di alto livello, i *Visiting Professor* in ciascun istituto, con attività triennali con un totale complessivo di 10 visite l'anno nel complesso degli istituti. La scelta della figura professionale più adatta per singolo istituto superiore del territorio avverrà in seguito alla definizione delle attività laboratoriali e in coerenza con il PTOF dell'IIS di Sorgono.

I temi dei laboratori per gli istituti secondari sono in linea anche con il recente inserimento della zona del Mandrolisai nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali d'interesse storico, all'interno di altre 14 eccellenze nel panorama italiano. I corsi, della durata di 30 ore ciascuno con un gruppo classe di 15 allievi, consentiranno la partecipazione a tutti i 570 studenti dell'area. A supporto della formazione del corpo docente in ambito laboratoriale, sarà riconosciuto un incentivo economico spendibile in corsi di formazione o acquisto attrezzature.

Il potenziamento delle attività formative vedrà il rafforzamento dell'alternanza scuola lavoro, in coerenza con le indicazioni della legge 107/2015. Le esperienze effettuate con l'alternanza, attraverso contaminazioni tra scuola e territorio (come già ampiamente sperimentato positivamente tra i ragazzi dell'Istituto agrario e alcune aziende sul territorio) assume un ruolo chiave nell'orizzonte formativo, specialmente per i corsi a vocazione tecnico-professionale come quelli presenti nei 5 istituti dell'Area.

I percorsi di alternanza previsti avranno una durata di 90 ore nel triennio per gli studenti del liceo Scientifico, 210 ore nell'Istituto Professionale Alberghiero di Desulo e 150 ore negli istituti tecnici di Sorgono, Tonara, Aritzo. Si incentiveranno le connessioni tra gli studenti del settore "umanistico" (Il liceo di Sorgono e l'Istituto Tecnico A. Maxia di Aritzo) con i luoghi della cultura del Territorio (Museo etnografico di Aritzo; Pinacoteca Arte Moderna di Atzara; Museo di Scienze Naturali di Belvì e aree archeologiche di Teti e Meana Sardo) con attività improntate sulle visite guidate, sui fondamenti di gestione e di marketing museale e culturale. Gli studenti provenienti dai poli di istruzione di matrice tecnologica e turistica (Istituto Agrario di Sorgono, Alberghiero di Desulo e Istituto Tecnico Tecnologico di Tonara) saranno orientati verso le attività produttive del territorio.

Lifelong learnig: L'offerta formativa, che prevede attività indirizzate a una fascia di età adulta con corsi dedicati alle attività di tutela e valorizzazione del territorio, favorirà lo scambio intergenerazionale e garantirà l'apertura di alcuni istituti scolastici anche in orario serale. Si intendono sviluppare percorsi di formazione continua per tuta la popolazione con particolare riguardo per neodiplomati, imprenditori e persone in cerca di occupazione.

Il filo conduttore che collega le azioni legate al tema istruzione è costituito dal rinnovato sistema dei trasporti, che prevedrà una sperimentazione innovativa nei trasporti scolastici dell'area.

Schede progetto riferite all'area tematica	
IS.01	Innalzamento della qualità del sistema di attrezzature al servizio dell'istruzione
IS.02	Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione e la formazione docenti
IS.03	Sistema integrato di supporto all'offerta formativa
Schede connesse nelle altre aree	
MO.03	MOVE.US – Scuola in movimento
SA.02	Una comunità in salute _ un nuovo welfare di comunità
SL.BC.01	Nuova rete culturale Gennargentu Mandrolisai

SL.TU.01	UN TERRITORIO COME DESTINAZIONE DI QUALITÀ - Costituzione del club di prodotto del territorio del Gennargentu Mandrolisai

AREA TEMATICA SALUTE

Risultato Atteso: Miglioramento generale dei servizi sanitari e di cura, rivolti alle persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

All'interno della rinnovata offerta di servizi innovativi per l'area Gennargentu Mandrolisai, le azioni riguardanti il settore salute intendono qualificare e consolidare i servizi e le infrastrutture sanitaria, potenziando l'esistente e implementando l'offerta con nuovi servizi innovativi. Il primo intervento in ambito sanitario, si pone che obiettivo il potenziamento e lo sviluppo della rete dei presidi sociosanitari delle comunità e dell'assistenza domiciliare integrata (Azione SA.01). L'intervento vuole rafforzare l'attuale struttura sanitaria del territorio anche attraverso l'implementazione di nuovi servizi diffusi orientati alla continuità assistenziale, che mettano al centro delle loro attività la presa in carico globale della persona. Si intende così attivare un *piano assistenziale individuale,* che garantisca un percorso di gestione della salute della persona sin dalla sua nascita, con il monitoraggio costante dello stato di salute e il conseguente approntamento dei percorsi sociosanitari necessari. All'interno del quadro di analisi sull'erogazione dei servizi sanitari dell'area in materia di Cure Domiciliari Integrate e Assistenza Domiciliare (curati rispettivamente da ATS e dal PLUS del Distretto di Sorgono) rispetto alla nuova visione della sanità dell'area si evidenzia la necessità del potenziamento dei servizi di assistenza e cura domiciliare, rafforzando il servizio attualmente attivo e consentendo una diminuzione sensibile del tasso di ospedalizzazione del territorio. Con l'azione di revisioneranno le attuali modalità di definizione dei Piani Assistenziali Individuali per l'Assistenza Domiciliare, definendo obiettivi di salute e benessere ad ampio raggio, implementando oltremodo il servizio, sottodimensionato rispetto al fabbisogno territoriale.

Si costituirà un Team degli operatori delle Cure Domiciliari Integrate costituito da Infermieri e OSS, afferente alle strutture organizzative dell'ATS. Il numero degli operatori individuato è pari a 5 unità (infermieri liberi professionisti). il team, previa attività di formazione e *capacity building,* sarà in stretto coordinamento con gli operatori presenti sul territorio e concentrerà le sue attività sui quei pazienti che necessitano di cure di I°, II°, III° livello; in particolare, il team si occuperà della verifica del raggiungimento degli obiettivi di salute previsti da ciascun Piano Assistenziale Individuale, gestendo il processo infermieristico di cooperazione con la persona, la famiglia e la comunità all'interno della struttura sanitaria territoriale formata da Medico di Famiglia, Infermiere di comunità, la rete dei consultori e poliambulatori. In coerenza con il Piano Nazionale delle Cronicità, si monitorerà lo stato di salute degli assistiti, anche con azioni di telemedicina e *followup* telefonico. In affiancamento delle attività di Case Manager e alle attività degli infermieri di famiglia e comunità, si presidieranno i passaggi di *setting* assistenziale garantendo la presa in carico lungo tutto il percorso assistenziale. L'informazione giocherà un ruolo importante, e la rete degli operatori garantirà un orientamento e una costante informazione sull'offerta dei servizi del territorio.

Le farmacie, presidi importantissimi in territori come quello del Gennargentu Mandrolisai, avranno un ruolo attivo nel sistema assistenziale, svolgendo funzioni di supporto agli utenti attraverso l'erogazione di esami di controllo basilari e servizi generici che permetteranno la riduzione del numero degli spostamenti nei poli dell'area. Il ruolo verrà definito attraverso la stipula di una convenzione sottoscritta tra ATS e i titolari delle farmacie, considerando un numero di 10 farmacie presenti sul territorio che erogheranno una media di 1200 prestazioni l'anno, a fronte di un rimborso per ciascuna prestazione, da calcolarsi in maniera differente in base alla tipologia della prestazione erogata.

All'interno della riconfigurazione dei servizi di assistenza si potenzierà il percorso nascita: nel 2012, visto il numero esiguo delle nascite nell'area (appena 71 nel 2017), è stato chiuso il punto nascita di Sorgono, rendendo difficoltoso il monitoraggio dello stato di salute della madre e del bambino. Allo stato attuale, è attualmente operativo e diffuso sul territorio grazie all'azione dei consultori familiari di Aritzo, Desulo e Sorgono. L'azione di realizzazione del punto nascita implementerà i servizi già erogati dai consultori dell'area, inserendo nel team 2 ostetriche di comunità, che si sposteranno nel territorio fornendo e attiveranno piani individuali di gestione della gravidanza. Si intende attivare un modello operativo basato sull'istituzione di gruppi di lavoro multidisciplinari, attuando la "presa in carico secondo il grado di rischio", distinguendo l'assistenza prenatale di base e l'assistenza addizionale specializzata per donne e nascituri che presentano complicanze e patologie.

La complessità del sistema proposto, che ha come manifesto la presa in carico dell'individuo in ogni aspetto sociosanitario, necessita di una figura chiave, che orienti e guidi il paziente nell'articolato sistema dei servizi sanitari, proponendo soluzioni dedicate e orientate al miglioramento della condizione clinica. Si individua nelle attività del Case Manager la figura designata a gestire l'intero processo di cura, accompagnando e prendendo in carico il paziente nel percorso che, dall'accesso ai servizi sanitari porta – a seconda dei casi - alla guarigione, all'attivazione dei servizi terapeutici per i malati cronici, in stretta osservanza e applicazione del Piano di Assistenza Individuale. Le attività sono svolte da un infermiere professionale che, grazie alla conoscenza globale delle esigenze del paziente, può assumere il ruolo di coordinatore garantendo continuità nel percorso individuale di cura alla persona.

Le attività del Case Manager assicurano un'attenta pianificazione del sistema gestionale del paziente attraverso attività di reperimento di dati clinici e referti dal sistema, programmazione di visite, procedure di attivazione di servizi domiciliari sanitari e assistenziali. In seguito delle analisi effettuate e sui numeri rilevati sui casi trattati dal PUA di Sorgono nel 2017, si individua un numero di 3 operatori esterni con una distribuzione di 400 pazienti seguiti da ogni operatore.

Il Team sarà composto da risorse interne al Distretto (con funzioni di coordinamento e raccordo con altri servizi) coadiuvate da operatori esterni con inquadramento contrattuale da libero professionista. Successivamente alla costituzione del Team si avvieranno attività formative e di *capacity building,* rivolta anche agli operatori già attivi sul territorio (Medici di Medicina Generale, CDI – solo per citarne alcuni), per favorire un maggiore coordinamento delle attività. Al termine del triennio di attuazione della strategia i Case Manager, con funzioni anche di Mobility Manager sanitario connessi al Mobility Office (scheda MO.01), gli operatori esterni verranno integrati nella struttura organizzativa della ATS, valutando il proseguo del percorso in termini organizzativi in funzione delle risultanze dell'azione. Il triennio della presente strategia, infatti, servirà all'ATS come sperimentazione del servizio, che permetterà per la fase di entrata a regime, di avere elementi conoscitivi tali da modulare e dimensionare il servizio, sia in termini di risorse che di investimenti, rispetto ai fabbisogni dell'area.

L'innovazione dei servizi sociosanitari territoriali sarà garantita dall'introduzioni del servizio di Telemedicina e Teleassistenza a supporto di alcuni processi di deospedalizzazione di pazienti cronici e/o fragili. L'intervento parte dall'analisi dei dati statistici dell'area, che hanno messo in evidenza l'aumento dell'indice di anzianità e delle patologie croniche, e confermano la necessità di definire un intervento mirato all'applicazione di un servizio di Telemedicina e Tele monitoraggio che consentono di ridurre i rischi legati a complicanze, alla riduzione dei tempi di attesa e all'ottimizzazione del processo di scambio di informazioni tra i diversi operatori sociosanitari. Il servizio di teleassistenza vuole implementare il sistema assistenziale di "presa in carico" della persona anziana a domicilio, attraverso la gestione di allarmi, l'attivazione di servizi di emergenza da attuarsi tramite chiamate a supporto da parte degli operatori del territorio (infermieri di famiglia e di comunità, medico di base, e, in casi particolari, presidio ospedaliero). La Teleassistenza ha un contenuto prevalentemente sociale, integrato a quello sanitario, con il quale sarà connesso al fine di garantire la continuità assistenziale. La prima fase del servizio, della durata di un anno, vedrà la sperimentazione del servizio sul territorio da parte di un'equipe di professionisti su un contesto operativo reale. Immediatamente conseguente sarà la fase operativa che vedrà l'entrata a regime di tutto il sistema: l'acquisto e l'attivazione della piattaforma digitale per la gestione del servizio e l'acquisto di tutti i dispositivi di rilevamento necessari

connessi alla rete della banda larga per la trasmissione dei dati. Si individueranno, attraverso la verifica dei Piani Assistenziali Individuali dei pazienti che più necessitano del servizio, con la conseguente formazione al paziente e ai *caregiver* sull'utilizzo dei device. Si avvieranno, di conseguenza, le attività di rilevamento delle funzioni vitali e la trasmissione degli stessi da parte del paziente, con conseguente ricevimento dei dati e valutazione degli stessi da parte dell'operatore designato. L'intero servizio sarà gestito da una piattaforma digitale che permetterà di monitorare costantemente le patologie dei monitorati. L'attivazione del centro servizi del monitoraggio per la telemedicina sarà localizzata presso l'Ospedale San Camillo di Sorgono, coinvolgendo il personale sanitario specializzato che avrà accesso ai parametri clinici trasmessi dal paziente in remoto e potrà programmare ulteriori viste e terapie se necessarie.

La seconda azione, SA.02 – UNA COMUNITA' IN SALUTE – UN NUOVO WELFARE DI COMUNITA' rafforza e mette a sistema azioni di *welfare comunitario* che permettono di attuare un modello di politica sociosanitaria che assegna alle comunità un ruolo di primo piano, accompagnandola nella realizzazione di un percorso incentrato sui valori della coesione sociale e sul bene comune. Due sono gli interventi qualificanti il rinnovato welfare di comunità per l'area Gennargentu Mandrolisai:

- La figura dell'infermiere di famiglia e di comunità (acronimo IFeC) che, prendendo in carico la situazione globale del bisogno di ciascun cittadino, garantisce la continuità assistenziale, svolgendo funzioni di prevenzione primaria (intervenendo sugli agenti patogeni esterni e/o sulle difese dell'individuo per evitare che il processo morboso che conduce alla malattia possa prendere avvio.), secondaria (individuando precocemente il processo morboso già iniziato prima che siano comparsi i sintomi), terziaria (limitando o riparando gli esiti di una malattia che si è già manifestata attraverso i sintomi) e d'assistenza personalizzata diretta e d'urgenza. La figura dell'IFeC assume quindi il ruolo di facilitatore e guida nel percorso della salute, orientando il paziente nella rete delle cure primarie, applicando un modello di intervento costituito da azioni sinergiche tra aziende sanitarie, medici di famiglia, assistenti sociali e associazioni di cittadini. Questo nuovo modello assistenziale si pone come affiancamento sinergico alle strutture già presenti sul territorio e si basa sui concetti di PROSSIMITA' e PRESA IN CARICO, andando ben oltre la singola prestazione sanitaria e arrivando all'individuazione di un progetto assistenziale individuale. La figura, vista l'eterogeneità della comunità del territorio e la sua complessità sotto il profilo socioculturale, dovrà avere una formazione specifica e puntuale per permettergli di relazionarsi con l'utenza e il sistema sociosanitario. Nello specifico, le attività dell'IFeC si concentreranno sulla presa in carico, privilegiando uno specifico target di utenza: gestirà il processo infermieristico di cooperazione con la persona, con la sua famiglia e con la comunità nell'ambito della struttura sanitaria locale, attivando sinergie con il Medico di Famiglia e la struttura ADI. L' IFeC dovrà garantire continuità e integrazione assistenziale tra ospedale e territorio, presidiando i passaggi di *setting* assistenziale, con particolare riguardo agli aspetti più critici della continuità delle cure, e facendosi garante della presa in carico lungo l'intero percorso assistenziale, in affiancamento al Case manager e agli operatori dei servizi domiciliari.

Il Team sarà composto da risorse interne al Distretto (con funzioni di coordinamento e raccordo con altri servizi) coadiuvate da operatori esterni con inquadramento contrattuale da libero professionista. A seguito delle analisi effettuate e proprio per la natura di sperimentazione del servizio, è stato individuato un numero di operatori pari a 9 (1 ogni 1594 abitanti del territorio, con un numero di prestazioni/utente/giorno compreso tra 5 e 6 e riservando una giornata alla settimana per lo svolgimento delle attività collettive).

La figura professionale dovrà avere una preparazione avanzata al fine di identificare e valutare lo stato di salute ed i bisogni degli individui e delle famiglie nel loro contesto culturale e di comunità, pianificando ed erogando assistenza alle famiglie che necessitano di interventi specifici, promuovere la salute degli individui e delle famiglie e agire nell'ottica della sanità d'iniziativa.

L'informazione e la formazione sul settore sanità, in particolare all'interno delle scuole, è strettamente legata alla necessità di sviluppare un nuovo e rinnovato approccio alla prevenzione delle patologie e, soprattutto, di comportamenti ad alto rischio per la salute. In un'ottica di *salute di comunità,* il ruolo della prevenzione, delle patologie e la diffusione della conoscenza delle procedure di primo soccorso diventano degli aspetti di particolare rilievo nella definizione della Strategia D'Area. Per questi motivi, si sceglie di potenziare i percorsi

informativi e formativi nell'Area, basandosi sia sui dati sanitari del territorio, sia sui temi emersi durante le attività di scouting del territorio. In particolare, si ritiene necessario affrontare il tema delle dipendenze (ludopatia, alcool, droga) e l'approfondimento su alcune patologie croniche, la cui diffusione è legata all'aumento dei fattori di rischio. Anche la formazione delle comunità in materia di primo soccorso è emersa come tema centrale in un percorso di formazione. Le attività di formazione e informazione verranno svolte da un'Agenzia Formativa specializzata e abilitata in ambito sanitario. Nello specifico, si prevede la realizzazione di:

- Corsi di primo soccorso della durata di 5 ore rivolti agli alunni di tutte le scuole di ogni ordine e grado e ai membri di tutti i comuni della Comunità Montana;

- Corsi di formazione BLS pediatrico per personale non sanitario della durata di 5 ore rivolto agli alunni delle scuole superiori e ai membri di tutti i comuni della Comunità Montana, da erogarsi all'interno degli istituti scolastici presenti sul territorio;

- Corsi di formazione BLS/D per personale non sanitario rivolto ai membri di tutti i comuni della Comunità Montana e agli alunni degli istituti superiori.

- Incontri informativi sui fattori di rischio e le relative patologie connesse, e Incontri informativi sulle dipendenze, articolato in 44 incontri totale di circa due ore ciascuno e rivolto ai membri dei comuni della Comunità Montana, da svolgersi in uno degli istituti in ciascun comune dell'Area;

I servizi innovativi proposti nel settore sanità, in osservanza e in coerenza con la programmazione attuale dell'Azienda, avranno necessità, specialmente per la fase di entrata a regime dopo il triennio finanziato con le risorse della Strategia, di essere recepiti all'interno della Programmazione Aziendale.

Schede progetto riferite all'area tematica	
SA.01	LA SANITA' TERRITORIALE - Potenziare e sviluppare la rete dei presidi sociosanitari delle comunità e il sistema dell'assistenza domiciliare integrata
SA.02	UNA COMUNITÀ IN SALUTE _ Un nuovo welfare di comunità
	Schede connesse nelle altre aree
MO.02	MOVE.US – Taxi Sociale
MO.01	MOVE.US - Una comunità in movimento

AREA TEMATICA MOBILITA'

Risultato atteso: Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.

MOVE. US – LE COMUNITA' IN MOVIMENTO

La riorganizzazione completa dei servizi nell'area Gennargentu Mandrolisai, in assenza o in presenza di strategia, presuppone una completa revisione e ridefinizione della mobilità generale. Il tema della mobilità e le azioni ad essa correlata è quello che agisce maggiormente rispetto a tutti gli asset della strategia, poiché saranno proprio le azioni sulla mobilità che permetteranno di innescare un'inversione di tendenza rispetto alla situazione attuale, anche in relazione agli altri temi della strategia (in particolar modo sanità e istruzione). Si rivela quindi fondamentale una rilettura dell'intero sistema della mobilità sistematica e non sistematica, sia all'interno dell'area e, in prospettiva, sia verso i centri satellite e i poli fuori dall'area.

Le azioni identificate nell'area tematica mobilità sono rivolte alla razionalizzazione e al miglioramento delle condizioni generali dell'accessibilità dell'area, suddivisibili in due categorie: il *Software e l'Hardware.*

La prima azione, **MOVE.US 01 -una comunità in movimento**, parte da una necessità espressa dal territorio sul tema mobilità durante gli incontri di progettazione partecipata e scouting: coordinamento ed efficienza nel sistema di gestione generale della mobilità. Partendo da questa esigenza espressa e dai dati sugli spostamenti della popolazione e l'utilizzo del mezzo di trasporto, l'azione prevede l'istituzione di una struttura di gestione – il Mobility Office – gestito da una figura di coordinamento, il Mobility Manager, previa selezione ad evidenza pubblica. Si tratta di una nuova figura professionale esterna, altamente specializzata; Le sue attività, congiuntamente a quelle dei componenti operativi dell'ufficio, saranno quelle di governo e progettazione del programma di riorganizzazione del trasporto locale dell'area. Il Mobility Manager si occuperà in dettaglio della pianificazione degli spostamenti sistematici e non relativi ad ogni settore di attività della Strategia. Per l'operatività delle attività del Mobility Manager si costituirà una struttura dedicata per lo svolgimento delle attività: Il **Mobility Office.** Questo avrà sede nella Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, dotato di attrezzature tecnologiche apposite e costituito da una struttura operativa, che vedrà la presenza di tecnici e funzionari delle Amministrazioni, esperti del settore che si interfacceranno sia con il Mobility Manager d'Area, sia con i Mobility Manager delle istituzioni scolastiche e delle Aziende territoriali della Salute.

Il Mobility Office, inoltre, coordinato dal Manager, avrà necessita di confrontarsi con enti locali, istituzioni, associazioni e comitati presenti sul territorio, per svolgere attività di co-progettazione con i settori dell'istruzione, della sanità e dello sviluppo locale, per il coordinamento e lo sviluppo delle azioni di mobilità legate all'utilizzo di questi servizi da parte della popolazione.

Le attività di competenza del Mobility Office dell'Area riguarderanno in dettaglio l'analisi del sistema attuale di trasporto dell'area che permetteranno di progettare un programma generale di mobilità per l'area. Il Mobility Office sarà in grado di definire i Piani di Spostamento Individuale degli utenti, congiuntamente alle istituzioni e agli attori del territorio, strutturando una nuova strategia di trasporto focalizzata sulle esigenze degli utenti e sull'accessibilità dei servizi interni all'area. In connessione con gli altri settori di intervento della Strategia, si promuoveranno piani di trasporto turistico e promozionali del territorio, in stretta collaborazione con il sistema di gestione della rete degli operatori turistici dell'area. Tutte le attività del Mobility Office saranno costantemente oggetto di monitoraggio, per garantire un servizio efficiente al territorio.

Il Mobility Office erogherà alcuni servizi fondamentali per il governo del sistema della mobilità territoriale:

- Un Servizio di Customer Relationship Management (CRM), attraverso il quale gestire in maniera puntuale le azioni del piano della mobilità territoriale. Il servizio sarà svolto da un Contact Center dedicato, in modalità in-bound e out-bound, gestendo la comunicazione tra gli esecutori del servizio e gli utenti;
- Un servizio di Comunicazione e Informazione, attraverso campagne informative dedicate sulle opportunità e i servizi offerti dal nuovo piano dei trasporti;
- La formazione e *Capacity Building*, da realizzarsi attraverso percorsi formativi e trasferimento di competenze per i componenti del Mobility Office.

La seconda azione riguarda l'organizzazione di una nuova tipologia di trasporto rivolta a soddisfare un bisogno dell'area, ovvero il trasporto a chiamata delle utenze deboli da attuarsi con forme nuove di spostamento: **MOVE.US 02 – Taxi Sociale.** L'intervento costruisce un nuovo sistema di Taxi Sharing Sociale, sperimentando un servizio di trasporto a chiamata per l'utenza debole: anziani, persone a ridotta capacità motoria o con particolari difficoltà. La gestione dell'azione avverrà in connessione costante con i servizi sociali delle Amministrazioni dell'Area e, in particolar modo, in collaborazione con il Mobility Office.

Il servizio viene pensato come un "Taxi Sociale" che raccolga le richieste degli utenti e li accompagni nelle varie fasi dello spostamento, garantendo un rapporto di fiducia tra gli operatori e l'utenza. Il servizio potrà essere svolto dalle cooperative sociali di tipo B e A già operanti sul territorio e che già offrono un servizio analogo. L'azione, in fase preliminare, prevede una serie di analisi propedeutiche e uno studio di fattibilità finalizzato alla verifica delle condizioni necessarie per definire il servizio, includendo la progettazione e il dimensionamento del servizio di trasporto.

Il servizio prevede tre categorie principali di trasporto:

- Spostamenti individuali e/o collettivi relativi a visite mediche, visite specialistiche, esami clinici, centri diurni e riabilitativi anche al di fuori del territorio comunale;
- Disbrigo pratiche burocratiche e/o commissioni relative a diversi servizi;
- Spostamenti per favorire l'accesso e la frequentazione ai centri diurni e ricreativi

L'obiettivo generale è il miglioramento dell'accessibilità ai servizi sanitari e sociali di base, così come alle attività culturali e ricreative. Il nuovo sistema di mobilità sociale offre quindi un nuovo servizio al territorio, organizzando un trasporto a chiamata da effettuarsi con mezzi dedicati improntato alla flessibilità. Il servizio raccoglierà le richieste degli utenti tramite una struttura operativa di prenotazione (ispirato a un modello di Contract center, che potrebbe anche entrare in connessione con il sistema del Mobility Office). Alla conclusione del triennio previsto dal presente progetto, l'attività del Taxi Sociale verrà integrata nella struttura organizzativa del Plus del Distretto di Sorgono. A tal fine la Comunità Montana ha già previsto l'inserimento di un servizio associato dedicato al trasporto pubblico locale.

La terza azione, MOVE.US 03 SCUOLA IN MOVIMENTO definisce un nuovo sistema di trasporto dedicato agli studenti dell'Area. Il servizio, in connessione con le attività del Mobility Office e del Mobility Manager, offrirà un nuovo servizio di trasporto dedicato al settore scolastico e ricalibrato sulla nuova offerta formativa.

Il nuovo servizio – pensato come lo *Scuolabus del Gennargentu Mandrolisai* - si propone di integrare il servizio esistente dedicato al trasporto degli studenti agendo attraverso una nuova organizzazione delle linee e dei mezzi utilizzati per il raggiungimento dei poli scolastici dell'Area. Le attività relative allo scuolabus si pongono come obiettivo quello di incrementare l'attrattività e il numero delle iscrizioni delle scuole dell'Area, facilitando il raggiungimento delle scuole anche dai centri limitrofi all'Area SNAI. L'azione si pone l'obiettivo di migliorare l'accessibilità ai poli scolastici negli orari di frequentazione diurna e di garantire l'accessibilità serale ai corsi formativi laboratoriali extracurricolari (in connessione con la riorganizzazione dell'offerta formativa prevista nell'azione IS.02).

L'attuazione dell'azione prevede, preliminarmente, la progettazione di esecutiva del servizio, che dovrà mappare con precisione i percorsi di spostamento individuali in ambito scolastico, che sarà realizzata dal Mobility Office. A seguito della definizione del progetto, verrà affidata l'esecuzione del servizio tramite una procedura ad evidenza pubblica, che individuerà l'operatore specializzato più qualificato per lo svolgimento dello stesso.

Tutte le attività sul piano della mobilità saranno accompagnate da una campagna informativa di comunicazione, in modo da garantire costantemente la conoscenza e la condivisione delle attività proposte con le azioni MOVE.US

Il servizio, tra i più importanti per il conseguimento degli obiettivi che la strategia si pone per il rafforzamento del sistema formativo del territorio, è destinato agli studenti di ogni ordine e grado dell'area Gennargentu Mandrolisai, e sarà calibrato tenendo conto degli spostamenti necessari per poter seguire il nuovo programma dei corsi extracurriculari previsti nell'intervento IS.02.

Il vettore dovrà prevedere la presenza sui mezzi di un operatore specializzato oltre all'autista, che accompagneranno gli studenti sino all'ingresso negli istituti. Una delle innovazioni previste dal sistema di trasporto scolastico sarà costituita dalla gratuità del servizio, per gli studenti dell'area e per quelli che, attratti dalla rinnovata offerta formativa e residenti o frequentanti istituti in paesi limitrofi, decideranno di iscriversi e frequentare gli istituti dell'area.

	Schede progetto riferite all'area tematica
MO.01	MO.01 - MOVE.US Una comunità in movimento
MO.02	MO.02 - MOVE.US Taxi Sociale
MO.03	MO.03 - MOVE.US Scuola In Movimento
	Schede connesse nelle altre aree tematiche
IS.02	LA RETE DELLE SCUOLE E LE SCUOLE IN RETE_ Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione e la formazione dei docenti
SA.01	LA SANITA' TERRITORIALE - Potenziare e sviluppare la rete dei presidi sociosanitari delle comunità e il sistema dell'assistenza domiciliare integrata
SA.02	Una comunità in salute _ un nuovo welfare di comunità
SL.BC.01	Nuova Rete Culturale Del Gennargentu Mandrolisai

AREA TEMATICA SVILUPPO LOCALE

Risultato atteso: Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

La strategia di sviluppo che le comunità dell'area intendono attuare è quella che accoglie un'aspirazione condivisa: ovvero quello di vivere, lavorare e far crescere un territorio dalle molteplici potenzialità. Puntare quindi sui beni comuni e i commons del territorio che creano un sistema di sviluppo armonizzato e interoperabile sui diversi settori dello sviluppo locale: Agricoltura, cultura, turismo, impresa.

Sul tema AGRICOLTURA, si definisce un intervento sul potenziamento e sviluppo delle filiere produttive del territorio (azione SL-AG.01), ponendosi in un'ottica di completamento qualificazione e costruzione di governance di percorsi avviati con altri strumenti di programmazione. Incentivando la risoluzione delle criticità emerse dalle attività di scouting territoriale, l'azione intende valorizzare la filiera agroalimentare locale come volano per lo sviluppo sostenibile dell'Area, promuovendo le produzioni agroalimentari del territorio e valorizzando e promuovendo sul mercato le imprese. Per la sua complessità l'intervento può essere suddiviso in due distinte tipologie di azioni: le prime, finalizzate allo sviluppo e alla valorizzazione di alcune filiere; le seconde, su tuto il sistema produttivo del territorio. Sul tema delle filiere, tenendo in considerazione quanto emerso dalle attività di scouting territoriale[15], le filiere su cui verteranno le azioni sono quelle Zootecnica per il settore bovino, la filiera orticola e della frutta, la filiera del bosco, la filiera vitivinicola.

Sulla filiera zootecnica per il settore Bovino, le azioni riguardano lo sviluppo delle tecniche di finissaggio dei bovini dell'area, con conseguente riattivazione e gestione del mattatoio consortile, di proprietà della Comunità Montana e ubicato nel Comune di Meana Sardo, per il quale si propone anche l'avvio di specifiche linee di lavorazione certificate.

[15] Durante la fase dello scouting è emerso che il settore zootecnico degli ovi-caprini, attualmente il più diffuso nell'area di intervento, è stato oggetto di un'azione di sviluppo portata avanti dal GAL BMG, mentre quello dei suini è attualmente tutelato e incentivato dalla normativa regionale di settore.

Le azioni legate alla filiera del bosco prevedono attività finalizzate a valorizzare il rilancio dei prodotti del bosco (con particolare riguardo per la castagna e la nocciola, sia come produzione alimentare, sia come simbolo di un territorio e della cultura ad esso legata. Si attiveranno interventi volti ad arginare le problematiche legate alle pratiche di manutenzione dei castagneti e dei noccioleti, azioni innovative per la creazione di prodotti alimentari e di formazione degli operatori, per favorire lo scambio di conoscenze e *best practices* tra imprenditori di territori diversi.

Per la filiera ortofrutticola si realizzerà una rete di produttori che guarda al coordinamento del comparto, dandole nuovamente il ruolo passato di generatore di economia per l'area. In particolare, le azioni saranno volte al coordinamento e ammodernamento delle aziende nelle diverse fasi della loro produzione e la realizzazione di attività volte al recupero dei biotopi locali, realizzando anche prove gastronomiche finalizzate ad ottenere i prodotti ortofrutticoli idonei alla trasformazione.

La filiera Vitivinicola, che rappresenta l'"anima" del territorio e una delle sue vocazioni più antiche, vedrà l'attuazione di alcune azioni di monitoraggio e analisi del comparto, con la proposizione di una campagna di animazione e confronto con le aziende vitivinicole presenti sul territorio, al fine di rilevare i fabbisogni formativi professionali, esigenze infrastrutturali e problematiche legate alla commercializzazione, realizzando anche interventi presso alcune aziende interne alla rete.

Uno degli interventi più importanti sul settore sviluppo locale e agricoltura sarà la creazione del Distretto Agroalimentare Gennargentu Mandrolisai, con l'elaborazione di un piano e strategia d'azione dedicato. Il distretto agroalimentare ha tra le sue finalità quella di realizzare un contratto di rete tra imprese di produzione e trasformazione per la realizzazione di un progetto di cooperazione. Si incentiva anche la ricerca e l'innovazione, specialmente per i nuovi metodi di produzione sostenibili. Le strutture di trasformazione dei prodotti delle filiere, saranno incentivate per evitare la delocalizzazione delle fasi di trasformazione dei prodotti, favorendo anche la creazione di consorzi e di reti di trasformatori di filiera e multi-filiera per l'attenuazione dei costi di trasporto, tema più volte messo in risalto anche dalle attività di scouting sul territorio. Le attività legate al distretto agroalimentare del Gennargentu Mandrolisai presuppongono un *set* di attività di promozione, informazione e comunicazione: Informazione, per i consumatori, sulla tracciabilità dei prodotti e la tracciabilità del progetto; diffusione del prodotto anche all'interno delle mense scolastiche del territorio; campagne promozionali ed eventi per la diffusione pubblicitaria delle filiere. La formazione per questa azione diventa un sostegno importante: si prevedono 2 corsi di 2 ore ciascuno dedicati a ogni filiera e si attiveranno seminari informativi sui benefici dei prodotti a KM0 in tutte le scuole del territorio. Verrà inoltre istituito uno Sportello di Sviluppo e un Laboratorio formativo, da svolgersi presso la sede del GAL BMG a Sorgono, dove si potranno sperimentare nuove metodologie e opportunità per l'erogazione dei servizi alle imprese e di formazione/informazione per gli operatori del settore e per i giovani che intendono avviare attività di impresa. L'attività formativa prevede la realizzazione di almeno 2 corsi di 20 ore ciascuno dedicati ad ogni singola filiera e l'attivazione di seminari informativi sui benefici del Km0 e sull'importanza di questa tipologia di gestione all'interno delle mense scolastiche, da realizzarsi in tutte le scuole del territorio.

La logistica dei trasporti commerciali dell'area con un'azione coordinata, definiscono un sistema integrato di trasporto delle merci, da organizzarsi attraverso una rete che individua dei nodi logistici sul territorio attraverso il quale si potranno ottimizzare il trasporto delle merci da e per il territorio, attraverso il ricorso a soluzioni che si avvalgono della modalità ricerca e sviluppo (R&S), in collaborazione con esperti del settore. Queste sono azioni che, in collaborazione con le strutture esistenti operanti sul territorio, incidono in maniera notevole su alcune criticità rilevate durante il processo di ascolto degli attori del territorio.

L'inclusione e l'inserimento lavorativo, anche in collegamento con la promozione e la valorizzazione delle filiere territoriali, sono protagonisti di un'azione dedicata a **recupero delle superfici agricole abbandonate (SL-AG.02),** permettendo un reinserimento nel mondo del lavoro di alcuni individui a rischio di esclusione sociale, recuperando alcune superfici agricole allo stato attuale abbandonate. L'intervento prende le mosse dalla presenza di reti di imprese già costituite e operanti nel territorio, con la volontà di arrivare alla nascita di una nuova forma imprenditoriale come la *Cooperativa di Comunità*, anche in coerenza con alcune normative regionali e nazionali. L'intervento permette di costruire e consolidare relazioni tra gli attori del territorio,

favorendo la crescita sociale ed economica ed incrementando il livello di occupazione attraverso il recupero e la valorizzazione di alcune attività agricole tradizionali, che sono fortemente caratterizzanti del territorio (coltivazione della frutta a guscio, legnatico, allevamento suinicolo). La cooperazione tra soggetti svantaggiati e le cooperative di comunità dimostra in questo caso che l'inclusione sociale applicata all'agricoltura costituisce un valido strumento di sviluppo del *welfare generativo*, che favorisce il miglioramento della socialità e permette il recupero di terre allo stato attuale abbandonate. Con l'azione si ha un crescente valore aggiunto delle produzioni agricole; i prodotti agricoli provenienti dall'agricoltura sociale sono sempre più richiesti e hanno un valore di mercato nettamente superiore alle produzioni dell'agricoltura convenzionale.

Sul tema dell'impresa e dello sviluppo locale, si prefigura un'azione che guarda al TERRITORIO COME DESTINAZIONE DI QUALITA' (SL-TU.01) con la definizione di un Club di Prodotto per l'area Gennargentu Mandrolisai. L'obiettivo della creazione del club si lega, anche nella programmazione regionale, alla definizione di un'offerta turistica che punta su un'idea ben precisa: la promozione del turismo esperienziale, sperimentando un modo di vivere il territorio lento che permetta l'accrescimento delle relazioni sociali con le comunità del territorio. In coerenza con quanto indicato nella strategia S3 regionale, con il Club di Prodotto si intende rafforzare la competitività di medio e lungo periodo del sistema turistico sardo, favorendo un ulteriore aggregazione e coordinamento degli operatori territoriali. L'azione intende strutturare una gestione unica dei processi turistici interni all'area, in grado di operare delle strategie comunicative e di mercato, operando in sinergia con tutti i settori economici del territorio e inserendo all'interno della rete operatori specializzati che siano in grado di stabilire relazioni esterne che permettano di costruire una forte strategia di marketing territoriale.

Il sostegno a livello regionale da parte della RAS consisterà nel supportare gli operatori che aderiranno alla rete, supportando gli operatori aderenti al club e al disciplinare relativo, sostenendo gli operatori nelle attività di sviluppo di nuove strategie commerciali che siano coerenti il più possibile con quanto richiesto dalla domanda di mercato.

Una destinazione di qualità come il territorio Gennargentu Mandrolisai è data anche dalla presenza di una serie di attrattori – culturali, ambientali – che, se messi opportunamente a sistema, possono ribaltare la percezione dell'area in maniera innovativa. L'azione che attua una forte coesione tra i settori dello sviluppo locale e dell'istruzione è quella relativa alla **Nuova rete culturale del Gennargentu Mandrolisai (Sl-BC.01).** L'obiettivo -o meglio – l'ambizione è quella di accrescere, far conoscere la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale, naturale, identitario del territorio, al fine di rendere immediatamente riconoscibile gli attrattori – i *commons* culturali - sia a livello locale sia all'esterno dell'area.

L'azione intende avviare una profonda e capillare rivitalizzazione del patrimonio materiale e immateriale dell'area oggetto di intervento, anche in coerenza e sinergia con la programmazione del Piano di rilancio del Nuorese e della sua misura Visit Nuorese, che prevede diverse opere di riqualificazione dei poli culturali [16]. L'azione agisce in stretta coerenza con i contenuti definiti nella programmazione regionale, e propone un miglioramento della fruizione complessiva del sistema, attraverso l'implementazione della rete culturale e una nuova organizzazione dei servizi in grado di migliorare notevolmente la situazione del territorio dell'area in termini di attrattività.

In particolare, si definisce un sistema informativo coordinato che individua dei percorsi per il raggiungimento dei poli attrattivi e la fruizione di tutte le informazioni relative ai poli attrattori e al funzionamento della rete, in coordinamento con una nuova rete di cartellonistica che si avvale di moderne tecnologie quali QR code e RA. L'iniziativa volta a favorire un migliore raggiungimento dei luoghi di interesse, cercando di ribaltare una consueta percezione, ovvero che non sia il solo bene puntuale l'unico fine della visita, ma anche tutto il contesto ambientale. Per la messa a punto della fruizione della rete, si definirà il Ticket unico del Gennargentu Mandrolisai con un nuovo sistema di bigliettazione integrata che permetta la fruizione di tutti gli attrattori facenti parte della rete. Si distingueranno tre tipologie di bigliettazione (il ticket dei musei, il ticket

[16] Si veda in dettaglio il Capitolo relativo alle Misure di Contesto.

archeologico; il ticket integrato ai luoghi statali della cultura e le case museo, gli attrattori, i complessi architettonici di interesse). Le attività della rete saranno accompagnate da azioni complementari di promozione e marketing, congiuntamente a politiche e strategie che investono in processi di audience development, diversificando le fasce di popolazione che usufruiscono dei beni culturali e che partecipano ai processi decisionali. Si sperimenteranno anche azioni necessarie all'implementazione tecnologica ed informatica della rete culturale e connessioni con il rinnovato sistema della mobilità e il Mobility Office per la costruzione di pacchetti il più possibile connessi all'offerta turistica del territorio. La nuova rete culturale opererà in strettissima connessione con il sistema dell'istruzione e le realtà scolastiche, attraverso la definizione delle azioni necessarie per la connessione della nuova rete culturale con le realtà scolastiche del territorio, con l'avvio dei progetti di alternanza scuola/lavoro, percorsi didattici e visite guidate all'interno delle istituzioni culturali.

Sul tema turistico e di sviluppo, la strategia intende operare sulla Valorizzazione turistica della tratta ferroviaria Mandas- Sorgono con l'azione SL.TU.01 – In viaggio con Lawrence con attività volte a sviluppare questo importante attrattore, da rivisitare in chiave prettamente turistica, potrebbe favorire la costituzione di itinerari dedicati all'enogastronomia, al settore vitivinicolo, agli attrattori naturali e culturali. La definizione del sistema potrebbe garantire un potenziamento della fruibilità e della valorizzazione dei commons dell'area, oltre che garantire un nuovo modo di vivere e percorrere il territorio in maniera esperienziale. Nel contesto così definito, a rafforzamento del sistema, si potrebbe inserire la riqualificazione e la rifunzionalizzazione delle stazioni storiche dell'area con funzione di centro servizi e informazioni, punti ristoro, centri culturali, da vedersi anche con funzione di luoghi di sosta e "tappe" lungo il percorso turistico. La gestione degli edifici delle stazioni potrebbe essere affidata ad associazioni dedicate o a privati tramite convenzione di collaborazione. Questa azione, che potrà accedere agli specifici finanziamenti previsti sia dalle disposizioni regionali che dalle normative nazionali in materia, costituirà un'azione sperimentale per l'attivazione di ulteriori percorsi tematici di fruizione e valorizzazione in chiave turistica del territorio.

Schede progetto riferite all'area tematica	
SL.AG.01	Potenziamento E Sviluppo Delle Filiere Produttive
SL.AG.02	
SL.BC.01	Nuova Rete Culturale Del Gennargentu Mandrolisai
SL.TU.01	UN TERRITORIO COME DESTINAZIONE DI QUALITÀ - Costituzione del club di prodotto del territorio del Gennargentu Mandrolisai
SL.TU.02	IN VIAGGIO CON D.H. LAWRENCE - Il trenino verde - Valorizzazione turistica della tratta ferroviaria Mandas- Sorgono"
Schede connesse nelle altre aree tematiche	
IS.02	LA RETE DELLE SCUOLE E LE SCUOLE IN RETE_ Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione e la formazione dei docenti
IS.03	SISTEMA INTEGRATO DI SUPPORTO ALL'OFFERTA FORMATIVA
MO.01	MO.01 - MOVE.US Una comunità in movimento

L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

COD. INT.	COD. PROG.	INTERVENTI E PROGETTI	BUDGET COMPLESSIVO	RISORSE SNAI	RISORSE RAS
IS		ISTRUZIONE			
IS.01		LA SCUOLA DI QUALITÀ_Innalzamento della qualità del sistema delle attrezzature al			
	IS.01.01	Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori nelle scuole primarie.	€ 85 000,00	€ 85 000,00	
	IS.01.02	Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori e locali per l'accoglienza degli studenti pendolari nelle scuole primarie e secondarie.	€ 430 300,00		€ 430 300,00
		Totale IS.01	€ 515 300,00	€ 85 000,00	€ 430 300,00
IS.02		LA RETE DELLE SCUOLE E LE SCUOLE IN RETE_ Interventi qualificanti per il	€ 725 000,00	€ 725 000,00	
IS.03		ORIENTAMENTO E MENTORING _ Sistema integrato di supporto all'offerta formativa	€ 550 000,00		€ 550 000,00
		TOTALE AMBITO 1_ISTRUZIONE	€ 1 790 300,00	€ 810 000,00	€ 980 300,00
MO		MOBILITA'			
MO.01		MOVE.US_Una comunità in movimento	€ 122 500,00	€ 122 500,00	
MO.02		MOVE.US_Il Taxi Sociale	€ 300 000,00	€ 300 000,00	
MO.03		MOVE.US_Una scuola in movimento	€ 680 000,00	€ 425 000,00	€ 255 000,00
		Totale MO.03			
		TOTALE AMBITO 2_MOBILITA'	€ 1 102 500,00	€ 847 500,00	€ 255 000,00
SA		SALUTE			
SA.01		LA SANITA' TERRITORIALE_Potenziare e sviluppare la rete dei presidi sociosanitari delle comunità e il sistema dell'assistenza domiciliare integrata	€ 977 500,00	€ 977 500,00	
SA.02		UNA COMUNITA' IN SALUTE_Un nuovo welfare di comunità	€ 920 000,00	€ 920 000,00	
		TOTALE AMBITO 3_SALUTE	€ 1 897 500,00	€ 1 897 500,00	€ -
SL		SVILUPPO LOCALE			
SL-AG.01		POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE	€ 2 460 000,00		€ 2 460 000,00
SL-AG.02		UN TERRA INCLUSIVA_Azioni per l'inserimento lavorativo di giovani imprenditori, categorie svantaggiate di popolazione e il recupero delle superfici agricole abbandonate	€ 600 000,00		€ 600 000,00
SL-BC.01		LA NUOVA RETE CULTURALE DEL GENNARGENTU MANDROLISAI	€ 230 000,00	€ -	€ 230 000,00
SL-TU.01		UN TERRITORIO COME DESTINAZIONE DI QUALITÀ_Costituzione del club di	€ 500 000,00	€ -	€ 500 000,00
SL-TU.02		IN VIAGGIO CON D.H. LAWRENCE_Il trenino verde - Valorizzazione turistica della	€ 200 000,00	€ -	€ 200 000,00
		TOTALE AMBITO 4_SVILUPPO LOCALE	€ 3 990 000,00	€ -	€ 3 990 000,00
CR		GOVERNANCE			
CR_01		COORDINAMENTO E ASSISTENZA TECNICA CABINA DI REGIA	€ 185 000,00	€ 185 000,00	
		TOTALE AMBITO 5_CABINA DI REGIA	€ 185 000,00	€ 185 000,00	€ -
		IMPORTO COMPLESSIVO STRATEGIA	€ 8 965 300,00	€ 3 740 000,00	€ 5 225 300,00

LE MISURE DI CONTESTO

La Strategia d'Area *per il Gennargentu Mandrolisai* si inserisce nella politica regionale di Programmazione Territoriale Unitaria mirata e rivolta allo sviluppo territoriale. Il processo di definizione della strategia è stato costruito sull'utilizzo degli interventi "di cittadinanza" per fare sviluppo e creare lavoro, richiama a questa esigenza di territorio, di superamento delle specificità comunali. Si elencano i progetti, i piani, le strategie, le azioni e le misure già attivate dai Comuni, dalla Comunità Montana e dalla Regione Sardegna che sono sinergici rispetto alle azioni individuate con la Strategia D'Area:

- BANDA LARGA ULTRAVELOCE

L'intervento forse più importante, perché strettamente necessario alla realizzazione delle azioni su tutti gli ambiti della strategia. Con il Piano strategico per la Banda Larga (deliberazione della Giunta Regionale n. 33/6 del 30/06/2015) si prevede di raggiungere tutti i comuni della Sardegna, tenendo conto delle priorità di intervento indicate nella Strategia Nazionale delle Aree Interne. Proprio nel mese di novembre 2018 è stato implementato l'intervento relativo alla Banda Larga, grazie a un accordo tra Tim e Infratel grazie al quale la Regione Sardegna dà impulso all'attuazione dei programmi di copertura con le reti in fibra. Con 56 milioni di euro la Regione ha promosso la realizzazione delle reti in fibra ottica in 296 comuni in base al primo accordo siglato nel 2015 con il Ministero dello Sviluppo economico. La copertura di tutti gli altri comuni è stata prevista nel secondo accordo di programma sottoscritto nel 2017 con un finanziamento che ammonta a 27 milioni di euro.

- PIANO DI RILANCIO DEL NUORESE

Il Piano straordinario di rilancio del Nuorese si pone come obiettivo quello di definire un nuovo scenario di sviluppo per il territorio e per i suoi comuni, cercando di implementare l'attrattività dei comuni, valorizzando i beni e gli attrattori culturali e ambientali tutelando il patrimonio culturale e tradizionale e promuovendo le produzioni locali. Nello specifico, l'obiettivo del Piano di Rilancio è quello di investire e puntare nella creazione di complementarietà tra i comparti della filiera turistico ambientale, del settore agroalimentare, dell'artigianato tradizionale ed artistico e dei servizi museali presenti sul territorio realizzando delle azioni volte ad attribuire funzionalità di sistema e competitività all'offerta turistica in un'ottica di destagionalizzazione e integrazione tra risorse interne ed esterne al territorio.

In particolare, nel secondo atto aggiuntivo all'Accordo di Programma sono stati aggiunti alcuni progetti, tra cui quello del **Sistema Museale Nuorese** (ricadente in parte nel progetto PT-CRP-29- Area di rilevanza strategica POR FESR 2014-2020 – SIC Su Sercone e nel Progetto di sviluppo territoriale PTCRP 30 "Tepilora patrimonio accessibile a tutti"). Il progetto mira a costruire una strategia integrata per la valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso la riqualificazione dell'offerta degli istituti e dei luoghi della cultura, finalizzata a valorizzare le risorse storiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali, i prodotti della cultura materiale e immateriale, migliorare l'accessibilità e l'accoglienza dei luoghi. In particolare, il progetto prevede la gestione integrata e coordinata dei siti aderenti al Sistema museale del Nuorese per favorire le sinergie ed incrementare le competenze scientifiche e manageriali nel settore. Le azioni ricomprese nel Sistema Museale Nuorese riguardano quasi tutti gli 11 comuni dell'area, con fonti di finanziamento POR FESR (Misura 6.7.1), FSC – LdA 1.1.2; in particolare:

- **Aritzo** (Adeguamento dell'allestimento Casa Devilla; Progettazione e allestimento Museo Mura; Adeguamento e allestimento nuova sede Ecomuseo della Montagna);
- **Desulo** (Adeguamento e allestimento spazi della ex chiesa di S. Antonio Abate quale Casa della cultura (Montanaru);
- **Sorgono** (Potenziamento dell'allestimento del Museo dei Segni sul Legno);
- **Belvì** (Potenziamento dell'allestimento Museo di scienze naturali);
- **Teti** (Adeguamento degli spazi e allestimento nuova sede del Museo didattico ambientale)
- **Ortueri** (Manutenzione straordinaria e completamento del centro promozionale ed espositivo della cultura contadina e pastorale)

- **Meana Sardo** (Recupero edificio con caratteristiche tradizionali; Valorizzazione e recupero fontana storica 'Funtana Manna'; Interventi di valorizzazione presso l'area archeologica del nuraghe Nolza;
- **Austis** (Lavori di completamento Casa della Memoria (recupero immobile in centro storico)
- **Atzara** (Recupero immobile comunale sito in via Eleonora d'Arborea 5 da destinare a Ecomuseo della vite)
- **Tonara** (Sistema museale diffuso del comune di Tonara: progettazione e realizzazione allestimento museo multimediale Peppino Mereu presso ex Casa Porru).

Una priorità all'interno del secondo atto aggiuntivo del piano di Rilancio e nel progetto di riferimento Sistema Museale Nuorese è stata assegnata agli interventi sulla viabilità minore in corrispondenza di alcuni attrattori culturali. I comuni dell'Area SNAI che sono interessati da questa tipologia di interventi sono Teti (Strada di accesso al sito archeologico di Abini); Meana Sardo (Strada di accesso all'area archeologica del Nuraghe Nolza); Gadoni (Strada di accesso al sito minerario di Funtana Raminosa), per un totale di € 600.000,00 finanziati.

- PIANO DI RILANCIO DEL NUORESE – Ambito scuole del Nuovo Millennio

Il Piano di Rilancio per il Nuorese ha riservato una particolare attenzione anche sul settore istruzione. All'interno dell'ambito tematico "Scuole del Nuovo Millennio è stato elaborato un progetto sulla Nuova organizzazione scolastica. Le azioni per le scuole del secondo ciclo riguardano interventi che si inseriscono (in deroga alle regole dell'avviso secondo quanto proposto dalla Provincia di Nuoro e dalle Autonomie scolastiche) nel Piano "Tutti a Iscol@ - Interventi per innalzamento delle competenze di base e per laboratori"; "Tutti a Iscol@: Progetti per supporto pedagogico, psicologico e di mediazione"; Tutti a Iscol@: Progetti per supporto pedagogico, psicologico e di mediazione culturale; due moduli Tutti a Iscol@: Progetti di potenziamento organizzativo nelle scuole; Interventi di manutenzione straordinaria e dotazioni tecniche e strumentali per i laboratori. Gli interventi per il secondo ciclo interesseranno in particolare l'IPSASR di Sorgono. Per le scuole del I° ciclo è previsto un progetto pilota per ridurre la dispersione scolastica ed incrementare le competenze degli alunni del primo ciclo. Le azioni saranno inserite nel Piano "Tutti a Iscol@ in deroga alle regole dell'Avviso secondo quanto previsto dalla Cabina di Regia e riguarderanno le scuole del Comprensivo di Atzara (Meana Sardo, Ortueri, Sorgono, Teti), Desulo (Aritzo, Desulo, Gadoni, Tonara).

Sull'ambito tematico Ambiente, Cultura Competitività Agroalimentare, è previsto il progetto Visit Nuorese, con l'obiettivo di creare un sistema di offerta sostenibile che valorizzi le peculiarità del territorio nuorese (all'interno del quale si trovano anche i comuni dell'area Gennargentu Mandrolisai) e risponda alle

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL TRENINO VERDE

Nel mese di dicembre 2018 è stato siglato un protocollo di Intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Comitato per il Trenino Verde della Sardegna, che mira a promuovere nell'arco di un anno (ma all'interno di un più ampio progetto pluriennale) un Piano di Valorizzazione del Trenino verde e la definizione di interventi e iniziative utili a rendere nuovamente l'infrastruttura uno degli attrattori culturali più importanti per l'Isola. Nel Piano generale di Valorizzazione sono ricomprese anche attività volte a definire un Piano di Marketing e interventi che garantiscano la sicurezza dell'esercizio su tutte le linee presenti (Mandas- Arbatax; Isili -Sorgono; Macomer – Bosa; Sassari - Nulvi - Palau). L'Accordo di Programma contempla inoltre l'eventuale recupero e il restauro delle stazioni (eventualmente da dare in concessione agli Enti Locali) per la loro rifunzionalizzazione come luoghi di accoglienza, servizi turistici e simili.

- PSR 2014-2020

Con la misura 7 del PSR "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" (in particolare con la sottomisura 7.5 " sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola e media scala" Tipo di intervento 7.5.1 "Infrastrutture turistiche su piccola scala " sono previste una serie di interventi tra i quali: la realizzazione di itinerari turistici, aree attrezzate, percorsi segnalati e la loro messa in rete; l'adeguamento di immobili e attrezzature per la

realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica. CI sono connessioni tangibili anche con la sottomisura 16.4.1. "Cooperazione di filiera" e con la sottomisura 16.2.1 "sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Un'altra misura che contribuisce a dare "gambe" alla strategia è la Multimisura Progetti Integrati di Filiera P.I.F., con le sottomisure 4.1. - 4.2 – 3.2

IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

Il percorso di costruzione e sviluppo della strategia ha visto la partecipazione e il coinvolgimento, nel corso degli ultimi mesi, di un numero importante di stakeholders della comunità dell'area (cittadini, operatori, soggetti rappresentativi degli ambiti di afferenza della strategia nazionale per le aree interne). Le fasi di partecipazione, attività laboratoriali e scouting territoriale sono state attuate in stretta connessione con la Comunità Montana, il referente d'area, il team di progettisti del Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne) e l'assistenza tecnica.

L'avvio del percorso partecipativo riprende le fila del primo focus effettuato sul territorio nel 2014, che ha visto la presenza dell'allora Ministro Fabrizio Barca e gli interventi di alcuni attori del territorio (amministratori, studenti, titolari di imprese, operatori nel settore culturale).

Nel mese di dicembre 2017, conseguentemente all'approvazione del documento di bozza di strategia (approvata nel mese di ottobre) sono state effettuate due giornate di scouting nei comuni di Sorgono e Tonara, con la partecipazione e la supervisione dei rappresentanti del Comitato Tecnico. Le due giornate di scouting hanno confermato la volontà del territorio di essere parte attiva nel processo di costruzione della strategia. Le occasioni di confronto con il territorio sono proseguite nei mesi di gennaio e febbraio 2018 con incontri effettuati da parte dell'assistenza tecnica della Comunità Montana, nei quali si è consolidata la partecipazione attiva della popolazione ai temi della strategia individuando alcune figure chiave che si candidano a partecipare e a diventare parte attiva all'interno della comunità di senso cooperante. Le attività di scouting sono proseguite nel mese di febbraio in presenza dei rappresentanti del Comitato Tecnico nazionale nei comuni di Aritzo e Teti, aventi come tema l'istruzione, lo sviluppo locale, il turismo e beni culturali. Gli incontri si sono svolti in luoghi emblematici per i temi: L'istituto tecnico di Aritzo e il Museo Archeologico di Teti. Nel mese di aprile sono stati effettuati alcuni incontri nell'area con operatori turistici, agricoltori e produttori. Una nuova missione di scouting da parte del Comitato Tecnico Nazionale e RAS è stata effettuata nel mese di giugno, con incontri mirati nei comuni di Meana Sardo, Sorgono, Tonara ed Aritzo, con visite dirette alle aziende e agli operatori in loco. Gli attori individuati erano afferenti al tema dello sviluppo locale e del turismo, con incontri con produttori locali, aziende, operatori turistici, allevatori. Il 18 luglio a Belvì si è tenuto il secondo focus nell'area, alla presenza di alcuni attori rilevanti in tutti i settori della strategia, dei rappresentanti politici e tecnici della RAS, del Coordinatore CTAI, dei progettisti e di esperti nei settori della strategia. Il focus è stato fondamentale per definire in maniera puntuale le azioni da portare avanti ai fini della strategia insieme agli stakeholders del territorio.

Dopo il Focus di Belvì nei primi mesi autunnali ci sono state diverse interlocuzioni tra gli attori del territorio, per definire ed esplicitare le azioni che concorrono al raggiungimento della strategia. Gli incontri sono stati effettuati anche con modalità online, con l'utilizzo della piattaforma Skype.

Le interazioni sono state frequenti anche con i diversi esperti dei temi (sanità, istruzione, mobilità in particolare) che hanno dato il loro contributo per la chiusura delle schede progettuali.

Il processo partecipativo ha permesso di sentire 25 attori per il tema dell'istruzione, 45 per il tema dello sviluppo locale (comprendente turismo, beni culturali, agricoltura, impresa); 9 per il tema sanità; 8 per la mobilità, raggiungendo un numero di 90 persone partecipanti in prima persona agli incontri effettuati. Sono stati effettuati 3 incontri tematici sull'istruzione; 5 sul tema dello sviluppo locale più 11 incontri face to face con alcuni operatori; 3 sulla sanità; 1 sulla mobilità, tema che, vista l'importanza e la trasversalità con gli altri settori di intervento, è stato oggetto di argomento e discussione in tutti gli incontri. Tra i protagonisti che hanno partecipato alle attività e che hanno potuto dare un input significativo alla definizione della strategia vi sono gli attori del territorio in tema di istruzione: i dirigenti degli istituti comprensivi di ogni ordine e grado, gli insegnanti, i genitori e – soprattutto – gli allievi. La partecipazione sul tema istruzione ha permesso di individuare criticità e punti di forza importanti per l strategia. Particolarmente proficui sono stati gli incontri con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (coinvolti durante tutto il processo); il loro interesse

verso i temi della strategia li ha portati ad "eleggere" due studenti, portavoce di tutta la comunità scolastica dell'area. Durante il Focus di Belvì hanno esplicitato in maniera chiara e concisa le azioni necessarie dal punto di vista degli studenti, soprattutto sui temi della formazione, orientamento al lavoro, miglioramento dei servizi scolastici.

Sul tema sanità, sono stati rilevanti gli operatori che operano nel sistema del trasporto sanitario, medici del presidio ospedaliero di Sorgono, referenti ASSL, infermieri e operatori nel campo dell'assistenza domiciliare integrata (ADI), farmacisti, operatori di cooperative sociali. Durante gli incontri hanno portato alla luce alcune visioni di forte impatto a livello sociologico e culturale in ambito sanitario, facendosi portavoce della comunità della salute e contribuendo a identificare delle linee di sviluppo coerenti con le necessità del territorio.

Il tema dello sviluppo locale è stata fondamentale la partecipazione di operatori turistici, imprenditori, operatori del sistema ricettivo, imprenditori del settore agricolo e del vitivinicolo, allevatori, professionisti, cooperative operanti nel settore turistico e della valorizzazione della cultura. Tutti gli attori si sono dimostrati propositivi (anche con l'invio di contributi e schede progetto), mettendo a disposizione il proprio know how, fortemente convinti che una strategia efficiente debba essere supportata da un processo di condivisione delle conoscenze per stabilire un rapporto stretto tra le comunità del territorio.

In relazione al tema mobilità si è registrato un interesse particolare da parte dei diversi attori, essendo uno dei temi più sentiti e trasversale rispetto a tutti i settori della strategia. Tour operator, agenzie di trasporto locale, società di trasporto turistico, hanno mostrato forte spirito collaborativo e la volontà di operare insieme agli attori locali degli altri ambiti. In definitiva, l'identità comunitaria del territorio e dei suoi attori assume un ruolo strategico nella scelta delle decisioni.

Nel periodo intercorso tra il focus di Belvì di luglio 2018 e la definizione del documento di strategia nei primissimi mesi del 2019, sono avvenute diverse interlocuzioni con ARST, Regione Sardegna sul tema istruzione, Operatori dello Sviluppo Locale ed esperti. Spesso in maniera telefonica o con l'ausilio di supporti come Skype e Videochiamate, hanno permesso la conclusione e la finalizzazione di alcuni ambiti della strategia. Numerosi e partecipati anche i consigli comunitari che si sono susseguiti nei mesi da ottobre a gennaio, che spesso hanno visto la presenza di professori, studenti e genitori che hanno seguito con vivo interesse le evoluzioni sul tema della scuola.

A tutti va il ringraziamento per la partecipazione all'attuazione della strategia.

LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE A MO' DI EFFICACE SINTESI FINALE

UNA VITA DI QUALITA' NEL CUORE DELLA SARDEGNA



CREDITI

Referente d'Area: Flavia Giovanna Chiara Loche

Referente Tecnico: Dott.ssa Angela Daga

Presidente della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai: Alessandro Corona

Assistenza Tecnica: PLANS – Coordinatore Assistenza Tecnica Ing. Francesco Maria Licheri |Team di Lavoro: Dott.ssa Valentina G. Licheri | Arch. Francesca Carta | Arch. Marta Meloni | Pian. Giuseppe Zingaro



I SINDACI E GLI AMMINISTRATORI DEI COMUNI DELL'AREA: Flavia Loche – Sindaco di Tonara e Referente d'Area| Alessandro Corona – Sindaco di Atzara e Presidente della Comunità Montana |Costantino Tidu – Sindaco di Teti e Amministratore della Provincia di Nuoro | Gualtiero Mameli – Sindaco di Aritzo |Alessandro Alciator – Commissario Comune di Austis |Sebastiano Casula – Sindaco di Belvì | Francesco Mario Peddio – Sindaco di Gadoni | Gianluigi Littarru – Sindaco di Desulo | Marco Demuru – Sindaco di Meana Sardo| Giovanni Maria Retanda – Commissario Comune di Ortueri| Giovanni Arru – Sindaco di Sorgono| Andrea Manca – Vicesindaco Sorgono | Gianfranco Porcu – Vicesindaco Teti| Angelo Nocco – Ex Sindaco di Meana Sardo ed ex Presidente della Comunità Montana | Maria Domenica Porcu – Ex Commissario Comune di Austis

Si ringraziano:

Tutte le comunità dell'area Gennargentu Mandrolisai che hanno partecipato alla costruzione della strategia e al processo partecipativo, Istituto Comprensivo 'Costa Azara' Sorgono; Istituto Comprensivo Atzara; Istituto Comprensivo Desulo; Distretto Sanitario Sorgono; I professori e gli alunni degli istituti comprensivi, ATS Sardegna, Ospedale San Camillo di Sorgono, le associazioni culturali presenti nel territorio; Comitato Tecnico Aree Interne; Regione Sardegna, Centro Regionale di Programmazione, Consigli Comunali e Comunitari; GAL BMG; le aziende, gli imprenditori e le imprese sul territorio.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia Aree Interne

cm GM

Elaborazione a cura di

Plans

Risultato atteso Generale	Risultato Atteso	Cod. Indicatore di Risultato	Indicatore di Risultato	Definizione Indicatore di Risultato	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020	Interventi	Definizione indicatore di realizzazione	Target - realizzazione
	Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici [AP] Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi	A.1	Sicurezza degli edifici scolastici (6047)	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	0	22	**IS.01 Innalzamento della qualità del sistema delle attrezzature al servizio dell'istruzione (LS)**	Numero di spazi riqualificati: spazi comuni, laboratori, civic center	40
	Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici [AP] Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi	A.1	Sicurezza degli edifici scolastici (6047)	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	0	22	**IS.01 Innalzamento della qualità del sistema delle attrezzature al servizio dell'istruzione (RAS)**	Numero di spazi riqualificati: spazi comuni, laboratori, civic center	40
Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici e miglioramento delle competenze chiave degli allievi	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, degli operatori, delle famiglie, del contesto territoriale Innalzamento del livello di istruzione e formazione della popolazione adulta Miglioramento delle competenze extracurricolari degli alunni del primo e del secondo ciclo	A.2 A.3 A.4 A.5	Competenze degli allievi in italiano (scuola primaria) Competenze degli allievi in matematica (scuola primaria) Competenze degli allievi in italiano (scuola secondaria I grado) Competenze degli allievi in matematica (scuola secondaria I grado)	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	TEST INVALSI TEST INVALSI TEST INVALSI TEST INVALSI	51,8 60,1 61,7 49,7		**IS.02 - LA RETE DELLE SCUOLE E LE SCUOLE IN RETE_ Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione e la formazione dei docenti**	Numero di corsi extracurricolari annuali previsti per la scuola primaria e secondaria dagli IC di Atzara e Desulo Numero di corsi extracurricolari annuali previsti per la scuola secondaria di secondo grado dagli Istituti Superiori di Sorgono Numero di corsi nel triennio previsti per docenti n. ore/anno di attività formative svolte da Visiting professor	39 21 20 90

		A.6	Numero di adulti che partecipano all'apprendimento permanente (in 3 anni		N.E. SU DATI ISTAT	0	495		Numero di corsi annuali per adulti previsti	11
	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa [AP RA 10.1]	A.7	Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori;	Numero di abbandoni in percentuale sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori	N.E. SU DATI ISTAT	29,11% sulla popolazione residente totale tra 15 e 24 anni	DA DEFINIRE	**IS.03 - SISTEMA INTEGRATO DI SUPPORTO ALL'OFFERTA FORMATIVA**	Numero di corsi previsti per la formazione dei Docenti Mentor (annuale)	1
									Numero di corsi previsti per la formazione degli studenti Mentor (annuale)	1
									Numero Docenti Mentor Formati (almeno 2 in ogni istituto	40
									Numero Studenti Mentor formati (2 per ogni scuola primaria e secondaria di I grado e 3 per le scuole secondaria di II grado)	45
									Numero degli alunni coinvolti in attività di orientamento e mentoring	350
									Studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola - lavoro (cod. TC42 6048)	354
Miglioramento delle condizioni generali di mobilità nell'area	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	B.1	Utilizzo di Servizi collettivi Innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi innovativi sul totale della popolazione residente		0	Da definire sulla base delle analisi del Mobility Office	**MO.01 - MOVE.US Una comunità in movimento**	Percentuale di residenti su popolazione totale per il quale è stato definito il Piano di Spostamento	80%

		B2	Utilizzo di Servizi collettivi Innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi innovativi sul totale della popolazione residente		0	Da definire sulla base delle analisi del Mobility Office	**MO.02 - MOVE.US il Taxi Sociale**	Chilometri percorsi per l'erogazione del servizio	Da definire sulla base delle analisi del Mobility Office
		B3	Utilizzo di Servizi collettivi Innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi innovativi sul totale della popolazione residente		0	Da definire sulla base delle analisi del Mobility Office	**MO.03 - MOVE.US SCUOLA IN MOVIMENTO**	Chilometri percorsi per l'erogazione del servizio	Da definire sulla base delle analisi del Mobility Office
		B4	Popolazione residente in età scolastica su totale della popolazione in età scolastica che cambia le abitudini di viaggio a favore del nuovo sistema di trasporto pubblico	Studenti che utilizzano lo scuolabus	N.E. su dati pendolarismo ISTAT	0	70%			
Miglioramento generale dei servizi sanitari e di cura, rivolti alle persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	Riduzione degli accessi agli ambulatori specialistici e la conseguente riduzione dei ricoveri evitabili; un miglioramento dell'empowerment dei pazienti nella gestione delle patologie e nel rapporto con il personale sanitario; Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. [RA AP 9,3]	C.1	Tasso di ospedalizzazione evitabile (cod. 6022)	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere trattate adeguatamente a livello extraospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva	ATS Sardegna	687,12	<=570	**SA.01 - LA SANITA' TERRITORIALE Potenziare e sviluppare la rete dei presidi sociosanitari delle comunità e il sistema dell'assistenza domiciliare integrata**	Numero casi trattati nei Punti Unici d'Accesso (PUA)	<=1000
									Numero di pazienti trattati in assistenza domiciliare integrata	>=300
									Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre	>=250
									Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale	>=40.000

									Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente	>=30%
									Numero utenti tele-monitorizzabili sul totale pazienti in cure domiciliari integrate espresso in percentuale	>=30%
									Numero di donne in gravidanza seguite dal Consultorio familiare	>=55
	Rafforzamento dell'economia sociale; Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. [RA AP 9,3]	C.2	Tasso di ospedalizzazione evitabile (cod. 6022)	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere trattate adeguatamente a livello extraospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva	ATS Sardegna	687,12	<=570	SA.02 - Una comunità in salute _ un nuovo welfare di comunità	N° Servizi sanitari e sociosanitari territoriali attivati	1
									N° eventi formativi realizzati	93
Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3)	D.1	Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali (cod. 6062)	Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agricole,	Iscrizioni CCIAA - Sistema di monitoraggio regionale –	0		**SL-AG.01 - POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE**	Numero di imprese che ricevono sostegno	29

				agroalimentari e forestali sul totale degli addetti della regione Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese Grado di apertura commerciale del comparto agro -alimentare	rilevazione annuale		+10% +30%			4
	Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese [AP RA 3.5]	D.2							Numero Contratti di rete attivati sul territorio	
	Incremento dell'occupazione	D.4	Imprese Costituite a seguito dell'azione Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali, filiere corte nonché a gruppi/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3a)	Numero imprese	Indagine diretta	0	2	**SL-AG.02 - UN TERRA INCLUSIVA - AZIONI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI GIOVANI IMPRENDITORI, CATEGORIE SVANTAGGIATE DI POPOLAZIONE E IL RECUPERO DELLE SUPERFICI AGRICOLE ABBANDONATE**	Numero di personale occupato	15
	Consolidamento della metodologia di sviluppo e di crescita socioeconomica replicabile anche in altri contesti simili								Superfici bonificate	da definire
	Valore aggiunto alle produzioni agricole: i prodotti agricoli provenienti dall'agricoltura sociale sono sempre più richiesti e hanno un valore di mercato nettamente superiore alle produzioni dell'agricoltura convenzionale;									
	Sviluppo di forme imprenditoriali innovative che rispondano ai fabbisogni diretti e indiretti della comunità.									
	Miglioramento dell'offerta culturale del territorio	D.5	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto	Istat, Mibact, Ras, Comunità Montana	11992 visitatori	20%	**SL-BC.01 - NUOVA RETE CULTURALE DEL GENNARGENTU MANDROLISAI**	Realizzazione di attività di partecipazione della comunità alla realizzazione e alla gestione della rete (audience development)	11
	Realizzazione di una rete culturale condivisa									
	Incremento del numero di visitatori nei poli culturali dell'area								Realizzazione del sistema informativo coordinato	1
	Realizzazione del sistema di bigliettazione coordinato									
	Realizzazione del sistema informativo coordinato									
	Realizzazione di attività di partecipazione della comunità alla realizzazione e alla gestione della rete (*audience development)*									1
	Realizzazione di connessioni tra la rete culturale e la realtà territoriale								Realizzazione del sistema di bigliettazione coordinato	

	Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali [AP] Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	D.6	Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali (cod. 6062)	Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti della regione				**SL-TU.01 - UN TERRITORIO COME DESTINAZIONE DI QUALITÀ - Costituzione del club di prodotto del territorio del Gennargentu Mandrolisai**	Aziende Agricole incentivate	15
	Miglioramento del servizio collegato agli attrattori turistici dell'area e rifunzionalizzazione di una tratta storica ferroviaria della Sardegna	D.7	Tasso di Turisticità (cod. 105)	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Istat			**SL.TU.02 IN VIAGGIO CON D.H. LAWRENCE Il trenino verde - Valorizzazione turistica della tratta ferroviaria Mandas- Sorgono**	Numero pacchetti turistici attivati	2

Accordo di programma quadro
Regione Autonoma della Sardegna

“AREA INTERNA - GENNARGENTU MANDROLISAI”

Allegato 2

Programma d’interventi

Roma, dicembre 2021

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	risorse regionali
IS.01.01	**LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori nelle scuole primarie.**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	ISTRUZIONE	Regione Autonoma della Sardegna	01/03/2022	30/09/2022	**€ 85.000,00**	**€ 85.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
IS.01.02	**LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori e locali per l'accoglienza degli studenti pendolari nelle scuole primarie e secondarie**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai			01/03/2022	31/12/2022	**€ 430.300,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 430.300,00**
IS.02	**LA RETE DELLE SCUOLE E LE SCUOLE IN RETE - Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione e la formazione dei docenti.**	Istituto Istruzione Superiore Costa Azara	ISTRUZIONE	Regione Autonoma della Sardegna	01/03/2022	31/12/2024	**€ 725.000,00**	**€ 725.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
IS.03	**ORIENTAMENTO E MENTORING _ Sistema integrato di supporto all'offerta formativa**	Istituto Istruzione Superiore Costa Azara			01/03/2022	31/12/2024	**€ 550.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 550.000,00**
MO.01	**MOVE.US - Una comunità in movimento**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	MOBILITA'	Regione Autonoma della Sardegna	01/03/2022	31/12/2024	**€ 122.500,00**	**€ 122.500,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
MO.02	**MOVE.US_Il Taxi Sociale**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	MOBILITA'	Regione Autonoma della Sardegna	01/03/2022	31/12/2024	**€ 300.000,00**	**€ 300.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
MO.03	**MOVE.US_Una scuola in movimento**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	MOBILITA'	Regione Autonoma della Sardegna	01/03/2022	31/12/2024	**€ 680.000,00**	**€ 425.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 255.000,00**
SA.01	**LA SANITA' TERRITORIALE - Potenziare e sviluppare la rete dei presidi sociosanitari delle comunità e il sistema dell'assistenza domiciliare integrata**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	SALUTE	Regione Autonoma della Sardegna	01/03/2022	31/12/2024	**€ 977.500,00**	**€ 977.500,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
SA.02.01	**Una comunità in salute _ un nuovo welfare di comunità**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	SALUTE	Regione Autonoma della Sardegna	01/03/2022	31/12/2024	**€ 920.000,00**	**€ 920.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
SL.AG.01	**POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai			01/04/2022	31/12/2024						
SL.AG.01.01	**POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE – Azioni di sistema (Governance del sistema; costruzione del Distretto Agroalimentare Gennargentu Mandrolisai; Formazione e Informazione).**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai			01/04/2022	31/12/2024	**€ 40.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 40.000,00**
SL.AG.01.02	**POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE Attività di costruzione di un sistema di trasporto integrato delle merci**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai			01/05/2022	31/12/2024	**€ 50.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 50.000,00**
SL.AG.01.03	**POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni di supporto e accompagnamento per lo sviluppo, riqualificazione e crescita delle aziende delle filiere.**	Regione Autonoma della Sardegna			01/07/2022	31/10/2024	**€ 2.250.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 2.250.000,00**
SL.AG.01.04	**POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni per la riattivazione del mattatoio consortile**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai			01/09/2022	30/09/2023	**€ 120.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 120.000,00**
SL.AG.02	**UNA TERRA INCLUSIVA - Azioni per l'inserimento lavorativo di giovani imprenditori, categorie svantaggiate di popolazione e il recupero delle superfici agricole abbandonate**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai			01/04/2022	31/12/2024	**€ 600.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 600.000,00**
SL.BC.01	**NUOVA RETE CULTURALE DEL GENNARGENTU MANDROLISAI**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai			01/04/2022	31/12/2024	**€ 230.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 230.000,00**
SL.TU.01	**UN TERRITORIO COME DESTINAZIONE DI QUALITÀ - Costituzione del club di prodotto del territorio del Gennargentu Mandrolisai**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai			01/04/2022	31/12/2024	**€ 500.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 500.000,00**
SL.TU.02	**IN VIAGGIO CON D.H. LAWRENCE - Il trenino verde - Valorizzazione turistica della tratta ferroviaria Mandas- Sorgono**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai			01/04/2022	30/09/2023	**€ 200.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 200.000,00**
CR.01	**Cabina di Regia _ Coordinamento e Assistenza Tecnica per l'attuazione della Strategia**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	ASSISTENZA TECNICA	Regione Autonoma della Sardegna	01/01/2022	31/12/2024	**€ 185.000,00**	**€ 185.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
						TOTALI	**€ 8.965.300,00**	**€ 3.740.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 5.225.300,00**

***Settore di intervento**

SALUTE
MOBILITA'
ISTRUZIONE
ASSISTENZA TECNICA

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
[AP] RA 10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi attraverso il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici.	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	IT	0,00	8	**IS.01.01**	**LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori nelle scuole primarie.**	791	Superficie oggetto di intervento	0	200
[AP] RA 10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi attraverso il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici.	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	IT	0,00	21	**IS.01.02**	**LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori e locali per l'accoglienza degli studenti pendolari nelle scuole primarie e secondarie**	791	Superficie oggetto di intervento	0	1000
[AP] RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, degli operatori, delle famiglie, del contesto territoriale.	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	IT	40%	60%	**IS.02**	**LA RETE DELLE SCUOLE E LE SCUOLE IN RETE - Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione e la formazione dei docenti.**	313	Numero partecipanti alla formazione	0	1400
[AP] RA 10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	87	Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori (percentuale) – Dati 8mila Census su dati ISTAT	IT	29,11% sulla popolazione residente tra 15 e 24 anni	-25% rispetto alla Baseline	**IS.03**	**ORIENTAMENTO E MENTORING _ Sistema integrato di supporto all'offerta formativa**	TC42 6048	Studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro (cod. TC42 6048)	354	+ 30% rispetto alla Baseline
(RA 7.3)	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali.	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	IT	0%	25%	**MO.01**	**MOVE.US - Una comunità in movimento**	316	Popolazione beneficiaria di servizi/infrastrutture migliori	0%	70
(RA 7.3)	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali.	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	IT	0%	50%	**MO.02**	**MOVE.US_Il Taxi Sociale**	796	Destinatari	0	50% del target di riferimento definito dall'analisi preliminare del Mobility Office
(RA 7.3)	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali.	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	IT	0% degli studenti pendolari	80% degli studenti pendolari (da aggiornare sulla base dell''analisi preliminare del Mobility Office e dallo studio di fattibilità)	**MO.03**	**MOVE.US_Una scuola in movimento**	800	Beneficiari	0	250
[AP] RA 9.3	Riduzione dei ricoveri evitabili Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6022	Tasso di ospedalizzazione evitabile	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni patologiche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica dell'anziano, etc.	IT	687,12	570,00	**SA.01**	**LA SANITA' TERRITORIALE - Potenziare e sviluppare la rete dei presidi sociosanitari delle comunità e il sistema dell'assistenza domiciliare integrata**	136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0	60%
[AP] RA 9.3	Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6022	Tasso di ospedalizzazione evitabile	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni patologiche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica dell'anziano, etc.	IT	687,12	570,00	**SA.02**	**Una comunità in salute _ un nuovo welfare di comunità**	914	Progettazione e realizzazione di servizi	0	5
								SL.AG.01	**POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE**				
RA 3.0	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	35	Grado di apertura commerciale del comparto agroalimentare	Export del comparto agro-alimentare in percentuale del PIL (valori in euro correnti);	ISTAT	0,60%	1,60%	**SL.AG.01.01**	**POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE – Azioni di sistema (Governance del sistema; costruzione del Distretto Agroalimentare Gennargentu Mandrolisai; Formazione e Informazione).**	313	Numero partecipanti alla formazione	0	40
RA 3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	35	Grado di apertura commerciale del comparto agroalimentare	Export del comparto agro-alimentare in percentuale del PIL (valori in euro correnti);	ISTAT	0,60%	1,60%	**SL.AG.01.02**	**POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE Attività di costruzione di un sistema di trasporto integrato delle merci**	101	Numero di imprese che ricevono un sostegno	0	15

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
RA 3.2	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6062	Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali.	Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti della regione	IT	16,19%	Incremento del 15%	**SL.AG.01.03**	**POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni di supporto e accompagnamento per lo sviluppo, riqualificazione e crescita delle aziende delle filiere.**	101	Numero di imprese che ricevono un sostegno	0	29
RA 3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	35	Grado di apertura commerciale del comparto agroalimentare; i	Export del comparto agro-alimentare in percentuale del PIL (valori in euro correnti)	ISTAT	0,60%	1,60%	**SL.AG.01.04**	**POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni per la riattivazione del mattatoio consortile**	792	Superficie coperta [mq]	0	200
RA 3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3004	Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori (aspetto specifico tre A);	N° di aziende agricole sostenute che attuano piani di sviluppo sul totale delle aziende;		0	2	**SL.AG.02**	**UNA TERRA INCLUSIVA - Azioni per l'inserimento lavorativo di giovani imprenditori, categorie svantaggiate di popolazione e il recupero delle superfici agricole abbandonate**	101	Numero di imprese che ricevono un sostegno	0	2
[AP] RA 6.7	Miglioramento delle condizini e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	372	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto	ISTAT	1192 (Visitatori)	Incremento del 20%	**SL.BC.01**	**NUOVA RETE CULTURALE DEL GENNARGENTU MANDROLISAI**	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0	2
RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.	105	Tasso di Turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	IT	0	Incremento del 15% rispetto alla baseline	**SL.TU.01**	**UN TERRITORIO COME DESTINAZIONE DI QUALITÀ - Costituzione del club di prodotto del territorio del Gennargentu Mandrolisai**	305	Numero di aziende/beneficiari finanziati	1	20
RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.	105	Tasso di Turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT	0,40%	0,45%	**SL.TU.02**	**IN VIAGGIO CON D.H. LAWRENCE - Il trenino verde - Valorizzazione turistica della tratta ferroviaria Mandas-Sorgono**	914	Progettazione e realizzazione di servizi	0	5
RA 11.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	405	% di interventi monitorati che rispettano i programmi sul totale dei progetti della strategia	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo		0	80%	**CR.01**	**Cabina di Regia _ Coordinamento e Assistenza Tecnica per l'attuazione della Strategia**	798	Giornate/uomo prestate (Cod 798)	0	600

Accordo di programma quadro
Regione Autonoma della Sardegna

“AREA INTERNA - GENNARGENTU MANDROLISAI”

Allegato 2a

Relazioni tecniche

Roma, dicembre 2021

Strategia d'Area Gennargentu Mandrolisai

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

ELENCO DELLE SCHEDE

SCHEDA INTERVENTO IS.01.01	2
SCHEDA INTERVENTO IS.01.02	7
SCHEDA INTERVENTO IS.02	14
SCHEDA INTERVENTO IS.03	25
SCHEDA INTERVENTO MO.01	35
SCHEDA INTERVENTO MO.02	41
SCHEDA INTERVENTO MO.03	48
SCHEDA INTERVENTO SA.01	55
SCHEDA INTERVENTO SA.02	68
SCHEDA INTERVENTO SL.AG.01	80
SCHEDA INTERVENTO SL.AG.01.01	88
SCHEDA INTERVENTO SL.AG.01.02	93
SCHEDA INTERVENTO SL.AG.01.03	97
SCHEDA INTERVENTO SL.AG.01.04	101
SCHEDA INTERVENTO SL.AG.02	105
SCHEDA INTERVENTO SL.BC.01	112
SCHEDA INTERVENTO SLTU.01	119
SCHEDA INTERVENTO SL.TU.02	126
SCHEDA INTERVENTO CR_01	131

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento IS.01.01

1	**Codice intervento e Titolo**	IS.01.01 LA SCUOLA DI QUALITÀ Innalzamento della qualità del sistema delle attrezzature al servizio dell'istruzione **Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori nelle scuole primarie.**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo Complessivo: € 85.000,00 Copertura Finanziaria: Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	L'intervento prevede la fornitura e installazione di arredi, attrezzature e supporti tecnologici in alcuni ambienti delle scuole primarie dell'Area Gennargentu Mandrolisai e in alcuni edifici attualmente non utilizzati, che saranno riqualificati con le azioni previste dall'intervento IS.01.02. (descritte nella scheda successiva), da destinare a sedi per lo svolgimento di attività didattiche laboratoriali.
4	**CUP**	H59J21000160001
5	**Localizzazione intervento**	Gli edifici scolastici delle scuole primarie presenti nell'Area Gennargentu Mandrolisai, in particolare: 1. Atzara – Edificio Scuola primaria, Via Dante 2. Austis - Edificio Scuola primaria (attualmente non utilizzato) 3. Meana Sardo - Edificio Scuola primaria, Via IV Novembre 4. Sorgono - Edificio Scuola primaria, Via IV Novembre 5. Desulo - Edificio Scuola primaria, Via Cagliari 66 6. Aritzo - Edificio Scuola primaria, Via Nuova 1 7. Gadoni - Edificio Scuola primaria, Corso Umberto (attualmente non utilizzato) 8. Tonara - Edificio Scuola primaria, Via S. Antonio
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'Intervento, come riportato nel punto 3, è da intendersi come *componente* insieme al complementare IS.01.02 di un intervento complessivo di riqualificazione, adeguamento, arredo e dotazioni tecnologiche di ambienti interni degli edifici scolastici dell'Area, da destinare a sedi di laboratori o spazi per l'accoglienza degli studenti pendolari, per cui le considerazioni contenute in questo paragrafo valgono per entrambi gli Interventi IS.01.01 e IS.01.02. Dall'inizio del percorso di scouting e, successivamente, nei confronti con le Istituzioni scolastiche la situazione degli edifici scolastici del territorio si è presentata in una duplice situazione: edifici scolastici in generale buona, presenza di ambienti non utilizzati (o sottoutilizzati), mancanza, di spazi attrezzati per lo svolgimento di attività laboratoriali o di supporto all'attività scolastica. La realizzazione dei due Interventi previsti nella Strategia: IS.02 di potenziamento dell'offerta formativa (che prevede la realizzazione di laboratori in tutte le scuole del territorio) e IS.03 che prevede attività laboratoriali, di incontro, di formazione (orientamento, mentoring e supporto logistico) presuppone la presenza, in tutte le Scuole dell'Area e in

		alcuni edifici scolastici attualmente non utilizzati, di spazi adeguati alle attività da svolgere e arredati e dotati delle necessarie attrezzature. Negli Interventi relativi all'ambito Mobilità, riguardanti il sistema di trasporto degli studenti (MO.01, relativo all'attivazione di un Mobility management e MO.03, Intervento specifico sul sistema di trasporto scolastico), si propone un modello di mobilità territoriale e di connessione tra i vari Istituti scolastici che prevede la realizzazione di spazi di accoglienza attrezzati per gli studenti pendolari o per chi dovesse utilizzare le strutture scolastiche anche nei percorsi formativi di long life learning. A questa esigenza viene dato risposta in termini sostenibili, non costruendo nuove articolazioni degli edifici esistenti, ma riarticolando gli spazi interni esistenti allestiti e attrezzati per la funzione richiesta. La riqualificazione dei nuovi spazi è coerente con quanto previsto dal Bando Iscol@ Asse II Manutenzione e Asse Arredi, che già nel biennio 2014-2016 ha visto la richiesta e la concessione dei finanziamenti relativi alla linea nelle scuole dei comuni di Meana Sardo, Ortueri, Teti e Tonara.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Questa scheda è relativa alla **fornitura e installazione di arredi e attrezzature** tecnologiche per alcuni spazi interni **delle scuole primarie** dell'Area Gennargentu Mandrolisai., la cui riqualificazione è prevista dall'Intervento complementare IS.01.02. Le azioni previste dall'Intervento, in sintesi, sono le seguenti: - Progettazione degli allestimenti e della fornitura delle attrezzature tecnologiche; - Fornitura e installazione degli arredi e delle attrezzature tecnologiche; - Verifiche e collaudi delle forniture e attrezzature tecnologiche; Nei punti seguenti verrà riportata la descrizione delle attività previste con l'Intervento, considerando come data di avvio delle attività quella relativa alla firma dell'APQ. Trattandosi di edifici scolastici di proprietà e competenza di diversi Comuni, per realizzare un intervento organico e coordinato, è stata individuata come soggetto attuatore la Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, come ente delegato. L'intervento si articola in due fasi: la prima costituita dalle attività relative alla progettazione dell'intervento e la seconda alla realizzazione dello stesso. L'individuazione degli esecutori dei servizi tecnici (progettazione e direzione dei lavori/forniture) verrà effettuate ai sensi dell'art. 36, commi 1-2 del Dlgs 50/2016. Le attività di progettazione e Direzione dei Lavori/forniture saranno realizzate in conformità a quanto previsto dal Dlgs 50/2016, La progettazione si articolerà in due fasi: Progetto di fattibilità tecnico economica e Progetto definitivo/esecutivo. Sulla base dei documenti progettuali definiti e approvati col Progetto Definitivo si potrà procedere alle attività di selezione dell'esecutore/degli esecutori dei lavori e delle forniture, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 36, comma 1 e 2 del Dlgs 50/2016. L'intervento, come riportato in precedenza, prevede la fornitura di arredi, attrezzature didattiche, dispositivi multimediali e attrezzature tecnologiche per laboratori didattici, che verranno installati in alcune aule degli edifici scolastici del territorio, resi funzionali con gli interventi di riqualificazione previsti nell'Azione IS.01.02 Le aule nelle quali saranno installati gli arredi e le dotazioni tecnologiche sono riportate nell'elenco seguente: - n. 1 aula nell'edificio della Scuola primaria di Atzara, Via Dante - n. 1 aula nell'edificio della Scuola primaria di Austis

		- n. 1 aula nell'edificio della Scuola primaria di Meana Sardo - Via IV Novembre - n. 1 aula nell'edificio della Scuola primaria di Sorgono - Via IV Novembre - n. 1 aula nell'edificio della Scuola primaria di Desulo - Via Cagliari 66 - n. 1 aula nell'edificio della Scuola primaria di Aritzo - Via Nuova 1 - n. 1 aula nell'edificio della Scuola primaria di Gadoni -Corso Umberto - n. 1 aula nell'edificio della Scuola primaria di Tonara - Via S. Antonio Dopo il completamento dell'intervento verranno effettuate le necessarie verifiche sulle forniture e sulle attrezzature installate e verrà quindi redatto il certificato di regolare esecuzione di cui al Dlgs 50/2016. Infine, verrà redatta la documentazione necessaria per la presentazione allo Sportello SUAPE dei Comuni nei quali sono stati eseguiti la pratica per l'ottenimento dell'agibilità dei locali riqualificati. L'attività si concluderà con la consegna al committente e al proprietario degli immobili degli **as-built**, dei **Piani di manutenzione** aggiornati delle attrezzature tecnologiche e, infine, dei **Piani di Gestione** che verranno presi in carico dalla struttura del **Centro Operativo di supporto logistico** di cui all'Azione IS.04.03.	
8	**Risultati attesi**	RA10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi attraverso il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato**	Sicurezza degli edifici scolastici
		Definizione Indicatore di Risultato	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area
		Codice Indicazione di Risultato	6047
		Baseline	0
		Obiettivo al 2023	8
		Definizione Indicatore di Realizzazione	Superficie oggetto di intervento
		Codice indicatore di Realizzazione	791
		Baseline	0,00
		Target	200
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Espletamento gara per l'affidamento di servizi e forniture ai sensi del D.lgs. 50/2016	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione (art. 23 comma 14 D.lgs. 50/2016).	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Relazione tecnica illustrativa, Elenco componenti arredi e attrezzature; Stima economica componenti arredi e attrezzature suddivisa per singolo istituto scolastico; Dimensionamento economico servizi tecnici; Quadro economico preliminare ai sensi del D.Lgs 50/2016; Cronoprogramma fasi intervento (Gantt) e cronoprogramma procedurale.	
13	**Soggetto attuatore**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Angela Daga - Segretario Generale della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
~~**Costi del personale**~~ -		
~~**Spese notarili**~~ -		
Spese tecniche -	Progettazione e direzione dei Lavori compresi contributi previdenziali e IVA	€ 15 860,00
~~**Opere civili**~~ -		
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~ -		
Imprevisti e Oneri vari -	Imprevisti, Oneri R.U.P, contributo ANAC	€ 2 480,00
Oneri per la sicurezza -	Costi per la sicurezza derivanti dai PSC compresa IVA	€ 1 650,00
~~**Acquisto terreni**~~ -		
Acquisto beni/forniture -	Fornitura e installazione di arredi e attrezzature compresa IVA	€ 65 010,00
~~**Acquisizione servizi**~~		
~~**Spese pubblicità**~~		
Totale complessivo		**€ 85 000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/~~Livello unico di progettazione~~	marzo-2022	marzo-2022
Progettazione definitiva	marzo-2022	aprile-2022
~~**Progettazione esecutiva**~~ -		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	maggio-2022	giugno-2022
Esecuzione	luglio-2022	settembre-2022
Collaudo/funzionalità	settembre-2022	settembre-2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	2022	€ 0,00
2° trimestre	2022	€ 9 500,00
3° trimestre	2022	€ 75 500,00
4° trimestre	2022	€ 0,00
1° trimestre	2023	€ 0,00
2° trimestre	2023	€ 0,00
3° trimestre	2023	€ 0,00
4° trimestre	2023	€ 0,00
1° trimestre	2024	€ 0,00
2° trimestre	2024	€ 0,00
3° trimestre	2024	€ 0,00
4° trimestre	2024	€ 0,00
Totale complessivo		€ 85 000,00

Scheda intervento IS.01.02

1	**Codice intervento e Titolo**	IS.01.02 LA SCUOLA DI QUALITÀ Innalzamento della qualità del sistema delle attrezzature al servizio dell'istruzione **Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori e locali per l'accoglienza degli studenti pendolari nelle scuole primarie e secondarie**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo Complessivo: € 430.300,00 Copertura Finanziaria: Fondi Regionali
3	**Oggetto dell'intervento**	L'intervento intende rigenerare alcuni ambienti interni delle Scuole dell'Area Gennargentu-Mandrolisai (riqualificazione architettonica e funzionale, efficientamento energetico, infrastrutturazione tecnologica, fornitura di arredi, attrezzature e supporti tecnologici) e di alcuni edifici scolastici attualmente non utilizzati, da destinare a sede di laboratori e spazi per l'accoglienza degli studenti pendolari e, più in generale, degli utilizzatori delle strutture. L'Intervento è complementare a IS.01.01, il quale prevede la fornitura di una parte di arredi e attrezzature, non ricompresi in questo Intervento, per gli ambienti delle Scuole Primarie del territorio.
4	**CUP**	H69J21000250001
5	**Localizzazione intervento**	Le Azioni previste dall'Intervento riguardano alcuni ambienti interni degli edifici scolastici delle Scuole dell'area Gennargentu Mandrolisai, ricomprese nel seguente elenco: 1. Atzara - Scuola primaria, Via Dante 2. Austis - Scuola primaria (attualmente non utilizzato) 3. Meana Sardo - Scuola primaria, Via IV Novembre 4. Meana Sardo - Scuola secondaria di primo grado, Via Gennargentu 5. Sorgono - Scuola primaria, Via IV Novembre 6. Sorgono - Scuola secondaria di primo grado, Via Stazione 1 7. Sorgono, Liceo scientifico Fratelli Costa Azara 8. Sorgono, IPSAR Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale 9. Ortueri - Scuola secondaria di primo grado, Corso Umberto 10. Teti - Scuola secondaria di primo grado 11. Desulo - Scuola primaria, Via Cagliari 12. Desulo - Scuola secondaria di primo grado, Via Cagliari 66 13. Desulo IPSEOA Istituto Professionale Servizi Enogastronomici e dell'Ospitalità Alberghiera 14. Aritzo - Scuola primaria, Via Nuova 1 15. Aritzo - Scuola secondaria di primo grado, 16. Aritzo - ITE AFM Istituto Tecnico Economico-Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, Via Nuova 18 17. Gadoni - Scuola primaria, Corso Umberto 18. Gadoni - Scuola secondaria di primo grado) 19. Tonara - Scuola primaria e secondaria di primo grado, Via S. Antonio 20. Tonara – ITT Istituto Tecnico Tecnologico 21. Belvì - Scuola primaria (attualmente non utilizzato)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'Intervento, come riportato nel punto 3, è da intendersi come *componente* insieme al complementare IS.01.01 di un Intervento complessivo di riqualificazione, adeguamento, arredo e dotazioni tecnologiche di ambienti interni dei plessi scolastici dell'Area, da destinare a sedi di laboratori e spazi per l'accoglienza degli studenti pendolari, per cui le considerazioni

		contenute in questo paragrafo valgono per entrambi gli Interventi IS.01.01 e IS.01.02. Dall'inizio del percorso di scouting e, successivamente, nei confronti con le Istituzioni scolastiche la situazione degli edifici scolastici del territorio si è presentata in una duplice situazione: edifici scolastici in generale buona, presenza di ambienti non utilizzati (o sottoutilizzati), mancanza di spazi attrezzati per lo svolgimento di attività laboratoriali o di supporto all'attività scolastica. La realizzazione dei due Interventi previsti nella Strategia: IS.02 di potenziamento dell'offerta formativa (che prevede la realizzazione di laboratori in tutte le scuole del territorio) e IS.03 che prevede attività laboratoriali, di incontro, di formazione (orientamento, mentoring e supporto logistico) presuppone la presenza, in tutte le Scuole dell'Area e in alcuni edifici scolastici attualmente non utilizzati, di spazi adeguati alle attività da svolgere e arredati e dotati delle necessarie attrezzature. Tali spazi vengono infatti interpretati come cerniera tra scuola e comunità in qualità di luoghi privilegiati per la trasmissione del sapere a una pluralità di categorie di beneficiari, attraverso attività integrative e complementari rispetto a quanto realizzato attraverso le iniziative dell'Amministrazione regionale in corso di realizzazione (ad es. Progetto Iscol@ e Piano di Rilancio del Nuorese) Negli Interventi relativi all'ambito Mobilità, riguardanti il sistema di trasporto degli studenti (MO.01, relativo all'attivazione di un Mobility management e MO.03, Intervento specifico sul sistema di trasporto scolastico), si propone un modello di mobilità territoriale e di connessione tra i vari Istituti scolastici che prevede la realizzazione di spazi di accoglienza attrezzati per gli studenti pendolari o per chi dovesse utilizzare le strutture scolastiche anche nei percorsi formativi di long life learning. A questa esigenza viene dato risposta in termini sostenibili, non costruendo nuove articolazioni degli edifici esistenti, ma riarticolando gli spazi interni esistenti allestiti e attrezzati per la funzione richiesta. La riqualificazione dei nuovi spazi è coerente con quanto previsto dal Bando Iscol@ Asse II Manutenzione e Linea Arredi, che già nel triennio 2015-2017 ha visto la richiesta e la concessione dei finanziamenti relativi alla linea nelle scuole dei comuni di Meana Sardo, Ortueri, Teti e Tonara. L'azione prevede di integrare la dotazione tecnologica dei diversi istituti al fine di garantire la presenza di attrezzature in numero sufficiente per l'organizzazione delle attività laboratoriali previste nei due Interventi IS.02 e IS.03.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede di riqualificare e attrezzare alcuni spazi interni degli edifici scolastici delle Scuole dell'Area Gennargentu Mandrolisai, che saranno destinati ad ospitare le attività laboratoriali previste negli interventi IS:02 e IS.03 ad attività laboratoriali extracurricolari L'intervento prevede, inoltre, la riqualificazione, allestimento e attrezzatura di spazi interni agli edifici da destinare a luoghi di accoglienza per gli studenti pendolari e spazi di relazione con le comunità dei paesi sede delle scuole, che potranno utilizzare i servizi offerti dalle Scuole (ad esempio i percorsi formativi per gli adulti). Di seguito si descrivono le attività previste dall'azione, articolate in due sub interventi: 1. Realizzazione di Spazi destinati ai laboratori. L'azione prevede la riqualificazione di spazi inutilizzati o sottoutilizzati nelle scuole primaria e secondarie dell'Area elencate nella sezione 5. Le attività previste riguardano due categorie di intervento: - la prima ricomprende le opere civili relative agli interventi di manutenzione ordinaria (rifacimento intonaci e/o tinteggiature, sostituzione della pavimentazione, efficientamento energetico degli involucri e degli impianti, implementazione IOT ecc.); - la seconda dalla fornitura e installazione di arredi, attrezzature e infrastrutture tecnologiche funzionali allo svolgimento delle attività laboratoriali previste nell'azione IS.02 della strategia. Per l'attuazione dell'azione si fa riferimento a quanto previsto dal Piano Straordinario di Edilizia Scolastica 2018-2020 della Regione Sardegna e dal POR FESR della Regione Sardegna e, in particolare per gli interventi di efficientamento energetico all' Azione 4.1.1. del POR FESR. 2. Realizzazione di Spazi per l'accoglienza; All'interno di ciascun edificio scolastico sarà realizzato uno Spazio per l'accoglienza, spazio relazionale che assolverà a una duplice funzione: consentire l'interazione tra istituzione scolastica e cittadini e costituire un luogo confortevole e sicuro per gli studenti che accedono alla scuola in diversi orari (ad esempio studenti pendolari). Questi luoghi saranno fruibili in diversi momenti della giornata, in base alle esigenze e alle attività programmate (sala relax per studenti pendolari, spazi di accoglienza e attesa, spazi relazionali e informativi ecc.). Gli spazi verranno dotati di arredi e attrezzature tecnologiche necessarie per costruire un ambiente accogliente, fruibile, multifunzionale e innovativo. In generale, le due tipologie di spazi attrezzati (laboratori e spazi per l'accoglienza), potranno essere utilizzati anche dai cittadini che intenderanno seguire le attività previste dalle attività relative al long life learning. Gli Spazi di accoglienza verranno realizzati nei seguenti plessi scolastici: 1. Atzara - Scuola primaria, Via Dante 2. Meana Sardo - Scuola primaria, Via IV Novembre 3. Meana Sardo - Scuola secondaria di primo grado, Via Gennargentu 4. Sorgono - Scuola primaria, Via IV Novembre 5. Sorgono - Scuola secondaria di primo grado, Via Stazione 1 6. Sorgono, Liceo scientifico 7. Sorgono, IPSAR Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale 8. Ortueri - Scuola secondaria di primo grado, Corso Umberto 9. Teti - Scuola secondaria di primo grado 10. Desulo - Scuola primaria e secondaria di I Grado, Via Cagliari 66 11. Desulo IPSEOA Istituto Professionale Servizi Enogastronomici e dell'Ospitalità Alberghiera

12. Aritzo - Scuola primaria, Via Nuova 1
13. Aritzo - Scuola secondaria di primo grado, Via Stazione 1
14. Aritzo - ITE AFM Istituto Tecnico Economico-Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, Via Nuova 18
15. Gadoni - Scuola primaria, Corso Umberto (attualmente non utilizzato)
16. Gadoni - Scuola secondaria di primo grado, Via Pertini
17. Tonara - Scuola primaria e secondaria di primo grado, Via S. Antonio
18. Tonara – ITT Istituto Tecnico Tecnologico

L'Intervento si compone delle seguente due Azioni:

- Opere civili relative alla manutenzione ordinaria degli spazi scolastici (rifacimento intonaci e/o tinteggiature, ripristino di pavimentazioni, efficientamento energetico degli involucri e degli impianti, implementazione IOT ecc.);
- Forniture e installazione di arredi, attrezzature e infrastrutture tecnologiche funzionali allo svolgimento delle attività laboratoriali previste nell'azione IS.02 della strategia.

Le Attività relative alle due Azioni si articolano, a loro volta, nelle seguenti macrocategorie:

- Progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della Sicurezza delle opere di manutenzione ordinaria necessarie alla riqualificazione degli spazi interni agli edifici scolastici.
- Progettazione degli allestimenti e della fornitura delle attrezzature tecnologiche;
- Realizzazione delle opere di manutenzione ordinaria edili e impiantistiche;
- Fornitura degli arredi e delle attrezzature;
- Verifiche e collaudi degli interventi realizzati e delle forniture e attrezzature tecnologiche;
- Produzione degli as-built, dei Piani di gestione e manutenzione degli spazi riqualificati e delle attrezzature tecnologiche.

Trattandosi di edifici scolastici di competenza non solo dei singoli Comuni ma anche dell'Amministrazione Provinciale (Scuole secondare di secondo grado), anche in questo caso per realizzare un intervento organico che mantenga il carattere di unitarietà, la Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai viene individuata come soggetto attuatore. Tra il personale dell'Ente viene individuato il Responsabile unico del procedimento.

L'individuazione degli esecutori dei servizi tecnici (progettazione e direzione dei lavori/forniture) verrà effettuata ai sensi dell'art. 36, commi 1-2 del Dlgs 50/2016.

Le attività di progettazione degli interventi di manutenzione ordinaria delle scuole, di allestimento e fornitura di arredi e attrezzature tecnologiche, saranno realizzate in conformità a quanto previsto dal Dlgs 50/2016, articolando la progettazione in due fasi (Progetto di fattibilità tecnico economica e Progetto definitivo) così come previsto dalla modifica del citato Dlgs 50/2016 avvenuta con la legge n. 55/2019, trattandosi di forniture e arredi e, per le opere civili, di opere di manutenzione.

Sulla base dei documenti progettuali definiti e approvati col Progetto Definitivo, si potrà procedere alle attività di selezione dell'esecutore dei lavori e delle forniture (o degli esecutori se il R.U.P. intendesse separare le Forniture dal contratto di appalto delle opere civili).

L'attuazione dell'Intervento si articola, anche dal punto di vista dei tempi di

		realizzazione, in due fasi in sequenza, realizzando prima le opere civili (manutenzione e riqualificazione degli impianti tecnologici) e una volta eseguite queste attività procedere alla fornitura e allestimento degli arredi e attrezzature tecnologiche nei locali riqualificati. Al termine dei lavori e dopo il completamento delle forniture verranno effettuate le necessarie verifiche sui lavori svolti, sulle forniture e sulle attrezzature installate. Verranno quindi redatti i certificati di collaudo o i Certificati di regolare esecuzione (Dlgs 50/2016), le certificazioni energetiche e quelle relative agli impianti. Infine, verrà redatta e presentata allo Sportello SUAPE dei Comuni nei quali sono stati eseguiti gli interventi la documentazione necessaria per l'ottenimento dell'agibilità dei locali riqualificati. L'Intervento si concluderà con la consegna al committente e al proprietario degli immobili degli as-built, dei Piani di manutenzione aggiornati degli ambienti riqualificati e delle attrezzature tecnologiche e, infine, dei Piani di Gestione che verranno presi in carico dalla struttura del Centro Operativo di supporto logistico di cui all'Azione IS.04.03.
8	**Risultati attesi**	RA10.7 - Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici attraverso il miglioramento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** Sicurezza degli edifici scolastici **Definizione Indicatore di Risultato** Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area **Codice Indicazione di Risultato** 6047 **Baseline** 0 **Obiettivo al 2023** 21 **Definizione Indicatore di Realizzazione** Superficie oggetto di intervento **Codice indicatore di Realizzazione** 791 **Baseline** 0 **Target** 1000
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	**Opere civili (manutenzione straordinaria)** Espletamento gara per affidamento di lavori di cui all'art. 36, comma 2 del D. Lgs. 50/2016. **Fornitura arredi e attrezzature** Espletamento gara per l'affidamento di servizi e forniture ai sensi del D.lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	**Opere civili (manutenzione straordinaria)** Progetto definitivo **Fornitura arredi e attrezzature** Livello unico di progettazione (art. 23 comma 14 D.lgs. 50/2016).
12	**Progettazione attualmente disponibile**	**Opere civili (manutenzioni):** Documentazione preliminare al livello di progettazione fattibilità tecnico-economica: Relazione tecnica illustrativa; Stima economica lavori di manutenzione, articolata per singolo edificio scolastico; **Forniture e arredi:** Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Elenco componenti arredi e attrezzature suddivisa per singolo istituto scolastico; Stima economica componenti arredi e attrezzature. **Documentazione comune:** Quadro economico preliminare ai sensi del D.Lgs 50/2016; Dimensionamento economico servizi tecnici; Cronoprogramma fasi intervento (Gantt) e cronoprogramma procedurale.
13	**Soggetto attuatore**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Angela Daga - Segretario Generale della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
~~**Costi del personale**~~ -		
~~**Spese notarili**~~ -		
Spese tecniche -	Progettazione e direzione dei Lavori compresi contributi previdenziali e IVA	€ 46 197,00
Opere civili -	Interventi di riqualificazione degli spazi interni agli edifici scolastici compresa IVA	€ 150 150,00
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~ -		
Imprevisti e Oneri vari -	Somme a disposizione per Imprevisti, oneri R.U.P, contributo ANAC	€ 6 429,00
Oneri per la sicurezza -	Costi per la sicurezza derivanti dai PSC compresa IVA	€ 4 400,00
~~**Acquisto terreni**~~ -		
Acquisto beni/forniture -	Fornitura e installazione di arredi e attrezzature, compresa IVA	€ 223 124,00
~~**Acquisizione servizi**~~		
~~**Spese pubblicità**~~		
Totale complessivo		**€ 430 300,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/~~Livello unico di progettazione~~	marzo-2022	marzo-2022
Progettazione definitiva	marzo-2022	aprile-2022
~~**Progettazione esecutiva**~~ -		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	maggio-2022	giugno-2022
Esecuzione	luglio-2022	novembre-2022
Collaudo/funzionalità	dicembre-2022	dicembre-2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	2022	€ 0,00
2° trimestre	2022	€ 27 718,20
3° trimestre	2022	€ 77 275,00
4° trimestre	2022	€ 325 306,80
1° trimestre	2023	€ 0,00
2° trimestre	2023	€ 0,00
3° trimestre	2023	€ 0,00
4° trimestre	2023	€ 0,00
1° trimestre	2024	€ 0,00
2° trimestre	2024	€ 0,00
3° trimestre	2024	€ 0,00
4° trimestre	2024	€ 0,00
Totale complessivo		€ 430 300,00

Scheda intervento IS.02

1	**Codice intervento e Titolo**	IS.02 - LA RETE DELLE SCUOLE E LE SCUOLE IN RETE_ Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione e la formazione dei docenti.
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo complessivo: € 725.000,00 Copertura finanziaria: Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	L'azione intende implementare l'offerta formativa delle Scuole del primo e del secondo ciclo dell'Area interna, attraverso l'attivazione di attività laboratoriali - curricolari ed extracurricolari – improntati sulle specificità del territorio, l'innovazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie. Con l'intervento si intende superare il tradizionale modello di apprendimento didattico, incoraggiando gli studenti a un apprendimento partecipativo, consapevole e coinvolgente, orientato alla praticità e all'*imparare facendo,* anche con il potenziamento delle attività relative ai "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (PCTO) che coinvolgano le aziende presenti nell'area e il sistema culturale del territorio. L'intervento prevede inoltre un investimento sulla formazione e aggiornamento professionale del corpo docente e del personale ATA, in funzione del programma di potenziamento dell'offerta formativa. L'intervento prevede anche l'attivazione di percorsi di *life long learning* rivolti alla popolazione adulta del territorio su argomenti e tematiche inerenti alla Strategia d'Area.
4	**CUP**	H69J21000270001
5	**Localizzazione intervento**	L'intervento sarà realizzato nel territorio dell'area Gennargentu Mandrolisai, e, in particolare, le attività si svolgeranno nelle seguenti sedi scolastiche: - Le scuole primarie di Atzara, Austis, Meana Sardo, Sorgono, Desulo, Aritzo, Gadoni, Tonara e Belvì. - Le scuole secondarie di primo grado di Meana Sardo, Sorgono, Ortueri, Teti, Desulo, Aritzo, Gadoni e Tonara. - Gli Istituti secondari di secondo grado, ed in particolare, il Liceo Scientifico e l'IPSAR (Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale) di Sorgono, l'IPSEOA (Istituto Professionale Servizi Enogastronomici e dell'Ospitalità Alberghiera) di Desulo, l'ITE AFM (Istituto Tecnico Economico-Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing) di Aritzo e l'ITT (Istituto Tecnico Tecnologico) di Tonara.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Le analisi dell'area svolte sul tema dell'istruzione hanno evidenziato numeri non sempre rassicuranti: un esempio significativo è dato dal basso numero degli iscritti dell'Istituto Comprensivo di Desulo (327) e dell'Istituto Comprensivo di Atzara (314 alunni). I dati relativi agli istituti superiori secondari del comprensivo di Sorgono, nell'anno scolastico, evidenziano 222 iscritti per il Liceo Scientifico; 182 per IPSAR. Seguono l'ITI di Tonara con 83 iscritti, l'ITC di Aritzo con 44 iscritti e a

seguire l'IPSSCTA di Desulo con 22 iscritti.[1]

I dati dell'area sul tasso di mobilità dei docenti (riferimento a.s. 2016/17), hanno evidenziato un valore del 5,5% per la scuola primaria, 12,1 per la scuola secondaria di primo grado, 7,3% per la scuola secondaria di 2 grado. La permanenza dei docenti nelle aree interne incide in maniera negativa sull'apprendimento degli alunni, venendo oltremodo percepita dagli alunni come segnale tangibile di un'offerta formativa carente.

Il processo di progettazione partecipata, che ha visto il coinvolgimento degli attori del mondo della scuola e delle istituzioni, ha messo in evidenza la necessità di affrontare in maniera prioritaria le criticità del sistema dell'istruzione del territorio, in particolare: il numero sempre più esiguo del numero degli iscritti negli istituti dell'area e la difficoltà nel raggiungere gli istituti e fruire dei servizi scolastici.

Ne consegue che l'offerta didattica risulta fortemente penalizzata poiché deve affrontare il doppio problema di dover erogare un servizio di qualità a un numero sempre più ristretto di utenti e, contemporaneamente, di dover rendere raggiungibile e fruibile il servizio a livello territoriale.

La partecipazione ha messo in luce percorsi di collaborazione avviati in maniera autonoma da alcuni istituti scolastici. Tali percorsi hanno ottenuto riscontri positivi da parte di insegnanti e studenti che, sempre con più frequenza, richiedono la possibilità di effettuare attività similari.

L'intervento intende incrementare l'offerta formativa attivata nel territorio, inserita nel Piano dell'offerta formativa degli istituti comprensivi di Atzara e Desulo, e degli Istituti di istruzione superiore di Sorgono, attraverso finanziamenti erogati grazie al Bando "Tutti a Iscola- Scuola aperte" e al Piano di Rilancio del Nuorese. Tra gli obiettivi comuni previsti dai Piani Formativi, rientrano il contrasto alla dispersione scolastica, il miglioramento delle competenze di base e, più precisamente per gli istituti superiori, l'orientamento al mondo del lavoro e l'incentivo all'imprenditorialità. In accordo con gli obiettivi formativi previsti dai bandi regionali i percorsi formativi previsti riguarderanno l'accrescimento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, l'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica, il potenziamento delle metodologie innovative nelle attività laboratoriali, lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e la conoscenza del territorio e del sistema produttivo.

L'intervento costituisce una scelta strategica del territorio e delle sue comunità, attraverso il rafforzamento generale dell'offerta formativa, che attuerà un collegamento ancora più forte con il territorio, con la possibilità – previo accordo con i dirigenti scolastici e la struttura operativa del settore scuola - dell'istituzione di un nuovo indirizzo scolastico legato al territorio e al paesaggio. Questa possibilità è in stretta connessione con l'idea guida della strategia per il territorio e con gli attuali PFTO degli istituti secondari, che già prevedono al loro interno un'attenzione particolare nei confronti del territorio e del paesaggio.

La scelta strategica del territorio, attuata con la strategia SNAI e le azioni sull'offerta formativa descritte in questa scheda, affonda le sue radici nell'enorme potenzialità data dalla presenza nel territorio di numerosi istituti scolastici. In particolare, quasi un unicum nel panorama nazionale delle Aree Interne, si evidenzia la presenza di ben cinque istituti superiori di secondo grado. Un punto di forza da valorizzare, che ha avuto come conseguenza la scelta del territorio di mantenere aperti i 5 poli di istruzione secondaria, con azioni di superamento dell'esiguo numero di iscrizioni e con l'obiettivo di aumentare il numero della popolazione scolastica.

[1] Dati riferiti all'anno scolastico in corso secondo i valori riportati su "Scuola in chiaro" all'interno del sito del Ministero dell'istruzione: https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/

		Tenuto conto dei diversi progetti a cui gli Istituti comprensivi dell'Area hanno partecipato, al fine di integrare la dotazione infrastrutturale dei plessi didattica (vedi scheda IS.01) ma anche l'offerta formativa, i laboratori oggetto del presente intervento intendono rafforzare gli ambiti individuati per la definizione di attività didattiche extracurricolari, legate al miglioramento delle competenze di base degli studenti, all'utilizzo delle nuove tecnologie e alla valorizzazione delle peculiarità del territorio. A tal proposito l'IC di Atzara ha partecipato all'Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Miglioramento delle Competenze di base, prevedendo n. 5 laboratori (2 per la scuola dell'infanzia e 3 per la primaria): – Lingua inglese – scuola dell'infanzia di Meana (30 ore) – Multiattività numeri e parole – scuola dell'infanzia di Teti (30 ore) – Laboratorio di matematica – scuola primaria di Sorgono (30 ore) – Laboratorio di scienze – scuola primaria di Atzara (30 ore) – Laboratorio di inglese – scuola primaria di Meana Sardo (60 ore). – Inoltre, l'Istituto comprensivo ha partecipato all'Avviso "Tutti a Iscol@ - Scuole aperte, Laboratori didattici extracurriculari" nelle diverse linee. Le attività per il miglioramento dell'offerta formativa previste dalla presente azione, oltre che integrarsi con l'offerta didattica degli Istituti scolastici dell'Area sono legate in maniera sinergica con le altre azioni previste all'interno della Strategia, in particolare: - Istruzione: L'intervento è legata in maniera imprescindibile con gli altri interventi dell'ambito istruzione. In particolare: o Con l'intervento IS.01, in quanto i laboratori previsti dalla presente azione verranno realizzati sfruttando questi nuovi ambienti in quanto saranno dotati di tutte le attrezzature necessarie all'attività didattica. o Con l'intervento IS.03 in quanto le attività previste si collegano alle attività di orientamento e mentoring previste dall'azione. Inoltre, l'azione di sostentamento dell'offerta -avviata anche con l'erogazione di laboratori extracurricolari o Più in generale, la realizzazione dell'intervento porta a una rinnovata attrattività delle scuole del territorio anche nei confronti della cosiddetta area buffer rappresentata dai comuni vicini dal p.d.v. geografico non facenti parte dell'Area. Il potenziamento dell'offerta formativa delle Scuole del territorio può diventare un elemento dirimente nelle scelte degli indirizzi e degli Istituti scolastici da parte degli studenti e delle famiglie, anche grazie alle attività di promozione, orientamento e counselling promosse, come già evidenziato precedentemente- con l'azione IS.03. - Mobilità: Con le azioni MO.01 (Mobility manager) e MO.03 dedicata al trasporto scolastico.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento, come descrive il titolo, ha come obiettivo il miglioramento dell'offerta formativa delle Scuole dell'Area, attraverso percorsi formativi qualificanti finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali degli studenti; la formazione e l'aggiornamento dei docenti; alla sperimentazione di azioni innovative (Visiting professor) per le scuole superiori e, infine, l'attivazione di percorsi per la formazione dei cittadini non in età scolastica (*Long Life Learning)*. L'intervento, come descritto, si riferisce ad un target diversificato (Scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, popolazione di età extrascolastica) con strutture di governance scolastiche differenziate. che spesso subiscono riarticolazioni o accorpamenti. Per poter realizzare un intervento organico che mantenga il carattere di unitarietà, vista la complessità, l'ampiezza e la specificità delle macro-attività previste dalla scheda, gli Istituti scolastici del territorio dovranno sottoscrivere un accordo di rete all'interno del quale verrà individuato come soggetto capofila l'Istituto Istruzione Superiore Costa Azara (NUIS01200G), soggetto attuatore dell'intervento. L'architettura dell'intervento si caratterizza per due tipologie di macro-azioni: quelle di sistema/back office e quelle frontali di attuazione dell'intervento. Le Azioni di sistema sono attività comuni ai diversi WP e riguardano gli aspetti organizzativi e procedurali, la scelta degli esecutori del servizio, il monitoraggio dell'intervento, le attività di informazione e comunicazione. Le Azioni frontali di attuazione dell'Intervento sono quattro e costituisco del Work Package (WP) unitari articolati in diverse fasi organizzative e temporali (organizzative: progettazione, esecuzione ecc.; temporali: la suddivisione per anno scolastico delle attività). L'Intervento prenderà avvio con un'azione di sensibilizzazione, informazione e coinvolgimento delle Scuole e, più in generale, della popolazioni residente nel territorio, in continuità con il percorso realizzato in corrispondenza della definizione della Strategia. Individuati i soggetti esterni che dovranno svolgere le diverse attività previste dall'Intervento, con procedure ai sensi dell'art 39 del Dlgs 50/2016, si attiverà un team di progettazione composto dalle professionalità esterne, dai docenti delle Scuole coinvolti con le attività. La struttura definirà nel dettaglio, in funzione delle specificità di ciascun Istituto scolastico, la progettazione delle singole Azioni che compongono l'intervento.. Come è stato riportato in premessa, l'intervento si articola in quattro macro-attività (WP) a loro volta composte da azioni (Task)e sotto azioni. Le macro-attività, che rappresentano all'interno dell'Intervento la componente attuativa di erogazione del servizio agli utenti, sono le seguenti: – IS.02.1 - I Laboratori per le scuole del primo e del secondo ciclo – IS.02.2 - Attività formative per i docenti – IS.02.3 - Visiting professor per l'integrazione dell'offerta formativa – IS.02.4 - Attività formative per adulti (Long life Learning): **IS.02.1 - I Laboratori per le scuole del primo e del secondo ciclo** La nuova offerta didattica prevedrà il rafforzamento dell'attuale offerta formativa degli istituti scolastici di ogni ordine e grado dell'area Gennargentu-Mandrolisai, con un sistema integrato di laboratori didattici extracurriculari. La formazione extrascolastica comprenderà corsi di lingue, sport, educazione ambientale, laboratori per il vivere bene, salute, welfare e cultura. Sulla base degli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa per le

		scuole primarie e secondarie di primo grado e in considerazione delle attività realizzate dal CRS4 nell'ambito dei progetti "IDEA" e "RIALE" sulla Linea B3 del progetto della Regione Autonoma della Sardegna "Tutti a Iscol@", si intende integrare i percorsi formativi previsti attraverso l'introduzione di laboratori rivolti all'utilizzo delle nuove tecnologie, come ad esempio la realtà aumentata e la georeferenziazione, all'ampliamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, con laboratori didattici di *matematicoding* allo scopo di diffondere il pensiero computazionale e il *coding* nell'insegnamento della matematica, e laboratori riguardanti la conoscenza e la tutela del territorio. Altri laboratori saranno focalizzati sul contesto produttivo del territorio. ed in particolare, sulla trasmissione delle conoscenze riguardanti metodi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle filiere (zootecnica, del bosco, ortofrutticola e vitivinicola) e sulla gestione turistica e ricettiva del territorio. Inoltre, la vocazione turistica del territorio, allo stato attuale poco espressa, ma con grandi potenzialità latenti, richiede l'implementazione e il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere con insegnanti madrelingua e certificazioni di livello, spendibili nel mercato del lavoro o in livelli scolastici più avanzati. Per garantire all'interno dell'offerta formativa, l'introduzione di percorsi che siano l'espressione di una reale esigenza del territorio, verrà attivata preliminarmente una campagna di animazione territoriale, al fine di analizzare i fabbisogni formativi. L'animazione coinvolgerà gli amministratori, il personale scolastico (dirigenti e docenti), gli studenti e le loro famiglie. Si prevede, a tale scopo, l'organizzazione di n. 5 incontri partecipativi suddivisi come segue: – n. 3 con amministratori, docenti e dirigenti scolastici; – n. 2 con genitori e studenti degli istituti scolastici del territorio. Le risultanze del percorso, naturale proseguo delle attività di *scouting* avviate per la definizione della Strategia, consentiranno ai dirigenti e al corpo docente di definire gli ambiti su cui orientare l'offerta formativa extracurricolare, aggiornando il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base dei reali bisogni del territorio. Nella definizione esecutiva degli interventi il personale scolastico potrà essere affiancato da un progettista esterno, in grado di fornire supporto alle attività di organizzazione, gestione e presentazione delle proposte. Nei percorsi, le attività formative verranno presentate nel dettaglio e docenti verranno formati sull'insegnamento di nuovi moduli didattici, con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Il nuovo sistema integrato di formazione prevede che la prima edizione dei laboratori venga svolta da un docente esterno, individuato per la sua specifica professionalità relativa al tema trattato. A questo primo modulo verrà affiancato un corso di formazione per i docenti delle materie attinenti al laboratorio, che, oltre a seguire il laboratorio didattico, avranno la possibilità di aumentare le proprie competenze e divenire a loro volta formatori della determinata materia. In questo modo le edizioni successive del laboratorio (da svolgersi nella seconda e terza annualità) potranno essere svolte direttamente dai docenti interni alla scuola, che si occuperanno inoltre di formare gli altri docenti interni allo svolgimento dei laboratori. Questa procedura a cascata permetterà in definitiva la formazione dell'intero corpo docente dei diversi istituti e sarà strutturata secondo la seguente procedura – Prima annualità: o Definizione contenuti dei laboratori scolatici

- Realizzazione della prima edizione del laboratorio da parte di soggetti esterni
- Realizzazione di corsi di approfondimento per i docenti nelle materie oggetto dei corsi

– Seconda e terza annualità
- Progettazione e gestione dei laboratori da parte dei docenti formati
- Realizzazione di corsi di approfondimento per altri docenti nelle materie oggetto dei corsi

La nuova offerta formativa pone tra i suoi obiettivi la riduzione della dispersione scolastica, l'incentivazione l'utilizzo degli edifici scolastici anche nelle ore serali e garantire la partecipazione a corsi di formazione integrativi rispetto all'attuale offerta didattica rivolta a tutti gli studenti di ogni ordine e grado.

Nel dettaglio, si prevede l'attivazione, di:

- n. 19 laboratori extracurricolari per le scuole primarie (nelle tre annualità);
- n. 20 laboratori extracurricolari per le scuole secondarie di primo grado (nelle tre annualità);
- n. 21 laboratori extracurricolari per le scuole secondarie di secondo grado (nelle tre annualità).

I corsi proposti, della durata di 30 ore con gruppo-classe formati indicativamente da 15 allievi, ma potranno essere formati gruppi classe composti da un numero inferiore di alunni in modo tale da garantire la realizzazione dei corsi in ciascun edificio scolastico dell'area Gennargentu Mandrolisai.

Per incentivare la partecipazione del corpo docente e garantire un'elevata qualità dell'offerta formativa, verrà riconosciuto, a ciascun docente che partecipa attivamente alla realizzazione dei laboratori, un rimborso economico, per le spese sostenute per l'uso di mezzo proprio o a noleggio che, in base alla normativa vigente, dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente scolastico.

L'attuazione dell'azione proposta sarà accompagnata da una capillare campagna di comunicazione, al fine di rendere attrattiva l'offerta formativa del territorio e garantire la conoscenza e condivisione delle attività proposte.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI LABORATORI

ISTITUTI SCOLASTICI	N. ANNUALITÀ	N. CORSI (TOT)
Scuole primarie (IC DESULO _ IC ATZARA)	3	19
Scuole secondarie di I° grado (IC DESULO – IC ATZARA)	3	20
Scuole secondarie di II° grado (ISS SORGONO)	3	21
TOTALE		**60**

IS.02.2 - Attività formative per i docenti

L'azione di innovazione dei percorsi didattici e l'introduzione di nuovi percorsi formativi, curricolari ed extracurricolari, non può prescindere dall'aggiornamento del corpo docente e del personale scolastico.

L'azione prevede la progettazione e realizzazione di specifici corsi di formazione e aggiornamento professionale per i docenti delle scuole del territorio anche in considerazione delle iniziative di assistenza tecnica realizzate dall'Assessorato regionale della pubblica istruzione.

La formazione dei docenti verterà sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, favorendo il superamento della tradizionale impostazione didattica, incentivando l'esperienza pratica e la condivisione delle informazioni secondo la logica Thinkering di didattica attiva dell'Imparare facendo". Questa azione si considera propedeutica all'attivazione dei

		laboratori sopra descritti. In particolare, la formazione dei docenti, suddivisa in n. 20 corsi distribuiti su tre annualità, riguarderà, oltre alle materie specifiche oggetto dei laboratori sopra descritti: - percorsi di formazione linguistica e metodologica per l'utilizzo del metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning) per l'insegnamento della lingua inglese (n. 6 corsi); - didattica per competenze disciplinari, valutazione e certificazione degli apprendimenti (n. 2 corsi); - ambienti integrati di apprendimento (AidA): innovazione didattica, creatività, competenze e contenuti digitali (n. 4 corsi); - -metodologie innovative di apprendimento (con un'attenzione alle pluriclassi): project-based learning, cooperative learning, peer teaching, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva, ambienti di apprendimento formali e informali (n. 4 corsi); - didattica inclusiva con acquisizione di competenze psicopedagogiche per alunni con BES (n. 2 corsi); - didattica per competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (n. 2 corsi). <u>Target</u> L'azione prevede la formazione di un totale di 241 docenti delle scuole del territorio, nelle tre annualità, in particolare: - n. 124 docenti degli Istituti comprensivo di Sorgono; - n. 61 docenti dell'IC di Desulo; - n. 56 dell'IC di Atzara. **IS.02.3 - Visiting professor per l'integrazione dell'offerta formativa** La qualificazione e potenziamento dell'offerta formativa degli istituti del territorio avverrà anche attraverso confronto con figure professionali altamente specializzate (italiane e/o estere), che arricchiranno il percorso formativo con la condivisione di esperienze e con la trasmissione di competenze di livello elevato con gli studenti e con gli insegnanti degli Istituti secondari di secondo grado dell'Area. L'Azione prevede la progettazione e attuazione di una serie di momenti formativi (corsi, masterclass, seminari di trasferimento tecnologico), da svolgersi in tutti gli Istituti secondari di secondo grado, che saranno tenuti da docenti, professionisti, ricercatori, esperti delle discipline attinenti ai percorsi formativi. La scelta delle figure professionali più adatte per singolo modulo formativo avverrà, con la definizione di un programma esecutivo dell'Azione, in funzione degli ambiti specialistici sui quali orientare le attività che saranno definiti dalle Scuole del Territorio. L'azione prevede l'inserimento dei moduli in ciascun Istituto di Istruzione Superiore, con attività distribuite in tre annualità, per un totale di 30 moduli formativi e complessive 240 ore. L'attuazione dell'azione proposta sarà accompagnata da una capillare campagna di comunicazione, al fine di rendere attrattiva l'offerta formativa del territorio e garantire la conoscenza e condivisione delle attività proposte **IS.02.4 - Attività formative per adulti (Long life Learning):** L'Azione riguarda l'attivazione di percorsi formativi rivolti alla popolazione dell'Area non in età scolare, attraverso la realizzazione di laboratori didattici su temi specifici coerenti con la Strategia d'Area, da svolgersi nei locali delle Scuole esistenti in tutti i Comuni del territorio. Preliminarmente all'avvio delle attività, verrà attivata una campagna di animazione territoriale volta all'individuazione dei fabbisogni formativi.

		L'organizzazione delle attività formative per adulti avverrà con la collaborazione e il supporto del CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti). Nel dettaglio si prevede di realizzare le seguenti attività: - N. 5 incontri di progettazione partecipata da svolgersi in diversi comuni dell'area, gestiti dai soggetti affidatario dei laboratori e coordinati dal Soggetto attuatore, Istituto Istruzione Superiore Costa Azara (NUIS01200G), e dal CPIA; - L'attivazione e lo svolgimento di n. 11 laboratori per anno (almeno uno in ognuno dei comuni dell'area), della durata di 60 ore, con gruppo-classe composto da 15 partecipanti, per un totale di n. 33 corsi nel triennio e 1980 ore di formazione complessivamente erogate. Le strutture di coordinamento delle diverse attività (Laboratori, Incontri di progettazione partecipata, attività di formazione ecc.) realizzeranno, a cadenza prestabilite, dei Report sulle attività sperimentali nei quali confluiranno le indagini conoscitive, il monitoraggio delle azioni e i dati pervenuti dalle attività di orientamento (numero iscritti, preferenze, ecc.). I Report verranno trasmessi anche alla struttura di coordinamento e monitoraggio della Strategia d'Area (Cabina di Regia, Struttura di coordinamento e Assistenza Tecnica per l'attuazione della Strategia d'Area che ha sede nella Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai) per le proprie attività di verifica, monitoraggio e aggiornamento della Strategia e verranno utilizzati come base conoscitiva per la costruzione di un **database della progettualità in ambito scolastico,** utile per le attività di monitoraggio e per le valutazioni relative alla sostenibilità dell'intervento anche nei periodi successivi ai tre anni di sperimentazione della strategia. La sostenibilità dell'intervento oltre il periodo sperimentale potrà essere realizzata *internalizzando* questi programmi all'interno delle attività delle Istituzioni scolastiche (alcune funzioni svolte da esterni potranno essere svolte da personale interno che si formerà partecipando al programma), ed in parte utilizzando le risorse derivanti dalla Programmazione Regionale ed Europea che destina specifiche risorse per queste attività. **Informazione e comunicazione** Informazione: Come riportato in premessa, verrà avviata una campagna di informazione che partirà contemporaneamente alla progettazione delle attività e che avrà come target gli studenti, gli insegnanti, le famiglie e tutti gli altri soggetti che compongono la comunità della scuola. La campagna di informazione si strutturerà accompagnando il percorso attuativo con diversi strumenti e utilizzerà modalità interattive per monitorare gestire attraverso i feedback le osservazioni, suggerimenti, critiche da parte degli utenti. Comunicazione: Insieme all'avvio della campagna di informazione, verranno attivati percorsi integrati di comunicazione multimediale (media tradizionali, siti web, social network, supporti informativi promozionali ecc.) rivolta a un target più ampio.	
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, degli operatori, delle famiglie, del contesto territoriale	
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Definizione Indicatore di Realizzazione** **Baseline** **Target** **Studenti** (partecipazione ad almeno un corso o lezione visiting professor per circa	Numero partecipanti alla formazione (Cod 313) 0 900

		il 60%del totale degli studenti dell'area)	
		Docenti (circa l'80% del totale partecipa ad almeno un corso)	200
		Adulti (33 corsi con media 8/10 partecipanti)	300
		Target cumulato	**1400**
		Indicatore di Risultato	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica
		Definizione Indicatore di Risultato	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole
		Codice Indicazione di Risultato	6038
		Baseline	40%
		Obiettivo al 2023	60%

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Espletamento gara per affidamento di servizi di cui all'art 36, comma 2 del Dlgs 50/2016.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione (art. 23 comma 14 D.lgs. 50/2016).
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Stima economica preliminare costi singola tipologia di corso, con dettaglio singola attività (progettazione, docenza ecc.); Definizione preliminare architettura intervento formativo; Relazione illustrativa e cronoprogramma procedurale.
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Istruzione Superiore Costa Azara (NUIS01200G)
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente Scolastico Istituto Istruzione Superiore Costa Azara (NUIS01200G)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
Costi del personale	Rimborsi per i docenti interni per la partecipazione ai laboratori (n. 60 laboratori)	€ 30 000,00
~~**Spese notarili**~~		
~~**Spese tecniche**~~		
~~**Opere civili**~~		
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~		
~~**Imprevisti**~~		
~~**Oneri per la sicurezza**~~		
~~**Acquisto terreni**~~		
~~**Acquisto beni/forniture**~~		
Acquisizione servizi	Laboratori per le scuole primarie e secondarie (n. 60 laboratori) Corsi per docenti (n. 20 corsi) Moduli formativi svolti da Visiting professor (n. 30 moduli) Corsi per adulti (Long life learning) n. 33 moduli formativi	€ 313 200,00 € 74 000,00 € 90 000,00 € 201 960,00
Spese pubblicità	Attività di informazione e comunicazione (tre annualità)	€ 15 840,00
Totale complessivo		**€ 725 000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
~~**Fattibilità tecnico-economica**~~**/Livello unico di progettazione**	marzo-2022	maggio-2022
~~**Progettazione definitiva**~~		
~~**Progettazione esecutiva**~~		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	aprile-2022	giugno-2022
Esecuzione	luglio-2022	dicembre-2024
Collaudo/funzionalità	dicembre-2024	dicembre-2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	2022	€ 0,00
2° trimestre	2022	€ 46 600,00
3° trimestre	2022	€ 31 600,00
4° trimestre	2022	€ 91 300,00
1° trimestre	2023	€ 78 800,00
2° trimestre	2023	€ 81 300,00
3° trimestre	2023	€ 33 600,00
4° trimestre	2023	€ 91 300,00
1° trimestre	2024	€ 77 800,00
2° trimestre	2024	€ 81 300,00
3° trimestre	2024	€ 33 600,00
4° trimestre	2024	€ 77 800,00
Totale complessivo		€ 725 000,00

Scheda intervento IS.03

1	**Codice intervento e Titolo**	IS.03 - ORIENTAMENTO E MENTORING _ Sistema integrato di supporto all'offerta formativa
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo complessivo: € 550.000,00 Copertura finanziaria Fondi Regionali
3	**Oggetto dell'intervento**	L'azione intende realizzare un sistema integrato di supporto alle le scuole del territorio, costituito da quattro progetti/azioni: - la strutturazione di un programma sperimentale che rafforzi l'orientamento scolastico caratterizzato da un processo di presa in carico di ogni studente, dalle fasi di reclutamento/accesso scuola primaria, in quelle di scelta per gli indirizzi formativi per la secondaria ed infine a quella di accompagnamento per la prosecuzione degli studi o di immissione nel mercato del lavoro; - la strutturazione di un programma di mentoring esteso a tutte le scuole del territorio (primaria e secondaria), all'interno del quale, col supporto di specialisti ed esterni vengono formati e assumono il ruolo come Mentor sia gli insegnanti delle scuole sia gli studenti che si rivolgono nella loro azione a Mentee più giovani; - la strutturazione di un programma formativo e organizzativo rivolto al personale ATA e tecnico per coordinare la rete delle scuole e le attività di funzionamento e connessione con le azioni di supporto ad essa (attività di mobility management, di gestione energetica degli istituti, di gestione degli spazi laboratoriali) - Il rafforzamento del programma relativo all'alternanza scuola/lavoro per le scuole secondarie superiori del territorio. La progettazione di programmi previsti dall'azione per ogni annualità verrà realizzata col supporto di una struttura progettuale costituita da professionalità esterne e dagli insegnati delle scuole che parteciperanno ai programmi.
4	**CUP**	H69J21000280006
5	**Localizzazione intervento**	Istituti scolastici dei Comuni della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai. Nel dettaglio: - IIS F.lli Costa Azara di Sorgono (comprendente ITC Aritzo; IPSAR Sorgono, Liceo Scientifico Sorgono; Istituto Alberghiero Desulo; ITI Tonara); - Istituto Comprensivo di Desulo (ricomprende le scuole primarie di I° e II° grado dei comuni di: Desulo, Aritzo, Gadoni, Tonara); - Istituto Comprensivo di Atzara (ricomprende le scuole primarie di I° e II° grado dei comuni di Atzara, Meana Sardo, Sorgono, Ortueri, Teti).
6	**Coerenza programmatica e**	Come evidenziato nell'analisi del documento di Strategia, il tasso sulla dispersione scolastica nell'Area evidenzia una percentuale del 29,13% sulla popolazione in età scolastica ricompresa tra i 15 e i 24 anni. Si tratta di un numero importante, se rapportato alla media italiana (14,2 %) ed europee (11,5%). Un corretto indirizzamento ed orientamento dei ragazzi in età scolare verso percorsi formativi e istituti di istruzione presenti nel territorio, permetterebbe di arginare i fenomeni della *migrazione scolastica* verso altri

		territori e dell'abbandono scolastico, in favore di scelte maggiormente consapevoli. Negli istituti secondari di secondo grado sono state realizzate alcune attività di orientamento: ad esempio, l'Istituto Alberghiero di Desulo organizza la 'Settimana dell'Orientamento' rivolta alle classi terze delle scuole secondarie di I grado; in collaborazione con gli atenei sardi si organizzano annualmente le giornate dell'orientamento; Le azioni di orientamento sono sinergiche con le esperienze simili già attivate nell'IIS Costa Azara di Sorgono, il quale promuove allo stato attuale attività di orientamento in entrata (con una giornata di apertura dell'istituto nei mesi di dicembre e gennaio per erogare informazioni agli studenti delle scuole medie) e orientamento in uscita, con giornate dedicate all'illustrazione dei corsi universitari in collaborazione con i centri di orientamento degli atenei Sardi. Recentemente l'IIS F.lli Costa Azara di Sorgono è diventato partner del progetto nazionale "Oltre i Confini: Un Modello di Scuola Aperta al Territorio", di durata quadriennale (2018/19 – 2021/2022) finalizzato a contrastare la povertà educativa e a favorire una crescita inclusiva dei giovani adolescenti che, a vario titolo, si presentano come soggetti deboli. Il progetto, inoltre, prevede iniziative sulla prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e sull'orientamento, coinvolgendo una rete di 70 partner, tra cui università, scuole, associazioni ed enti locali impegnati nel compito di progettare le attività sul territorio, pianificandone i lavori. In particolare, nel progetto sono coinvolte nove regioni (Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria, Puglia, Campania, Basilicata, Sicilia, Sardegna) in ognuna delle quali è stata costituita una rete di istituti scolastici, associazioni ed enti del terzo settore. La rete Sardegna/Nuoro comprende cinque partner: l'Istituto Comprensivo di Atzara (capofila per la Sardegna), l'Istituto Comprensivo di Desulo, l'ISS Costa Azara di Sorgono, l'associazione di promozione sociale I.B.I.S.di Nuoro, la Cooperativa Sociale Barbagia Mandrolisai. Nell'ambito del progetto verranno svolte attività di orientamento per indirizzare gli alunni delle scuole medie e i genitori, nella scelta del percorso scolastico. Le attività di orientamento e mentoring previste nella presente azione sono volte ad aumentare il numero degli studenti nelle scuole dell'area (recruiting) e costruire un ambiente formativo nel quale la corresponsabilizzazione degli studenti nelle attività della scuola (mentoring) può contrastare l'abbandono scolastico. Attraverso le campagne di reclutamento scolastico previste, si auspica che non solo gli studenti dell'area saranno indirizzati maggiormente a scegliere e confermare la loro preferenza nei confronti degli istituti dell'area; si intende oltremodo raggiungere anche le comunità scolastiche della cosiddetta "*area buffer scolastica"*, ovvero quei comuni limitrofi a quelli dell'area progetto che, allo stato attuale, stanno preferendo gli istituti dei poli di Oristano, Laconi, Isili. L'intervento è coerente con quanto previsto nelle linee di indirizzo promosse dal documento "La Buona Scuola – Aree Interne", la quale promuove servizi di orientamento nelle aree progetto con azioni che prevedano il coinvolgimento dei servizi per il lavoro, il rafforzamento del ruolo dei docenti e il coinvolgimento di figure esterne. L'azione di orientamento e mentoring è in linea con quanto indicato nelle "Linee Guida per l'Orientamento permanente" (cfr. Nota prot. n. 4232 del 19 febbraio 2014), che riconosce […*un valore permanente alle attività di orientamento nella vita di ogni persona, al fine di garantire lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale*...].
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi)**	L'Intervento si pone l'obiettivo di invertire il trend di diminuzione della

		popolazione scolastica delle Scuole del territorio, attraverso interventi innovativi finalizzati al rafforzamento delle politiche di orientamento scolastico, la sperimentazione di un sistema di *scaffolding* rivolto agli studenti di tutti gli Istituti e la formazione del personale ATA delle scuole in funzione delle nuove esigenze derivanti dalle azioni della Strategia (Mobility management, gestione dei laboratori, ecc.). Azioni che, insieme al rafforzamento dell'offerta formativa di cui all'Azione IS.02 e alla dotazione di strumenti e attrezzature innovative di cui all'Intervento IS.01 realizzano una strategia integrata per una Scuola innovativa, attraente per gli studenti e coerente con gli obiettivi generale della Strategia d'Area. Infine, si attuerà un'azione di supporto e potenziamento delle attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (PCTO) Le attività di orientamento e mentoring previste nella presente azione sono finalizzate, oltre a supportare le famiglie e gli studenti nelle scelte migliori rispetto alle loro esigenze e interessi, ad aumentare il numero di studenti nelle scuole dell'area (recruiting); costruire un ambiente scolastico migliore nel quale specifiche attività di *mentoring*, alle quali partecipano attivamente anche gli studenti attivando la *corresponsabilizzazione* degli stessi nella nelle attività della scuola può contrastare efficacemente l'abbandono scolastico. Attraverso le campagne di reclutamento scolastico previste, si auspica che non solo gli studenti dell'area saranno indirizzati maggiormente a scegliere e confermare la loro preferenza nei confronti degli istituti dell'area; si intende oltremodo raggiungere anche le comunità scolastiche della cosiddetta "*area buffer scolastica"*, ovvero quei comuni limitrofi a quelli dell'area progetto che, allo stato attuale, stanno preferendo gli istituti dei poli di Oristano, Laconi, Isili. L'intervento, come il precedente I.S02., si riferisce ad un target diversificato (Scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, popolazione di età extrascolastica) con strutture di governance scolastiche differenziate. che spesso subiscono riarticolazioni o accorpamenti. Anche per questo intervento, con le motivazioni già espresse nel precedente I.S02 (realizzare un intervento organico che mantenga il carattere di unitarietà),vista la complessità, l'ampiezza e la specificità delle macro attività previste dalla scheda gli Istituti scolastici del territorio dovranno sottoscrivere un accordo di rete all'interno del quale si individua come soggetto capofila l'Istituto Istruzione Superiore Costa Azara (NUIS01200G), che assumerà il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento. L'architettura dell'intervento si caratterizza per due tipologie di macro-azioni: quelle di sistema/back office e quelle frontali di attuazione dell'intervento. Le Azioni frontali di attuazione dell'Intervento sono quattro e costituisco del Work Package (WP) unitari articolati in diverse fasi organizzative e temporali (organizzative: progettazione, esecuzione ecc.; temporali: la suddivisione per anno scolastico delle attività). Le Azioni di sistema sono attività comuni ai diversi WP e riguardano gli aspetti organizzativi e procedurali, la scelta degli esecutori del servizio, la progettazione delle Azioni, il monitoraggio dell'intervento, le attività di informazione e comunicazione. L'individuazione delle figure professionali esterne che, insieme alla Dirigenza scolastica e al personale docente, costituiranno i gruppi di lavoro per lo svolgimento delle attività, costituirà uno dei primo step dell'Intervento. L'expertise esterno verrà selezionato, sulla base di un Documento preliminare alla Progettazione redatto dal R.U.P. sulla base della documentazione disponibile, attraverso una procedura di evidenza pubblica ai sensi dell'art 39 del Dlgs 50/2016. A seguito della contrattualizzazione delle figure professionali esterne si

		attiverà una struttura di progettazione e coordinamento per le attività di orientamento e mentoring, composta da diverse tipologie di figure e competenze (esperti pedagogo/educatore, esperto mentoring, docenti; dirigenza scolastica) che definirà, in funzione delle specificità dell'Istituto scolastico, le attività puntuali previste dall'intervento. Come riportato in premessa, l'intervento si articola in quattro macro-attività (WP): - IS.03.1 - Orientamento - IS.03.02 - Mentoring - IS.03.03 - Supporto Logistico **IS.03.1 ORIENTAMENTO** L'Azione è finalizzata a potenziare le attività di orientamento esistenti, con l'obiettivo di favorire una scelta consapevole dei percorsi formativi da parte degli studenti dell'area. L'orientamento si prefigura come un accompagnamento lungo tutto il ciclo di vita dello studente, dalla scuola dell'infanzia all'ingresso nel mondo universitario e/o lavorativo. Nel dettaglio, le attività di orientamento saranno articolate nei seguenti moduli: **Modulo 1 – Ingresso alla Scuola primaria** Inizia la presa in carico dello studente, dagli ultimi mesi della scuola dell'infanzia per avviarlo nell'ingresso alle scuole del I° ciclo. In questa attività si prevedono 3 incontri tra il team di esperti (1 psicologo, 1 educatore/pedagogo, 1 insegnante della scuola primaria) e le famiglie degli studenti. Gli incontri hanno l'obiettivo di costruire un rapporto collaborativo tra le famiglie e la scuola, mostrando le opportunità formative, educative e logistiche della scuola supportando le famiglie nella scelta della migliore soluzione per i propri figli. In questa fase avverrà la *presa in carico* dello studente, con l'assunzione di informazione dalle famiglie e dagli insegnanti della scuola per l'infanzia, per costruire un percorso formativo per quanto possibile personalizzato e comunque orientato rispetto alle esigenze delle famiglie e dei bambini. Queste informazioni andranno a popolare un database specifico che accompagnerà la vita scolastica dello studente. **Modulo 2 – Ingresso alla Scuola secondaria di I° grado** Il reclutamento proseguirà nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria di I° grado: sono previsti 3 incontri di Orientamento tra il team di esperti, i ragazzi e le famiglie degli studenti delle classi 5° degli istituti comprensivi di Desulo e di Atzara. Gli incontri si svolgeranno nei mesi di marzo, aprile, maggio nelle scuole dell'area e avranno come tema la conoscenza della nuova offerta formativa (con riguardo alla rinnovata offerta laboratoriale degli istituti). La struttura di coordinamento provvederà ad aggiornare il database degli studenti al fine di completare il quadro e garantire continuità nello storico delle scelte. **Modulo 3 – Ingresso alla Scuola secondaria di II° grado** Il passaggio tra la secondaria di I° grado e la secondaria di secondo grado– primo affaccio preliminare all'età adulta nel preadolescente – riguarderà gli alunni delle classi terze degli istituti comprensivi di Desulo e Atzara porrà un'attenzione particolare nell'accompagnare la scelta dello studente anche in base alle modalità di spostamento tra il paese di provenienza e quello di afferenza scolastica. Gli incontri di orientamento con i ragazzi delle terze vedranno la presenza, oltre che della struttura di coordinamento anche quella del *Mobility manager* d'area e del *Mobility manager* scolastico, per prevedere e pianificare i futuri piani di spostamento scolastici in base al numero degli iscritti e alla loro provenienza. Sono previsti tre incontri annuali. Negli incontri/laboratori, che prevedranno anche momenti di colloquio

		individuali, verranno illustrate le opportunità formative degli istituti scolastici del territorio e le possibilità di avere percorsi di studi integrati con esperienze culturali, sportive, di stage presso aziende e istituzioni correlati con le specificità territoriali. **Modulo 4- Orientamento nelle scelte Universitarie, Post Diploma, immissione nel mercato del lavoro** Questa attività riguarderà il supporto e l'orientamento degli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori nella scelta dei percorsi universitari e la ricerca di una opportunità di ingresso nel mercato del lavoro. Gli studenti/diplomati saranno supportati per compiere una scelta consapevole e ponderata, grazie alle attività informative della struttura – intesa come vera e propria attività di *counselling* scolastico in collaborazione con le associazioni di categoria, le aziende del territorio e l'ASPAL – sulle diverse opportunità formative e lavorativa post diploma. Questa attività prevede l'organizzazione di cinque incontri annuali con le famiglie e gli studenti con il coordinamento e il supporto del team di orientamento. Per garantire le attività di orientamento anche agli studenti che non intendono proseguire gli studi ma intendono avviare una nuova attività imprenditoriale o semplicemente trovare occupazione; si prevede l'organizzazione di cinque incontri annuali per Istituto superiore ai quali parteciperanno i funzionari dell'ASPAL e rappresentanti delle aziende del territorio. In questo modo, si intende creare un ulteriore connessione con le attività produttive dell'Area e con le attività relative ai "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (PCTO) effettuate dallo studente nel triennio della scuola secondaria di secondo grado (in relazione con le attività previste dall'azione IS.02), garantendo continuità sia al datore di lavoro/professionista, sia allo studente/futuro lavoratore e imprenditore nel territorio. La struttura di orientamento inoltre garantirà al diplomato tutte le informazioni necessarie per l'accesso ai corsi di formazione professionale previsti nell'azione IS.02 attivati sul territorio, in un'ottica di *Lifelong Learning*. L'orientamento avrà anche il compito di informare sulle politiche attivate in ambito SNAI su una possibile gratuità del trasporto scolastico per gli studenti meritevoli, incentivando la frequentazione e l'interesse verso istituti attualmente poco utilizzate per le difficoltà di raggiungimento dei plessi, in stretta connessione con le attività del *Mobility manager* d'area. I percorsi di orientamento prevedranno inoltre degli incontri di progettazione partecipata tra studenti, docenti, familiari e figure esperte all'inizio dei cicli scolastici nel mese di settembre, al fine di divulgare i risultati delle azioni di orientamento e condividere esperienze e *best practices* da parte di studenti ed esperti del mondo dell'istruzione. Si prevede l'organizzazione di un meeting per Scuola, per un totale di tre incontri di progettazione partecipata. **IS.03.02 - MENTORING** Il concetto di mentoring ha origine antichissime: nella cultura classica, **Mentore** è il precettore a cui Ulisse affidò il figlio Telemaco prima di partire per la guerra di Troia. Oggi, il *mentoring* è un'attività importantissima per la costruzione della nuova comunità della scuola, capace di creare situazioni e spazi in cui le persone si devono confrontare con la dimensione del ruolo. Si sperimenta così il concetto psicologico di ***Scaffolding,*** dall'inglese *scaffold*, "impalcatura": analogia figurata per indicare una o più persone esperte che aiutano altre persone a raggiungere un obiettivo, che non sarebbero stati in grado di raggiungere senza un adeguato sostegno – appunto -

		l'impalcatura. L'obiettivo è quello di prendere in mano lo studente, instaurando un percorso di apprendimento guidato, in cui il *mentor* è la figura designata ad offrire competenze e conoscenze al *Mentee* (l'allievo), instaurando una relazione basata sull'aiuto e sulla fiducia reciproca tra parti. Le attività di *mentoring* saranno progettate e coadiuvate da una **struttura di *mentoring*,** costituita da una equipe di specialisti che daranno supporto agli studenti che intendono avviare le attività di *mentoring* e faranno parte della struttura di *mentor*. La struttura sarà formata da: N° 1 esperto Mentor. N° 1 psicologo; N° 1 pedagogo/educatore Gli esperti esterni supporteranno i progetti annuali di *mentoring* di ciascun istituto scolastico, collaborando con i docenti coinvolti delle scuole. La struttura di supporto delle attività di *mentoring* dovrà progettare il programma annuale e triennale delle attività, realizzare programmi formativi specifici per i *Mentor*, rivolti alle due categorie di *Mentor* previste dal programma: Docenti che acquisiranno, oltre una formazione specifica come Mentor, anche competenze per progettare futuri percorsi da realizzarsi oltre il triennio sperimentale; Studenti che avranno la possibilità di rivestire il ruolo di *Mentor* nei confronti dei loro colleghi *Mentee* più giovani**.** Le attività dei programmi di mentoring avranno diverse modalità di attuazione: La modalità one to one mentoring, che prevede incontri tra il Mentor e il singolo Mentee, La modalità group mentoring, con l'individuazione di un gruppo di massimo dieci persone per classe, con bisogni similari. Le attività di *mentoring* si svolgeranno dopo il consueto orario scolastico, secondo una calendarizzazione stabilita tra corpo docente, referenti delle attività laboratoriali, struttura di *mentor* e orientamento. Si prevedono 2 incontri settimanali della durata di 3 ore tra *mentor* e *Mentee* nelle singole Scuole del territorio. Il potenziamento dell'offerta formativa riguarderà anche il sostegno alle forme di alternanza scuola-lavoro, in modo tale che la conoscenza delle realtà lavorative locali sia direttamente collegabile agli indirizzi degli istituti tecnici e professionali. Il percorso proposto intende rafforzare la possibilità di contaminazione tra scuola e territorio, attraverso esperienze dirette di scambio (come già ampiamente sperimentato positivamente tra i ragazzi dell'Istituto agrario e alcune aziende sul territorio), valorizzando oltremodo l'opportunità fornita dai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) per le scuole secondarie. In particolare, si incentiveranno le connessioni tra gli studenti del liceo di Sorgono e l'Istituto Tecnico A. Maxia di Aritzo con i luoghi della cultura del Territorio (Museo etnografico di Aritzo; Pinacoteca Arte Moderna di Atzara; Museo di Scienze Naturali di Belvì e aree archeologiche di Teti e Meana Sardo), con attività improntate allo svolgimento di visite guidate ed erogazione di informazioni, sui fondamenti di gestione e di marketing museale e culturale. Gli studenti provenienti dall'Istituto Agrario di Sorgono, dall'Alberghiero di Desulo e dall'Istituto Tecnico Tecnologico di Tonara saranno invece orientati verso le attività produttive del territorio. I Dirigenti e il corpo docente definiranno nel dettaglio gli ambiti e le attività su cui orientare i percorsi formativi. Al fine di garantire agli studenti un percorso formativo di qualità che consenta loro di accrescere le competenze legate al contesto lavorativo

		delle realtà produttive del territorio, si prevede l'organizzazione di n.5 incontri partecipativi con le aziende ospitanti al fine di orientare e indirizzare il percorso secondo tematiche connesse tra la didattica e l'attività professionale. I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)previsti avranno durata (prevista dalla nuova Legge di Bilancio) di: • 90 ore per gli studenti del triennio del Liceo scientifico di Sorgono; • 150 ore per gli studenti di tutti gli istituti tecnici; • 180 ore per gli istituti professionali del territorio. Le strutture di coordinamento dei diversi WP realizzeranno a cadenza prestabilite dei Report sulle attività sperimentali, nel quale confluiranno le indagini conoscitive, il monitoraggio delle azioni, i dati pervenuti dalle attività di orientamento (numero iscritti, preferenze, numero diplomati e occupati post diploma), così come un rapporto delle attività del *Mobility manager* scolastico e delle attività di *mentoring*. Report e dati verranno trasmessi anche alla struttura di coordinamento e monitoraggio della Strategia d'Area (Cabina di Regia, Struttura di coordinamento e Assistenza Tecnica per l'attuazione della Strategia d'Area che ha sede nella Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai) per le proprie attività di verifica, monitoraggio e aggiornamento della Strategia e per la costruzione di un **database della progettualità in ambito scolastico,** utile per il monitoraggio dell'Azione e per le valutazioni relative alla sostenibilità dell'intervento anche nei periodi successivi ai tre anni di sperimentazione della strategia. La sostenibilità dell'intervento oltre il periodo sperimentale potrà essere realizzata *internalizzando* questi programmi all'interno delle attività delle Istituzioni scolastiche (alcune funzioni svolte da esterni potranno essere svolte da personale interno che si formerà col programma), con modalità, dimensioni e coinvolgimento della popolazione scolastica ottimizzati in funzione dell'esperienza acquisita nel triennio. Il cambiamento che si auspica con l'attività di orientamento e *mentoring* è quello di instaurare una maggiore consapevolezza nelle scelte del discente di ogni ordine e grado, in quanto l'orientamento ha un significato importante in tutte le fasi di transizione del percorso di vita, sia esso dalle diverse età scolari che dall'età scolare all'età adulta. Con un orientamento adeguato, infatti, si predispongono le condizioni per realizzare un progetto di vita a livello professionale e personale. L'azione combinata di orientamento e *mentoring* permette di innalzare la percezione positiva dell'offerta formativa e del sistema scolastico in generale, invogliando gli studenti e le famiglie a scommettere maggiormente sulle potenzialità didattiche del territorio. L'intervento, nel suo complesso, vuole creare le condizioni migliori per lo studente e per le famiglie affinché questi possano essere accompagnati nella scelta del percorso formativo più idoneo alle attitudini (comportamentali e didattiche) dello studente, incentivando la permanenza nelle scuole del territorio e cercando di attrarre e richiamare alcuni studenti che, per diversi motivi, hanno lasciato il territorio. L'attivazione di un'attività di orientamento, organizzata come *governance* permanente, permette di prevenire e arginare i fenomeni di *drop out* tra i ragazzi e arginando l'abbandono scolastico. **IS.03.03 - SUPPORTO LOGISTICO** In ogni istituto dell'area verrà attivato un **Centro Operativo di supporto logistico per la mobilità scolastica** coordinato dal Mobility Manager scolastico, col compito di dare supporto operativo al servizio di trasporto dedicato per studenti che frequentano le Scuole del territorio previsto dall'Intervento MO.03 MOVE.US_Una scuola in movimento, in stretta connessione con il Mobility Office dell'Area (Intervento MO.01 MOVE.US - Una comunità in movimento). Il Centro operativo scolastico sarà composto dal Mobility manager scolastico e da personale ATA della Scuola, che

		svolgeranno ruoli operativi e supporteranno le attività del Mobility manager. Per il personale ATA che farà parte del Centro operativo, l'Azione prevede l'Azione prevede la realizzazione di appositi corsi di formazione e aggiornamento. Per le professionalità ATA che da contratto possono svolgere attività legate alla gestione operativa dei laboratori (Assistente tecnico) e si occuperanno della gestione operativa dei laboratori previsti dalle Azioni IS.01 e IS.02. l'Azione prevede la realizzazione di specifici percorsi di formazione per l'acquisizione e l'aggiornamento delle competenze necessarie alla gestione delle attrezzature dei laboratori. Complessivamente l'Azione prevede la realizzazione di cinque corsi di formazione per anno rivolti al personale ATA che avranno funzioni di supporto operativo al Mobility Manager e agli Assistenti tecnici che si occuperanno della gestione operativa dei laboratori. I corsi avranno una durata di 20 ore per tre annualità. Alcuni moduli formativi potranno essere erogati direttamente dalla RAS attraverso apposite attività di sostegno in favore del personale delle Autonomie scolastiche che gestiscono progetti a finanziamento comunitario o nazionale, programmate nell'ambito dell'Asse 4 del POR FSE Sardegna 2021-27. **Informazione e comunicazione** <u>Informazione:</u> verrà avviata una campagna di informazione che partirà contemporaneamente alla progettazione delle attività, che avrà come target gli studenti, gli insegnanti, le famiglie e tutti gli altri soggetti che compongono la comunità della scuola. La campagna di informazione si strutturerà accompagnando il percorso attuativo con diversi strumenti e utilizzerà modalità interattive per monitorare gestire attraverso i feedback le osservazioni, suggerimenti, critiche da parte degli utenti. <u>Comunicazione:</u> Insieme all'avvio della campagna di informazione, verranno attivati percorsi integrati di comunicazione multimediale (media tradizionali, siti web, social network, supporti informativi promozionali ecc.) rivolta a un target più ampio.	
8	**Risultati attesi**	(RA 10.1) Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** **Definizione Indicatore di Risultato** **Codice Indicazione di Risultato** **Baseline** **Obiettivo al 2023**	Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori (percentuale) – Dati 8mila Census su dati ISTAT 87 29,11% sulla popolazione residente tra 15 e 24 anni -25% rispetto alla Baseline
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Selezione di progetti con procedura a evidenza pubblica ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Stima economica preliminare costi singola tipologia di Azione, con dettaglio singola attività (progettazione, costi expertise, costi personale interno, costi struttura logistica, costi comunicazione ecc.); Definizione preliminare layout delle singole attività; Relazione illustrativa e cronoprogramma procedurale.	
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Istruzione Superiore Costa Azara (NUIS01200G)	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente Scolastico Istituto Istruzione Superiore Costa Azara (NUIS01200G)	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
Costi del personale -	Personale ATA formato per supporto al Mobility manager scolastico; Assistenti tecnici formati per la gestione operativa dei laboratori per tre anni scolastici	€ 33 200,00
~~**Spese notarili**~~ -		
~~**Spese tecniche**~~ -		
~~**Opere civili**~~ -		
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~ -		
~~**Imprevisti**~~ -		
~~**Oneri per la sicurezza**~~ -		
~~**Acquisto terreni**~~ -		
~~**Acquisto beni/forniture**~~ -		
Acquisizione servizi	Orientamento: Definizione, realizzazione e verifica delle attività di orientamento per gli studenti differenziate per i seguenti passaggi di livello (ingresso scuola primaria; ingresso Secondaria 1° liv.; ingresso Secondaria 2° liv.; ingresso Università o inserimento lavorativo; condotte da un gruppo misto docenti interni, docenti esterni ed esperti; per tre anni scolastici. Mentoring: Definizione, realizzazione e verifica delle attività di mentoring condotte da n.1 presidio mentoring misto (Professionalità esterne, insegnanti e studenti) per 20 scuole per due anni scolastici.	€ 87 300,00 € 403 260,00
Spese pubblicità	Attività di informazione e comunicazione per tre anni scolastici	€ 26 240,00
Totale complessivo		**€ 550 000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	marzo-2022	aprile-2022
~~**Progettazione definitiva**~~ -		
~~**Progettazione esecutiva**~~ -		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	aprile-2022	aprile-2022
Esecuzione	maggio-2022	dicembre-2024
Collaudo/funzionalità	dicembre-2024	dicembre-2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	**2022**	**€ 0,00**
2° trimestre	**2022**	**€ 87 160,00**
3° trimestre	**2022**	**€ 29 400,00**
4° trimestre	**2022**	**€ 57 400,00**
1° trimestre	**2023**	**€ 48 400,00**
2° trimestre	**2023**	**€ 57 400,00**
3° trimestre	**2023**	**€ 20 400,00**
4° trimestre	**2023**	**€ 57 400,00**
1° trimestre	**2024**	**€ 57 400,00**
2° trimestre	**2024**	**€ 57 400,00**
3° trimestre	**2024**	**€ 20 400,00**
4° trimestre	**2024**	**€ 57 240,00**
Totale complessivo		**€ 550 000,00**

Scheda intervento MO.01

1	**Codice intervento e Titolo**	MO.01 MOVE.US - Una comunità in movimento
2	**Costo e copertura finanziaria**	122.500,00 € Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	L'intervento si propone di definire un nuovo modello di trasporto all'interno dell'Area Gennargentu Mandrolisai, con l'utilizzo di tecnologie innovative a servizio di un sistema di mobilità sostenibile.
4	**CUP**	H69J21000290001
5	**Localizzazione intervento**	Area Gennargentu Mandrolisai (individuata con delibera regionale 6/13 del 10/02/2015)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Come evidenziato dai dati elaborati sugli spostamenti quotidiani della popolazione dell'Area, il 73,29% di essi avvengono per motivi di lavoro e il 26,71% per motivi di studio. Mentre gli spostamenti per motivi di studio prediligono le destinazioni interne all'Area Gennargentu Mandrolisai (72,95%), gli spostamenti per motivi di lavoro presentano una distribuzione delle destinazioni maggiormente omogenea; in prima istanza circa il 70% di essi si muove verso comuni diversi da quello di residenza, mentre il restante 30% si sposta all'interno del proprio comune; inoltre, per il 58,73% degli spostamenti sono diretti all'interno dell'Area, mentre il 41,27% all'esterno. Analizzando il mezzo di trasporto utilizzato dai pendolari, l'auto privata interessa il 50,75% degli spostamenti, mentre l'insieme degli altri mezzi di trasporto, ivi compresi quelli pubblici, interessano solamente il 22,11 % degli spostamenti quotidiani. Il tempo impiegato negli spostamenti, invece, evidenzia una maggioranza di movimenti di breve durata (il 46,68% di essi è compreso tra una durata inferiore ai 15 minuti e massima di 30 minuti) dovuti a una maggiore velocità del mezzo di traporto privato, rispetto a quello pubblico. In generale, non si rileva una particolare efficienza del sistema di trasporto pubblico, poiché i dati degli spostamenti che avvengono con il mezzo pubblico, seppur su distanze relativamente brevi, sono caratterizzati da tempi di percorrenza molto alti, per la maggior parte della durata minima di 30 minuti (fonte Matrice pendolarismo ISTAT elaborata sui comuni dell'area). Dall'avvio del percorso di scouting della strategia d'area il nodo rappresentato dall'inefficienza del sistema complessivo della mobilità è stato costantemente individuato come variabile di rottura per innescare un'inversione di tendenza rispetto alla situazione preesistente e supportare le azioni di sistema che definiscono la strategia d'area. Un nuovo modello di mobilità territoriale che non costituisce soltanto una risposta ad uno dei tre assi sui quali si articola la strategia, ma diventa, rispetto alla configurazione reticolare e diffusa delle azioni previste dalla strategia per gli altri due assi (istruzione e sanità) e per quelle relative allo sviluppo locale, l'impalcato indispensabile attraverso il quale si regge il disegno strategico complessivo.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede l'istituzione di un Mobility Office che definisca un piano complessivo di mobilità territoriale; coordini le specifiche azioni di mobilità previste dalla strategia (Taxi sociale e Scuolabus); proponga e sperimenti azioni innovative e buone pratiche in materia di mobilità sostenibile che coinvolgano i cittadini. Il Mobility office, da localizzarsi negli edifici della Comunità Montana, sarà costituito da una struttura operativa residente al cui interno saranno presenti tecnici e funzionari delle amministrazioni coinvolte dalle azioni, esperti e tecnici esterni che apporteranno alla struttura conoscenza e professionalità specifiche; questa struttura si interfaccerà con i Mobility manager delle istituzioni e aziende (in primis Istituzioni scolastiche e Azienda territoriale della Salute) che saranno coinvolte nelle azioni del Piano di mobilità territoriale. L'Azione prevede **l'individuazione di una professionalità esterna per assolvere alla funzione di Mobility manager.** L'individuazione della professionalità esterna potrà avvenire nelle due modalità: a) attraverso l'espletamento di una gara per l'affidamento di un incarico professionale/servizio; b) con una selezione per l'assunzione a tempo determinato della figura professionale corrispondente al profilo individuato. **Attività di progettazione:** In questa fase, preliminare, rispetto all'avvio dell'azione, vengono realizzate le seguenti sotto attività**:** Attivazione delle connessioni con le professionalità esterne individuate, la Cabina di Regia, il personale interno della CM, i referenti tecnici dei comuni e degli Enti/Amministrazioni coinvolte, finalizzate alla costruzione della struttura operativa dell'Ufficio (Team building). Strutturazione e attrezzatura della sede fisica dell'Ufficio (Hardware, software, reti); Definizione del Piano strategico/piano industriale del Mobility Office **Attività di avvio del Mobility Office:** La fase di avvio dell'attività del Mobility Office è finalizzata alla costruzione del sistema di governo della mobilità dell'Area. Il Mobility Office, coordinato dal Manager, avrà necessita di confrontarsi con enti locali, istituzioni, associazioni e comitati presenti sul territorio, per acquisire informazioni, dati, esigenze, svolgere attività di co-progettazione con Enti e Amministrazioni nei settori dell'istruzione, della sanità e dello sviluppo locale. Le sub attività previste in questa fase riguardano principalmente la progettazione degli strumenti necessari al governo della mobilità territoriale. Le sub attività, che saranno svolte dal Mobility office, avranno la seguente articolazione: Attività di analisi, raccolta dati e profilazione degli utenti. Si analizzerà la situazione attuale del sistema di trasporto nell'area, dettagliando ulteriormente i dati statistici già esistenti, localizzando in maniera puntuale il bacino d'utenza ed effettuando confronti serrati tra utente e servizio principale di riferimento quotidiano (scuola, lavoro, sanità, altri servizi) e tra utente e mezzo di trasporto; Progettazione del Piano di Mobilità dell'Area: Definire una nuova strategia di trasporto focalizzata verso le diverse categorie di utenti e l'utilizzo dei servizi interni all'area. Progettare un programma generale di mobilità per l'area, identificare puntualmente gli spostamenti sistematici della popolazione (quindi programmabili) e quelli estemporanei o non programmabili; Progettazione dei Piani di spostamento individuale: Definire i Piani di Spostamento individuale degli utenti, agendo insieme alle istituzioni e aziende del territorio, (Comuni, Scuole, Azienda sanitaria, Aziende private, Associazioni Culturali o privati cittadini).

		Progettazione dei Piani di trasporto incoming: Promuovere dei piani di trasporto turistico e promozione del territorio, in connessione con il sistema di gestione dei Beni Culturali e degli operatori turistici formulando delle gare al fine di valutare le migliori offerte presentate dagli operatori partecipanti. Definizione delle Linee di indirizzo per accordi con enti gestori dei servizi di trasporto e per forme innovative di gestione; In questa fase di avvio delle attività del M.O., inoltre, verranno contemporaneamente avviate tre attività fondamentali per il governo del sistema di mobilità territoriale: L'attività di comunicazione e informazione; L'attività di formazione e capacity building. Lo sviluppo o l'acquisto di specifici software (software per la progettazione e gestione del piano; sviluppo o acquisto di una specifica App per la connessione degli utenti ai servizi del Mobility office). Per la descrizione di queste attività *sistemiche* si rimanda alle seguenti specifiche Task. L'attività di svolgimento di servizio, successiva alla fase di avvio, oltre ad aggiornare e monitore le attività realizzate nella fase precedente, sarà caratterizzata dalla gestione del sistema della Mobilità territoriale dell'area. In particolare, il Mobility office dovrà: Coordinare e verificare l'attuazione delle attività previste nelle altre due azioni previste nella strategia (Taxi sociale e Scuolabus); Promuovere l'uso collettivo di auto (car pooling) e l'uso di auto in multiproprietà (car sharing) e, in generale, promuovere modi di trasporto ambientalmente e socialmente sostenibili; Gestire accordi e convenzioni con Enti/Aziende gestori di servizi di trasporto; Fornire supporto tecnico per i Mobility Managers aziendali (assistendoli nella redazione dei Piani di Spostamento Casa/lavoro dei dipendenti), degli Enti erogatori di servizi e delle scuole; Svolgere azioni di coordinamento ed intermediazione tra le differenti parti coinvolte nell'ottimizzazione del sistema della mobilità dell'Area: Aziende private, Amministrazioni Comunali, Aziende di Trasporto Pubblico. Promuovere azioni di divulgazione, formazione e di indirizzo; Fornire supporto tecnico per definire criteri e modalità per l'erogazione di contributi e incentivi per progetti di mobilità sostenibile; Promuovere la diffusione di sistemi e mezzi a basso impatto. <u>Sostenibilità dell'Azione:</u> Alla conclusione del triennio previsto dal presente progetto, l'attività del Mobility Office verrà integrata nella struttura organizzativa della Comunità Montana che ha già previsto l'inserimento di un servizio associato per i trasporti. In particolare, la figura del Mobility Manager verrà svolta da un dirigente interno della Comunità Montana che, avendo preso parte alle attività del Mobility Office durante il triennio e avendo affiancato il Mobility Manager esterno, avrà acquisito le competenze necessarie allo svolgimento del ruolo. **Attività di formazione:** <u>Azioni di formazione incaricati Ufficio Mobility Manager, Comuni, scuole, ATS:</u> Il servizio di formazione e capacity building dovrà definire e realizzare azioni di formazione e trasferimento di competenze per i componenti del Mobility office e per le strutture che verranno attivate nelle istituzioni e aziende che si connetteranno per attuare i servizi di mobilità previsti dal Piano. Il servizio verrà svolto dai componenti esperti del Mobility office coadiuvate da specifiche professionalità esterne (formatori o Agenzie formative) individuate con procedure di evidenza pubblica.

		Il servizio di comunicazione e informazione progetterà e attuerà compagne di comunicazione nei momenti cruciali di realizzazione del programma (avvio dell'attività, implementazione di nuovi servizi ecc.) e di informazione puntuale sulle opportunità e servizi offerti dai nuovi sistemi di trasporto previsti dal piano. Il servizio verrà svolto dai da specifiche professionalità esterne (professionisti o Agenzie di comunicazione) individuate con procedure di evidenza pubblica.	
8	**Risultati attesi**	(RA 7.3) Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali.	
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** **Definizione Indicatore di Risultato** **Codice Indicazione di Risultato** **Baseline** **Obiettivo al 2022** **Definizione Indicatore di Realizzazione** **Baseline** **Target**	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) 6005 0% 25,00% Popolazione beneficiaria di servizi/infrastrutture migliori (Cod 316) 0% della popolazione dell'area 70% della popolazione
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Espletamento gara per l'affidamento di servizi e forniture ai sensi del D.lgs. 50/2016	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione (art. 23 comma 14 D.lgs. 50/2016)	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Stima economica preliminare attività Mobility Office (attività Mobility Manager, Attività di Formazione; Attività di Comunicazione); Relazione illustrativa, cronoprogramma procedurale. Calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi.	
13	**Soggetto attuatore**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Angela Daga - Segretario Generale della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
~~**Costi del personale**~~ -		
~~**Spese notarili**~~ -		
~~**Spese tecniche**~~ -		
~~**Opere civili**~~ -		
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~ -		
~~**Imprevisti**~~ -		
~~**Oneri per la sicurezza**~~ -		
~~**Acquisto terreni**~~ -		
Acquisto beni/forniture -	Acquisto/sviluppo Software e APP	€ 10 000,00
Acquisizione servizi	Attività del Mobility Manager (33 mesi) Attività di formazione (25 moduli) Attività di comunicazione	€ 96 250,00 € 10 000,00 € 6 250,00
~~**Spese pubblicità**~~		
Totale complessivo		**€ 122 500,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	marzo-2022	aprile-2022
~~**Progettazione definitiva**~~ -		
~~**Progettazione esecutiva**~~ -		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	aprile-2022	aprile-2022
Esecuzione	maggio-2022	dicembre-2024
Collaudo/funzionalità	dicembre-2024	dicembre-2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	**2022**	**€ 0,00**
2° trimestre	**2022**	**€ 11 250,00**
3° trimestre	**2022**	**€ 10 750,00**
4° trimestre	**2022**	**€ 18 750,00**
1° trimestre	**2023**	**€ 8 750,00**
2° trimestre	**2023**	**€ 11 250,00**
3° trimestre	**2023**	**€ 10 750,00**
4° trimestre	**2023**	**€ 8 750,00**
1° trimestre	**2024**	**€ 8 750,00**
2° trimestre	**2024**	**€ 11 250,00**
3° trimestre	**2024**	**€ 11 000,00**
4° trimestre	**2024**	**€ 11 250,00**
Totale complessivo		**€ 122 500,00**

Scheda intervento MO.02

1	**Codice intervento e Titolo**	MO.02 MOVE.US_Il Taxi Sociale
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 300.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	L'intervento si propone di offrire un nuovo servizio di trasporto a chiamata dedicato ad un'utenza "debole" e indirizzato a un utilizzo più efficiente e veloce dei servizi sanitari, culturali e ricreativi presenti all'interno dell'Area. Con utenza "debole" si intende tutta quella parte di popolazione che, sia per motivi anagrafici, di salute o economici presenta notevoli difficoltà a spostarsi dalla propria residenza per usufruire dei servizi generali offerti dal territorio. Con l'intervento "Taxi Sharing Sociale" si intende proporre un nuovo sistema di trasporto pubblico, dedicato particolarmente alla popolazione che, in maniera più o meno sistematica, manifesta la necessità di spostarsi all'interno dei comuni dell'Area, al fine di rendere maggiormente raggiungibili questi servizi e proporre un sistema di mobilità capillare e razionalizzato, gestito direttamente sulla base delle esigenze emerse dall'analisi del bacino d'utenza, con nuove definizioni delle linee di trasporto e l'acquisizione dei mezzi per il trasporto di passeggeri con mobilità ridotta o particolari difficoltà. Il Taxi Sharing Sociale propone un sistema di trasporto a chiamata, canalizzato a un utilizzo efficiente dei servizi sanitari, sociali e culturali del territorio. La gestione dell'intervento avverrà in connessione con i servizi sociali dei comuni, in collaborazione con il *Mobility Office* e per la definizione del trasporto e la gestione continua delle linee e dei mezzi. L'intervento intende finanziare: • La predisposizione di un piano della mobilità dedicato al bacino d'utenza analizzato; • La gestione informatizzata, con strumenti tecnologici e innovativi, degli spostamenti programmabili ed estemporanei degli utenti; • L'acquisizione dei mezzi di trasporto adeguati ad ospitare categorie di utenti "deboli", quali persone con difficoltà motorie o particolari disabilità; • Il potenziamento di servizi di trasporto per attività culturali o ricreative; • La sperimentazione di servizi di trasporto flessibili o a chiamata; La gestione temporale del processo e il monitoraggio dell'azione.
4	**CUP**	H69J21000300001
5	**Localizzazione intervento**	Area Gennargentu Mandrolisai individuata con delibera regionale 6/13 del 10/02/2015
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'**	Le analisi demografiche hanno messo in evidenza che la popolazione dell'area Gennargentu Mandrolisai è in progressivo invecchiamento. A un costante decremento demografico generale (diminuzione di 2.711 residenti totali tra il 2002 e il 2017, fonte ISTAT) corrisponde un aumento della popolazione anziana (aumento di 124 residenti totali con età maggiore di 65 anni tra il 2002 e il 2017, fonte ISTAT) e una diminuzione della popolazione giovane (diminuzione di 978 residenti totali con età minore di 15 anni tra il 2002 e il 2017, fonte ISTAT). Queste tendenze comportano un aumento temporale dell'indice di anzianità (che mostra un alto rapporto tra popolazione anziana e popolazione giovane in crescita da un valore di 160,14 a 285,05 tra il 2002 e il 2017, fonte ISTAT), dell'indice di dipendenza strutturale (rapporto tra

		popolazione non attiva e attiva, che aumenta da 56,45 a 57,73 punti tra il 2002 e il 2017, fonte ISTAT) e dell'indice di ricambio della popolazione attiva (rapporto tra la popolazione di età compresa tra 60 e 64 anni e popolazione compresa tra 15 e 19 anni, che aumenta da un valore di 103,35 a 167,95 tra il 2002 e il 2017, fonte ISTAT). I valori evidenziati da questi tre indicatori mettono in mostra una popolazione generale in progressivo invecchiamento e una prospettiva di continuo aumento della popolazione anziana, con margini di ricambio generazionale molto bassi. Il bacino d'utenza al quale si rivolge l'intervento è definito, quindi, per la maggior parte dalla popolazione anziana (che, allo stato attuale, rappresenta il 27% della popolazione residente totale) e dalle sue prospettive di crescita, poiché si tratta di una popolazione considerata svantaggiata per quanto riguarda gli spostamenti nel territorio, specie se in relazione al sistema di trasporto pubblico attuale. Tra i servizi che l'intervento intende rendere maggiormente raggiungibili, ricopre una importanza fondamentale quello sanitario; le linee di trasporto pubblico attualmente attive si mostrano inadeguate al raggiungimento dei presidi sanitari presenti sul territorio, per cui il Taxi Sharing Sociale diventa un'azione necessaria per l'ampliamento della possibilità di fruizione da parte degli utenti. I due principali riferimenti ospedalieri per l'area in termini sanitari sono il distretto sanitario di Sorgono, e l'ospedale di Nuoro (fuori area). Nell'area sono presenti 3 poliambulatori (Sorgono, Desulo, Aritzo) che erogano un elevato numero di prestazioni specialistiche (6852 circa al 2011 per 1000 residenti) La distanza media dei comuni dell'Area dal presidio di Sorgono è stimata in 18,00 km; se confrontata con un sistema infrastrutturale strettamente legato alle caratteristiche fisiche del territorio, questa distanza può essere stimata in una percorrenza media pari a circa 27 minuti (fonte Matrice delle distanze chilometriche e delle distanze temporali, Tabella 8 e 9, Allegato B), poiché le vie di comunicazione sono caratterizzate da velocità di scorrimento medio-basse, di circa 45 km/h. Il tempo medio di percorrenza tende ad aumentare se si considera lo spostamento con il mezzo pubblico, poiché la velocità media è ridotta da diversi fattori legati al mezzo stesso, al percorso della linea e alle fermate. In coerenza con la pianificazione del trasporto pubblico locale e regionale in corso, l'intervento è volto a sperimentare servizi di trasporto a chiamata principalmente per una categoria di utenti deboli: anziani, persone a ridotta capacità motoria, persone che vivono in situazioni di isolamento e di disagio sociale e si propone di: - Migliorare l'accessibilità ai servizi sanitari e sociali di base; - Permettere l'accessibilità alle attività culturali e ricreative - Facilitare alcuni adempimenti e lo svolgimento di servizi di base (commissioni, uffici e pagamenti) che, in situazioni di assenza del servizio, sarebbero difficili da espletare.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede la realizzazione di un sistema di trasporto a chiamata per rispondere alla domanda di trasporto relativa alla fruizione di servizi sanitari e sociali da parte dei cittadini dell'Area. Il servizio, che viene inteso come "Taxi Sociale", dovrà raccogliere e gestire, in raccordo con il Mobility Office di cui all'Azione MO.01 e col Mobility manager sanitario di cui all'Azione SA.01, le richieste dei cittadini e fornire il servizio di trasporto dal loro domicilio alle strutture che erogano i servizi sanitari e sociali presenti sia nell'Area sia nei poli sanitari regionali. Il servizio fornisce anche un *accompagnamento-supporto* per l'utente nelle attività di disbrigo delle pratiche connesse con gli spostamenti (commissioni in altri uffici, ecc.), costruendo quindi un rapporto *fiduciario* tra gli operatori del trasporto e il cittadino. Il Taxi Sociale sperimenterà, in raccordo con le strutture territoriali sanitarie, *service delivering* sanitario, portando, attraverso i mezzi del servizio, nei diversi comuni dell'Area alcuni servizi temporanei, utilizzabili su prenotazione da parte della popolazione, e terrà conto dell'inquadramento e dell'integrazione con i servizi di trasporto pubblico regionale e locale esistenti. Il servizio, in conseguenza dei Piani di spostamento personali definiti dal Mobility manager per tipologie particolari di pazienti (come, ad esempio, i dializzati) utilizzerà dei mezzi di trasporto speciali che potranno avere come accompagnatori personale sanitario qualificato. Il Taxi sociale, in raccordo con i servizi sociali dei comuni dell'Area, potrà essere utilizzato per la fruizione dell'offerta dei servizi culturali e ricreativi presenti nel territorio da parte delle categorie deboli della popolazione alle quali si rivolge l'intervento. <u>Soggetti attuatori:</u> Il servizio potrà essere svolto da cooperative sociali di tipo B e A che sono presenti nell'area e che già offrono un servizio analogo. <u>Target:</u> Il servizio è destinato in maniera particolare a: - Anziani (fascia di età over 65); - Persone adulte in possesso di invalidità o in possesso di momentanea e invalidante patologia che impedisca il normale svolgimento delle attività; - Persone con patologie croniche o con disabilità; - Persone con difficoltà economiche o particolari situazioni di disagio sociale. <u>Utilizzo mezzi di proprietà della Comunità Montana</u> La Comunità Montana dispone di un parco mezzi costituito da n. 3 veicoli, di 5 posti ciascuno, adeguati e attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie. Questi mezzi potranno essere messi a disposizione del soggetto esecutore del servizio. L'Azione prevede l'espletamento di una gara per l'affidamento del servizio rivolta a imprese o cooperative sociali di tipo A e B. Le sotto attività previste sono, quindi, le seguenti. Attività di progettazione Le attività di progettazione del servizio saranno realizzate dal soggetto affidatario del servizio in stretta connessione con il sistema di Mobility management dell'area e con la Cabina di regia. La prima fase di questa attività verranno approfondite le analisi e i dati contenuti nello Studio di fattibilità redatto nell'Azione A_02 definendo in base a questi delle alternative progettuali per lo svolgimento del servizio. A seguito dello studio di fattibilità verrà redatto un progetto per l'organizzazione del servizio di trasporto, e le modalità operative di gestione dello stesso in raccordo con le altre Azioni della strategia e gli Enti/Istituzioni erogatori di servizi sociali e sanitari.

		Le sotto attività elencate dovranno essere svolte dal personale qualificato dell'affidatario del servizio in collaborazione con le strutture degli Enti/Istituzioni coinvolte e con la supervisione della Cabina di Regia della Strategia. Implementazione e svolgimento del servizio A seguito della conclusione della fase di progettazione verrà avviato il servizio, come descritto nella prima parte del paragrafo, per il quali si potranno anche utilizzare i veicoli (n. 3 di 5 posti ciascuno) di proprietà della comunità montana, oltre i mezzi previsti nell'offerta dell'esecutore del servizio. In sintesi, il servizio dovrà realizzare le seguenti attività: - fornire il servizio di trasporto a chiamata e programmato per i cittadini dal loro domicilio alle strutture che erogano i servizi sanitari e sociali presenti sia nell'Area sia nei poli sanitari regionali. - fornire anche un accompagnamento-supporto per l'utente nelle attività di disbrigo delle pratiche connesse con gli spostamenti (commissioni in altri uffici, ecc.), costruendo quindi un rapporto fiduciario tra gli operatori del trasporto e il cittadino. Il Taxi Sociale sperimenterà, in raccordo con le strutture territoriali sanitarie, *service delivering* sanitario, portando, attraverso i mezzi del servizio, nei diversi comuni dell'Area alcuni servizi temporanei, utilizzabili su prenotazione da parte della popolazione. Il servizio, in conseguenza dei Piani di spostamento personali definiti dal Mobility manager per tipologie particolari di pazienti (come, ad esempio, i dializzati) utilizzerà dei mezzi di trasporto speciali che potranno avere come accompagnatori personale sanitario qualificato. Il Taxi sociale, in raccordo con i servizi sociali dei comuni dell'Area, potrà essere utilizzato per la fruizione dell'offerta dei servizi culturali e ricreativi presenti nel territorio da parte delle categorie deboli della popolazione alle quali si rivolge l'intervento. <u>Il monitoraggio</u> dell'Azione si svilupperà durante il periodo di svolgimento della stessa e sarà effettuato, sulla base delle procedure previste dalla scheda, dal personale dell'Esecutore del Servizio e dalla Cabina di Regia della Strategia. Si procederà ad una verifica semestrale dell'efficacia del servizio, introducendo, qualora si rendessero necessarie, opportune variazioni e correzioni delle modalità di esecuzione dello stesso. <u>La Rendicontazione Finale</u> dell'azione, da realizzarsi alla fine dell'Attività, verrà, come per la sub attività precedente, realizzata in collaborazione tra Esecutore del servizio e Cabina di regia. Sostenibilità dell'intervento Alla conclusione del triennio previsto dal presente progetto, l'attività del Taxi Sociale verrà integrata nella struttura organizzativa del Plus del Distretto di Sorgono. A tal fine la Comunità Montana ha già previsto l'inserimento di un servizio associato dedicato. Connessioni con altre Azioni della strategia L'intervento MO.02_ MOVE.US_Il Il Taxi Sociale si pone in connessione con le seguenti azioni della strategia: - MO.01_MOVE.US Una comunità in movimento che prevede la gestione dei servizi di mobilità - SA.01_LA SANITÀ TERRITORIALE_ Potenziare e sviluppare la rete dei presidi sociosanitari delle comunità e il sistema dell'assistenza domiciliare integrata – in quanto nell'attività si individua un nuovo modello territoriale all'interno della rete dei servizi sanitari da potenziare, che coinvolge il Mobility manager di ambito sanitario che si avvarrà del taxi sociale. - SA.02_ "UNA COMUNITÀ IN SALUTE Un nuovo welfare di comunità" – in quanto nell'attività si individua un nuovo modello territoriale

		all'interno della rete dei servizi sociosanitari da potenziare, per la fruizione dei quali da parte di determinate categorie di utenti si prevede l'utilizzo del taxi sociale.	
8	**Risultati attesi**	(RA 7.3) Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali.	
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** **Definizione Indicatore di Risultato** **Codice Indicazione di Risultato** **Baseline** **Obiettivo al 2023** **Definizione Indicatore di Realizzazione** **Baseline** **Target**	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) 6005 0% sul totale del target di riferimento 50% del target di riferimento definito dall'analisi preliminare del Mobility Office Destinatari (Cod. 796) 0 50% del target di riferimento definito dall'analisi preliminare del Mobility Office
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	**Affidamento del servizio:** Espletamento gara per affidamento di servizi di cui all'art 36, comma 2 del Dlgs 50/2016	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione (art. 23 comma 14 D.lgs. 50/2016).	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Relazione tecnica illustrativa; Cronoprogramma procedurale. Calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi.	
13	**Soggetto attuatore**	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Angela Daga - Segretario Generale della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
~~**Costi del personale**~~ -		
~~**Spese notarili**~~ -		
~~**Spese tecniche**~~ -		
~~**Opere civili**~~ -		
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~ -		
~~**Imprevisti**~~ -		
~~**Oneri per la sicurezza**~~ -		
~~**Acquisto terreni**~~ -		
Acquisto beni/forniture -		
Acquisizione servizi ~~**Spese pubblicità**~~	Servizio di taxi sociale per 30 mesi (media 200 accessi/mese)	€ 300 000,00
Totale complessivo		**€ 300 000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	marzo-2022	aprile-2022
~~**Progettazione definitiva**~~ -		
~~**Progettazione esecutiva**~~ -		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	maggio-2022	giugno-2022
Esecuzione	luglio-2022	dicembre-2024
Collaudo/funzionalità	dicembre-2024	dicembre-2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	2022	€ 0,00
2° trimestre	2022	€ 0,00
3° trimestre	2022	€ 30 000,00
4° trimestre	2022	€ 30 000,00
1° trimestre	2023	€ 30 000,00
2° trimestre	2023	€ 30 000,00
3° trimestre	2023	€ 30 000,00
4° trimestre	2023	€ 30 000,00
1° trimestre	2024	€ 30 000,00
2° trimestre	2024	€ 30 000,00
3° trimestre	2024	€ 30 000,00
4° trimestre	2024	€ 30 000,00
Totale complessivo		€ 300 000,00

Scheda intervento MO.03

1	**Codice intervento e Titolo**	MO.03 MOVE.US_Una scuola in movimento
2	**Costo e copertura finanziaria**	Importo complessivo € 680.000,00 di cui: - € 255.000,00 Fondi Regionali - € 425.000,00 da Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	L'intervento si propone di offrire un nuovo servizio di trasporto dedicato per studenti che frequentano le Scuole del territorio.
4	**CUP**	H69J21000310003
5	**Localizzazione intervento**	Area Gennargentu Mandrolisai individuata con delibera regionale 6/13 del 10/02/2015
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il problema dell'inadeguatezza del sistema di mobilità in ambito scolastico rappresenta una dei fattori di maggiore criticità evidenziati dal territorio costantemente sin dalle prime fasi dell'attività di scouting e confermate dall'analisi dei dati statistici. La scelta, compiuta dalla comunità nella Strategia, di puntare al rafforzamento e all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa territoriale salvaguardano la specificità costituita dalla presenza di cinque istituti della scuola secondaria superiore nelle due sub zone dell'area, presuppone, per il raggiungimento dell'obiettivo, una modifica radicale del modello di trasporto scolastico rispetto alla situazione attuale. Attualmente, i poli scolastici del territorio si confrontano quotidianamente con il sistema di trasporto pubblico locale che non riesce a dare risposte adeguate alla domanda di trasporto scolastico del territorio. Dall'analisi dei dati emerge che il 64,53% dei movimenti quotidiani per motivi di studio sono diretti verso comuni diversi da quelli di residenza degli studenti; il 72,95% di questo dato riguarda spostamenti verso sedi scolastiche interne all'Area (Matrice Pendolarismo ISTAT). Rispetto ai mezzi di trasporto utilizzati, risulta che il 36,27% degli spostamenti per motivi di studio avviene con Autobus pubblici e il 60% di questi spostamenti richiede un tempo di percorrenza che va dai 30 minuti fino a oltre un'ora. In particolare, per quanto riguarda le scuole secondarie superiori presenti nel territorio, il numero di studenti che frequentano gli istituti non residenti nel comune in cui hanno sede le scuole, su una popolazione scolastica complessiva di 520 studenti, è pari a 317 unità (60,96%). L'azione è in stretta connessione con le attività del Mobility Office e del Mobility Manager previste dall'azione MO.01 – Una Comunità in movimento. Inoltre, la prospettiva auspicata del miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei poli scolastici dell'area è sinergica con la riorganizzazione dell'offerta formativa prevista nell'azione del settore istruzione, in particolare la IS.02. Un ulteriore legame delle attività previste dall'azione è riscontrabile con l'azione SL.BC.01 – *Nuova Rete culturale del Gennargentu Mandrolisai:* tra le attività si prevedono alcune attività extracurriculari da parte degli studenti degli istituti dell'area che utilizzerebbero il rinnovato sistema della mobilità per accedere e usufruire

		dei progetti relativi ai “Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento” (PCTO) e dei percorsi didattici dedicati.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il nuovo sistema di trasporto scolastico si propone di riarticolare e integrare il sistema di trasporto degli studenti attraverso una nuova organizzazione delle linee e dei mezzi utilizzati quotidianamente per il raggiungimento dei poli scolastici dell'Area Gennargentu Mandrolisai. L'azione ha come obiettivo la realizzazione di un nuovo sistema di trasporto scolastico per l'Area, che raccolga, anno per anno, i dati elaborati in relazione alle necessità di spostamento degli studenti (sulla base delle iscrizioni nei vari plessi del territorio) e definisca le linee di trasporto in maniera funzionale alle esigenze della mobilità scolastica. Il servizio è destinato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado dell'Area, che frequentano le scuole del territorio in Comuni diversi da quello in hanno la loro residenza. Il servizio dovrà garantire, oltre gli spostamenti necessari per partecipare alle attività curriculari, gli spostamenti necessari per poter seguire attività laboratoriali, culturali, sportive di carattere extracurriculare. Con questa azione della Strategia, un sistema di trasporto gratuito per gli studenti che frequentano gli Istituti Scolastici dell'Area, integrando le agevolazioni per il trasporto scolastico previste dalla legislazione regionale. Il dimensionamento economico dell'Azione è stato definito sulla base dei dati relativi agli spostamenti degli studenti pendolari (dato base n. 317) delle scuole del territorio, considerando le quattro destinazioni principali di destinazione (Sorgono, Aritzo, Tonara e Desulo, sedi degli istituti scolastici attualmente raggiunte dagli studenti pendolari), ipotizzando una organizzazione delle tratte in funzione, oltre che della viabilità esistente e dei tempi di trasporto, anche di una razionalizzazione degli orari scolastici da realizzarsi col coordinamento del Mobility Office. L'Azione prevede l'espletamento di una gara per l'affidamento del servizio rivolta a imprese private o soggetti pubblici che svolgono servizi di TPL. Per la definizione del Capitolato di gara e delle specifiche del servizio, il Mobility Office di cui all'Azione MO.01, definirà, in raccordo con le Istituzioni scolastiche del territorio e con le amministrazioni comunali dell'Area, uno studio di fattibilità del servizio che tiene conto delle esigenze di trasporto collettivo della popolazione scolastica del territorio. Le attività di progettazione del servizio saranno realizzate dal soggetto affidatario del servizio in stretta connessione con il sistema di Mobility management dell'area e con la Cabina di regia. La prima fase di questa attività verranno approfondite le analisi e i dati contenuti nello Studio di fattibilità redatto nell'Azione A_02 definendo in base a questi delle alternative progettuali per lo svolgimento del servizio. La seconda fase riguarda la progettazione definitiva del servizio e le modalità di gestione operativa dell'intervento. Le scelte progettuali verranno verificate e attualizzate al termine del primo anno di svolgimento del servizio sulla base dei risultati ottenuti e delle nuove esigenze che si dovessero manifestare. Il progetto dovrà prevedere un'analisi di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione dei servizi proposti con i servizi di trasporto pubblico locale attualmente programmati ed erogati nell'area in esame soggetti ad obblighi di servizio pubblico per i quali siano previsti oneri a carico della pubblica amministrazione e, quindi, regolati con apposito contratto di servizio (sia in ambito urbano che extraurbano). L'analisi di cui sopra dovrà essere svolta con particolare riferimento al percorso, al programma di esercizio, alle tariffe ed all'offerta di ulteriori

		servizi complementari. Il progetto e l'analisi di coerenza con i servizi esistenti potranno prevedere la modifica e razionalizzazione di questi ultimi, da effettuare comunque in stretto raccordo con l'ente affidante e con l'ente gestore del servizio. **Implementazione e svolgimento servizio** Il servizio, che sarà implementato sulla base della progettazione di dettaglio di cui all'Azione A_03, dovrà realizzare un sistema di trasporto dedicato per gli studenti degli Istituti scolastici presenti nell'Area utilizzando mezzi di trasporto idonei in funzione del numero degli utenti e delle particolarità della rete viaria esistente. Nei mezzi utilizzati per il servizio si prevede, nel caso in cui l'utenza sia costituita (anche in parte) da studenti della scuola primaria o secondaria di primo grado o da utenza speciale, di un accompagnatore qualificato oltre all'autista. Lo svolgimento del servizio previsto dall'Azione si riferisce agli anni scolatici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 (in parte) per un totale di 30 mesi. La dimensione e il numero dei veicoli, definita nel dettaglio in base alla progettazione esecutiva dovrà garantire un livello di comfort adeguato agli utenti. In sintesi il servizio dovrà prevedere: - La realizzazione di un servizio di trasporto scolastico con l'utilizzo di mezzi di trasporto dimensionati in numero e caratteristiche per corrispondere alla domanda di trasporto scolastico delle scuole del territorio; - La presenza a bordo dei mezzi, oltre agli autisti, di personale qualificato in funzione di alcune tipologie di utenza; - La presenza durante tutta il periodo di svolgimento del servizio, costante di una struttura di management che operi in raccordo con il sistema di Mobility management dell'Area; - La fornitura di sistemi di comunicazione e customer care per gli utilizzatori del servizio; La minimizzazione dei tempi di trasporto e la riduzione dei tempi di attesa tra l'arrivo degli studenti a scuola e l'inizio delle attività scolastiche, rappresenta un obiettivo di qualità del servizio che potrà essere realizzato anche con variazioni degli orari di ingresso degli studenti, da definire con le istituzioni scolastiche. <u>Monitoraggio:</u> In connessione con l'articolazione del servizio, si propone un monitoraggio continuo delle iscrizioni e delle provenienze degli studenti al fine di garantire quanto più possibile la razionalizzazione delle linee di trasporto e un avvicinamento quanto più possibile degli studenti a tutti i poli scolastici presenti, con l'obiettivo di ridurre la tendenza attuale di favorire i poli maggiormente raggiungibili con il sistema di trasporto attivo in questo momento. <u>Rendicontazione:</u> dell'azione, da realizzarsi alla fine dell'Attività, verrà, come per la sub attività precedente, realizzata in collaborazione tra Mobility Office e Cabina di regia. **Il target di riferimento** Il servizio è destinato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado dell'Area, che frequentano le scuole del territorio in Comuni diversi

		da quello in hanno la loro residenza. Il servizio dovrà garantire, oltre gli spostamenti necessari per partecipare alle attività curriculari, gli spostamenti necessari per poter seguire attività ricreative o laboratoriali di carattere extracurriculare. Il servizio per le attività extracurricolari verrà organizzato di anno in anno in base al calendario, al numero di iscritti ai singoli laboratori e alle diverse esigenze degli utenti. **Sostenibilità dell'intervento** Alla conclusione del triennio previsto dall'Azione, che costituisce un momento di sperimentazione e di dimensionamento sul campo del servizio di trasporto scolastico dedicato, le attività potranno essere integrate tra quelle previste all'interno dello specifico servizio associato della Comunità Montana.	
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali.	
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** **Definizione Indicatore di Risultato** **Codice Indicazione di Risultato** **Baseline** **Obiettivo al 2023** **Definizione Indicatore di Realizzazione** **Baseline** **Target**	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) 6005 0% degli studenti pendolari 80% degli studenti pendolari (da aggiornare sulla base dell''analisi preliminare del Mobility Office e dallo studio di fattibilità) Beneficiari (Cod 800) 0 250
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Espletamento gara per affidamento di servizi di cui all'art. 36, comma 2 del D. Lgs. 50/2016.	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione (art. 23 comma 14 D.lgs. 50/2016).	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Relazione tecnica illustrativa, cronoprogramma procedurale, calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi.	
13	**Soggetto attuatore**	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Angela Daga - Segretario Generale della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
~~**Costi del personale**~~ -		
~~**Spese notarili**~~ -		
~~**Spese tecniche**~~ -		
~~**Opere civili**~~ -		
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~ -		
~~**Imprevisti**~~ -		
~~**Oneri per la sicurezza**~~ -		
~~**Acquisto terreni**~~ -		
Acquisto beni/forniture -		
Acquisizione servizi ~~**Spese pubblicità**~~	Servizio di trasporto scolastico studenti pendolari (30 mesi)	€ 680 000,00
Totale complessivo		**€ 680 000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	marzo-2022	marzo-2022
~~**Progettazione definitiva**~~ -		
~~**Progettazione esecutiva**~~ -		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	aprile-2022	aprile-2022
Esecuzione	maggio-2022	dicembre-2024
Collaudo/funzionalità	dicembre-2024	dicembre-2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	2022	€ 0,00
2° trimestre	2022	€ 80 000,00
3° trimestre	2022	€ 60 000,00
4° trimestre	2022	€ 60 000,00
1° trimestre	2023	€ 60 000,00
2° trimestre	2023	€ 60 000,00
3° trimestre	2023	€ 60 000,00
4° trimestre	2023	€ 60 000,00
1° trimestre	2024	€ 60 000,00
2° trimestre	2024	€ 60 000,00
3° trimestre	2024	€ 60 000,00
4° trimestre	2024	€ 60 000,00
Totale complessivo		€ 680 000,00

Scheda intervento SA.01

1	**Codice intervento e Titolo**	SA.01 LA SANITA' TERRITORIALE Potenziare e sviluppare la rete dei presidi sociosanitari delle comunità e il sistema dell'assistenza domiciliare integrata	
2	**Costo e copertura finanziaria**	Importo complessivo Copertura finanziaria	€ 977.500,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	L'Intervento è finalizzato rafforzamento della medicina territoriale, attraverso la realizzazione di azioni integrate che prevedono: il potenziamento del servizi di Cure Domiciliari Integrate (CDI); l'introduzione di nuovi servizi sperimentali che connettano con più efficacia le strutture ospedaliera e poliambulatoriali col territorio (Case Management e Mobility Management) e l'attivazione di un modulo sperimentale del servizio di telemedicina e teleassistenza. L'Intervento si pone l'obiettivo di contribuire al superamento di alcune tra le principali criticità della situazione della salute territoriale, emerse anche nella fase di scouting, rappresentate dall'eccessivo ricorso alle strutture ospedaliere per via della carenza dei servizi assistenziali sul territorio e dalla difficolta di accesso ai servizi sanitari anche per l'inadeguatezza del sistema complessivo della mobilità territoriale.	
4	**CUP**	H69J21000320001	
5	**Localizzazione intervento**	Area interna Gennargentu Mandrolisai, individuata con delibera Regionale 6/13 del 10/02/2015	
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il riordino dei servizi assistenziali sul territorio, anche attraverso l'introduzione di un case manager, e l'attivazione di servizi di telemedicina e di teleassistenza, si configurano inoltre all'interno di una politica di riduzione degli accessi ai presidi ospedalieri e ai Pronto Soccorso, nell'ottica di un miglioramento della gestione delle risorse umane ed economiche. Gli interventi proposti sono coerenti con le indicazioni e le previsioni del Piano Sanitario Triennale 2019-2021 e dei documenti attuativi redatti dall'ATS. Questi interventi risultano inoltre coerenti con quanto predisposto nelle linee guida del PLUS (Piano Locale Unitario dei Servizi) del Distretto di Sorgono, che indicano la necessità di una integrazione dei servizi sanitari con l'assistenza domiciliare per conseguire la necessaria continuità delle cure per l'utente. L'azione riguardante la realizzazione di una piattaforma di condivisione dei dati ottenuti con l'attività di telemedicina prevede, per la sua attuazione, l'integrazione con l'intervento di rafforzamento della banda larga previsto dalla Strategia, all'interno delle misure di contesto attivate dalla Regione Sardegna per il potenziamento dell'infrastrutturazione digitale.	
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento è strutturato in diverse azioni che mirano ad implementare il sistema sociosanitario esistente attraverso l'attivazione di nuovi servizi *ex novo* e lo sviluppo organizzativo e territoriale di alcuni tra quelli esistenti. Le Azioni sperimentano e rafforzano attività che hanno, oltre ai singoli	

		obiettivi operativi raggiungibili con l'attuazione delle stesse, l'obiettivo di costruire e attivare di un **Piano Individuale Assistenziale**, che miri a garantire un percorso di gestione della salute della persona sin dalla nascita, attraverso il monitoraggio periodico dello stato di salute, l'individuazione di eventuali patologie e l'approntamento dei percorsi sociosanitari necessari. Come descritto nell'oggetto della scheda, l'Intervento si sostanzia nella realizzazione di tre Azioni integrate: - SA.01.01_Potenziamento dei servizi di assistenza e cura domiciliare - SA.01.02_Il Case Manager e Mobility Manager in ambito sanitario - SA.01.03_Servizi di Telemedicina e Teleassistenza La realizzazione delle Azioni, che verranno descritte nei paragrafi seguenti, presuppone la definizione di Azioni e attività amministrative e gestionali, comuni alle tre azioni. Queste attività (o alcune di esse) per scelte proprie organizzative del soggetto attuatore potranno essere utilizzate per le Azioni gestionali/amministrative dell'Intervento SA.02. La firma dell'Accordo di Programma (APQ) da parte di tutti i soggetti coinvolti nella Strategia, costituisce l'avvio delle attività previste dall'Intervento. Il soggetto attuatore dell'intervento è stato individuato nella Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai. A seguito dell'adozione degli atti organizzativi e amministrativi, si dovrà procedere all'individuazione dei soggetti che dovranno svolgere le attività previste dall'Intervento. L'individuazione dei soggetti avrà modalità diverse in funzione della tipologia delle attività (e, di conseguenza, delle diverse professionalità richieste) e della possibilità di utilizzare sia risorse esterne che risorse interne all'Azienda Sanitaria. Rispetto alle attività da svolgere si individuano tre macroaree di attività comuni alle Azioni: - Coordinamento - Progettazione - Esecuzione dei servizi COORDINAMENTO DELLE AZIONI: In linea generale la struttura di coordinamento sarà composta da soggetti interni all'ATS e al PLUS del Distretto di Sorgono, e da soggetti esterni, quali professionisti e consulenti, le cui attività verranno definite durante la fase della progettazione del piano. Si dovranno quindi definire atti organizzativi interni all'azienda e i termini di partecipazione degli altri enti all'attività di coordinamento. La struttura operativa di coordinamento che si occuperanno di gestire il Piano nel triennio iniziale di sperimentazione e di approntare le procedure di intervento e le eventuali variazioni *in corso d'opera* che dovessero rendersi necessarie. In linea generale la struttura di coordinamento sarà presieduta da un soggetto interno all'ATS le cui attività verranno definite durante la fase della progettazione del Piano delle Azioni, e che dovrà coordinare sia la fase di progettazione che quella di realizzazione delle Azioni. PROGETTAZIONE L'attività di progettazione del piano delle Azioni sarà svolta da un team di progetto al quale parteciperanno professionalità interne all'Azienda e progettisti esterni individuati tramite procedure di evidenza pubblica: i

		primi attraverso atti organizzativi interni all'Azienda mentre i professionisti esterni attraverso procedure di selezione ai sensi del D.Lgs 50/2016. L'attività di progettazione dovrà inoltre tenere conto delle caratteristiche territoriali inerenti alla mobilità e il trasporto, l'istruzione e la strategia di azione complessiva per l'ambito di intervento. Il piano di azione dovrà essere approvato mediante deliberazione dell'ATS e, a seguito di questa, dovranno essere redatte delle modifiche al Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS) del Distretto di Sorgono. **ESECUZIONE DEI SERVIZI - INDIVIDUAZIONE PERSONALE SANITARIO** Come nel caso precedente, i servizi potranno essere svolti da personale sanitario interno all'Azienda e personale esterno. L'individuazione del personale interno avverrà attraverso specifici atti organizzativi dell'Azienda, mentre per l'individuazione del personale sanitario esterno potranno essere utilizzate due procedure in funzione delle due modalità di inquadramento contrattuale che sarà determinato dall'Azienda: - Se si intende inquadrare il personale sanitario esterno con contratto di lavoro subordinato (ad esempio assunzione a tempo determinato per il periodo di realizzazione delle Azioni), verrà indetta una selezione pubblica per l'individuazione delle figure professionali richieste o, in alternativa qualora esistesse e fosse percorribile questa opzione, con l'utilizzo di personale ricompreso in graduatorie derivanti da precedenti selezioni; - Se, invece, si intendesse inquadrare il personale come professionisti esterni, che svolgerebbero la loro attività attraverso il proprio lavoro e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, la loro individuazione avverrebbe attraverso procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs 50/2016. Rispetto, a questo punto, occorre specificare due elementi che sono stati considerati nella definizione della scheda: 1. L'attività di reclutamento del personale sanitario può essere svolta in modo unitario anche per le risorse umane richieste per dalle Azioni di cui alla Scheda SA.02, quindi le procedure contenute in questo paragrafo valgono anche per l'Intervento SA.02. 2. Nella determinazione dei costi del personale sanitario si fa riferimento alle tariffe orarie medie derivate dai sistemi tariffari delle categorie professionali individuate, esclusivamente per avere un valore di riferimento dei costi necessari per la realizzazione delle attività. Nel dettaglio si riportano, per ciascuna Azione le considerazioni e i calcoli relativi al dimensionamento economico delle attività: *Potenziamento dei servizi di assistenza e cura domiciliare* - Servizio CDI: inquadramento professionale di cinque operatori professionali (Infermieri e OSS) che andranno a completare e integrare il team esistente degli operatori delle Cure Domiciliari Integrate. Con l'inquadramento contrattuale da libero professionista (tariffa pari a una media di 21,00€/ora ottenuta dalle indicazioni del sistema tariffario per le Cure Domiciliari Integrate), un numero medio di 35 ore/settimana e una durata del servizio pari a 28 mesi, si determina un importo complessivo di 432.180,00 euro; - Servizio Percorso Nascita: implementazione del Percorso Nascite esistente con l'inserimento di n. 2 ostetriche di comunità. Con

l'inquadramento da libero professionista, 35,00€/ora, una media di 18 ore per settimana e una durata del servizio pari a 28 mesi il costo complessivo è pari a 148.190,00 euro.

Il Case Manager e Mobility Manager

Per lo svolgimento di questo servizio è stato previsto il reclutamento di 3 liberi professionisti infermieri con un contratto pari a 25.000 euro/anno e lo svolgimento del servizio per 26 mesi, per cui il costo complessivo risulta essere pari a 162.500,00 euro.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

In generale, si realizzerà un piano di comunicazione rivolto ai cittadini dell'Area e agli operatori della salute, attraverso l'utilizzo di mezzi scelti in funzione dei diversi target della popolazione.

Verranno progettate e realizzate campagne specifiche per le singole Azioni previste dall'Intervento: potenziamento del servizio CDI, Percorso Nascite, ruolo delle Farmacie, servizio di Case management ecc.

Una campagna specifica sarà definita per l'implementazione dei servizi di Telemedicina e Teleassistenza, con attività di sensibilizzazione sul tema dell'iniziativa, finalizzate a raccogliere adesioni per la partecipazione al programma e l'individuazione dei soggetti interessati per la fase sperimentale, che verranno poi formati sull'utilizzo dei devices.

Anche per questa Attività valgono le considerazioni fatte in precedenza per la gestione del reclutamento del personale: infatti l'Attività descritta per questo Intervento potrà essere svolta in modo unitario e coordinato con quanto previsto nell'omologa Attività di cui alla Scheda SA.02.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

FASE DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

A seguito della definizione degli indirizzi progettuali, inizieranno le azioni di formazione del team di progetto, necessarie per via della diversificazione della professionalità dei componenti, che consentiranno a ciascuno di potenziare le proprie competenze professionali in funzione degli obiettivi delle Azioni.

FASE DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Verranno realizzate specifiche attività di formazione degli operatori e un programma di *capacity building* necessarie alla conoscenza delle nuove procedure e modalità di erogazione dei servizi, in particolare per i collegamenti e il coordinamento che questi dovranno avere con Azioni e attività previste dalla Strategia, come, per esempio per la connessione con il Mobility Office territoriale della struttura Aziendale corrispondente.

Il monitoraggio e la rendicontazione finale dell'attività dovranno essere effettuati dalla Cabina di Regia e, per le azioni di competenza, dall'ATS.

Anche per le Azioni relative alla Formazione e al Monitoraggio valgono le considerazione fatte rispetto allo svolgimento unitario e coordinato delle stesse con le Attività omologhe previste dall'Intervento SA.02.

SA.01.01_POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA E CURA DOMICILIARE

Il potenziamento dei servizi di assistenza e di cura domiciliare si pone come obiettivo l'aumento della qualità e dell'efficienza del servizio attualmente attivo, in maniera da potenziare lo strumento delle dimissioni protette, consentendo un ulteriore miglioramento del tasso di ospedalizzazione del territorio (che per il 2017 è di 161,41 punti), definito dalla griglia LEA per gli standard dei livelli essenziali di assistenza.

Questa Task si realizza attraverso le seguenti azioni:

		Potenziamento delle strutture esistenti – nuovo Team CDI Il nuovo team di **operatori delle Cure domiciliari integrate**, che andrà ad incrementare la struttura già esistente, è stato definito in funzione delle caratteristiche demografiche ed epidemiologiche del territorio. Si prevede l'impiego **di n. 5 infermieri** che dovranno svolgere un servizio di 35 ore/settimana per 28 mesi. A seguito della costituzione dei team verrà avviata un'azione di formazione/capacity building necessaria alla conoscenza delle procedure di assistenza, delle situazioni già mappate e servite dal servizio esistente e delle modalità di presa in carico del paziente. Il nuovo team dovrà operare su indicazioni e dell'Unità Operativa di Cure Domiciliari Integrate (UOCDI, struttura interna all'Azienda che, nel Sistema regionale delle Cure Domiciliari Integrate che ha il compito di redigere il Piano Operativo degli Interventi, organizzare e coordinare gli interventi a domicilio), coordinarsi con gli operatori già presenti sul territorio e dovrà svolgere interventi in pazienti che necessitano di cure di I°, II° e III° livello. Tra le attività che il team dovrà svolgere, all'interno del Piano Operativo degli Interventi, sono riportate le seguenti: - Prendere in carico l'utenza dei diversi servizi attivati, mirando al raggiungimento degli obiettivi di salute previsti da ciascun piano assistenziale individuale. - Gestire il processo infermieristico di cooperazione con la persona, la famiglia e la comunità, nell'ambito della struttura sanitaria territoriale (medico di famiglia, pediatra, infermiere di famiglia e comunità, consultori, poliambulatori etc.); - Curare, in coerenza con il Piano Nazionale delle Cronicità, il monitoraggio dello stato di salute degli assistiti, mediante visite domiciliari, follow up telefonici e telemedicina; - Garantire continuità e integrazione assistenziale tra ospedale e territorio, presidiando i passaggi di setting assistenziale, con particolare riguardo agli aspetti più critici della continuità delle cure, e facendosi garante della presa in carico lungo l'intero percorso assistenziale, in affiancamento al **Case Manager** e agli **infermieri di famiglia e comunità**; - Attivare processi di empowerment e self-empowerment. - Fornire all'utenza, in stretto raccordo con il Punto Unico di Accesso, informazione sull'offerta dei servizi del territorio, facilitando l'accesso appropriato e tempestivo dell'utente a tutti i servizi della rete. Farmacie Come Nodi Del Sistema Un ruolo più attivo all'interno dell'assistenza nel territorio verrà svolto anche dalle **farmacie**, presenti in quasi tutti i comuni del Distretto (ad esclusione di Ortueri in cui è presente solo il dispensario medico), che potranno svolgere funzioni di supporto agli utenti, attraverso l'esami di controllo basilari (controllo pressione, glicemia, ecc.) e servizi generici che permettano al paziente di ridurre il numero di spostamenti nei diversi poli sanitari del territorio distrettuale. Tale ruolo verrà definito mediante una convenzione sottoscritta dall'ATS e dai titolari delle attività farmaceutiche, che prevede **per le 10 farmacie presenti** sul territorio l'erogazione di una media di **1200 prestazioni all'anno**, a fronte di un rimborso per ciascuna prestazione di circa 2 euro, calcolati su una media diversificata in base alla tipologia della prestazione stessa. Percorso Nascita Un altro servizio di assistenza che sarà potenziato attraverso questo intervento, riguarda il **potenziamento del percorso nascita** attualmente

		attivo e diffuso sul territorio grazie all'azione dei consultori familiari di Aritzo, Desulo e Sorgono. La chiusura del punto nascita di Sorgono nel 2012, dovuto all'esiguo numero di nati nell'area di intervento (appena 71 nel 2017), ha reso più difficoltoso il monitoraggio dello stato di salute, della madre e del bambino, durante il corso della gravidanza e nel momento del parto, creando inoltre un fattore di stress notevole alle donne, dovuto all'incertezza sull'iter sanitario da seguire e sulle modalità logistiche di intervento. Un percorso nascita organizzato e definitivo in ogni aspetto è necessario per garantire una continuità assistenziale strutturata e sicura tra il livello delle cure primarie durante la gravidanza, l'assistenza in ospedale durante il parto e poi di nuovo sul territorio nei mesi successivi. Il modello operativo che si intende attuare prevede l'istituzione di gruppi di lavoro multidisciplinare, che forniscano un'assistenza in grado di assicurare una buona salute della mamma e del bambino con il minor carico di cura del singolo caso, attuando ciò che l'OMS definisce **"presa in carico secondo il grado di rischio"**, ossia una distinzione tra: assistenza prenatale di base, offerta a tutte le donne e attuabile all'interno di strutture socio-sanitarie diffuse sul territorio e assistenza addizionale o specializzata, per donne e nascituri con patologie e complicanze moderate o severe, che invece devono essere seguite prettamente in ambito ospedaliero. Questo tipo di approccio motiva la necessità di definire protocolli diversificati da applicare a gravidanze con basso, medio ed alto rischio, fornendo in ogni caso alla donna un iter assistenziale chiaro, riconosciuto e univoco, con la conseguente fornitura di un servizio territoriale di supporto organizzativo, come ad esempio un servizio di mobilità dedicato che consenta il raggiungimento dei servizi sanitari per effettuare i controlli periodici, o una distribuzione sul territorio di ambulatori per il monitoraggio fetale in prossimità del parto, con il fine ultimo di ridurre il ricorso non necessario ai presidi ospedalieri. Il Percorso Nascita Nazionale nel 2017 ha definito le *"Linee di indirizzo per la definizione e l'organizzazione dell'assistenza in autonomia da parte delle ostetriche alle gravidanze a he promuove modelli assistenziali per la donna con gravidanza, basso rischio ostetrico (BRO)"* che promuove modelli assistenziali per la donna con travaglio /parto e puerperio a basso rischio, in grado di affiancarsi e non sostituirsi ai modelli esistenti, in cui la gravidanza e il parto a basso rischio siano gestiti in autonomia da personale ostetrico anche per quanto concerne l' assistenza al neonato. ferma restando la valutazione clinica delle condizioni e dello specifico rischio. Tra i modelli proposti quello più rappresentato a livello nazionale è caratterizzato dalla Gestione autonoma BRO all'interno della U.O. di Ostetricia e Ginecologia sulla base di protocolli e griglie di definizione del rischio condivise. Tutti le tipologie di modelli organizzativi prevedono che le donne sane, con gravidanza a basso rischio, possono essere seguite sul territorio dalla figura professionale dell'ostetrica che si avvale dell'integrazione con il ginecologo sulla base di protocolli e griglie di definizione del rischio condivise. Operativamente si prevede l'**implementazione all'interno dei consultori,** di un **team costituito da n. 2 ostetriche "di comunità"**, che saranno integrate, secondo il modello organizzativo esistente, con le strutture aziendali e, nello svolgeranno della loro attività, saranno coordinate dalle strutture Aziendali e, in collaborazione con il medico di medicina generale, i consultori e le altre strutture territoriali che costituiscono la rete di assistenza integrata alla donna in gravidanza. Si prevede che ciascun operatore svolga un servizio di circa **18** ore settimanali per 28 mesi. Le attività che saranno svolte nel triennio a cui si riferisce la strategia

		serviranno all'ATS come sperimentazione del servizio e garantirà un'analisi globale del fabbisogno effettivo del territorio, permettendo nella fase di entrata a regime, una rimodulazione del servizio stesso ed un dimensionamento, sia in termini di risorse che di investimento, realmente rispondente ai bisogni dell'area. **SA.01.02_IL SERVIZIO DI CASE MANAGEMENT E MOBILITY MANAGEMENT AZIENDALE** L'introduzione della figura del Case Manager è un'esigenza particolarmente sentita e manifestata dal Distretto di Sorgono durante la fase di scouting, si inserisce all'interno di un percorso innovativo caratterizzato dalla cosiddetta *presa in carico* di tutta la popolazione residente, in sinergia con le azioni previste dall'Intervento SA.02 (es. l'istituzione dell'infermiere di famiglia e di comunità). Nel percorso di potenziamento della salute del territorio, che pone al centro la cura di ogni cittadino, (il termine cura va inteso intesa non solo in termini *sanitari* ma nell'accezione del termine inglese *care* interessarsi del suo benessere psicofisico, non soltanto quando si manifesta una patologia) è fondamentale ridurre le criticità che determinano situazioni di disagio per l'individuo quando, determinandosi la necessità di intraprendere un percorso sanitario che necessità del ricorso a una pluralità di azioni fornite da presidi e servizi sanitari diversi, dell'ospedalizzazione e del percorso inverso, è necessaria l'individuazione di una figura che orienti e guidi il paziente all'interno dei servizi sanitari dedicati e coordini la risposte del sistema sanitario all'esigenza manifestatasi per il singolo caso. L'Azione individua nel **Case Manager** il servizio che gestisce il processo di cura, accompagnando il paziente dall'accesso ai servizi sanitari, fino alla guarigione nei casi di patologia acuta o di percorso sanitario finalizzato, o fino all'attivazione dei servizi terapeutici per i malati cronici, applicando il Piano di Assistenza Individuale, per il quale concorre alla stesura. L'attività del **Case Manager** assicura ai pazienti il coordinamento di tutti gli interventi assistenziali, favorendo l'ottimizzazione dei servizi erogati, attraverso un'attenta pianificazione del sistema di gestione del paziente (reperimento di dati clinici e di referti dal sistema, programmazione di visite, procedure di attivazione di servizi domiciliari sanitari e assistenziali, ecc.). Il **Case Manager** si coordina con gli operatori del territorio, programmando le procedure di intervento su tutto l'ambito territoriale, interfacciandosi con altri operatori, e svolgendo inoltre il ruolo di **Mobility Manager sanitario**, per l'approntamento delle soluzioni organizzative che consentano al paziente e alla famiglia, di seguire tutto l'iter sanitario in piena serenità e sicurezza, anche per quanto riguarda gli spostamenti fisici tra i diversi poli sanitari. La figura del **Case Manager** è svolta da un **infermiere professionale**, che grazie alla sua conoscenza a 360° delle esigenze del paziente e dei servizi sanitari, può pianificare in maniera ottimale il percorso assistenziale, divenendo letteralmente il "coordinatore del caso" e facendosi carico del percorso individuale di cura della persona malata e della continuità del percorso stesso. Il team dei **Case Manager** è stato definito tenendo conto delle caratteristiche demografiche ed epidemiologiche del territorio e si inserisce all'interno della struttura organizzativa dell'ATS. Il Team andrà a potenziare e ampliare le attività già in essere svolte dal P.U.A. di Sorgono, all'interno del quale saranno integrati gli operatori esterni selezionati. Il potenziamento e ampliamento delle attività del P.U.A. è stata evidenziata dal territorio in tutte le fasi relative all'attività di scouting.

		Sulla base dei dati raccolti, (nel 2017 i casi trattati dal PUA di Sorgono sono stati 1183) è emersa la necessità, di incrementare il numero di operatori dedicati al servizio di tre unità full time (con una media di 400 pazienti per unità). A seguito della costituzione del team verrà avviata un'azione di formazione e *capacity building* necessaria alla conoscenza delle problematiche del territorio, dell'utenza coinvolta e della struttura sanitaria attualmente radicata. Tale azione formativa sarà rivolta anche agli operatori già attivi sul territorio (MMG, CDI, etc.). Tra le attività che Il Team dei **Case Manager,** dovrà svolgere si elencano le seguenti: - Prendere in carico l'utenza in accesso al sistema sanitario; - Individuare il percorso sanitario più adatto - Garantire la cooperazione nell'ambito della struttura sanitaria territoriale (presidi sanitari, medico di famiglia, pediatra, infermieri di famiglia e di comunità, ADI, etc.); - Garantire continuità e integrazione assistenziale tra ospedale e territorio, presidiando i passaggi di *setting* assistenziale, con particolare riguardo agli aspetti più critici della continuità delle cure, e facendosi garante della presa in carico lungo l'intero percorso assistenziale, in affiancamento all'infermiere di famiglia e di comunità e agli operatori dei servizi domiciliari; - Gestire e pianificare, svolgendo il ruolo di Mobility Manager, l'aspetto logistico delle procedure sanitarie, predisponendo modalità di spostamento del paziente e riducendo al minimo i tempi di attesa per le visite. - Contribuire alla promozione della salute e all'informazione sui fattori di rischio; - Garantire orientamento e informazione sull'offerta dei servizi del territorio, facilitando l'accesso appropriato e tempestivo dell'utente a tutti i servizi della rete. La sperimentazione che verrà realizzata nel triennio di attuazione della strategia permetterà, per la fase di entrata a regime, di avere elementi conoscitivi tali da modulare e dimensionare il servizio, sia in termini di risorse che di investimenti, rispetto ai fabbisogni dell'area. **SA.01.03_SERVIZI DI TELEMEDICINA E TELEASSISTENZA** L'Azione prevede l'attivazione di nuovi servizi di **telemedicina e teleassistenza,** che andranno a supportare alcuni processi di de-ospedalizzazione di pazienti cronici e/o fragili. Con questo intervento si intende avviare una modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso a tecnologie innovative, legate in particolare alle *Information and Communication Technologies* (ICT), in situazioni in cui l'operatore sanitario e il paziente non si trovano nella stessa località. Il servizio di **telemedicina**, unitamente a un intervento di potenziamento della banda larga già previsto sul territorio, mira a garantire l'equità di accesso all'assistenza sanitaria e il miglioramento della qualità dell'assistenza grazie alla continuità delle cure. I dati statistici territoriali, evidenziando l'aumento dell'indice di anzianità e di patologie croniche, rafforzano la necessità di un intervento mirato all' applicazione di modelli di telemedicina e tele monitoraggio che, attraverso soluzioni di auto-gestione da remoto, consentono di ridurre i rischi legati a complicanze, il ricorso alla ospedalizzazione, la riduzione dei tempi di attesa e l'ottimizzazione del processo di scambio di informazioni tra i

		diversi operatori socio-sanitari , offrendo inoltre la possibilità di misurare e valutare i processi sanitari attraverso indicatori di processo ed esito. Questo tipo di intervento concorre inoltre alla riduzione costo sociale delle patologie, in particolare in un'area come quella in cui si interviene, in cui l'assetto territoriale e viabilistico rendono difficoltoso qualunque spostamento. Il servizio di Teleassistenza mira invece ad implementare il sistema socioassistenziale di presa in carico della persona anziana o fragile a domicilio, tramite la gestione di allarmi, di attivazione dei servizi di emergenza, di chiamate di "supporto" da parte degli operatori del territorio (infermiere di famiglia e di comunità, medico di base, e, in casi particolari, presidio ospedaliero). La Teleassistenza ha un contenuto prevalentemente sociale, integrato a quello sanitario, con il quale sarà connesso al fine di garantire la continuità assistenziale. Nella prima fase del servizio verrà svolta un'azione di progettazione del servizio, svolta da un'equipe composta da professionisti nel campo della sanità, della progettazione sanitaria, della progettazione di strutture informatiche e della comunicazione, che dovrà consentire la modulazione del servizio sul territorio. Al termine della fase sperimentale, si avvierà l'attività operativa, con la graduale entrata a regime di tutto il sistema, che prevede quanto segue: - Acquisto dei dispositivi di rilevamento delle funzioni vitali da consegnare al paziente (bilance, termometri, sfigmomanometri, cardiofrequenzimetri, saturimetri, glucometri, pulsossimetri). I dispositivi consegnati a ciascun paziente saranno differenziati a seconda della patologia e dell'eventuale comorbilità. I dispositivi di rilevamento saranno connessi, in differenti modalità a seconda dei casi (pc, smartphone, ecc.) alla rete a banda larga per la trasmissione dei dati. Le caratteristiche principali dei device saranno principalmente la facilità di utilizzo per ciascun tipo di paziente (anziano, portatore di handicap, etc.), la durabilità del prodotto e l'alto livello prestazionale. L'acquisto dei device verrà scaglionato nelle due annualità previste per l'attivazione, in maniera da permettere un monitoraggio delle reali necessità legate all'evoluzione delle patologie. - Individuazione tramite verifica dei Piani Assistenziali Individuali, dei pazienti che necessitano del servizio e avvio delle attività di formazione del paziente all'utilizzo del sistema. - Avvio delle attività di rilevamento delle funzioni vitali e di trasmissione dati da parte del paziente. La cadenza delle attività di rilevamento e le modalità di trasmissione saranno individuate dall'equipe dedicata al servizio, su indicazioni terapeutiche del medico che ha in carico il paziente. - Ricevimento dei dati e valutazione degli stessi da parte dell'operatore. L'esito non ottimale della valutazione dei dati potrà attivare diverse procedure, ad esempio potrà essere attivata la richiesta di una visita domiciliare al CDI o all'infermiere di famiglia e di comunità, oppure potrà essere richiesto al paziente di recarsi presso una struttura territoriale (farmacia, poliambulatorio, ecc.) per l'effettuazione di ulteriori verifiche, o, in casi estremi potrebbe essere attivata una procedura di emergenza. In questi casi verranno automaticamente allertati il Case Manager e il Mobility Manager che si occuperanno di pianificare gli aspetti sanitari e logistici. Il servizio sarà gestito da una piattaforma digitale, che permetterà di monitorare costantemente la patologia e l'evoluzione della stessa basando la terapia non su dati istantanei ma rilevati costantemente nel tempo.

		L'attivazione del centro servizi per il monitoraggio del servizio di telemedicina, da localizzarsi presso l'Ospedale San Camillo di Sorgono, coinvolgerà il personale sanitario specializzato (gli infermieri di famiglia e di comunità, i medici di base, gli operatori dei servizi domiciliari) che potrà avere accesso in tempo reale ai parametri clinici trasmessi dal paziente in modalità remoto e, di conseguenza, programmerà eventuali visite, terapie ecc. Questo servizio innovativo è coerente con la programmazione dell'A.T.S., che negli ultimi anni ha attivato una fase sperimentale di telemedicina e, in particolare si inserisce con il percorso che la ASSL di Nuoro ha posto in essere con l'utilizzo di una specifica piattaforma informatica . Dopo la fase sperimentale, per garantire continuità nel servizio prestato a favore di utenti e operatori, nell'ambito avrà necessità, specialmente per la fase di entrata a regime dopo il triennio finanziato con le risorse della Strategia, di essere recepito all'interno della programmazione Aziendale.	
8	**Risultati attesi**	Riduzione dei ricoveri evitabili (RA 9.3) Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato**	Tasso di ospedalizzazione evitabile
		Definizione Indicatore di Risultato	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni patologiche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica dell'anziano, etc.
		Codice Indicazione di Risultato	6022
		Baseline	687,12
		Obiettivo al 2023	<= 570
		Definizione Indicatore di Realizzazione	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati
		Codice	136
		Baseline	0
		Target	60%
		Definizione Indicatore di Realizzazione	Numero casi trattati nei Punti Unici di Accesso (PUA)
		Baseline	1183
		Target	<= 1000
		Definizione Indicatore di Realizzazione	Numero di pazienti trattati in assistenza domiciliare integrata
		Baseline	147
		Target	>= 300
		Definizione Indicatore di Realizzazione	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)
		Baseline	131

		Target	>= 250
		Definizione Indicatore di Realizzazione	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale
		Baseline	37.903
		Target	>= 60.000
		Definizione Indicatore di Realizzazione	Numero di donne in gravidanza seguite dal Consultorio familiare
		Baseline	55
		Target	100
		Definizione Indicatore di Realizzazione	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente
		Baseline	0%
		Target	>= 30%
		Definizione Indicatore di Realizzazione	Numero utenti tele-monitorizzabili sul totale pazienti in cure domiciliari integrate espresso in percentuale
		Baseline	0%
		Target	>= 30%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	- Attivazione, in fase di realizzazione dell'intervento, di una collaborazione con l'Azienda per la Tutela della Salute, con il supporto dell'Assessorato Regionale della Sanità, mediante la formalizzazione di un atto, la cui natura sarà individuata dalle parti, per la definizione dei rispettivi ruoli, finalizzato ad una più efficace realizzazione degli interventi. - Espletamento di una gara per affidamento di servizi di cui all'art. 36, comma 2 del D. Lgs. 50/2016. - Espletamento di una gara per l'affidamento di forniture ai sensi del D.lgs. 50/2016. - In alternativa per il personale: Espletamento prova selettiva per assunzione a tempo determinato del personale previsto allo svolgimento del servizio.	
11	**Progettazione necessaria per dell'affidamento**	Livello unico di progettazione	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Relazione, cronoprogramma procedurale, cronoprogramma delle attività, calcoli per il dimensionamento economico dell'Intervento (definizione n. operatori, costi operatori, n. ore, n. prestazioni diagnostiche ecc.).	
13	**Soggetto attuatore**	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Angela Daga - Segretario Generale della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
~~**Costi del personale**~~ -		
~~**Spese notarili**~~ -		
~~**Spese tecniche**~~ -		
~~**Opere civili**~~ -		
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~ -		
~~**Imprevisti**~~ -		
~~**Oneri per la sicurezza**~~ -		
~~**Acquisto terreni**~~ -		
Acquisto beni/forniture -	Acquisto devices per telemedicina	€ 72 000,00
Acquisizione servizi	Progettazione del Piano di Azione dei Servizi Svolgimento Servizio CDI (n.5 operatori per 35 ore/settimana per 28 mesi tariffa 21 €/ora) Svolgimento Servizio Percorso Nascita (n. 2 operatori per 18 ore/settimana per 28 mesi tariffa 35 €/ora) Svolgimento Servizio c/o Farmacie (media 1200 prestazioni/anno per 2 €/prestazione per 10 farmacie per 3 anni) Svolgimento Servizio Case Manager (3 operatori per 26 mesi 25000 €/anno) Svolgimento Servizio Telemedicina Attività di formazione operatori	€ 30 000,00 € 432.180,00 € 148.190,00 € 62 000,00 € 162 500,00 € 30 000,00 € 24 000,00
Spese pubblicità	Attività di informazione e comunicazione	€ 16.630,00
Totale complessivo		**€ 977 500,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	marzo-2022	maggio-2022
~~**Progettazione definitiva**~~ -		
~~**Progettazione esecutiva**~~ -		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	maggio-2022	giugno-2022
Esecuzione	luglio-2022	dicembre-2024
Collaudo/funzionalità	dicembre-2024	dicembre-2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	**2022**	**€ 0,00**
2° trimestre	**2022**	**€ 70 000,00**
3° trimestre	**2022**	**€ 87 000,00**
4° trimestre	**2022**	**€ 77 500,00**
1° trimestre	**2023**	**€ 95 750,00**
2° trimestre	**2023**	**€ 83 750,00**
3° trimestre	**2023**	**€ 107 750,00**
4° trimestre	**2023**	**€ 83 750,00**
1° trimestre	**2024**	**€ 96 750,00**
2° trimestre	**2024**	**€ 83 750,00**
3° trimestre	**2024**	**€ 107 750,00**
4° trimestre	**2024**	**€ 83 750,00**
Totale complessivo		**€ 977 500,00**

Scheda intervento SA.02

1	**Codice intervento e Titolo**	SA.02 Una comunità in salute _ un nuovo welfare di comunità	
2	**Costo e copertura finanziaria**	**Costo complessivo** **Copertura finanziaria**	€ 920.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzare e mettere a sistema azioni innovative per un nuovo welfare di comunità, attraverso l'**istituzione della rete di infermieri di famiglia e di comunità**, l'attivazione di **eventi informativi sui temi della salute e della prevenzione** e la realizzazione di un **piano di formazione sanitaria per la partecipazione attiva dei cittadini sulle tecniche di primo soccorso**.	
4	**CUP**	H69J21000330001	
5	**Localizzazione intervento**	Area interna Gennargentu Mandrolisai, individuata con delibera Regionale 6/13 del 10/02/2015	
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'azione costituisce un elemento essenziale della strategia di costruzione della *comunità in* salute: la sperimentazione di un nuovo sistema integrato, pubblico e privato, di welfare, attivando la costituzione di una rete di supporto e di cura (inteso come *prendersi cura)* per la comunità che si rivolge a tutti i cittadini, non solo quelli che hanno bisogno di assistenza o soffrono di una patologia. L'integrazione con le attività private, sia nella facilitazione dei trasporti dei cittadini verso i luoghi di erogazione dei servizi, sia nella diffusione e avvicinamento dei servizi verso i luoghi di residenza dei cittadini, determina un miglioramento funzionale e qualitativo del sistema complessivo della fruizione dei servizi e, più in generale, della consapevolezza, specialmente per le fasce più fragili della popolazione, di far parte di una comunità che si prende cura dei propri componenti, non escludendo nessuno. Questa integrazione si evidenzia nella Strategia con la connessione tra le attività previste dall'Intervento e da quelle dall'Intervento MO.02 – il Taxi sanitario, relative al sistema di trasporto dedicato al miglioramento della fruizione dei servizi sanitari da parte dei cittadini. Le Azioni proposte dall'Intervento sono coerenti con le indicazioni e le previsioni del Piano Sanitario Triennale 2019-2021 e dei documenti attuativi redatti dall'ATS. Le Azioni risultano inoltre coerenti con quanto predisposto nelle linee guida del PLUS (Piano Locale Unitario dei Servizi) del Distretto di Sorgono, che indicano la necessità di una integrazione tra i servizi sanitari e quelli sociali, valorizzando allo stesso tempo alcuni servizi territoriali (come le farmacie), per conseguire la necessaria continuità delle cure per l'utente. Ultimo ma non meno importante, risulta essere la coerenza dell'Intervento nel suo complesso e in particolare dell'Azione relativa all'**istituzione della rete di infermieri di famiglia e di comunità**, rispetto alle indicazioni da adottare a seguito dell'**epidemia covid-19**, come riporta il DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34. Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, che all'art 1 comma 5, prevede appunto **l'introduzione dell'infermiere di famiglia o di comunità**, per potenziare la presa in carico sul territorio dei soggetti necessitanti di assistenza. In questo caso si tratta di strumenti, ricompresi nell'Intervento di che trattasi, considerati come *driver di cambiamento* già dalla fase di scouting, ai quali viene riconosciuta dal legislatore nazionale un ruolo importante anche nella situazione emergenziale che si sta attraversando e che, purtroppo, ha	

		investito anche l'Area.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento è finalizzato alla costruzione di un nuovo modello di politiche sulla salute nel quale si riconosca un ruolo di primo piano alla comunità, accompagnandola nella realizzazione di un percorso di auto-organizzazione e di autodeterminazione fondato sui valori della coesione sociale e della ricerca del bene comune. L'intervento, come riportato nei paragrafi precedenti, intende costruire e mettere a sistema azioni innovative per un nuovo welfare di comunità, con l'istituzione della rete di infermieri di famiglia e di comunità, l'attivazione di eventi informativi sui temi della salute e realizzazione di un piano di formazione, informazione e divulgazione sui temi della salute, del vivere bene e della prevenzione, per la partecipazione attiva dei cittadini sulle tecniche di primo soccorso. L'intervento si compone quindi di due Azioni integrate: - SA.02.01_ L**'istituzione della rete di infermieri di famiglia e di comunità;** - SA.02.02_**I percorsi formativi e informativi** -Attivazione di eventi informativi sui temi della salute e della prevenzione e realizzazione di un piano di formazione sanitaria per la partecipazione attiva dei cittadini sulle tecniche di primo soccorso La realizzazione delle Azioni, che verranno descritte nei paragrafi seguenti, presuppone la definizione di Azioni e attività amministrative e gestionali, comuni alle due Azioni. Queste attività (o alcune di esse) per scelte proprie organizzative del soggetto attuatore, la Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, potranno essere svolte in coordinamento con quelle omologhe dell'Intervento S.01., per cui si riportano le stesse procedure descritte nell'Intervento citato. A seguito dell'adozione degli atti organizzativi e amministrativi, si dovrà procedere all'individuazione dei soggetti che dovranno svolgere le attività previste dall'Intervento. L'individuazione dei soggetti avrà modalità diverse in funzione della tipologia delle attività (e, di conseguenza, delle diverse professionalità richieste) e della possibilità di utilizzare sia risorse esterne che risorse interne all'Azienda. Rispetto alle attività da svolgere si individuano tre macroaree di attività comuni alle Azioni: - Coordinamento - Progettazione - Esecuzione dei servizi COORDINAMENTO DELLE AZIONI: In linea generale la struttura di coordinamento sarà composta da soggetti interni alla Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, all'ATS e al PLUS del Distretto di Sorgono e da soggetti esterni, quali professionisti e consulenti, le cui attività verranno definite durante la fase della progettazione del piano. Si dovranno quindi definire atti organizzativi interni all'azienda e i termini di partecipazione degli altri enti all'attività di coordinamento. La struttura operativa di coordinamento che si occuperanno di gestire il Piano nel triennio iniziale di sperimentazione e di approntare le procedure di intervento e le eventuali variazioni *in corso d'opera* che dovessero rendersi necessarie. PROGETTAZIONE L'attività di progettazione delle due Azioni sarà svolta da un team di progetto al quale parteciperanno professionalità interne all'Azienda e

progettisti esterni individuati tramite procedure di evidenza pubblica: i primi attraverso atti organizzativi interni all'Azienda mentre i professionisti esterni attraverso procedure di selezione ai sensi del D.Lgs 50/2016.

ESECUZIONE DEI SERVIZI - INDIVIDUAZIONE PERSONALE SANITARIO
Come nel caso precedente, i servizi potranno essere svolti da personale sanitario interno all'Azienda e personale esterno.
L'individuazione del personale interno avverrà attraverso specifici atti organizzativi dell'Azienda, mentre per l'individuazione del personale sanitario esterno potranno essere utilizzate due procedure in funzione delle due modalità di inquadramento contrattuale che sarà determinato dall'Azienda:

- Se si intende inquadrare il personale sanitario esterno con contratto di lavoro subordinato (ad esempio assunzione a tempo determinato per il periodo di realizzazione delle Azioni), verrà indetta una selezione pubblica per l'individuazione delle figure professionali richieste o, in alternativa qualora esistesse e fosse percorribile questa opzione, con l'utilizzo di personale ricompreso in graduatorie derivanti da precedenti selezioni;
- Se, invece, si intendesse inquadrare il personale come professionisti esterni, che svolgerebbero la loro attività attraverso il proprio lavoro e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, la loro individuazione avverrebbe attraverso procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs 50/2016.

Rispetto, a questo punto, occorre specificare due elementi che sono stati considerati nella definizione della scheda:

3. L'attività di reclutamento del personale sanitario può essere svolta in modo unitario anche per le risorse umane richieste per dalle Azioni di cui alla Scheda SA.01, quindi le procedure contenute in questo paragrafo valgono anche per l'Intervento SA.01.
4. Nella determinazione dei costi del personale sanitario si fa riferimento alle tariffe orarie medie derivate dai sistemi tariffari delle categorie professionali individuate, esclusivamente per avere un valore di riferimento dei costi necessari per la realizzazione delle attività.

Nel dettaglio si riportano le considerazioni e i calcoli relativi al dimensionamento economico delle attività:

Costo risorse umane per l'Azione rete di infermieri di famiglia e di comunità
Per lo svolgimento di questo servizio è stato previsto il reclutamento di 9 infermieri, che svolgeranno il servizio con un impegno di 182 ore mensili per 28 mesi. Con l'inquadramento contrattuale da libero professionista (tariffa pari a una media di 18,00€/ora ottenuta dalle indicazioni del sistema tariffario per le Cure Domiciliari Integrate) si determina un importo complessivo di 825.552,00 euro.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE
In generale, si realizzerà un piano di comunicazione rivolto ai cittadini dell'Area e agli operatori della salute, attraverso l'utilizzo di mezzi scelti in funzione dei diversi target della popolazione. Verranno progettate e realizzate campagne specifiche per le singole Azioni previste dall'Intervento: L'istituzione della rete di infermieri di famiglia e di comunità; I percorsi formativi e informativi. Per quest'ultima Azione, le attività di comunicazione riguarderanno l'informazione e la promozione delle attività previste dall'Azione nel suo complesso (percorsi formativi e percorsi informativi) mentre non sono comprese le attività relative alle

		campagne di informazione e sensibilizzazione sui temi della salute territoriale che saranno sviluppate all'interno dell'Azione. Anche per questa Attività valgono le considerazioni fatte in precedenza per la gestione del reclutamento del personale: infatti l'Attività descritta per questo Intervento potrà essere svolta in modo unitario e coordinato con quanto previsto nell'omologa Attività di cui alla Scheda SA.01. **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI** Questa attività è relativa alla formazione delle risorse umane che faranno parte dei team di progetto e di realizzazione delle Azioni. Non ricomprende le attività di Formazione, che sono rivolte a tutti i cittadini dell'Area, che fanno parte delle attività previste dall'Azione SA.02.01. FASE DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO A seguito della definizione degli indirizzi progettuali, inizieranno le azioni di formazione dei team di progetto relativi alle singole Azioni, necessarie per via della diversificazione della professionalità dei componenti, che consentiranno a ciascuno di potenziare la propria offerta professionale sulla base delle esigenze degli altri progettisti. FASE DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO Verranno realizzate specifiche attività di formazione degli operatori e un programma di *capacity building* necessarie alla conoscenza delle nuove procedure e modalità di erogazione dei servizi, in particolare per i collegamenti e il coordinamento che questi dovranno avere con Azioni e attività previste dalla Strategia, come, per esempio per la connessione con il Mobility Office territoriale della struttura Aziendale corrispondente. Il monitoraggio e la rendicontazione finale dell'attività dovranno essere effettuati dalla Cabina di Regia e, per le azioni di competenza, dall'ATS. Anche per le Azioni relative alla Formazione e al Monitoraggio valgono le considerazione fatte rispetto allo svolgimento unitario e coordinato delle stesse con le Attività omologhe previste dall'Intervento SA.01. **SA.02.01_L'INFERMIERE DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ** Dall'analisi effettuata sui dati statistici territoriali e dal confronto con il quadro socio-sanitario nazionale, dal quale è possibile evidenziare un notevole mutamento dell'andamento demografico e patologico della comunità afferente all'area interna Gennargentu-Mandrolisai, è possibile individuare una serie di fattori che contribuiscono alla necessità, per la struttura sanitaria territoriale, di passare dal modello ospedale-centrico a quello improntato su una rete diffusa e capillare, che prenda in carico l'individuo e la sua comunità. Il primo fattore è rappresentato dalla necessità di ridurre il numero di persone che ricorrono ad ospedali e pronto soccorso per motivi non di urgenza e comunque per eventi non programmati, provocando un intasamento delle strutture e la difficoltà da parte degli operatori sanitari di far fronte in maniera efficiente a tutte le attività. Il secondo si riferisce alla necessità di un sistema di deospedalizzazione del malato cronico, che spesso è costretto a lunghe degenze ospedaliere per la mancanza di servizi territoriali di supporto alla terapia, con conseguenti disagi psicologici del malato, problemi organizzativi alle famiglie e alle attività ospedaliere. Il terzo è strettamente collegato all'idea che "fare salute non è solo curare le malattie", ma bensì prevenire l'insorgere delle stesse, monitorare l'individuo e la comunità onde evitare un ricorso ai servizi sanitari solo all'arrivo dell'urgenza, programmare azioni di check-up, verificare eventuali comportamenti a rischio ed attuare strategie di miglioramento

		della qualità della vita. Il quarto è relativo alle caratteristiche demografiche dell'Area la quale, come in molte realtà delle aree interne, è caratterizzata da progressivo incremento della popolazione anziana che necessita di un percorso sanitario programmato, di terapie che non richiedono necessariamente l'ospedalizzazione. Altro fattore, di cui non si può non tener conto, è quello legato alla sostenibilità dei costi e alla sempre maggiore limitatezza delle risorse disponibili. L'ospedalizzazione di pazienti che potrebbero essere efficacemente seguiti presso i propri domicili ha costi insostenibili per le strutture sanitarie territoriali, con conseguenti ricadute sull'efficienza dei reparti e sulla distribuzione delle risorse operative (medici, infermiere e operatori) Tali fattori sono evidentemente legati anche all'avanzamento delle tecnologie sanitarie che, grazie a procedure sempre più efficaci su patologie acute e croniche, aumentano la speranza di vita della popolazione, rendendo necessari interventi multidisciplinari, dovuti ad esempio alla comorbilità del paziente, e aumentando il grado di complessità assistenziale. Per dare una risposta adeguata ad alcune problematiche presenti nel territorio in ambito sanitario – l'elevato tasso di ospedalizzazione, la prevenzione delle insorgenze e le azioni collaterali di monitoraggio e check-up, i costi elevati per le strutture sanitarie territoriali - si propone l'inserimento, all'interno della struttura operativa sociosanitaria della comunità, di una nuova figura - l'infermiere di famiglia e di comunità – che, prendendo in carico la situazione globale del bisogno del cittadino, garantisce continuità assistenziale, svolgendo funzioni di prevenzione primaria (intervenendo sugli agenti patogeni esterni e/o sulle difese dell'individuo per evitare che il processo morboso che conduce alla malattia possa prendere avvio), secondaria (individuando precocemente il processo morboso già iniziato prima che siano comparsi i sintomi), terziaria (limitando o riparando gli esiti di una malattia che si è già manifestata attraverso i sintomi) e d'assistenza personalizzata diretta e d'urgenza. L'infermiere di famiglia e di comunità è quindi un facilitatore che guida nel percorso della salute e orienta ciascuna persona all'interno della rete delle cure primarie, applicando un modello d'intervento, costituito da azioni sinergiche tra aziende sanitarie, medici di famiglia, assistenti sociali e associazioni di cittadini e istituzioni, promuovendo azioni di raccordo. Questo nuovo modello assistenziale, che affianca la struttura già presente sul territorio (medici di base, pediatri, assistenza domiciliare integrata etc.) è basato sui concetti di prossimità - con il paziente, la sua famiglia e il suo contesto di vita - e presa in carico – che va oltre la singola prestazione sanitaria per arrivare all'individuazione del progetto assistenziale individuale, articolato in una serie di interventi formulati a seguito di un processo conoscitivo in cui le componenti sociali e ambientali hanno un ruolo di primo piano. Con questo approccio si vuole dare una spinta al superamento della suddivisione delle competenze in settori assistenziali specialistici, legati esclusivamente ad un singolo bisogno (cure palliative, cure domiciliari integrate, etc.), e approntare un sistema unitario incentrato sulla persona e sulla globalità dei suoi bisogni. L'infermiere di famiglia e comunità agisce quindi nell'ambito della "sanità di iniziativa", ossia finalizzata al riconoscimento di una condizione di rischio elevato di malattia, alla gestione della malattia stessa e al monitoraggio per la prevenzione delle complicanze e dell'insorgenza di nuove patologie, diventando quindi un vero e proprio coordinatore proattivo dell'assistenza sanitaria e garantendo la sorveglianza dell'andamento della salute della

		persona, della famiglia e, quindi, della comunità. Con la realizzazione dell'Azione, si intende attuare, nel triennio di riferimento, un processo sperimentale che, in analogia ai progetti portati avanti nel resto d'Italia, si rivolge prioritariamente ad un target specifico di utenza - over 65 e under 14 – ma si pone come obiettivo strategico quello di *prendere in carico* **tutta la popolazione residente nel territori**o, realizzando così anche un'azione di **profilazione**, necessaria ad individuare i bisogni di salute dell'intera popolazione dell'Area. Questo tipo di approccio permetterà, nella fase di entrata a regime del servizio, di avere gli elementi conoscitivi che potranno consentire una migliore e puntuale definizione del servizio, che potrà essere rimodulato in funzione dei bisogno di salute dell'area, individuando i target di riferimento a cui destinare in maniera più specifica il servizio stesso. La figura professionale dell'infermiere di famiglia e di comunità, dovendosi occupare di una comunità eterogenea, complessa anche sotto il profilo sociale e culturale, si trova a dover fronteggiare diverse tipologie di utenza, differenti per età, stile di vita, condizioni di salute e profilo sociale. Questa figura, oltre all'abilitazione all'esercizio della professione di infermiere, dovrà avere una preparazione avanzata tale da consentirgli di identificare e valutare lo stato di salute ed i bisogni degli individui e delle famiglie nel loro contesto culturale e di comunità; pianificare ed erogare assistenza alle famiglie che necessitano di interventi specifici; promuovere la salute degli individui e delle famiglie e agire nell'ottica della sanità d'iniziativa. Il Team degli Infermieri di famiglia e comunità è stato definito in questa fase in funzione delle caratteristiche demografiche ed epidemiologiche del territorio. Il Team sarà composto da risorse interne al Distretto (con funzioni di coordinamento e raccordo con altri servizi) integrato da professionalità esterne selezionate con i criteri e le modalità descritte nei punti precedenti. In questa fase di definizione dell'Azione, in relazione alle analisi e ai dati relativi al contesto, per la sperimentazione del servizio è stato previsto l'impiego di cinque operatori, valore determinato in considerazione di un rapporto di un operatore ogni 2870 abitanti del territorio, che realizzerebbero 5/6 prestazioni/utente/giorno riservando una giornata alla settimana per lo svolgimento delle attività collettive. Questi valori, che andranno verificati e approfonditi in sede di progettazione esecutiva del servizio, si collocano all'interno del range desumibile dall'analisi dei progetti portati avanti da altre regioni. Il triennio della presente strategia servirà all'ATS come sperimentazione del servizio e garantirà un'analisi globale del fabbisogno effettivo del territorio, permettendo nella fase di entrata a regime, una rimodulazione del servizio stesso ed un dimensionamento, sia in termini di risorse che di investimento, realmente rispondente ai bisogni dell'area. L'Azione sarà sviluppata in coerenza con quanto disposto dalla DGR n. 57/14 del 18.11.2020 "Recepimento dei piani di riorganizzazione della rete territoriale e ospedaliera in emergenza Covid-19, ai sensi dell'art. 1 e 2 Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, nel Programma operativo regionale adottato ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18" che recepisce le "Linee di indirizzo infermiere di famiglia/comunità ex L. 17 luglio 2020 n. 77". E ha approvato il "Piano di riorganizzazione della rete assistenziale territoriale ai sensi dell'art. 1 Decreto Legge n. 34/2020". Le Attività ricomprese nell'Azione riguardano la progettazione del Piano di Azione, propedeutica allo svolgimento del servizio, e, appunto, la realizzazione delle Attività previste dal Piano. Le altre che necessarie per lo

		svolgimento dell'Azione (Formazione, Comunicazione ecc.) sono state descritte nei punti precedenti. PROGETTAZIONE DEL PIANO DI AZIONE L'attività di progettazione del piano di azione dovrà essere svolta da un progettista dell'ambito sociosanitario che abbia maturato esperienza nella progettazione e gestione dei servizi sanitari, in particolare di quelli domiciliari di natura sanitaria, ma anche sociale, e che abbia una ottima conoscenza delle dinamiche di assistenza ad anziani e malati cronici. L'attività di progettazione dovrà inoltre tenere conto delle caratteristiche territoriali inerenti alla mobilità e il trasporto, l'istruzione e la strategia di azione complessiva per l'ambito di intervento. Il piano di azione dovrà essere approvato mediante deliberazione dell'ATS e, a seguito di questa, dovranno essere redatte delle modifiche al Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS) del Distretto di Sorgono. ESECUZIONE DEL SERVIZIO Il servizio, in sintesi, dovrà prevedere la realizzazione delle seguenti attività da parte del Team degli infermieri di famiglia e comunità: - Prendere in carico l'utenza da zero anni a tutta la vita, mirando al raggiungimento del pieno potenziale di salute per tutti; - Realizzare un'assistenza infermieristica incentrata sui problemi di salute e le necessità della persona assistita e/o della famiglia in relazione all'età e al grado di autonomia; - Gestire il processo infermieristico di cooperazione con la persona, la famiglia e la comunità, nell'ambito della struttura sanitaria territoriale (medico di famiglia, pediatra, ADI, etc.); - Curare, in coerenza con il Piano Nazionale delle Cronicità, il monitoraggio dello stato di salute degli assistiti, mediante visite domiciliari, follow up telefonici e telemedicina; - Garantire continuità e integrazione assistenziale tra ospedale e territorio, presidiando i passaggi di setting assistenziale, con particolare riguardo agli aspetti più critici della continuità delle cure, e facendosi garante della presa in carico lungo l'intero percorso assistenziale, in affiancamento al Case manager e agli operatori dei servizi domiciliari - Attivare processi di cooperazione e consulenza con le attività infermieristiche ospedaliere o territoriali in caso di situazioni particolarmente complesse - Contribuire alla promozione della salute e all'informazione sui fattori di rischio; - Valorizzare e supportare le famiglie, promuovendo il caregiver; - Attivare processi di empowerment e self-empowerment. - Garantire orientamento e informazione sull'offerta dei servizi del territorio, facilitando l'accesso appropriato e tempestivo dell'utente a tutti i servizi della rete. **SA.02.02_I PERCORSI FORMATIVI E INFORMATIVI** L'informazione e la formazione sanitaria sul territorio, ed in particolare all'interno delle scuole, è strettamente legata alla necessità di sviluppare un nuovo e rinnovato approccio alla prevenzione delle patologie e, soprattutto, di comportamenti ad alto rischio per la salute. Nell'ottica di una salute di comunità, in cui per ciascun individuo deve essere perseguito il raggiungimento del pieno potenziale di salute, il ruolo della prevenzione di patologie acute e croniche, e la diffusione della conoscenza delle procedure di primo soccorso, diventano aspetti di primo piano nella strategia territoriale. In questo senso la prevenzione e la difesa della salute dei cittadini può concentrarsi su problemi e target definiti e identificare soluzioni più adatte

		possibile al contesto territoriale e sociale di riferimento, anche con l'introduzione di best practices sviluppate direttamente sul territorio. I PERCORSI INFORMATIVI La scelta dei temi oggetto dell'attività di informazione, congiuntamente alle azioni di prevenzione portate avanti dal team degli infermieri di famiglia e di comunità, è legata all'analisi dei dati sanitari del territorio e dalle indicazioni fornite durante la fase di scouting. In particolare, si ritiene necessario affrontare il tema delle dipendenze - non solo l'abuso di alcool e droga, ma anche la ludopatia, ormai vera piaga sociale anche dei piccoli centri – e l'approfondimento su alcune particolari patologie croniche, la cui diffusione è in aumento a causa di un aumento dei fattori di rischio (ad esempio le patologie legate all'obesità, al fumo, ecc.). Questa campagna di informazione e sensibilizzazione verrà articolata attraverso incontri, iniziative, opuscoli informativi, presenza nei social media. Progettazione delle campagne informative Verrà realizzato un piano di comunicazione generale rivolto ai cittadini dell'Area, attraverso l'utilizzo di mezzi scelti in funzione dei diversi target della popolazione. Verranno progettate specifiche campagne informative suddivise per argomento e target al quale vengono rivolte. Saranno definiti le modalità di svolgimento degli incontri di informazione (in presenza, da remoto), le tecniche di comunicazione previste (laboratori di partecipazione, conferenze ecc.), i mezzi utilizzati oltre agli incontri (materiali informativi, opuscoli, questionari), definizione di attività di *fidelizzazione* dei partecipanti (la comunità informata e consapevole), il reporting delle attività strutturato in funzione della costruzione di un database dei risultati. Esecuzione del servizio. L'Azione prevede la realizzazione delle seguenti attività informative: - Incontri informativi sui rischi: N. 22 incontri informativi della durata di 2,5 ore su argomenti che saranno individuati in sede di progettazione esecutiva. Gli incontri saranno rivolti all'intera popolazione residente nell'Area, e potranno essere differenziati in funzione del target e degli argomenti. - Incontri informativi sulle dipendenze: N. 22 incontri informativi della durata di 2 ore sulle dipendenze. Gli incontri saranno rivolti a tutti i cittadini dell'Area riservando, in particolare, una parte di questi incontri per la comunità della scuola. I PERCORSI FORMATIVI All'interno dell'attività di prevenzione si inserisce inoltre la formazione della comunità in materia di primo soccorso, ed in particolare della procedura di BLS (Basic Life Support) - che comprende la rianimazione cardiopolmonare (RCP) e una sequenza di azioni di supporto di base alle funzioni vitali sia nell'adulto che in età pediatrica- e BLS/D – sull'utilizzo del defibrillatore. In particolare, è prevista la realizzazione dei seguenti corsi, gestiti da un'agenzia formativa specializzata, con personale qualificato e abilito per la formazione su alcuni temi specifici (es. BLS). Progettazione dei percorsi formativi Il Piano formativo verrà realizzata da un team progettuale che, analizzando il fabbisogno formativo in coordinamento con gli infermieri di comunità e gli istituti scolastici, proporrà un piano in grado di rispondere alle esigenze reali del territorio, costruendo degli incontri formativi e informativi articolati nelle diverse sedi, in modo da coinvolgere il maggior numero di utenza possibile. L'azione formativa dovrà essere rivolta a diversi target, sia di età che di interesse, e dovrà prevedere una diversa modalità di formazione a seconda

		delle esigenze. Dovrà coinvolgere professionisti del settore sociosanitario territoriale che possano continuare l'attività di aggiornamento e informazione anche al di fuori delle aule formative. Il piano formativo dovrà essere approvato mediante deliberazione dell'ATS e, a seguito di questa, dovranno essere redatte delle modifiche ai piani formativi (PTO) degli istituti scolastici. <u>Esecuzione del servizio.</u> L'Azione prevede la realizzazione delle seguenti attività formative rivolte a diversi target della popolazione residente nell'Area: - Corso di primo soccorso (5 ore) rivolto agli alunni di tutte le scuole di ordine e grado (n.17). Il corso verrà svolto all'interno di ciascuno degli istituti scolastici presenti sul territorio, in un'aula di dimensioni adeguate al numero di partecipanti. - Corso di primo soccorso (5 ore) rivolto ai membri di tutti i comuni della Comunità Montana (n.11). Il corso sarà svolto all'interno in un'aula di dimensioni adeguate al numero di partecipanti di uno degli istituti scolastici di ciascun comune, al di fuori dell'orario delle lezioni. - Corso di formazione BLS pediatrico per personale non sanitario (5 ore) rivolto e ai membri di tutti i comuni della Comunità Montana (n.11), in particolare ai genitori, ai nonni e a tutti coloro che interagiscono quotidianamente con neonati e bambini. Il corso sarà svolto all'interno in un'aula di dimensioni adeguate al numero di partecipanti di uno degli istituti scolastici di ciascun comune, al di fuori dell'orario delle lezioni. - Corso di formazione BLS per personale non sanitario (5 ore) rivolto agli alunni degli istituti superiori. Il corso verrà svolto all'interno di ciascuno degli istituti scolastici presenti sul territorio, in un'aula di dimensioni adeguate al numero di partecipanti. - Corso di formazione BLS per personale non sanitario (5 ore) rivolto ai membri di tutti i comuni della Comunità Montana (n.11). Il corso sarà svolto all'interno in un'aula di dimensioni adeguate al numero di partecipanti di uno degli istituti scolastici di ciascun comune, al di fuori dell'orario delle lezioni. - Corso di formazione BLS/D per personale non sanitario (5 ore) rivolto agli alunni degli istituti superiori. Il corso verrà svolto all'interno di ciascuno degli istituti scolastici presenti sul territorio, in un'aula di dimensioni adeguate al numero di partecipanti. - Corso di formazione BLS/D per personale non sanitario (5 ore) rivolto ai membri di tutti i comuni della Comunità Montana (n.11). Il corso sarà svolto all'interno in un'aula di dimensioni adeguate al numero di partecipanti di uno degli istituti scolastici di ciascun comune, al di fuori dell'orario delle lezioni.	
8	**Risultati attesi**	(RA 9.3) Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari	
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** **Definizione Indicatore di Risultato** **Codice Indicazione di Risultato** **Baseline** **Obiettivo al 2020**	Tasso di ospedalizzazione evitabile Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni patologiche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica dell'anziano, etc. 6022 687,12 <= 570

		Definizione Indicatore di Realizzazione **Baseline** **Target**	(codice 914) Progettazione e realizzazione di servizi. 0 5
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	- Attivazione, in fase di realizzazione dell'intervento, di una collaborazione con l'Azienda per la Tutela della Salute, con il supporto dell'Assessorato Regionale della Sanità, mediante la formalizzazione di un atto, la cui natura sarà individuata dalle parti, per la definizione dei rispettivi ruoli, finalizzato ad una più efficace realizzazione degli interventi. - Espletamento di una gara per affidamento di servizi di cui all'art. 36, comma 2 del D. Lgs. 50/2016. - Espletamento di una gara per l'affidamento di forniture ai sensi del D.lgs. 50/2016. - In alternativa per il personale: Espletamento prova selettiva per assunzione a tempo determinato del personale previsto allo svolgimento del servizio.	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione (art. 23 comma 14 D.lgs. 50/2016).	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Relazione, cronoprogramma procedurale, cronoprogramma delle attività, calcoli per il dimensionamento economico dell'Intervento (definizione n. operatori, costi operatori, n. ore, n. corsi di formazione n. moduli e n ore/corso)	
13	**Soggetto attuatore**	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai.	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Angela Daga - Segretario Generale della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
~~**Costi del personale**~~ -		
~~**Spese notarili**~~ -		
~~**Spese tecniche**~~ -		
~~**Opere civili**~~ -		
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~ -		
~~**Imprevisti**~~ -		
~~**Oneri per la sicurezza**~~ -		
~~**Acquisto terreni**~~ -		
~~**Acquisto beni/forniture**~~ -		
Acquisizione servizi	Progettazione del Piano di Azione dei Servizi Attività di formazione operatori dei servizi e operatori territoriali Svolgimento Servizio Infermiere di Famiglia e Comunità (n. 7 infermieri, 35 ore/settimana per 28 mesi con tariffa 30 €/ora) Svolgimento Attività di informazione e sensibilizzazione Svolgimento Attività Formativa per i cittadini	€ 20 000,00 € 20 000,00 € 825 600,00 € 8 500,00 € 27 500,00
Spese pubblicità	Attività di comunicazione sul programma	€ 18 400,00
Totale complessivo		**€ 920 000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	marzo-2022	maggio-2022
~~**Progettazione definitiva**~~ -		
~~**Progettazione esecutiva**~~ -		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	giugno-2022	agosto-2022
Esecuzione	settembre-2022	dicembre-2024
Collaudo/funzionalità	dicembre-2024	dicembre-2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	2022	€ 0,00
2° trimestre	2022	€ 32 900,00
3° trimestre	2022	€ 49 600,00
4° trimestre	2022	€ 98 500,00
1° trimestre	2023	€ 88 500,00
2° trimestre	2023	€ 93 500,00
3° trimestre	2023	€ 99 000,00
4° trimestre	2023	€ 88 500,00
1° trimestre	2024	€ 88 500,00
2° trimestre	2024	€ 93 500,00
3° trimestre	2024	€ 99 000,00
4° trimestre	2024	€ 88 500,00
Totale complessivo		€ 920 000,00

Scheda intervento SL.AG.01

1	**Codice intervento e Titolo**	SL-AG.01 - POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE	
2	**Costo e copertura finanziaria**	**Costo complessivo dell'intervento**	€ 2.460.000,00
		Copertura finanziaria	**Si rimanda al punto 2 delle schede** **SL.AG.01.01** **SL.AG.01.02** **SL.AG.01.03** **SL.AG.01.04**
3	**Oggetto dell'intervento**	L'azione intende contribuire alle strategie sviluppo e potenziamento delle filiere produttive del territorio, ponendosi in un'ottica di completamento, qualificazione e costruzione di governance di percorsi avviati con altri strumenti di programmazione. Le attività componenti l'Intervento sono state riarticolate in Schede specifiche (Codici SL.AG.01.1; SL.AG.01.2; SL.AG.01.3; SL.AG.01.4) alle quali si rimanda per le informazioni e le caratteristiche specifiche, in funzione della tipologia delle Azioni e delle specifiche fonti di finanziamento.	
4	**CUP**	Si fa rimanda ai CUP riportati nelle Schede SL.AG.01.01, SL.AG.01.02, SL.AG.01.03, SL.AG.01.04	
5	**Localizzazione intervento**	Territorio dell'area interna Gennargentu Mandrolisai	
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Con la strategia, ed in particolare con la declinazione comunitaria del percorso di attuazione della stessa, attraverso l'attivazione di specifiche strutture di governo e di progetto (le comunità di progetto) si intendono costruire specifiche sotto azioni di strutturazione, coordinamento e supporto che, collaborando con le strutture esistenti (GAL), incidano sui nodi e sulle criticità evidenziate nel percorso di ascolto del territorio. L'azione si inserisce nel ventaglio di opportunità offerte dal POR FESR (3.3.1 e 3.7.1) e dal PSR della Regione Sardegna, in particolar modo nella tipologia di interventi della sottomisura 16.4.1 "Cooperazione di filiera", che promuove la cooperazione tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agroalimentare: in questi casi le risorse riconducibili al POR FESR 2014-2020 interverranno nel settore non agricolo con riferimento alle fasi di trasformazione, promozione e commercializzazione delle produzioni, L'intervento è strettamente connesso con le azioni previste nell'intervento SL-BC.01 - Club di Prodotto del Gennargentu Mandrolisai.	

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'azione intende valorizzare le filiere agroalimentari locali come volano per lo sviluppo sostenibile dell'Area, promuovendo le produzioni agroalimentari del territorio e sostenendo la competitività delle imprese attraverso la loro valorizzazione e promozione sul mercato. Gli interventi previsti si pongono in un'ottica di completamento, qualificazione e costruzione di governance di percorsi avviati con altri strumenti di programmazione. L'intervento affronta l'esigenza, emersa con forza nella fase di scouting, di realizzare un'azione integrata di supporto al percorso riqualificazione e messa a valore di un asset economico fondamentale per il territorio, le filiere agroalimentari, andando a completare e *sistematizzando* azioni, programmi, sperimentazioni importanti che sia dal versante privato che da quello pubblico sono stati realizzati e, in parte, sono ancora in corso. Nel *mettere a sistema* questa asset produttivo, che, oltre al valore economico rappresenta un elemento *identitario* per la comunità (il *saper fare* del territorio), si è ragionato seguendo una strategia a due livelli: il primo livello, che affronta gli aspetti *sistemici,* ricomprende azioni e programmi finalizzati al superamento di alcune criticità esistenti comuni a tutte le filiere produttive (governance, logistica, ricerca, formazione, cooperazione inter filiera, integrazione tra diversi comparti); il secondo livello si focalizza sulle aziende costituenti le filiere attraverso azioni mirate per l'accompagnamento di percorsi di innovazione, qualificazione e crescita delle aziende, promuovendo la sperimentazione di nuovi metodi di produzione sostenibili e supportando progetti innovativi relativi alla trasformazione, stoccaggio, trasporto e commercializzazione delle produzioni. Nelle fasi di costruzione della strategia sono stati analizzati i dati relativi alle filiere agroalimentari presenti nel territorio e, durante la fase di scouting, è stato possibile raccogliere *dati qualitativi field* attraverso il confronto con gli operatori, le organizzazioni, enti e rappresentanze del settore agricolo. Al termine di questa fase sono state individuati quattro macro-ambiti produttivi, rispetto ai quali progettare l'intervento: - Ambito delle produzioni zootecniche: (filiere bovina, suinicola e ovi-caprina) - Ambito relativo alle produzioni orticole e della frutta - Ambito relativo alle produzione legate al bosco - Ambito vitivinicolo Rispetto al primo ambito, dalle analisi e dai confronti con istituzioni, enti e organizzazioni è emerso che la filiera ovi-caprina è oggetto di un'azione di supporto e potenziamento sviluppata dal GAL BMG, mentre quella suinicola ha una linea specifica di promozione e supporto da specifiche normative e programmi regionali. Si è stabilito, quindi, di focalizzare l'intervento relativo all'ambito delle produzioni zootecniche specificamente per la filiera bovina, mentre per quanto riguarda gli altri ambiti, sviluppare le azioni relativamente alle filiere orticola e della frutta, alla filiera del bosco e a quella vitivinicola. Di seguito vengono descritti, in sintesi, gli interventi previsti, articolati per singola filiera. All'interno delle descrizioni vengono evidenziati gli interventi principali di competenza della singola filiera e le azioni generali di sistema. <u>Filiera bovina</u> Nell'Area sono presenti 197 aziende ricomprese nella filiera bovina,

		con numero totale di capi allevati pari a 7548, con una consistenza media degli allevamenti di 38 capi per azienda. Vengono allevati prevalentemente capi appartenenti alla razza bruno-sarda e sono presenti in percentuale minore altre razze (sarda e bruna) con un incroci tra queste presenti nel 45% degli allevamenti. Per la promozione della filiera, è stato costituito uno specifico "Consorzio dei produttori razze bovine rustiche delle aree del Gennargentu", finanziato con fondi a valere sul programma Interreg III A, che ricomprende aziende dei territori della provincia di Nuoro e Ogliastra, al quale hanno aderito numerosi allevamenti dell'Area. Il progetto, realizzato dalla Provincia di Nuoro, con la collaborazione dell'ERSAT e dell'Università degli studi di Sassari, ha portato alla definizione del Sistema di Rintracciabilità di Filiera, alla definizione del Disciplinare di Produzione e all'attivazione del Sistema di Certificazione. Con l'intervento sono state individuate due azioni specifiche riguardanti la filiera: 1- La realizzazione di un programma finalizzato allo sviluppo delle tecniche di finissaggio dei bovini dell'area del Gennargentu Mandrolisai 2- La realizzazione di un intervento per la riattivazione e gestione del mattatoio consortile, di proprietà della Comunità Montana e ubicato nel Comune di Meana Sardo, per il quale si propone anche l'avvio di specifiche linee di lavorazione certificate (Halal, ecc.). <u>Filiera delle produzioni del bosco del Gennargentu Mandrolisai</u> L'azione prevede l'attuazione di una serie di azioni specifiche per la valorizzazione ed il rilancio dei prodotti del bosco, in particolare della filiera della frutta a guscio (castagna, nocciola ecc.), che rappresentano elementi identitari legati alla cultura produttiva del territorio. L'attuazione di questo intervento contribuirà alla realizzazione di un'azione più generale di recupero ambientale del bosco per il portato di interventi manutentivi e di riabilitazione dei percorsi storici di accesso alle aree di produzione. Per l'attuazione dell'azione vengono individuati tre programmi specifici: 1- Gestione del bosco - Azioni innovative per la manutenzione e la coltivazione del bosco, anche in risposta alle problematiche derivanti dai cambiamenti climatici e per l'innovazione delle tecniche per la raccolta del prodotto, trattamento, conservazione del prodotto; 2- Trasformazione del prodotto – Interventi volti a sviluppare delle azioni innovative, in particolare riguardanti: il trattamento e conservazione del prodotto; la trasformazione delle produzioni primarie della filiera in beni alimentari (prodotti finiti, semilavorati). 3- Formazione e scambio di buone pratiche – Azioni volte alla formazione degli operatori della filiera, anche attraverso lo scambio di competenze con imprenditori di altre aree con produzioni simili (Corsica, Lazio ecc.). <u>Filiera ortofrutticola</u> L'azione intende restituire al settore ortofrutticolo la funzione di generatore di economia all'interno dell'Area, caratterizzata da territori con enormi potenzialità, attraverso la realizzazione di una rete di produttori mirata al coordinamento del comparto. In particolare, le azioni proposte per questa filiera sono:

		1- coordinamento e ammodernamento delle aziende nelle diverse fasi di produzione, trasformazione e conferimento dei prodotti, 2- realizzazione di attività mirate al recupero dei biotipi locali, alla realizzazione di prove agronomiche finalizzate ad ottenere prodotti ortofrutticoli idonei alla trasformazione in freschi pronti o in III e IV gamma e all'aumento della qualità dei suoli, intensificando le azioni volte alla protezione dai rischi di erosione e desertificazione, anche finalizzate alla tutela e conservazione degli aspetti paesaggistici peculiari del Mandrolisai. <u>Filiera vitivinicola</u> La vocazione vinicola del Mandrolisai nasce dalle particolari caratteristiche geografiche dell'area, e da un clima caratterizzato da poche piogge e da una lunga estate che contribuisce alla buona riuscita dei vini, garantendo una perfetta maturazione dell'uva anche nelle annate più fresche. L'azione intende supportare la filiera vitivinicola, attraverso la valorizzazione e promozione dei vini del Mandrolisai ed in particolare della denominazione DOC Mandrolisai, con l'attuazione delle seguenti azioni: 1- monitoraggio ed analisi del comparto, con l'attivazione di una campagna di animazione e confronto con le aziende vitivinicole del territorio per la rilevazione dei fabbisogni formativi professionali, le esigenze infrastrutturali e le problematiche legate alla commercializzazione. 2- realizzazione di interventi di sviluppo aziendali per le aziende della filiera; <u>Azioni comuni alle filiere, integrazione e governance</u> Oltre le azioni specifiche per ogni singola filiera, si prevede la realizzazione di azioni comuni di sistema a servizio delle filiere e, più in generale, di tutte le realtà produttive del territorio: - Struttura di coordinamento delle filiere (Distretto agroalimentare Gennargentu Mandrolisai); - Attività formativa e informativa; - Realizzazione di azioni finalizzate all'individuazione di un sistema di trasporto integrato delle merci. - Realizzazione di un'azione di comunicazione e informazione sull'intervento. La descrizione dell'intervento, riportata nei punti precedenti, verrà di seguito riarticolata in macro-azioni e Task operando una *schedulazione* dei processi componenti le macro-azioni. Viene convenzionalmente considerata come data di avvio delle attività quella corrispondente alla firma dell'APQ. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), vengono formalizzati gli atti amministrativi interni alle Amministrazioni tra la Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, soggetto attuatore dell'intervento, e gli altri soggetti interagenti con l'Intervento. Il Soggetto attuatore, con il supporto della Cabina di Regia, adotta gli atti organizzativi interni e definisce i procedimenti necessari per l'avvio delle attività (nomina R.U.P., procedure di selezione dei soggetti che dovranno svolgere alcuni servizi ecc.). **A_02 AZIONI DI SISTEMA** Definiti gli aspetti amministrativi si avvia la realizzazione, in concomitanza con l'azione rivolta alle singole aziende, delle Azioni di sistema che costruiscono, appunto, l'impalcatura che dovrà sostenere e gestire il percorso di valorizzazione e potenziamento

		delle filiere produttive. **A.01.01 – Governance del sistema – Azioni rivolte alla costruzione del Distretto Agroalimentare Gennargentu Mandrolisai. [Rif. Scheda SL.AG.01.1]** L'analisi del sistema economico produttivo dell'area di riferimento, caratterizzata da una forte presenza del settore agroalimentare, ha evidenziato negli ultimi anni una esponenziale diminuzione dell'indotto del comparto a fronte dell'aumento delle potenzialità di crescita dell'intero settore. Una delle problematicità rilevate riguardano la mancanza di azioni di coordinamento sistemiche tra gli operatori delle filiere dell'agroalimentare. L'azione promuove, in collaborazione col GAL, la costituzione di un sistema a supporto delle imprese del sistema agroalimentare dell'Area, che realizzi azioni di coordinamento tra operatori e filiere, ottimizzi e valorizzi il potenziale e gli investimenti previsti nella strategia; attivi percorsi di informazione e formazione per gli operatori delle filiere. Tra le azioni e gli obiettivi che questo strumento di governance potrà attuare, si riportano i seguenti: - Promuovere la costruzione di un **contratto di rete** tra le imprese di produzione e di trasformazione; - Incentivare la ricerca e l'innovazione di prodotti e processi produttivi e organizzativi sostenibili; - Promuovere e supportare la costituzione di strutture di trasformazione dei prodotti delle filiere, al fine di evitare la delocalizzazione delle fasi di trasformazione dei prodotti del territorio; - Incentivare la costituzione di consorzi/reti di trasformatori di filiera e multi-filiera per la diminuzione dei costi di trasporto; **A_01.02 - Attività di Formazione e informazione [Rif. Scheda SL.AG.01.1]** L'Azione prevede la realizzazione di un sistema di formazione e specializzazione delle figure professionali che operano all'interno delle filiere nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, con indirizzi dedicati ad ognuna delle produzioni primarie. **A_01.03 - Attività di Comunicazione [Rif. Scheda SL.AG.01.1]** All'interno del periodo di attuazione degli interventi previsti nella strategia verranno realizzate campagne di formazione e informazione, finalizzate a far conoscere sia le attività realizzate con l'intervento sia rivolta agli operatori delle filiere e al mondo della scuola: - Promuovere azioni informative per i consumatori sull'importanza della qualità e della tracciabilità del prodotto - Realizzazione di una campagna di diffusione del prodotto all'interno delle mense scolastiche al fine di promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari. - Realizzazione di campagne di promozione dei prodotti e di eventi finalizzati alla diffusione pubblicitaria delle filiere. **A.02 Attività di costruzione di un Sistema di trasporto integrato delle merci [Rif. Scheda SL.AG.01.2]** L'analisi del sistema viario e infrastrutturale del territorio e i dati relativi alla logistica dei trasporti commerciali in entrata e in uscita dall'area obbligano alla sperimentazione e definizione di un nuovo sistema di trasporto integrato delle merci, organizzato attraverso una

		rete che individua i punti strategici sul territorio e, in corrispondenza dei nodi del sistema della viabilità principale regionale, degli Hub trasportistici attraverso i quali ottimizzare il flusso commerciale. Il nuovo sistema, altamente sperimentale e indirizzato ad una significativa attività di ricerca applicata e sviluppo tecnologico, richiederà, sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione, il ricorso a soluzioni originali e nuove (quindi non già presenti sul mercato). Tale modalità di ricerca e sviluppo tecnologico (R&S), si avvarrà del supporto di esperti dei diversi settori coinvolti, valutando anche l'utilizzo di un appalto pubblico pre-commerciale (art.158 del D.lgs. 50/2016) che prevede la condivisione dei rischi e dei benefici tra la committenza e i soggetti aggiudicatari. Successivamente all'attività di R&S, una volta definito il sistema ottimale di trasporto per le merci saranno individuati attraverso un bando gli operatori privati a cui affidare il servizio. Parallelamente a questa fase verranno realizzate le azioni di attivazione degli Hub fisici della rete (trattandosi presumibilmente di strutture e/o spazi pubblici esistenti si procederà alla loro riqualificazione), individuati attraverso le attività di R&S. **A.03 Azioni di supporto e accompagnamento per lo sviluppo, riqualificazione e crescita delle aziende delle filiere.. [Rif. Scheda SL.AG.01.3]** Come descritto in precedenza, la macro-azione si focalizza sulle aziende costituenti le filiere attraverso azioni mirate per l'accompagnamento di percorsi di innovazione, riqualificazione e crescita delle aziende, promuovendo la sperimentazione di nuovi metodi di produzione sostenibili e supportando progetti innovativi relativi alla trasformazione, stoccaggio, trasporto e commercializzazione delle produzioni. Questi interventi potranno essere attuati con l'erogazione di finanziamenti alle aziende attraverso un bando territorializzato a regia regionale, redatto sulla base dei meccanismi e delle procedure già sperimentate in analoghi bandi destinati alle imprese. Il bando prevedrà lo stanziamento di risorse finanziarie da destinarsi sia ad aziende di nuova costituzione sia a quelle esistenti, che abbiano i codici ATECO correlati alle filiere produttive alle quali si rivolge l'intervento. Il Bando finanzierà piani aziendali relativi all'intera filiera produttiva (attività di produzione, trasformazione e distribuzione dei prodotti). L'importo finanziabile sarà diversificato in funzione di diversi fattori e parametri così come previsti dai regolamenti comunitari specifici. Utilizzando i parametri derivanti dai regolamenti e da bandi simili e tenuto conto della dotazione prevista, pari a € 2.250.000,00, potranno essere **incentivate circa 29 aziende produttive**. Le sotto azioni che concorrono alla realizzazione del bando sono quelle relative ai bandi territorializzati realizzati dalla Regione Sardegna, che rientrano all'interno delle attività che saranno svolte dall'Assessorato regionale della programmazione. Tra quelle che invece saranno realizzate dalla struttura di governance e dalle istituzioni locali (in coerenza con quanto è avvenuto per gli ultimi bandi territorializzati della RAS) sono quelle relative all'animazione territoriale e all'attivazione, net territorio, di sportelli informativi di supporto al Bando. **A.04 – Realizzazione di intervento per la riattivazione e gestione del mattatoio consortile [Rif. Scheda SL.AG.01.4]** L'Azione, come descritto in precedenza, prevede la realizzazione di

		un intervento per la riattivazione e gestione del mattatoio consortile, di proprietà della Comunità Montana e ubicato nel Comune di Meana Sardo, per il quale si propone anche l'avvio di specifiche linee di lavorazione certificate (Halal, ecc.). L'intervento si compone di due attività specifiche: - la riqualificazione della struttura e degli impianti (progettazione e realizzazione delle opere, collaudi e autorizzazioni); - la progettazione di un sistema di gestione dell'impianto e supporto nella fase di avvio dell'attività. L'attività del mattatoio si caratterizzerà per la dimensione localistica del servizio reso e per i volumi di macellazione non concorrenziali rispetto alle attività già in essere in ambito locale.
8	**Risultati attesi**	**Si rimanda al punto 8 delle schede** **SL.AG.01.01** **SL.AG.01.02** **SL.AG.01.03** **SL.AG.01.04**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Si rimanda al punto 9 delle schede** **SL.AG.01.01** **SL.AG.01.02** **SL.AG.01.03** **SL.AG.01.04**
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	**Si rimanda al punto 10 delle schede** **SL.AG.01.01** **SL.AG.01.02** **SL.AG.01.03** **SL.AG.01.04**
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	**Si rimanda al punto 11 delle schede** **SL.AG.01.01** **SL.AG.01.02** **SL.AG.01.03** **SL.AG.01.04**
12	**Progettazione attualmente disponibile**	**Si rimanda al punto 11 delle schede** **SL.AG.01.01** **SL.AG.01.02** **SL.AG.01.03** **SL.AG.01.04**

13	**Soggetto attuatore**	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Segretario Generale della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai

Tipologie di spesa

Si rimanda alle tabelle delle schede
SL.AG.01.01
SL.AG.01.02
SL.AG.01.03
SL.AG.01.04

Cronoprogramma delle attività

Si rimanda alle tabelle delle schede
SL.AG.01.01
SL.AG.01.02
SL.AG.01.03
SL.AG.01.04

Cronoprogramma finanziario

Si rimanda alle tabelle delle schede
SL.AG.01.01
SL.AG.01.02
SL.AG.01.03
SL.AG.01.04

Scheda intervento SL.AG.01.01

1	**Codice intervento e Titolo**	SL-AG.01.01 - POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE – Azioni di sistema (Governance del sistema; costruzione del Distretto Agroalimentare Gennargentu Mandrolisai; Formazione e Informazione).	
2	**Costo e copertura finanziaria**	**Costo complessivo dell'intervento** **Copertura finanziaria**	€ 40.000,00 Fondi Regionali
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione delle Azioni di sistema dell'Intervento SL.AG.01 - POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE, nello specifico: Governance del sistema; costruzione del Distretto Agroalimentare Gennargentu Mandrolisai; Formazione e Informazione	
4	**CUP**	H62C21000350002	
5	**Localizzazione intervento**	Territorio dell'area interna Gennargentu Mandrolisai	
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Si fa riferimento al punto 6 della Scheda generale SL.AG.01.	

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'Intervento rappresenta una articolazione organizzativa delle *Azioni di sistema* ricomprese nell'Intervento SL.AG.01 relative: - alla costruzione di un sistema di Governance attraverso l'attivazione di un percorso per la costituzione del Distretto Agroalimentare del Gennargentu Mandrolisai; - alle attività inerenti azioni di formazione rivolte agli operatori delle Filiere; - alle attività di comunicazione relative ai percorsi e alle azioni dell'Intervento complessivo SL.AG.01. **A.01 – Governance del sistema – Azioni rivolte alla costruzione del Distretto Agroalimentare Gennargentu Mandrolisai.** L'analisi del sistema economico produttivo dell'area di riferimento, caratterizzata da una forte presenza del settore agroalimentare, ha evidenziato negli ultimi anni una esponenziale diminuzione dell'indotto del comparto a fronte dell'aumento delle potenzialità di crescita dell'intero settore. Una delle problematicità rilevate riguardano la mancanza di azioni di coordinamento sistemiche tra gli operatori delle filiere dell'agroalimentare. L'azione promuove, in collaborazione col GAL, la costituzione di un sistema a supporto delle imprese del sistema agroalimentare dell'Area, che realizzi azioni di coordinamento tra operatori e filiere, ottimizzi e valorizzi il potenziale e gli investimenti previsti nella strategia; attivi percorsi di informazione e formazione per gli operatori delle filiere. Tra le azioni e gli obiettivi che questo strumento di governance potrà attuare, si riportano i seguenti: - Promuovere la costruzione di un **contratto di rete** tra le imprese di produzione e di trasformazione; - Incentivare la ricerca e l'innovazione di prodotti e processi produttivi e organizzativi sostenibili; - Promuovere e supportare la costituzione di strutture di trasformazione dei prodotti delle filiere, al fine di evitare la delocalizzazione delle fasi di trasformazione dei prodotti del territorio; - Incentivare la costituzione di consorzi/reti di trasformatori di filiera e multi-filiera per la diminuzione dei costi di trasporto; In particolare, con l'Azione si intende promuovere l'avvio e la realizzazione di un percorso finalizzato alla costituzione di un Distretto Agroalimentare di qualità così come definito dall' art. 26 della Legge Regionale 7 agosto 2014, n.16 - Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti. **A.02- Attività di Formazione e informazione** L'Azione prevede la realizzazione di un sistema di formazione e specializzazione delle figure professionali che operano all'interno delle filiere nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, con indirizzi dedicati ad ognuna delle produzioni primarie. L'attività formativa prevede la realizzazione di almeno **2 corsi di 20 ore ciascuno** dedicati agli operatori di ciascuna singola filiera. **A_02.03 - Attività di Comunicazione** All'interno del periodo di attuazione degli interventi previsti nella strategia verranno realizzate campagne di formazione e informazione, finalizzate a far conoscere le attività realizzate con

		l'intervento, rivolta agli operatori delle filiere e al mondo della scuola: - Promuovere azioni informative per i consumatori sull'importanza della qualità e della tracciabilità del prodotto - Realizzazione di una campagna di diffusione del prodotto all'interno delle mense scolastiche al fine di promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari. - Realizzazione di campagne di promozione dei prodotti e di eventi finalizzati alla diffusione pubblicitaria delle filiere.	
8	**Risultati attesi**	**Codice Risultato atteso**	RA 3.3
		Descrizione	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato**	Grado di apertura commerciale del comparto agroalimentare; i
		Definizione Indicatore di Risultato	Export del comparto agro-alimentare in percentuale del PIL (valori in euro correnti);
		Codice Indicazione di Risultato	35
		Baseline	0,6 %
		Obiettivo al 2023	1,6%
		Definizione Indicatore di Realizzazione	(Cod. 313) - Numero partecipanti alla formazione
		Baseline	0
		Target	40
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione (art. 23 comma 14 D.lgs. 50/2016).	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Relazione tecnica illustrativa, cronoprogramma procedurale, calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi.	
13	**Soggetto attuatore**	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Angela Daga - Segretario Generale della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
~~**Costi del personale**~~ -		
~~**Spese notarili**~~ -		
~~**Spese tecniche**~~ -		
~~**Opere civili**~~ -		
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~ -		
~~**Imprevisti**~~ -		
~~**Oneri per la sicurezza**~~ -		
~~**Acquisto terreni**~~ -		
~~**Acquisto beni/forniture**~~ -		
Acquisizione servizi	Attività relative all'accompagnamento del percorso di costruzione del Distretto Agroalimentare di qualità Attività di formazione (n. 5 corsi da 10 ore/cad)	€ 20 000,00 € 15 000,00
Spese pubblicità	Attività di informazione e comunicazione	€ 5 000,00
Totale complessivo		**€ 40 000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	aprile-2022	giugno-2022
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva -		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	luglio-2022	settembre-2022
Esecuzione	ottobre-2022	dicembre-2024
Collaudo/funzionalità	dicembre-2024	dicembre-2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	2022	€ 0,00
2° trimestre	2022	€ 15 000,00
3° trimestre	2022	€ 13 000,00
4° trimestre	2022	€ 0,00
1° trimestre	2023	€ 3 000,00
2° trimestre	2023	€ 0,00
3° trimestre	2023	€ 3 000,00
4° trimestre	2023	€ 0,00
1° trimestre	2024	€ 3 000,00
2° trimestre	2024	€ 0,00
3° trimestre	2024	€ 3 000,00
4° trimestre	2024	€ 0,00
Totale complessivo		€ 40 000,00

Scheda intervento SL.AG.01.02

1	**Codice intervento e Titolo**	SL-AG.01.04 - POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE Attività di costruzione di un sistema di trasporto integrato delle merci	
2	**Costo e copertura finanziaria**	**Costo complessivo dell'intervento**	€ 50.000,00
		Copertura finanziaria	Fondi Regionali
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di un'Azione per la definizione e sperimentazione di un sistema integrato di trasporto delle merci.	
4	**CUP**	H62C21000360002	
5	**Localizzazione intervento**	Territorio dell'area interna Gennargentu Mandrolisai	
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Si fa riferimento al punto 6 della Scheda Generale SL.AG.01	

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'analisi del sistema viario e infrastrutturale del territorio e i dati relativi alla logistica dei trasporti commerciali in entrata e in uscita dall'area obbligano alla sperimentazione e definizione di un nuovo sistema di trasporto integrato delle merci, organizzato attraverso una rete che individua i punti strategici sul territorio e, in corrispondenza dei nodi del sistema della viabilità principale regionale, degli Hub trasportistici attraverso i quali ottimizzare il flusso commerciale. Il nuovo sistema, altamente sperimentale e indirizzato ad una significativa attività di ricerca applicata e sviluppo tecnologico, richiederà, sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione, il ricorso a soluzioni originali e nuove (quindi non già presenti sul mercato). Tale modalità di ricerca e sviluppo tecnologico (R&S), si avvarrà del supporto di esperti dei diversi settori coinvolti, valutando anche l'utilizzo di un appalto pubblico pre-commerciale (art.158 del D.lgs. 50/2016) che prevede la condivisione dei rischi e dei benefici tra la committenza e i soggetti aggiudicatari. Successivamente all'attività di R&S, una volta definito il sistema ottimale di trasporto per le merci saranno individuati attraverso un bando gli operatori privati a cui affidare il servizio. Parallelamente a questa fase verranno realizzate le azioni di attivazione degli Hub fisici della rete (trattandosi presumibilmente di strutture e/o spazi pubblici esistenti si procederà alla loro riqualificazione), individuati attraverso le attività di R&S.	
8	**Risultati attesi**	**Codice Risultato atteso**	RA 3.3
		Descrizione	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato**	Grado di apertura commerciale del comparto agroalimentare; i
		Definizione Indicatore di Risultato	Export del comparto agro-alimentare in percentuale del PIL (valori in euro correnti);
		Codice Indicazione di Risultato	35
		Baseline	0,6 %
		Obiettivo al 2023	1,6%
		Definizione Indicatore di Realizzazione	(Cod. 101) Numero di imprese che ricevono un sostegno
		Baseline	0
		Target	15
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Per le opere civili: Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti.; Per le attività di R&S: Espletamento gara per affidamento di servizi di cui all'art. 36, comma 2 del D. Lgs. 50/2016.	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Per le opere civili (manutenzione straordinaria): Progettazione definitiva; Per le attività di R&S: Livello unico di progettazione (art. 23 comma 14 D.lgs. 50/2016).	

12	**Progettazione attualmente disponibile**	Per le opere civili: Documentazione preliminare al livello di fattibilità tecnico-economica: Relazione illustrativa, cronoprogramma procedurale, dimensionamento economico dell'intervento (Stima sommaria). Per l'acquisizione dei servizi: Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Relazione tecnica illustrativa, cronoprogramma procedurale, calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi.
13	**Soggetto attuatore**	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Angela Daga - Segretario Generale della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
~~**Costi del personale**~~ -		
~~**Spese notarili**~~ -		
~~**Spese tecniche**~~ -		
Opere civili -	Manutenzione straordinaria degli spazi destinati agli HUB del sistema di trasporto integrato.	€ 20 000,00
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~ -		
~~**Imprevisti**~~ -		
~~**Oneri per la sicurezza**~~ -		
~~**Acquisto terreni**~~ -		
~~**Acquisto beni/forniture**~~ -		
Acquisizione servizi	Attività di R&S per Sistema di trasporto integrato delle merci	€ 30 000,00
~~**Spese pubblicità**~~		
Totale complessivo		**€ 50 000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	maggio-2022	giugno-2022
Progettazione definitiva	luglio-2022	agosto-2022
~~**Progettazione esecutiva**~~ -		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	settembre-2022	ottobre-2022
Esecuzione	novembre-2022	dicembre-2024
Collaudo/funzionalità	dicembre-2024	dicembre-2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	**2022**	**€ 0,00**
2° trimestre	**2022**	**€ 0,00**
3° trimestre	**2022**	**€ 0,00**
4° trimestre	**2022**	**€ 10 000,00**
1° trimestre	**2023**	**€ 0,00**
2° trimestre	**2023**	**€ 0,00**
3° trimestre	**2023**	**€ 0,00**
4° trimestre	**2023**	**€ 20 000,00**
1° trimestre	**2024**	**€ 0,00**
2° trimestre	**2024**	**€ 0,00**
3° trimestre	**2024**	**€ 0,00**
4° trimestre	**2024**	**€ 20 000,00**
Totale complessivo		**€ 50 000,00**

Scheda intervento SL.AG.01.03

1	**Codice intervento e Titolo**	SL-AG.01.03 - POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni di supporto e accompagnamento per lo sviluppo, riqualificazione e crescita delle aziende delle filiere.	
2	**Costo e copertura finanziaria**	**Costo complessivo dell'intervento**	€ 2 250 000,00
		Copertura finanziaria	Fondi Regionali
3	**Oggetto dell'intervento**	L'azione intende contribuire alle strategie sviluppo e potenziamento delle filiere produttive del territorio, ponendosi in un'ottica di completamento, qualificazione e costruzione di governance di percorsi avviati con altri strumenti di programmazione.	
4	**CUP**	H62C21000370002	
5	**Localizzazione intervento**	Territorio dell'area interna Gennargentu Mandrolisai	
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Si fa riferimento al punto 6 della Scheda generale SL.AG.01	

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'azione si focalizza sulle aziende costituenti le filiere attraverso azioni mirate per l'accompagnamento di percorsi di innovazione, riqualificazione e crescita delle stesse, promuovendo la sperimentazione di nuovi metodi di produzione sostenibili e supportando progetti innovativi relativi alla trasformazione, stoccaggio, trasporto e commercializzazione delle produzioni. Questi interventi potranno essere attuati con l'erogazione di finanziamenti alle aziende attraverso un bando territorializzato a regia regionale, redatto sulla base dei meccanismi e delle procedure già sperimentate in analoghi bandi destinati alle imprese. Il bando prevedrà lo stanziamento di risorse finanziarie da destinarsi sia ad aziende di nuova costituzione sia a quelle esistenti, che abbiano i codici ATECO correlati alle filiere produttive alle quali si rivolge l'intervento. Con riferimento al POR FESR 2014-2020 le risorse interverranno nel settore non agricolo relativamente alle fasi di trasformazione, promozione e commercializzazione delle produzioni, L'importo finanziabile sarà diversificato in funzione di diversi fattori e parametri così come previsti dai regolamenti comunitari specifici. Utilizzando i parametri derivanti dai regolamenti e da bandi simili e tenuto conto della dotazione prevista, pari a € 2.250.000,00, potranno essere **incentivate circa 29 aziende produttive**. Le sotto azioni che concorrono alla realizzazione del bando sono quelle relative ai bandi territorializzati realizzati dalla Regione Sardegna, che rientrano all'interno delle attività che saranno svolte dall'Assessorato regionale della programmazione.	
8	**Risultati attesi**	**Codice Risultato atteso**	RA 3.3
		Descrizione	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato**	Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali.
		Definizione Indicatore di Risultato	Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti della regione
		Codice Indicazione di Risultato	6062
		Baseline	16.19%
		Obiettivo al 2023	Incremento del 15% rispetto alla baseline
		Definizione Indicatore di Realizzazione	Numero di imprese che ricevono un sostegno (Cod. 101)
		Baseline	0
		Target	29
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Pubblicazione Bando per le agevolazioni alle imprese	

11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Definizione Bando per le agevolazioni alle imprese
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Documentazione preliminare alla definizione del Bando per la somministrazione di agevolazioni alle imprese (dimensionamento di massima, tipologia imprese).
13	**Soggetto attuatore**	Regione Autonoma della Sardegna
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Direttore del Centro Regionale di Programmazione

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
~~**Costi del personale**~~ -		
~~**Spese notarili**~~ -		
~~**Spese tecniche**~~ -		
~~**Opere civili**~~ -		
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~ -		
~~**Imprevisti**~~ -		
~~**Oneri per la sicurezza**~~ -		
~~**Acquisto terreni**~~ -		
~~**Acquisto beni/forniture**~~ -		
Acquisizione servizi	Finanziamento alle aziende attraverso un bando regionale territorializzato	€ 2 250 000,00
~~**Spese pubblicità**~~		
Totale complessivo		**€ 2 250 000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
~~**Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione**~~ -		
~~**Progettazione definitiva**~~ -		
~~**Progettazione esecutiva**~~ -		
Pubblicazione bando ~~**/ Affidamento lavori/servizi**~~	luglio-2022	settembre-2022
Esecuzione	ottobre-2022	settembre-2024
Collaudo/funzionalità	ottobre-2024	ottobre-2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	**2022**	**€ 0,00**
2° trimestre	**2022**	**€ 0,00**
3° trimestre	**2022**	**€ 0,00**
4° trimestre	**2022**	**€ 150 000,00**
1° trimestre	**2023**	**€ 150 000,00**
2° trimestre	**2023**	**€ 150 000,00**
3° trimestre	**2023**	**€ 300 000,00**
4° trimestre	**2023**	**€ 300 000,00**
1° trimestre	**2024**	**€ 300 000,00**
2° trimestre	**2024**	**€ 300 000,00**
3° trimestre	**2024**	**€ 300 000,00**
4° trimestre	**2024**	**€ 300 000,00**
Totale complessivo		**€ 2 250 000,00**

Scheda intervento SL.AG.01.04

1	**Codice intervento e Titolo**	SL-AG.01.04 - POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni per la riattivazione del mattatoio consortile	
2	**Costo e copertura finanziaria**	**Costo complessivo dell'intervento**	€ 120.000,00
		Copertura finanziaria	Fondi Regionali
3	**Oggetto dell'intervento**	Riattivazione del mattatoio consortile, di proprietà della Comunità Montana e ubicato nel Comune di Meana Sardo, con l'implementazione di specifiche linee di lavorazione certificate (Halal, ecc.).	
4	**CUP**	H22C21000620002	
5	**Localizzazione intervento**	Territorio dell'area interna Gennargentu Mandrolisai	
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Si rimanda al punto 6 della Scheda Generale SL.AG.01	

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'Azione prevede la realizzazione di un intervento per la riattivazione del mattatoio consortile, di proprietà della Comunità Montana e ubicato nel Comune di Meana Sardo, per il quale si propone l'implementazione di specifiche linee di lavorazione certificate (Halal, ecc.). L'intervento si compone di due attività specifiche: - la riqualificazione della struttura e degli impianti (progettazione e realizzazione delle opere, collaudi e autorizzazioni); - la progettazione di un sistema di gestione dell'impianto e supporto nella fase di avvio dell'attività. - La realizzazione di un Piano di gestione (Piano Industriale) dell'impianto, in funzione delle nuove linee produttive. L'attività del mattatoio si caratterizzerà per la dimensione localistica del servizio reso e per i volumi di macellazione non concorrenziali rispetto alle attività già in essere in ambito locale. Il monitoraggio dell'azione si svilupperà durante il periodo di svolgimento della stessa e sarò effettuato sulla base delle procedure previste dalla scheda. La rendicontazione finale sarà da realizzarsi alla fine dell'attività, anche in collaborazione e con il supporto della Cabina di Regia.	
8	**Risultati attesi**	**Codice Risultato atteso**	RA 3.3
		Descrizione	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato**	Grado di apertura commerciale del comparto agroalimentare; i
		Definizione Indicatore di Risultato	Export del comparto agro-alimentare in percentuale del PIL (valori in euro correnti);
		Codice Indicazione di Risultato	35
		Baseline	0,6 %
		Obiettivo al 2023	1,6%
		Definizione Indicatore di Realizzazione	Superficie coperta mq (Cod 792)
		Baseline	0
		Target	200
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Per le opere civili: Espletamento gara per affidamento di lavori di cui all'art. 36, comma 2 del D. Lgs. 50/2016. Per il sistema di gestione: Espletamento gara per affidamento di servizi di cui all'art. 36, comma 2 del D. Lgs. 50/2016.	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Per le opere civili: Progetto definitivo Per i servizi: Livello unico di progettazione (art. 23 comma 14 D.lgs. 50/2016).	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Per le opere civili: Documentazione preliminare al livello di fattibilità tecnico-	

		economica: Relazione illustrativa, cronoprogramma procedurale, dimensionamento economico dell'intervento (Stima sommaria); Per l'acquisizione dei servizi: Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Relazione tecnica illustrativa, cronoprogramma procedurale, calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi.
13	**Soggetto attuatore**	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Angela Daga - Segretario Generale della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
~~**Costi del personale**~~ -		
~~**Spese notarili**~~ -		
Spese tecniche -	Progettazione e DD.LL.	€ 15 000,00
Opere civili -	Riqualificazione del mattatoio consortile (Manutenzione straordinaria)	€ 85 000,00
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~ -		
~~**Imprevisti**~~ -		
~~**Oneri per la sicurezza**~~ -		
~~**Acquisto terreni**~~ -		
~~**Acquisto beni/forniture**~~ -		
Acquisizione servizi	Servizi per il Piano Gestione e l'attivazione delle nuove linee produttive	€ 20 000,00
~~**Spese pubblicità**~~		
Totale complessivo		**€ 120 000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	settembre-2022	settembre-2022
Progettazione definitiva	ottobre-2022	dicembre-2022
~~**Progettazione esecutiva**~~		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	gennaio-2023	febbraio-2023
Esecuzione	aprile-2023	settembre-2023
Collaudo/funzionalità	settembre-2023	settembre-2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	**2022**	**€ 0,00**
2° trimestre	**2022**	**€ 0,00**
3° trimestre	**2022**	**€ 0,00**
4° trimestre	**2022**	**€ 9 000,00**
1° trimestre	**2023**	**€ 0,00**
2° trimestre	**2023**	**€ 40 000,00**
3° trimestre	**2023**	**€ 71 000,00**
4° trimestre	**2023**	**€ 0,00**
1° trimestre	**2024**	**€ 0,00**
2° trimestre	**2024**	**€ 0,00**
3° trimestre	**2024**	**€ 0,00**
4° trimestre	**2024**	**€ 0,00**
Totale complessivo		**€ 120 000,00**

Scheda intervento SL.AG.02

1	**Codice intervento e Titolo**	SL-AG.02 UNA TERRA INCLUSIVA - azioni per l'inserimento lavorativo di giovani imprenditori, categorie svantaggiate di popolazione e il recupero delle superfici agricole abbandonate
2	**Costo e copertura finanziaria**	**Costo complessivo** € 600.000,00 **Copertura finanziaria** Fondi Regionali
3	**Oggetto dell'intervento**	L'azione permetterebbe agli individui a rischio di esclusione sociale un reinserimento nel mondo del lavoro e un riscatto sociale, attraverso il **recupero delle superfici agricole abbandonate e la contestuale valorizzazione della frutta a guscio,** l'arboricoltura da legno, l'allevamento con particolare attenzione al settore suinicolo
4	**CUP**	Da assegnare
5	**Localizzazione intervento**	Tutti i comuni dell'area interna Gennargentu Mandrolisai
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'utilizzo delle risorse ambientali in chiave produttiva emerge come un fattore di vantaggio e opportunità. L'azione intende strutturare un intervento di recupero delle superfici agricole abbandonate con l'inserimento socio-lavorativo rivolto alle categorie di popolazione svantaggiate con la collaborazione attiva del tessuto imprenditoriale locale costituito in una sorta di rete di comunità nella gestione delle azioni di progetto. L'azione intende dare risposte concrete ai temi dell'inclusione sociale, in particolare: - La disoccupazione e i rischi di esclusione; - Il miglioramento delle situazioni di disagio sociale; - favorire lo sviluppo di attività innovative in ambito economico e sociale; - favorire l'inserimento di famiglie a rischio di povertà e persone prive di reddito; - promuovere la creazione e lo sviluppo di microimprese di soggetti a rischio di esclusione sociale. Partendo da una gestione dell'azione attraverso reti di imprese già costituite e operanti nel territorio, è fondamentale che il progetto porti alla nascita di una forma imprenditoriale di mutuo-aiuto, come ad esempio, la Cooperativa di comunità, ormai sempre più adatta a contesti simili a quello di intervento e suffragata da diverse norme regionali e nazionali, quali: - La Legge sulla Montagna n.97 del 1994; - La Legge 141 del 2015 sull'agricoltura sociale; - La Legge Regionale 15 del 2015 sulla multifunzionalità agricola; - Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 sulla riforma del Terzo

		Settore; - La Legge Regionale 35 del 2018 sulle cooperative di comunità. Questa forma imprenditoriale consente innanzitutto di costruire "relazioni" tra i diversi attori del territorio, sia pubblici che privati, in un'ottica di crescita sociale ed economica condivisa.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'azione mira all'utilizzo della grande quantità di risorse ambientali presenti sul territorio, in particolare le superfici agricole un tempo coltivate e che attualmente sono in stato di abbandono. Lo sviluppo delle attività prevede un sistema di coinvolgimento dei proprietari dei terreni abbandonati affinché questi vengano riutilizzati per la loro vocazione produttiva, ma anche delle numerose terre pubbliche gravate da uso civico, anch'esse in stato di abbandono. Gli obiettivi del progetto sono: a) incrementare l'occupazione con il recupero delle vecchie "tradizioni agricole" di coltivazione della frutta a guscio, arboricoltura da legno e l'allevamento suinicolo in un'ottica innovativa di "rete sociale" ad esempio la cooperativa di comunità; b) dimostrare che l'inclusione sociale in agricoltura può essere un valido strumento di welfare generativo: crescita sociale, economica e di benessere della persona; c) sviluppare un'agricoltura sostenibile sia dal punto di vista sociale che ambientale, migliorando l'esistente e tutelando le biodiversità presenti; d) sviluppare un marchio sociale da abbinare alle produzioni locali, già di alto valore qualitativo. Il settore della frutta a guscio, noci, nocciole e castagne, ha da sempre costituito per l'Area un comparto importante, essendo il territorio dove si concentra per il 90% la produzione regionale. Ma anche l'arboricoltura da legno, l'orticoltura, la viticoltura e l'allevamento suinicolo, rappresentano settori produttivi che necessitano di nuove sfide e innovazione produttiva con azioni e politiche di sensibilizzazione e incentivazione all'auto imprenditorialità. L'azione proposta porterebbe un vantaggio in termini economici di breve e lungo termine agli attori coinvolti. Il breve termine riguarderebbe i produttori che avrebbero l'opportunità di utilizzare nell'immediato nuove risorse; il lungo termine riguarderebbe i proprietari dei terreni, poiché vedrebbero garantito il mantenimento della propria risorsa negli anni anziché l'abbandono dei terreni a favore della ricolonizzazione naturale. La valorizzazione dal punto di vista agricolo-produttivo delle superfici abbandonate consente, contestualmente, una maggiore vivibilità del territorio stesso, sviluppando così azioni complementari a quelle agricole quali l'escursionismo ambientale, naturalistico e archeologico attraverso la rivitalizzazione di vecchi sentieri, fontanili, aree di sosta, siti di particolare pregio con la conseguente posa di pannelli informativi e cartellonistica direzionale. L'azione si inserisce in un percorso di iniziative di agricoltura sociale già attivato in alcuni comuni dell'Area. L'intervento si compone di diverse *Task*: **Individuazione esecutore servizio (coprogettazione)** Per l'attuazione del progetto si prevede il coinvolgimento diretto di una o più aziende agricole che operano nei comuni interessati dall'iniziativa e una o più cooperative sociali del territorio, attraverso un bando di co – progettazione secondo la normativa vigente. Le sub azioni previste per questa Task sono le seguenti: - Definizione capitolato/DPP: Si predispone un capitolato prestazionale con la descrizione in dettaglio delle attività e delle azioni previste nel progetto, con le rispettive tempistiche, i costi, gli obiettivi programmatici. - Gara: viene indetta la gara d'appalto per l'affidamento del servizio, ai

		sensi del D. Lgs. 50/2016 - Affidamento: Dopo opportuna valutazione delle domande pervenute, si procede all'affidamento del servizio all'operatore risultato vincente. - Contrattualizzazione: Viene avviata la procedura di contrattualizzazione con l'operatore affidatario, attraverso apposita sottoscrizione di contratto, che porterà poi alla piena operatività del soggetto. **Svolgimento del Servizio** Il servizio prevede di realizzare attività di agricoltura sociale in tutti i comuni dell'Area. In fase di progettazione esecutiva verrà attuato un censimento per la rilevazione delle superfici agricole attualmente in stato di abbandono, mentre in questa fase progettuale si ipotizza il recupero di un'area sufficiente all'avvio di due nuove attività per comune. Le Amministrazioni comunali dovranno mettere a disposizioni del progetto le superfici agricole in stato di abbandono. Gli operatori privati partners del progetto saranno chiamati a svolgere il ruolo di accompagnamento degli utenti nelle fasi di preparazione del terreno, produzione, raccolta e vendita dei prodotti, oltre che nel percorso di formazione e crescita -professionale, individuale e motivazionale e di reinserimento lavorativo. Gli utili derivanti dalle attività agricole principali e da quelle connesse saranno ripartiti fra gli utenti beneficiari di sussidi e le imprese agricole che collaboreranno al progetto. Il progetto è rivolto a 10-12 utenti per ciascun comune che si trovano in condizioni di disagio socioeconomico e si pone l'obiettivo di ottenere prodotti agricoli da vendere sul mercato locale e sulla rete dei mercati solidali (GAS, ecc.). All'interno del progetto sono previste somme per acquisto di piccole attrezzature agricole, e per coprire parte delle spese necessarie all'avvio dell'attività agricola, e alla realizzazione di semplici strutture necessarie (recinzioni, impianto di adduzione d'acqua, ecc.). Attraverso le attività agricole praticate nei terreni disponibili si potranno ottenere noci, nocciole, ortive, prodotti del sottobosco e altri prodotti, materiali e immateriali, derivanti da attività connesse a quelle agricole (attività di intreccio, fruizione del territorio, iniziative culturali legate alle tradizioni popolari locali). Nell'ultimo semestre di attività saranno svolte azioni di accompagnamento per i partecipanti che intendono costituire un'impresa, dando in tal modo continuità occupazionale e autonomia economica ai destinatari del progetto. **Attività di comunicazione e promozione** L'attività di comunicazione e promozione, che si svolgerà in tutto il periodo previsto dalla strategia, riguarderà la promozione specifica dell'attività, azioni di formazione professionale (es. sicurezza sul lavoro, uso di attrezzature e macchinari agricoli ecc.) inerenti al servizio di che trattasi. Il servizio verrà svolto dai da specifiche professionalità esterne (professionisti o Agenzie di comunicazione) individuate con procedure di evidenza pubblica. Monitoraggio: In connessione con l'articolazione del servizio, si propone un monitoraggio continuo dell'Azione. Rendicontazione: dell'azione, da realizzarsi alla fine dell'Attività.
8	**Risultati attesi**	(RA 3.3) Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi

		territoriali.	
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato**	Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori (aspetto specifico tre A);
		Definizione Indicatore di Risultato	N° di aziende agricole sostenute che attuano piani di sviluppo sul totale delle aziende;
		Codice Indicazione di Risultato	3004
		Baseline	0
		Obiettivo al 2022	2
		Definizione Indicatore di Realizzazione	(Cod. 101) - Numero di imprese che ricevono un sostegno
		Baseline	0
		Target	2
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione servizi: Espletamento gara per affidamento di servizi di cui all'art. 36, comma 2 del D. Lgs. 50/2016. Acquisto attrezzature: Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti.	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Acquisizione servizi e acquisto attrezzature: Livello unico di progettazione (art. 23 comma 14 D.lgs. 50/2016).	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Per l'acquisizione dei servizi e acquisto attrezzature: Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Relazione tecnica illustrativa, cronoprogramma procedurale, calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi e delle attrezzature.	
13	**Soggetto attuatore**	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Angela Daga - Segretario Generale della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
~~**Costi del personale**~~ -		
~~**Spese notarili**~~ -		
~~**Spese tecniche**~~ -		
~~**Opere civili**~~ -		
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~ -		
~~**Imprevisti**~~ -		
~~**Oneri per la sicurezza**~~ -		
~~**Acquisto terreni**~~ -		
Acquisto beni/forniture -	Acquisto attrezzature, piccoli macchinari, materiali per piccole infrastrutture	€ 100 000,00
Acquisizione servizi	Attività di progettazione Attività di formazione Svolgimento delle attività (30 mesi) e supporto alla costituzione di nuove iniziative agricole	€ 20 000,00 € 66 000,00 € 400 000,00
Spese pubblicità	Attività di informazione e comunicazione	€ 14 000,00
Totale complessivo		**€ 600 000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	aprile-2022	aprile-2022
~~**Progettazione definitiva**~~ -		
~~**Progettazione esecutiva**~~ -		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	giugno-2022	giugno-2022
Esecuzione	luglio-2022	dicembre-2024
Collaudo/funzionalità	dicembre-2024	dicembre-2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	2022	€ 0,00
2° trimestre	2022	€ 30 000,00
3° trimestre	2022	€ 96 000,00
4° trimestre	2022	€ 46 000,00
1° trimestre	2023	€ 46 000,00
2° trimestre	2023	€ 46 000,00
3° trimestre	2023	€ 76 000,00
4° trimestre	2023	€ 46 000,00
1° trimestre	2024	€ 46 000,00
2° trimestre	2024	€ 46 000,00
3° trimestre	2024	€ 76 000,00
4° trimestre	2024	€ 46 000,00
Totale complessivo		€ 600 000,00

Scheda intervento SL.BC.01

1	**Codice intervento e Titolo**	SL.BC.01_NUOVA RETE CULTURALE DEL GENNARGENTU MANDROLISAI	
2	**Costo e copertura finanziaria**	**Costo complessivo** **Copertura finanziaria**	€ 230.000,00 Fondi Regionali
3	**Oggetto dell'intervento**	L'Intervento ha come obiettivo la costruzione di un sistema coordinato e cooperativo tra istituzioni e soggetti, pubblici e privati (biblioteche comunali, istituzioni museali, scuole, operatori del settore culturale) che operano nella gestione e valorizzazione dei beni culturali, materiali e immateriali, nel territorio. L'Intervento prevede la realizzazione del percorso di costruzione della rete dei beni culturali, la cui definizione avverrà attraverso un processo partecipativo; la sperimentazione e successiva strutturazione di una sistema di governance del sistema; la costruzione di un sistema informativo territoriale dei beni culturali attraverso la realizzazione di un database che comprende tutte le informazioni relative ai beni e alle attività culturali del territorio, fruibile attraverso il WEB o le applicazioni per smartphone; la costruzione di un Piano di fruizione coordinata dei componenti il sistema (orari, ticket unico, ecc.);la realizzazione di un programma sperimentale per lo sviluppo del pubblico potenziale, il cosiddetto *Audience Development*[2]; la realizzazione di attività di promozione, comunicazione e marketing, attraverso la definizione di specifici piani di azione.	
4	**CUP**	H69J21000350006	
5	**Localizzazione intervento**	I Comuni dell'area interna Gennargentu Mandrolisai: Austis, Atzara, Aritzo, Belvì, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Sorgono, Teti e Tonara.	
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Nell'Area interna Gennargentu Mandrolisai, il Patrimonio culturale, materiale e immateriale, costituisce, oltre un elemento fondante del *munus* della comunità, un *asset* importante per il territorio. Quasi ogni paese ha un istituzione, luogo, associazione che espone, studia, valorizza elementi di un patrimonio culturale notevole. Solo per citare il settore museale, nell'Area sono presenti diversi musei e pinacoteche tra i quali: il Museo Etnografico di Aritzo; il Museo d'arte Moderna e contemporanea Antonio Ortiz Echagüe di Atzara; il Museo Montanaru di Desulo; Il museo Archeologico di Teti; il Museo di Scienze Naturali di Belvì. La criticità emersa sin dalle prime fasi di scouting, era la mancanza di raccordo, cooperazione tra le diverse istituzioni e soggetti che operano nel	

[2] *Audience development significa: da una parte, impegnarsi sui fronti dell'incremento dei numeri della partecipazione e della diversificazione delle fasce di popolazione che usufruiscono di beni e attività culturali e dall'altra, investire sulla partecipazione ai processi decisionali, attraverso i quali è possibile portare a compimento la visione della Convenzione di Faro*

comparto, malgrado ci fossero stati, negli anni precedenti, tentativi di realizzare un coordinamento tra i diversi soggetti. Un secondo elemento di criticità, che accomuna la situazione locale ad un ambito più ampio, è rappresentato dal rallentamento della domanda di fruizione dei beni culturali e, in particolare, relativi ad alcuni segmenti di età. Questa criticità viene attribuita sia a fattori organizzativi (gestione degli orari di apertura, mancanza di politiche di ticketing, ecc.), carenze del sistema informativo, mancanza di politiche dinamiche di *engagement* rispetto a determinate fasce di popolazione.
L'intervento, oltre a porre in essere azioni rispetto alle questioni organizzative del sistema (la costruzione della rete, la governance, il sistema informativo, il piano di coordinamento della fruizione), nell'affrontare il problema relativo alla domanda di fruizione dei beni culturali, propone la realizzazione di un programma sperimentale basato sulla metodologia del cosiddetto *Audience Development*.
Col Programma si intende sperimentare nuovi modelli di partecipazione e inclusione, attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche avanzate e sostenibili *audience centred*, che mirano a ridurre la crisi del sistema culturale con la costruzione di un sistema deframmentato con spazi sociali più fluidi e coesi.
La sperimentazione di questi nuovi modelli di inclusione è inoltre basata sui concetti di "bene comune" e di "comunità di eredità".
Il "bene comune", inteso come uno specifico "bene" condiviso dai membri di una determinata comunità, può rappresentare un elemento chiave dello sviluppo locale, contribuendo a migliorare la qualità della vita di quella comunità, producendo integrazione, coesione sociale e senso di appartenenza.
Le "comunità di eredità", sono invece definite dalla Convenzione Quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, comunemente detta Convenzione di Faro, entrata in vigore il 1° giugno 2011 e firmata dall'Italia nel 2013 insieme ad altri 21 Paesi, come "insieme di persone che attribuiscono valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desiderano, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future".

L'Intervento verrà sviluppato in coerenza e sinergia col Piano di rilancio del Nuorese, che prevede diverse azioni per la riqualificazione dei poli culturali della Provincia di Nuoro, con un investimento complessivo pari a 8.038.779,41 euro. Per questo territorio, le azioni del Piano, che interessano tutti i Comuni dell'Area, prevedono la riqualificazione di una parte degli immobili che ospitano istituzioni museali o che saranno successivamente adibita spazi espositivi, il recupero di testimonianze storiche, il potenziamento degli allestimenti culturali e la riqualificazione degli accessi alle aree archeologiche.
L'Intervento SL.BC.01, inoltre, è coerente con i contenuti definiti nella programmazione regionale e con quelli previsti dal Piano di Azione del GAL BMG, come ad esempio la creazione e la promozione di prodotti turistici sostenibili e l'individuazione di itinerari tematizzati.
La nuova rete culturale del Gennargentu Mandrolisai si pone inoltre in piena sinergia col recente riconoscimento a livello nazionale del paesaggio rurale dei vigneti di Atzara e di Sorgono.
L'Intervento, infine, si relaziona con diverse attività previste dagli altri Interventi della Strategia. Nello specifico: con l'Azione IS.02, Azione (IS.02.1) I Laboratori per le scuole primaria e secondaria per la costruzione partecipata dei contenuti delle attività di *gaming*; con l'Intervento IS.03, Azione (IS.04.04)- Supporto alle attività di alternanza scuola- lavoro - per la costruzione di percorsi di alternanza scuola/lavoro all'interno

		dell'Attività di supporto alla fruizione dei beni culturali; con l'intervento MO.01, e in particolare col Mobility office, per il raccordo per le azioni di riorganizzazione della fruizione in funzione dei piani di trasporto locale; con gli interventi SL.TU.01_Club di Prodotto e SL-TU.02 - In viaggio con D.H. Lawrence relativamente per la costruzione coordinata di prodotti e pacchetti turistici.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'Intervento, come descritto nei punti precedenti, di compone di una serie di Azioni che rappresentano, anche dal punto di vista del Layout realizzativo, gli elementi attraverso i quali si raggiungono gli obiettivi previsti. La realizzazione delle Azioni sarà caratterizzata da una costante attività di informazione, partecipazione e condivisione con il territorio e con gli attori locali coinvolti nell'Intervento. Le Azioni costituenti l'Intervento sono le seguenti: - Costruzione della rete e del sistema di governance; - Costruzione del sistema informativo coordinato; - Costruzione del piano di fruizione coordinata; - Programma sperimentale di audience development; - Attività di promozione, comunicazione e marketing **COSTRUZIONE DELLA RETE E DEL SISTEMA DI GOVERNANCE** Questa Azione si compone a sua volta di due Attività: la costruzione della struttura di governance e il percorso partecipativo per la costruzione della rete. LE STRUTTURE DI GOVERNANCE Preliminarmente all'avvio delle azioni che costituiscono l'intervento sul sistema culturale del Gennargentu-Mandrolisai, si attiverà una struttura di coordinamento per le attività previste dall'intervento, alla quale parteciperanno gli operatori esterni del sistema culturale, la Cabina di regia per l'attuazione della Strategia, la Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai. La struttura opererà in coordinamento con i referenti delle azioni riguardanti il sistema dell'istruzione e il Mobility Office, per le specifiche Azioni. Al termine del percorso di definizione delle Azioni, il coordinamento progettuale, si strutturerà in una **struttura stabile di governance della rete**. Il progetto della struttura della struttura di (forma giuridica; livelli di governo che dovrà prevedere al suo interno, ad esempio: livello unico oppure differenziazione tra organi di indirizzo, operativi, comitato scientifico ecc; soggetti partecipanti: amministratori locali, operatori, stakeholder; mission ecc.) sarà definito in considerazione delle esperienze dalla struttura di coordinamento progettuale e delle esigenze emerse dalla fase di progettazione partecipata. LA COSTRUZIONE DELLA RETE L'Attività relativa alla costruzione (e costituzione) della rete attraverso la realizzazione di diversi step: - una prima fase di mappatura degli organismi, enti, operatori del sistema dei beni culturali; - la realizzazione di un percorso di progettazione partecipata rivolta ai soggetti individuati dalla fase di mappatura e aperta agli stakeholder; - la realizzazione di tavoli progettuali partecipati; - la realizzazione di una azione di *institution building;* - la definizione degli aspetti giuridici e amministrativi della rete **COSTRUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO COORDINATO** L'azione di costruzione del sistema informativo dei beni culturali, coordinato con l'insieme degli attrattori territoriali e con i punti di interesse (POI – Point of Interest) per la messa in rete degli attrattori culturali e la creazione dei relativi percorsi può essere ulteriormente suddivisa in sotto azioni: - La definizione di un sistema informativo integrato (Database territoriale) che contenga: informazioni dettagliate sui nodi della rete (es. musei, siti archeologici ecc); le informazioni relative ai punti di interesse (POI) territoriali connessi con i nodi (es.: monumenti naturali, ma anche luoghi di produzione, esercizi commerciali, ricettività, ecc.); le informazioni relative ai percorsi di fruizione dei nodi e dei POI; le informazioni relative a itinerari tematici che congiungano diversi nodi e si connettano con altri percorsi/itinerari esistenti o definiti nella Strategia (es. il trenino verde). - La realizzazione di un sistema informativo fisico (es: cartelli indicatori), caratterizzati da grafica e design uniforme, che oltre alla funzione informativa assolvano al compito di *individuare* i nodi e i punti della rete. I supporti informativi conterranno particolari elementi *trigger* (come il QR code) che inquadrati da uno smartphone, permetteranno al fruitore del nodo/POI l'accesso a un sito dedicato con approfondimenti relativi al bene/attrattore e alla rete, oppure potranno attivare informazioni, grafiche e contenuti multimediali con le applicazioni della realtà aumentata.

8	**Risultati attesi**	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione.	
9	**Indicatori di realizzazione e di risultato**	**Indicatore di Risultato**	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale
		Definizione Indicatore di Risultato	Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto
		Codice Indicazione di Risultato	372
		Baseline	1192 Visitatori
		Obiettivo al 2023	+20%
		Definizione Indicatore di Realizzazione	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (Cod. 920)
		Baseline	0
		Target	2
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Espletamento gara per affidamento di servizi di cui all'art 36, comma 1/2 del Dlgs 50/2016	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione (art. 23 comma 14 D.lgs. 50/2016).	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Relazione tecnica illustrativa, cronoprogramma procedurale, calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi.	
13	**Soggetto attuatore**	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Angela Daga - Segretario Generale della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
~~**Costi del personale**~~ -		
~~**Spese notarili**~~ -		
~~**Spese tecniche**~~ -		
~~**Opere civili**~~ -		
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~ -		
~~**Imprevisti**~~ -		
~~**Oneri per la sicurezza**~~ -		
~~**Acquisto terreni**~~ -		
~~**Acquisto beni/forniture**~~ -		
Acquisizione servizi	Costruzione della rete e sistema di governance Costruzione del Sistema informativo coordinato Costruzione del Piano di fruizione coordinata Programma sperimentale di Audience development Attività di promozione e comunicazione e marketing Attività di progettazione partecipata, animazione e capacity building	€ 40 000,00 € 80 000,00 € 20 000,00 € 50 000,00 € 25 000,00 € 15 000,00
~~**Spese pubblicità**~~		
Totale complessivo		**€ 230 000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	aprile-2022	maggio-2022
~~**Progettazione definitiva**~~ -		
~~**Progettazione esecutiva**~~ -		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	maggio-2022	giugno-2022
Esecuzione	luglio-2022	dicembre-2024
Collaudo/funzionalità	dicembre-2024	dicembre-2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	**2022**	**€ 0,00**
2° trimestre	**2022**	**€ 0,00**
3° trimestre	**2022**	**€ 33 000,00**
4° trimestre	**2022**	**€ 25 000,00**
1° trimestre	**2023**	**€ 3 000,00**
2° trimestre	**2023**	**€ 55 000,00**
3° trimestre	**2023**	**€ 3 000,00**
4° trimestre	**2023**	**€ 5 000,00**
1° trimestre	**2024**	**€ 3 000,00**
2° trimestre	**2024**	**€ 55 000,00**
3° trimestre	**2024**	**€ 3 000,00**
4° trimestre	**2024**	**€ 45 000,00**
Totale complessivo		**€ 230 000,00**

Scheda intervento SL.TU.01

1	**Codice intervento e Titolo**	SL-TU.01 UN TERRITORIO COME DESTINAZIONE DI QUALITÀ - Costituzione del club di prodotto del territorio del Gennargentu Mandrolisai
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 500.000,00 Fondi Regionali
3	**Oggetto dell'intervento**	L'Intervento è finalizzato alla creazione di un **Club di Prodotto** del territorio dell'Area Gennargentu-Mandrolisai, con l'obiettivo di strutturare l'offerta turistica territoriale, favorendo l'integrazione di questa con il sistema delle filiere economiche, orientando questa, e più in generale l'intero sistema economico, verso il posizionamento della stessa nei mercati locali ed internazionali. Si dovrà operare mettendo in sinergia ogni settore economico del territorio, rafforzando il sistema di rete (costituita dagli operatori turistici e dalle associazioni, dai produttori, dal sistema culturale in connessione con l'azione SL.BC.01) che si intende instaurare. All'interno del nuovo sistema di offerta turistica, e in connessione con gli altri ambiti della strategia, è necessario l'inserimento di operatori specializzati che potranno essere formati nelle scuole del territorio con le azioni previste dall'azione IS.02 e IS.03 nel settore istruzione e formazione e in coerenza con le attività formative previste e SL-AG.01. Le figure saranno in grado di comunicare facilmente con i panorami esteri e costruire una forte strategia di marketing territoriale, attraverso l'utilizzo delle piattaforme web e social, su scala mondiale. Le particolari caratteristiche ambientali e insediative dell'area rendono il contesto adatto a un tipo di turismo con dinamiche molto diverse da quello che si sviluppa in contesti costieri o nei maggiori poli urbani. Questi flussi turistici possono essere intercettati dalle dinamiche di marketing messe in atto dal Club di Prodotto poiché le caratteristiche ambientali, insediative e culturali del contesto si prestano, in maniera particolare, a flussi "lenti", basati su una fruizione degli aspetti territoriali e sull'utilizzo in chiave esperienziale delle attività produttive e artigianali presenti nel territorio. Il target di domanda turistica che dovrà essere individuato potrà fare leva, inoltre, su una grande offerta legata al turismo escursionistico. Le caratteristiche del territorio, la grande estensione dei boschi della regione, insieme alla presenza di attrattori ambientali o storico-culturali rappresentano un fattore fondamentale per questo tipo di attività che entrerebbero a supporto del circuito turistico che l'azione intende strutturare. Sarà importante, inoltre, strutturare un nuovo sistema di ricettività totalmente indirizzato al target individuato in fase di analisi di mercato. Esiste una buona offerta di accoglienza diffusa che ha necessità di essere innovata e implementata; inoltre, sempre in relazione alle analisi condotte in fase di costituzione del Club di Prodotto, è possibile identificare altre forme di ricettività (come, ad esempio, quelle legate ai campeggi) destinate a particolari esigenze manifestate dai flussi turistici ai quali l'area intende indirizzarsi. In relazione a un turismo montano, fortemente basato sull'escursionismo, nuove strutture composte da campeggi con una forte componente innovativa e tecnologica possono offrire nuovi modelli di ricettività dedicati alle popolazioni turistiche.

4	**CUP**	H69J21000360008
5	**Localizzazione intervento**	Tutti i comuni dell'area interna Gennargentu Mandrolisai
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'obiettivo della creazione del Club di Prodotto è quello di incentivare nuove forme aggregative al fine di creare un'offerta turistica specifica identificabile con il territorio e rivolta a un mercato settoriale e di nicchia che favorisca l'attivazione di sinergie significative con le filiere dell'area e con i diversi settori produttivi. Si tratta, in sintesi, di costruire dei prodotti a livello territoriale che siano il più possibile competitivi e che siano il prodotto della collaborazione e della sinergia tra le aziende e gli imprenditori turistici. L'obiettivo dell'azione, in coerenza con quanto indicato nell'ambito della S3 regionale, è quello di rafforzare ulteriormente la competitività di medio e lungo periodo del sistema turistico del territorio, favorendo oltremodo l'aggregazione e il coordinamento di operatori e attività rispetto anche all'offerta turistica dell'isola.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il Club di Prodotto si costituisce mediante l'aggregazione di tutti gli operatori dell'area (produttori, imprese, commercianti) al fine di dare forma a un prodotto turistico specifico e identificativo, strettamente legato al territorio. All'interno di un sistema come quello del Club di Prodotto, il contesto territoriale e sociale e, in generale, il sistema economico-produttivo, non rappresenta più uno sfondo o un panorama, ma diventa parte integrante dell'offerta turistica. Il Club di Prodotto opera, infatti, in un'ottica di marketing territoriale, proponendo un'offerta dedicata a una fetta di mercato ben definita correlata con uno sviluppo sostenibile delle risorse ambientali e produttive del territorio e delle aziende che vi operano all'interno. L'azione si sviluppa come un'analisi del mercato turistico, in relazione al particolare target (che verrà individuato a seguito della fase di progettazione dell'azione e del confronto con quanto previsto nei DMO regionali e provinciali) per il quale si andranno a costruire delle offerte in grado di includere quanti più operatori possibile, al fine di rientrare in un discorso di filiera economica dove tutti i settori lavorativi del territorio siano direttamente interessati. L'azione struttura una gestione unica dei processi turistici interni all'area in grado di elaborare strategie comunicative e di mercato, così come previsto anche nelle azioni degli altri settori produttivi. In Sardegna di recente, nell'ambito delle azioni connesse alla Programmazione Territoriale, è stata realizzata un'esperienza di costituzione di Club di Prodotto in un territorio interno (Parteolla) per l'avvio del quale sono stati coinvolti dalla RAS (Centro Regionale di Programmazione) l'Agenzia Regionale "Sardegna Ricerche". Essendo questa un'esperienza simile a quella in oggetto, realizzata in tempi recenti, si propone per l'Azione un Project plan simile a quello utilizzato per il Club di Prodotto del Parteolla. Le attività previste sono: **Attività di progettazione - Governance del progetto** Redazione del progetto per il "Club di prodotto" Affidamento incarico per assistenza tecnica. Definizione contratti e suddivisione delle attività previste nel progetto tra AT e Comunità Montana, GAL e RAS, Raccordo programmatico del progetto nell'ambito delle iniziative in corso e in fase di definizione (DMO regionale, DMO Piano di Rilancio del Nuorese, altre Azioni SNAI). Affiancamento nella gestione delle procedure di attuazione del progetto. Trasferimento dei risultati del progetto al partenariato/comunità di progetto (aggregazione di produttori). **Avvio del progetto e verifica di fattibilità sul campo** – Identificazione di itinerari ambientali e culturali. L'attività prevede l'identificazione di una rete di itinerari e la loro successiva strutturazione e segnalazione per favorire la valorizzazione e fruizione del patrimonio ambientale e culturale locale. – Pre-monitoraggio valutativo: Prima del completamento del progetto definitivo, attraverso un'attività di verifica diretta sul territorio, viene analizzato il livello potenziale del prodotto. L'attività valutativa si sviluppa in due giornate, senza alcuna forma di preparazione e sensibilizzazione, proprio per cogliere gli aspetti valoriali positivi e negativi del prodotto/territorio. – Organizzazione di un evento di lancio e presentazione del club prodotto: L'evento si propone di presentare il progetto e di avviare la raccolta di adesioni degli operatori. In dettaglio prevede alcuni interventi che: inseriscono l'iniziativa nell'ambito delle politiche di

		sviluppo territoriale; presentano alcuni dati sulle caratteristiche del territorio e delle sue vocazioni; presentano il modello del "club di prodotto" per l'organizzazione e la valorizzazione dell'offerta turistica di un territorio. I destinatari sono: le strutture della ricettività alberghiera ed extralberghiera, ristoranti, trattorie, produttori e consorzi di produttori, caseifici, panifici, cantine, agriturismi, aziende agricole, rivenditori di prodotti tipici, agenzie regionali e associazioni di categoria, ecc. – Avviso pubblico per l'invito alla presentazione delle manifestazioni di interesse e creazione di un cluster di imprese: L'avviso, promosso dalla Comunità Montana, sarà rivolto a più categorie di operatori e le adesioni ricevute consentiranno di individuare le prime "specializzazioni" su cui sviluppare il disciplinare del club di prodotto. Il cluster di imprese aderenti al progetto verrà successivamente coinvolto nella fase di sperimentazione e lancio del club di prodotto. – Visite presso le imprese del territorio: Le visite aziendali, hanno l'obiettivo di verificare sul campo le caratteristiche delle strutture aderenti e il livello di servizi offerti. L'indagine, oltre a rafforzare lo spirito di partecipazione al progetto, consente la raccolta di elementi utili alla stesura dei disciplinari da sottoporre alle imprese. – Adeguamento competenze operatori: In base ai fabbisogni di competenze individuati saranno organizzate alcune giornate di affiancamento per singoli o gruppi di operatori. – Redazione proposta di disciplinare di adesione: L'attività prevede la redazione delle prime bozze del regolamento generale e dei singoli disciplinari da applicare per le varie tipologie di operatori in cui si caratterizzerà il club di prodotto. Le prime versioni dei disciplinari vengono inviate ai partecipanti il cluster di imprese per raccogliere ulteriori indicazioni e proposte di revisione. **Approvazione, sperimentazione e lancio del club di prodotto; trasferimento risultati progetto** – Approvazione del disciplinare; avvio fase di sperimentazione: Il cluster di imprese approva in via definitiva il disciplinare e avvia la sperimentazione del club di prodotto. In questa fase è opportuno avviare le collaborazioni e integrazioni con altre iniziative in corso o fase di avvio. – Definizione del modello organizzativo e del piano di marketing del club di prodotto: L'assistenza tecnica, in stretto raccordo con il tutor e il cluster di imprese, cura la stesura del piano di organizzativo e di marketing del club di prodotto. A titolo di esempio, il documento conterrà: i concept dei prodotti tematici da sviluppare, i bacini di mercato e le tipologie di clienti a cui rivolgere l'offerta, le linee guida per l'immagine e il piano di comunicazione del club di prodotto; tale documento verrà poi condiviso con il cluster di imprese – Lancio del club di prodotto: Attraverso apposite procedure ad evidenza pubblica, la Comunità Montana/GAL, individua uno o più fornitori che curano, fra l'altro, lo studio dell'immagine coordinata e dei primi strumenti di comunicazione. Si procede, contemporaneamente, all'individuazione di altri fornitori per l'implementazione del sito web per la promozione dell'offerta territoriale. Entrambe le attività saranno rivolte anche alla valorizzazione turistica della tratta ferroviaria Mandas - Sorgono prevista nell'Azione SL.TU.01. La fase si conclude con l'organizzazione di una conferenza stampa ed evento per la presentazione del club di prodotto. – Eventuale revisione del disciplinare e trasferimento dei risultati al costituente organismo associativo: Secondo le modalità tipiche degli affidamenti in concessione, la Comunità Montana/GAL trasferisce la

		titolarità del club al costituito organismo associativo, che si avvia a diventare una DMO territoriale. **Finanziamenti per l'attuazione del programma - Bando per le imprese/finanziamento diretto all'organismo associativo.** Per il raggiungimento degli obiettivi relativi all'Azione, sono stati previsti due possibilità di intervento che potranno essere decise in funzione delle risultanze del processo di definizione del Club di prodotto: 1. La prima, prevede il **finanziamento alle singole attività imprenditoriali partecipanti al Club di prodotto**, da attuarsi tramite la predisposizione di un **bando territorializzato a regia regionale,** che sarà redatto sulla base dei meccanismi e delle procedure già sperimentate in analoghi bandi destinati alle imprese, al quale potranno partecipare gli operatori locali. 2. La seconda, prevede il finanziamento diretto all'Organismo associativo titolare divenuto titolare del Club di prodotto. L'intervento si configura come **"aiuto alle reti di imprese costituitesi come aggregazioni/club di prodotto territoriale".** Nel primo caso l'importo del finanziamento per impresa sarà stabilito a seconda di diversi parametri che saranno specificamente previsti nel Bando. **Monitoraggio e rendicontazione finale** – Monitoraggio: In connessione con l'articolazione del servizio, si propone un monitoraggio continuo dell'Azione. – Rendicontazione: dell'azione, da realizzarsi alla fine dell'Attività.
8	**Risultati attesi**	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato**: Tasso di Turisticità **Codice Indicazione di Risultato**: 105 **Baseline**: 0 **Obiettivo al 2023**: Incremento del 15% rispetto alla baseline **Indicatore di realizzazione**: (Cod. 305) Numero di aziende/beneficiari finanziati **Baseline**: 0 **Target**: 20
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	**Affidamento di servizio Assistenza tecnica:** Accordo di programma con Agenzie Regionali/ Espletamento gara per affidamento di servizi di cui all'art. 36, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; **Affidamento del servizio di comunicazione:** Espletamento gara per affidamento di servizi di cui all'art. 36, comma 2 del D. Lgs. 50/2016;
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento**	Livello unico di progettazione (art. 23 comma 14 D.lgs. 50/2016).
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Relazione tecnica illustrativa, cronoprogramma procedurale, calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi.
13	**Soggetto attuatore**	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Angela Daga - Segretario Generale della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
~~**Costi del personale**~~ -		
~~**Spese notarili**~~ -		
Spese tecniche -	Attività di progettazione - Governance del progetto	€ 70 000,00
~~**Opere civili**~~ -		
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~ -		
~~**Imprevisti**~~ -		
~~**Oneri per la sicurezza**~~ -		
~~**Acquisto terreni**~~ -		
~~**Acquisto beni/forniture**~~ -		
Acquisizione servizi	Avvio del progetto e verifica di fattibilità sul campo Sperimentazione del club di prodotto Bando regionale finanziamento imprese club di prodotto	€ 50 000,00 € 50 000,00 € 300 000,00
Spese pubblicità	Lancio del club di prodotto	€ 30 000,00
Totale complessivo		**€ 500 000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	aprile-2022	dicembre-2022
~~**Progettazione definitiva**~~ -		
~~**Progettazione esecutiva**~~ -		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	aprile-2022	dicembre-2022
Esecuzione	gennaio-2023	dicembre-2024
Collaudo/funzionalità	dicembre-2024	dicembre-2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	**2022**	**€ 0,00**
2° trimestre	**2022**	**€ 10 000,00**
3° trimestre	**2022**	**€ 10 000,00**
4° trimestre	**2022**	**€ 10 000,00**
1° trimestre	**2023**	**€ 25 000,00**
2° trimestre	**2023**	**€ 35 000,00**
3° trimestre	**2023**	**€ 75 000,00**
4° trimestre	**2023**	**€ 65 000,00**
1° trimestre	**2024**	**€ 65 000,00**
2° trimestre	**2024**	**€ 65 000,00**
3° trimestre	**2024**	**€ 75 000,00**
4° trimestre	**2024**	**€ 65 000,00**
Totale complessivo		**€ 500 000,00**

Scheda intervento SL.TU.02

1	**Codice intervento e Titolo**	SL-TU.02 - IN VIAGGIO CON D.H. LAWRENCE Il trenino verde - Valorizzazione turistica della tratta ferroviaria Mandas-Sorgono	
2	**Costo e copertura finanziaria**	**Costo complessivo** **Copertura finanziaria**	€ 200.000,00 Fondi Regionali
3	**Oggetto dell'intervento**	Valorizzazione ai fini turistici della tratta ferroviaria storica Mandas (Isili) - Sorgono.	
4	**CUP**	H69J21000370002	
5	**Localizzazione intervento**	Comuni dell'area interna Gennargentu Mandrolisai: Meana Sardo, Belvì, Aritzo, Tonara e Sorgono	
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Dal confronto con gli amministratori locali è emerso che il riconoscimento della valenza culturale del Trenino Verde è da ritenersi prioritario nell'ottica dello sviluppo turistico dell'Area Gennargentu Mandrolisai. Per questo motivo in fase strategica è necessario investire sulla tratta storica Mandas - Sorgono (che, nel suo passaggio, effettua diverse fermate nel territorio Gennargentu Mandrolisai: Meana Sardo, Belvì/Aritzo, Tonara e Sorgono come capolinea), per integrarla con la rete naturalistica e culturale del territorio. Nel mese di dicembre 2018 è stato siglato un protocollo di Intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Comitato per il Trenino Verde della Sardegna, che mira a promuovere nell'arco di un anno (ma all'interno di un più ampio progetto pluriennale) un Piano di Valorizzazione del Trenino Verde e la definizione di interventi e iniziative utili a rendere di nuovo l'infrastruttura uno degli attrattori culturali più importanti per l'Isola. Nel Piano generale di Valorizzazione sono ricomprese anche attività volte a definire un Piano di Marketing e interventi che garantiscano la sicurezza dell'esercizio su tutte le linee presenti (Mandas- Arbatax; Isili -Sorgono; Macomer – Bosa; Sassari - Nulvi - Palau). L'intervento prevede la stipula di un protocollo di intesa con l'ARST, gestore della tratta ferroviaria e delle infrastrutture connesse, per la concessione in uso delle infrastrutture coinvolte nell'azione di che trattasi. I rappresentanti di ARST negli incontri di coordinamento avutisi in sede regionale per la definizione dell'intervento, hanno manifestato la volontà dell'azienda alla stipula di detto protocollo di affidamento.	

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento propone il ripristino della mobilità storica tra Isili, Mandas e Sorgono, rivisitata in chiave prettamente turistica e culturale. Questa azione, che potrà accedere agli specifici finanziamenti previsti sia dalle disposizioni regionali che dalle normative nazionali in materia, costituirà un'azione sperimentale per l'attivazione di ulteriori percorsi tematici di fruizione e valorizzazione in chiave turistica del territorio. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) il Soggetto attuatore e il soggetto proponente (individuato nella Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai), adotta gli atti organizzativi interni (con il supporto della Cabina di Regia) e si raccorda con le Amministrazioni comunali per l'adozione degli atti organizzativi di loro competenza. L'intervento, in sinergia con quanto previsto con l'accordo di programma stipulato tra Regione e Comitato per il Trenino Verde della Sardegna, in attesa della sua attivazione propone la riabilitazione di spazi interni alle stazioni della linea ferroviaria nei quali verranno implementate funzioni informative, culturali e di supporto al sistema dei percorsi turistici tematici (pacchetti turistici specifici in correlazione anche con quanto previsto nell'intervento SL.TU.01) che prevede, per la sua attuazione, il coinvolgimento di soggetti privati e delle attività presenti sul territorio. Gli itinerari turistici dovranno essere integrati nell'offerta culturale del territorio prevista dall'Azione SL.BC.01 (Nuova rete culturale del Gennargentu Mandrolisai). SI privilegeranno in particolare gli interventi relativi ai tratti effettivamente fruibili nell'itinerario, quelli riconducibili agli immobili meglio conservati e quelli afferenti ai potenziali punti di snodo in ottica di intermodalità a livello trasportistico. La definizione del sistema garantirà il potenziamento della fruibilità e della valorizzazione dei commons dell'area, oltre ad introdurre un nuovo modo di vivere e percorrere il territorio in ottica di turismo esperienziale. In particolare, si identificano le seguenti sotto azioni: – **Rifunzionalizzazione delle Stazioni**, che diventano i nodi dei percorsi tematici: La sotto azione prevede la rifunzionalizzazione delle stazioni storiche dell'area (in particolare quelle presenti nell'area Gennargentu Mandrolisai: Meana Sardo, Sorgono, Belvì, Desulo-Tonara ubicata nel comune di Tonara), nelle quali verranno implementate funzioni informative, culturali e di supporto al sistema dei percorsi tematici (ad esempio per a creazione di punti ristoro, centro servizi e informazioni, aree espositive ecc.). – **Gestione degli spazi dedicati all'interno degli edifici delle stazioni e del servizio:** Saranno affidati, a seguito di una procedura di evidenza pubblica espletata dalla Comunità Montana, a soggetti privati che abbiano i requisiti per gestire le attività. L'intervento mira inoltre a promuovere, attraverso la riabilitazione delle stazioni, la costruzione, da parte dei soggetti locali, di itinerari turistici tematici che valorizzino e rendano fruibili gli attrattori naturali e culturali del territorio. – **Sistema di trasporto Velorail**: un'azione complementare che permetterà di utilizzare in chiave turistica la tratta ferroviaria nelle giornate di inattività dei mezzi, sarà la proposizione di un sistema di trasporto con l'utilizzo di Velorail, carrelli montati su rotaia mossi a propulsione muscolare integrata da assistenza elettrica, in grado di ospitare uno o due conducenti e un numero variabile di passeggeri, anche in coerenza con un'idea di esperienza turistica integrata intorno a natura, cultura, gastronomia, archeologia. La Comunità montana procederà all'acquisizione del mezzo che sarà affidato in gestione, tramite una procedura di evidenza pubblica, a soggetti privati che abbiano i requisiti e le abilitazioni per poter svolgere il servizio.

		Si svolgeranno inoltre **attività di formazione**, relative all'addestramento del personale che gestirà il mezzo di trasporto Velorail. **L'attività di comunicazione e promozione**, che si svolgerà in tutto il periodo previsto dalla strategia, verrà realizzata nell'ambito delle attività previste nell'Azione SL.TU.01 e riguarderà la promozione specifica del servizio di che trattasi (stazioni come punti di accesso del territorio, il percorso letterario di Lawrence, la fruizione della linea ferroviaria attraverso il Velorail ecc.). Il monitoraggio dell'Azione si svilupperà durante il periodo di svolgimento della stessa e sarà effettuato, sulla base delle procedure previste dalla scheda, dalla Cabina di Regia della Strategia. La Rendicontazione Finale dell'azione, da realizzarsi alla fine dell'Attività, verrà, come per la sub attività precedente, realizzata dalla Cabina di regia.	
8	**Risultati attesi**	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.	
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** **Definizione Indicatore di Risultato** **Codice Indicazione di Risultato** **Baseline** **Obiettivo al 2023** **Definizione Indicatore di Realizzazione** **Baseline** **Target**	**Tasso di Turisticità** Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante[3] 105 0,40% *0,45%*[4] (cod. 914) Progettazione e realizzazione di servizi 0 5
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	**Affidamento di servizio riallestimento delle stazioni:** Espletamento gara per affidamento di servizi di cui all'art. 36, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; **Affidamento del servizio di gestione degli immobili:** Espletamento gara per affidamento di servizi di cui all'art. 36, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; **Acquisto del mezzo Velorail:** Espletamento gara per l'acquisto di macchinari (mercato elettronico CONSIP); i di cui all'art. 36, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; **Affidamento del servizio di Velorail:** Espletamento gara per affidamento di servizi di cui all'art. 36, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; **Affidamento del servizio di formazione:** Espletamento gara per affidamento di servizi di cui all'art. 36, comma 2 del D. Lgs. 50/2016;	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione (art. 23 comma 14 D.lgs. 50/2016).	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Relazione tecnica illustrativa, cronoprogramma procedurale, calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi.	
13	**Soggetto attuatore**	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Angela Daga - Segretario Generale della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	

[3] Dati dell'Osservatorio Sardegna Turismo:
non sono presenti le giornate, ma gli arrivi e le presenze. Il tasso di Turisticità è così calcolato:
Numero di presenze/154(giorni compresi tra aprile e ottobre, ovvero la stagione turistica durante la quale si concentrano i flussi). Il risultato è rapportato alla popolazione residente ed espresso in percentuale. Tutti i dati sono aggiornati al 2017

[4] Previsione di aumento del 10% dei flussi turistici calcolati al 2017

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importi
~~**Costi del personale**~~ -		
~~**Spese notarili**~~ -		
Spese tecniche -	Spese tecniche allestimento locali	€ 10 000,00
~~**Opere civili**~~ -		
~~**Opere di riqualificazione ambientale**~~ -		
~~**Imprevisti**~~ -		
~~**Oneri per la sicurezza**~~ -		
~~**Acquisto terreni**~~ -		
Acquisto beni/forniture -	Fornitura sistema di trasporto Velorail	€ 30 000,00
Acquisizione servizi	Attività di rifunzionalizzazione, allestimento e gestione delle stazioni Attività di formazione	€ 155 000,00 € 5 000,00
~~**Spese pubblicità**~~		
Totale complessivo		**€ 200 000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio attività	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	aprile-2022	aprile-2022
Progettazione definitiva	maggio-2022	giugno-2022
~~**Progettazione esecutiva**~~		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	luglio-2022	settembre-2022
Esecuzione	ottobre-2022	settembre-2023
Collaudo/funzionalità	settembre-2023	settembre-2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	**2022**	**€ 0,00**
2° trimestre	**2022**	**€ 10 000,00**
3° trimestre	**2022**	**€ 5 000,00**
4° trimestre	**2022**	**€ 35 000,00**
1° trimestre	**2023**	**€ 40 000,00**
2° trimestre	**2023**	**€ 70 000,00**
3° trimestre	**2023**	**€ 40 000,00**
4° trimestre	**2023**	**€ 0,00**
1° trimestre	**2024**	**€ 0,00**
2° trimestre	**2024**	**€ 0,00**
3° trimestre	**2024**	**€ 0,00**
4° trimestre	**2024**	**€ 0,00**
Totale complessivo		**€ 200 000,00**

Scheda intervento CR_01

1	**Codice intervento e Titolo**	CR_01 - Cabina di Regia _ Coordinamento e Assistenza Tecnica per l'attuazione della Strategia Gennargentu Mandrolisai
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 185.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	L'obiettivo dell'azione è quello di garantire un supporto tecnico alla Cabina di Regia nella fase di attuazione della strategia d'Area. Le attività prevedono l'istituzione di un ufficio di coordinamento dedicato che sovraintenda all'attuazione della strategia. con la presenza di tecnici e professionalità idonee e collabori con le strutture tecniche e politiche della Cabina di regia, istituita nella Comunità Montana del Gennargentu Mandrolisai.
4	**CUP**	H69J21000380001
5	**Localizzazione intervento**	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai Via Bulgaria snc 08020 Sorgono (NU)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Un intervento complesso e ricco di interventi come quello promosso dall'Area Gennargentu Mandrolisai necessita l'istituzione di un ufficio che presieda all'attuazione della Strategia, sia come coordinamento politico delle azioni in corso d'opera, sia come assistenza tecnica per la mobilitazione di risorse, l'animazione e l'informazione dei residenti sulle opportunità create dalla SNAI, la progettazione di dettaglio e, non ultimo, la partecipazione a nuovi bandi per l'acquisizione di risorse per iniziative coerenti con la Strategia. Si tratta di competenze specifiche e sofisticate, da reperire tanto all'interno del partenariato istituzionale, quanto al di fuori di esso, attraverso incarichi di assistenza. L'obiettivo principale dell'intervento, in coerenza con quanto indicato in strategia, è quello di rafforzare ed implementare la capacità tecnica dell'area, al fine di sviluppare le competenze – sia interne che trasversali – per coordinare le attività della strategia. Rispetto alla strategia, questa è l'azione che si pone in maniera più trasversale, perché riguarda direttamente il coordinamento delle azioni dal punto di vista dell'attuazione e del monitoraggio. Le azioni di coordinamento e di assistenza tecnica alla Strategia sono coerenti con quanto previsto per l'associazionismo dei servizi nell'area; per una corretta gestione, infatti, si prevedeva un controllo da parte di un ufficio 'cabina di regia' che potesse erogare informazioni e verificare l'andamento dei servizi associati dell'area, in stretta connessione con le attività già in essere da parte del Referente Tecnico della Comunità Montana.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'ufficio di coordinamento e assistenza tecnica – *la cabina di regia* - contribuisce a raggiungere il risultato di gestione efficiente della SNAI nell'area attraverso la copertura delle seguenti funzioni: - Supporto tecnico alle strutture di governance della strategia - Organizzazione incontri tra i sindaci dell'area sull'avanzamento della SNAI; - Organizzazione incontri tecnici con gli attuatori delle azioni - Organizzazione incontri di informazione; - Raccolta dati di monitoraggio; A seguito della firma dell'APQ, il soggetto delegato all'attuazione dell'azione (la Comunità Montana), adotta gli atti organizzativi interni e procede alla nomina del R.U.P. Per l'avvio delle attività sarà necessario procedere all'individuazione delle professionalità esterne che supporteranno la struttura del Comunità Montana per le attività di avvio, implementazione, coordinamento, gestione e monitoraggio della Strategia. L'individuazione delle suddette professionalità esterne sarà da espletarsi secondo due modalità: - la prima, attraverso l'espletamento di una gara per l'affidamento di un incarico professionale/servizio; - la seconda, attraverso una selezione per l'assunzione a tempo determinato delle figure professionali. I profili professionali necessari all'attuazione e allo svolgimento del progetto saranno i seguenti: - N° 1 unità col profilo di *esperto senior*, che sarà selezionato per il ruolo di coordinatore dell'assistenza tecnica, con esperienza decennale nella gestione operativa e procedurale connessa alla realizzazione di interventi di rilevanza strategica e nella costruzione e gestione di partenariati territoriali; - N. 1 unità col profilo di *esperto Junior*, che dovrà possedere esperienza almeno triennale, nella gestione operativa di programmi complessi e nella gestione di azioni di rilevanza strategica; - N. 1 unità col profilo di *esperto junior*, che sarà selezionato per il ruolo di 'animatore polifunzionale', che dovrà possedere esperienza almeno triennale in attività di animazione territoriale, comunicazione istituzionale e gestione dei processi partecipativi. **Svolgimento del servizio** Supporto alla gestione dell'Accordo di Programma Quadro: si attiveranno le misure necessarie a garantire la gestione del piano degli interventi e delle attività previsti in sede di stipula dell'Accordo di Programma Quadro. Si rende quindi necessaria un'attiva collaborazione tra la Cabina di Regia della Comunità Montana, supportata dall'Assistenza Tecnica, e gli altri enti e istituzioni coinvolte nella Strategia. La verifica degli impegni assunti vedrà l'elaborazione di attività di analisi, con cadenza trimestrale, sulla base degli impegni presi. Monitoraggio della Strategia: si avvierà il monitoraggio delle attività inerenti alla strategia attraverso la realizzazione di incontri e verifiche (trimestrali, semestrali e/o annuali) circa lo stato di attuazione delle singole azioni. In particolare, si prevedono: - 1 incontro mensile con il Referente d'Area e i Sindaci del Territorio;

		- 4 incontri mensili con gli attuatori delle azioni della strategia (1per settore); - redazione di report sullo stato di avanzamento della strategia. Per il monitoraggio si utilizzeranno le banche dati raccolte in fase di strategia e i relativi indicatori di performance, che saranno utili anche per implementare le banche dati nazionali relativamente alla strategia. Si dovrà, in particolare, monitorare il rispetto delle tempistiche indicate nelle schede progettuali delle azioni, ove necessario anche attivando procedure di semplificazione amministrativa a livello procedurale. Questo sarà reso possibile attraverso l'attivazione di tutte quelle risorse finanziarie che sono state individuate in sede di stipula dell'APQ per realizzare le azioni della strategia. **Attività di comunicazione** Attività di comunicazione e diffusione delle risultanze: La Cabina di Regia, congiuntamente alla Comunità Montana, garantirà il costante e completo coinvolgimento della popolazione e dei portatori di interesse che sono stati – e saranno – parte attiva nelle dinamiche della strategia. La comunicazione, oltre ai singoli eventi che riguardano la strategia, potrà anche avere forma di "sportello informativo" nella quale saranno erogate costantemente informazioni circa l'attuazione delle azioni, e informazioni circa le dotazioni finanziarie disponibili e la loro attuazione.	
8	**Risultati attesi**	RA 11.6 "Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** **Definizione Indicatore di Risultato** **Codice Indicazione di Risultato** **Baseline** **Obiettivo al 2023** **Definizione Indicatore di Realizzazione** **Baseline** **Target**	% di interventi monitorati che rispettano i programmi sul totale dei progetti della strategia Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo Cod 405 0 80% Giornate/uomo prestate (Cod 798) 0 600
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Espletamento gara per affidamento di servizi di cui all'art. 36, comma 2 del D. Lgs. 50/2016;	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione (art. 23 comma 14 D.lgs. 50/2016).	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Relazione, cronoprogramma procedurale, calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi.	
13	**Soggetto attuatore**	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Angela Daga - Segretario Generale della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	

Tipologie di spesa

Fasi		Data inizio prevista
~~Costi del personale~~ -		
~~Spese notarili~~ -		
~~Spese tecniche~~ -		
~~Opere civili~~ -		
~~Opere di riqualificazione ambientale~~ -		
~~Imprevisti~~ -		
~~Oneri per la sicurezza~~ -		
~~Acquisto terreni~~ -		
~~Acquisto beni/forniture~~ -		
Acquisizione servizi	Attività di coordinamento e gestione Attività di formazione Attività di comunicazione e promozione	€ 125 000,00 € 10 000,00 € 50 000,00
~~**Spese pubblicità**~~		
Totale complessivo		**€ 185.000,00**

Cronoprogramma delle attività

FASI	DATA INIZIO ATTIVITA'	DATA FINE PREVISTA
~~**Fattibilità tecnico-economica/**~~**Livello unico di progettazione** -	gennaio-2022	gennaio-2022
~~**Progettazione definitiva**~~ -		
~~**Progettazione esecutiva**~~ -		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	febbraio-2022	marzo-2022
Esecuzione	aprile-2022	dicembre-2024
Collaudo/funzionalità	dicembre-2024	dicembre-2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
1° trimestre	2022	€ 0,00
2° trimestre	2022	€ 19 000,00
3° trimestre	2022	€ 15 000,00
4° trimestre	2022	€ 25 000,00
1° trimestre	2023	€ 10 000,00
2° trimestre	2023	€ 20 000,00
3° trimestre	2023	€ 13 000,00
4° trimestre	2023	€ 20 000,00
1° trimestre	2024	€ 10 000,00
2° trimestre	2024	€ 20 000,00
3° trimestre	2024	€ 13 000,00
4° trimestre	2024	€ 20 000,00
Totale complessivo		€ 185 000,00

Accordo di programma quadro
Regione Autonoma della Sardegna

“AREA INTERNA - GENNARGENTU MANDROLISAI”

Allegato 2b

Piano finanziario per annualità

Roma, dicembre 2021

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento
1	IS.01.01	LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori nelle scuole primarie.	€ 85.000,00
2	IS.01.02	LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori e locali per l'accoglienza degli studenti pendolari nelle scuole primarie e secondarie	€ 430.300,00
3	IS.02	LA RETE DELLE SCUOLE E LE SCUOLE IN RETE - Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione e la formazione dei docenti.	€ 725.000,00
4	IS.03	ORIENTAMENTO E MENTORING _ Sistema integrato di supporto all'offerta formativa	€ 550.000,00
5	MO.01	MOVE.US - Una comunità in movimento	€ 122.500,00
6	MO.02	MOVE.US_Il Taxi Sociale	€ 300.000,00
7	MO.03	MOVE.US_Una scuola in movimento	€ 680.000,00
8	SA.01	LA SANITA' TERRITORIALE - Potenziare e sviluppare la rete dei presidi sociosanitari delle comunità e il sistema dell'assistenza domiciliare integrata	€ 977.500,00
9	SA.02.01	Una comunità in salute _ un nuovo welfare di comunità	€ 920.000,00
10	SL.AG.01	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE	
10:01	SL.AG.01.01	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE – Azioni di sistema (Governance del sistema; costruzione del Distretto Agroalimentare Gennargentu Mandrolisai; Formazione e Informazione).	€ 40.000,00
10:02	SL.AG.01.02	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE Attività di costruzione di un sistema di trasporto integrato delle merci	€ 50.000,00
10:03	SL.AG.01.03	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni di supporto e accompagnamento per lo sviluppo, riqualificazione e crescita delle aziende delle filiere.	€ 2.250.000,00
10:04	SL.AG.01.04	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni per la riattivazione del mattatoio consortile	€ 120.000,00
11	SL.AG.02	UNA TERRA INCLUSIVA - Azioni per l'inserimento lavorativo di giovani imprenditori, categorie svantaggiate di popolazione e il recupero delle superfici agricole abbandonate	€ 600.000,00
12	SL.BC.01	NUOVA RETE CULTURALE DEL GENNARGENTU MANDROLISAI	€ 230.000,00
13	SL.TU.01	UN TERRITORIO COME DESTINAZIONE DI QUALITÀ - Costituzione del club di prodotto del territorio del Gennargentu Mandrolisai	€ 500.000,00
14	SL.TU.02	IN VIAGGIO CON D.H. LAWRENCE - Il trenino verde - Valorizzazione turistica della tratta ferroviaria Mandas- Sorgono	€ 200.000,00
15	CR.01	Cabina di Regia _ Coordinamento e Assistenza Tecnica per l'attuazione della Strategia	€ 185.000,00
		TOTALI	€ 8.965.300,00

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2021				
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	IS.01.01	LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori nelle scuole primarie.	€ 85.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	IS.01.02	LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori e locali per l'accoglienza degli studenti pendolari nelle scuole primarie e secondarie	€ 430.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	IS.02	LA RETE DELLE SCUOLE E LE SCUOLE IN RETE - Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione e la formazione dei docenti.	€ 725.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	IS.03	ORIENTAMENTO E MENTORING _ Sistema integrato di supporto all'offerta formativa	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	MO.01	MOVE.US - Una comunità in movimento	€ 122.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	MO.02	MOVE.US_Il Taxi Sociale	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	MO.03	MOVE.US_Una scuola in movimento	€ 680.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	SA.01	LA SANITA' TERRITORIALE - Potenziare e sviluppare la rete dei presidi sociosanitari delle comunità e il sistema dell'assistenza domiciliare integrata	€ 977.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	SA.02.01	Una comunità in salute _ un nuovo welfare di comunità	€ 920.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	SL.AG.01	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE						
10:01	SL.AG.01.01	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE – Azioni di sistema (Governance del sistema; costruzione del Distretto Agroalimentare Gennargentu Mandrolisai; Formazione e Informazione).	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10:02	SL.AG.01.02	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE Attività di costruzione di un sistema di trasporto integrato delle merci	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10:03	SL.AG.01.03	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni di supporto e accompagnamento per lo sviluppo, riqualificazione e crescita delle aziende delle filiere.	€ 2.250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10:04	SL.AG.01.04	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni per la riattivazione del mattatoio consortile	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	SL.AG.02	UNA TERRA INCLUSIVA - Azioni per l'inserimento lavorativo di giovani imprenditori, categorie svantaggiate di popolazione e il recupero delle superfici agricole abbandonate	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	SL.BC.01	NUOVA RETE CULTURALE DEL GENNARGENTU MANDROLISAI	€ 230.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13	SL.TU.01	UN TERRITORIO COME DESTINAZIONE DI QUALITÀ - Costituzione del club di prodotto del territorio del Gennargentu Mandrolisai	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	SL.TU.02	IN VIAGGIO CON D.H. LAWRENCE - Il trenino verde - Valorizzazione turistica della tratta ferroviaria Mandas- Sorgono	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15	CR.01	Cabina di Regia _ Coordinamento e Assistenza Tecnica per l'attuazione della Strategia	€ 185.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALI	€ 8.965.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2022				
				LS	FESR	FSE	FEASR	fondi regionali
1	IS.01.01	LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori nelle scuole primarie.	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	IS.01.02	LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori e locali per l'accoglienza degli studenti pendolari nelle scuole primarie e secondarie	€ 430.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 430.300,00
3	IS.02	LA RETE DELLE SCUOLE E LE SCUOLE IN RETE - Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione e la formazione dei docenti.	€ 725.000,00	€ 169.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	IS.03	ORIENTAMENTO E MENTORING _ Sistema integrato di supporto all'offerta formativa	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 173.960,00
5	MO.01	MOVE.US - Una comunità in movimento	€ 122.500,00	€ 40.750,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	MO.02	MOVE.US_Il Taxi Sociale	€ 300.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	MO.03	MOVE.US_Una scuola in movimento	€ 680.000,00	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 75.000,00
8	SA.01	LA SANITA' TERRITORIALE - Potenziare e sviluppare la rete dei presidi sociosanitari delle comunità e il sistema dell'assistenza domiciliare integrata	€ 977.500,00	€ 234.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	SA.02.01	Una comunità in salute _ un nuovo welfare di comunità	€ 920.000,00	€ 181.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	SL.AG.01	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE						
10:01	SL.AG.01.01	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE – Azioni di sistema (Governance del sistema; costruzione del Distretto Agroalimentare Gennargentu Mandrolisai; Formazione e Informazione).	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 28.000,00
10:02	SL.AG.01.02	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE Attività di costruzione di un sistema di trasporto integrato delle merci	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
10:03	SL.AG.01.03	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni di supporto e accompagnamento per lo sviluppo, riqualificazione e crescita delle aziende delle filiere.	€ 2.250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00
10:04	SL.AG.01.04	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni per la riattivazione del mattatoio consortile	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.000,00
11	SL.AG.02	UNA TERRA INCLUSIVA - Azioni per l'inserimento lavorativo di giovani imprenditori, categorie svantaggiate di popolazione e il recupero delle superfici agricole abbandonate	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 172.000,00
12	SL.BC.01	NUOVA RETE CULTURALE DEL GENNARGENTU MANDROLISAI	€ 230.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 58.000,00
13	SL.TU.01	UN TERRITORIO COME DESTINAZIONE DI QUALITÀ - Costituzione del club di prodotto del territorio del Gennargentu Mandrolisai	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
14	SL.TU.02	IN VIAGGIO CON D.H. LAWRENCE - Il trenino verde - Valorizzazione turistica della tratta ferroviaria Mandas- Sorgono	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00
15	CR.01	Cabina di Regia _ Coordinamento e Assistenza Tecnica per l'attuazione della Strategia	€ 185.000,00	€ 59.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALI	€ 8.965.300,00	€ 954.750,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.186.260,00

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

				2023				
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	fondi regionali
1	IS.01.01	LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori nelle scuole primarie.	€ 85.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	IS.01.02	LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori e locali per l'accoglienza degli studenti pendolari nelle scuole primarie e secondarie	€ 430.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	IS.02	LA RETE DELLE SCUOLE E LE SCUOLE IN RETE - Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione e la formazione dei docenti.	€ 725.000,00	€ 285.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	IS.03	ORIENTAMENTO E MENTORING _ Sistema integrato di supporto all'offerta formativa	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 183.600,00
5	MO.01	MOVE.US - Una comunità in movimento	€ 122.500,00	€ 39.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	MO.02	MOVE.US_Il Taxi Sociale	€ 300.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	MO.03	MOVE.US_Una scuola in movimento	€ 680.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00
8	SA.01	LA SANITA' TERRITORIALE - Potenziare e sviluppare la rete dei presidi sociosanitari delle comunità e il sistema dell'assistenza domiciliare integrata	€ 977.500,00	€ 371.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	SA.02.01	Una comunità in salute _ un nuovo welfare di comunità	€ 920.000,00	€ 369.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	SL.AG.01	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE						
10:01	SL.AG.01.01	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE – Azioni di sistema (Governance del sistema; costruzione del Distretto Agroalimentare Gennargentu Mandrolisai; Formazione e Informazione).	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00
10:02	SL.AG.01.02	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE Attività di costruzione di un sistema di trasporto integrato delle merci	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
10:03	SL.AG.01.03	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni di supporto e accompagnamento per lo sviluppo, riqualificazione e crescita delle aziende delle filiere.	€ 2.250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 900.000,00
10:04	SL.AG.01.04	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni per la riattivazione del mattatoio consortile	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 111.000,00
11	SL.AG.02	UNA TERRA INCLUSIVA - Azioni per l'inserimento lavorativo di giovani imprenditori, categorie svantaggiate di popolazione e il recupero delle superfici agricole abbandonate	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 214.000,00
12	SL.BC.01	NUOVA RETE CULTURALE DEL GENNARGENTU MANDROLISAI	€ 230.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 66.000,00
13	SL.TU.01	UN TERRITORIO COME DESTINAZIONE DI QUALITÀ - Costituzione del club di prodotto del territorio del Gennargentu Mandrolisai	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00
14	SL.TU.02	IN VIAGGIO CON D.H. LAWRENCE - Il trenino verde - Valorizzazione turistica della tratta ferroviaria Mandas- Sorgono	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00
15	CR.01	Cabina di Regia _ Coordinamento e Assistenza Tecnica per l'attuazione della Strategia	€ 185.000,00	€ 63.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALI	€ 8.965.300,00	€ 1.398.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.940.600,00

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

				2024					Totali
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	fondi regionali	
1	IS.01.01	LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori nelle scuole primarie.	€ 85.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 85.000,00
2	IS.01.02	LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori e locali per l'accoglienza degli studenti pendolari nelle scuole primarie e secondarie	€ 430.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 430.300,00
3	IS.02	LA RETE DELLE SCUOLE E LE SCUOLE IN RETE - Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione e la formazione dei docenti.	€ 725.000,00	€ 270.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 725.000,00
4	IS.03	ORIENTAMENTO E MENTORING _ Sistema integrato di supporto all'offerta formativa	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 192.440,00	€ 550.000,00
5	MO.01	MOVE.US - Una comunità in movimento	€ 122.500,00	€ 42.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 122.500,00
6	MO.02	MOVE.US_Il Taxi Sociale	€ 300.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00
7	MO.03	MOVE.US_Una scuola in movimento	€ 680.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 680.000,00
8	SA.01	LA SANITA' TERRITORIALE - Potenziare e sviluppare la rete dei presidi sociosanitari delle comunità e il sistema dell'assistenza domiciliare integrata	€ 977.500,00	€ 372.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 977.500,00
9	SA.02.01	Una comunità in salute _ un nuovo welfare di comunità	€ 920.000,00	€ 369.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 920.000,00
10	SL.AG.01	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE							
10:01	SL.AG.01.01	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE – Azioni di sistema (Governance del sistema; costruzione del Distretto Agroalimentare Gennargentu Mandrolisai; Formazione e Informazione).	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 40.000,00
10:02	SL.AG.01.02	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE Attività di costruzione di un sistema di trasporto integrato delle merci	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 50.000,00
10:03	SL.AG.01.03	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni di supporto e accompagnamento per lo sviluppo, riqualificazione e crescita delle aziende delle filiere.	€ 2.250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00	€ 2.250.000,00
10:04	SL.AG.01.04	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni per la riattivazione del mattatoio consortile	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00
11	SL.AG.02	UNA TERRA INCLUSIVA - Azioni per l'inserimento lavorativo di giovani imprenditori, categorie svantaggiate di popolazione e il recupero delle superfici agricole abbandonate	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 214.000,00	€ 600.000,00
12	SL.BC.01	NUOVA RETE CULTURALE DEL GENNARGENTU MANDROLISAI	€ 230.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 106.000,00	€ 230.000,00
13	SL.TU.01	UN TERRITORIO COME DESTINAZIONE DI QUALITÀ - Costituzione del club di prodotto del territorio del Gennargentu Mandrolisai	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 270.000,00	€ 500.000,00
14	SL.TU.02	IN VIAGGIO CON D.H. LAWRENCE - Il trenino verde - Valorizzazione turistica della tratta ferroviaria Mandas- Sorgono	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00
15	CR.01	Cabina di Regia _ Coordinamento e Assistenza Tecnica per l'attuazione della Strategia	€ 185.000,00	€ 63.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 185.000,00
		TOTALI	€ 8.965.300,00	€ 1.387.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.098.440,00	€ 8.965.300,00

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

				Riepilogo per anno				
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	ID	2021	2022	2023	2024
1	IS.01.01	LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori nelle scuole primarie.	€ 85.000,00	IS.01.01	€ 0,00	€ 85.000,00	€ 0,00	€ -
2	IS.01.02	LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori e locali per l'accoglienza degli studenti pendolari nelle scuole primarie e secondarie	€ 430.300,00	IS.01.02	€ 0,00	€ 430.300,00	€ 0,00	€ -
3	IS.02	LA RETE DELLE SCUOLE E LE SCUOLE IN RETE - Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione e la formazione dei docenti.	€ 725.000,00	IS.02	€ 0,00	€ 169.500,00	€ 285.000,00	€ 270.500,00
4	IS.03	ORIENTAMENTO E MENTORING _ Sistema integrato di supporto all'offerta formativa	€ 550.000,00	IS.03	€ 0,00	€ 173.960,00	€ 183.600,00	€ 192.440,00
5	MO.01	MOVE.US - Una comunità in movimento	€ 122.500,00	MO.01	€ 0,00	€ 40.750,00	€ 39.500,00	€ 42.250,00
6	MO.02	MOVE.US_Il Taxi Sociale	€ 300.000,00	MO.02	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
7	MO.03	MOVE.US_Una scuola in movimento	€ 680.000,00	MO.03	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00
8	SA.01	LA SANITA' TERRITORIALE - Potenziare e sviluppare la rete dei presidi sociosanitari delle comunità e il sistema dell'assistenza domiciliare integrata	€ 977.500,00	SA.01	€ 0,00	€ 234.500,00	€ 371.000,00	€ 372.000,00
9	SA.02.01	Una comunità in salute _ un nuovo welfare di comunità	€ 920.000,00	SA.02.01	€ 0,00	€ 181.000,00	€ 369.500,00	€ 369.500,00
10	SL.AG.01	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE		SL.AG.01				
10:01	SL.AG.01.01	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE – Azioni di sistema (Governance del sistema; costruzione del Distretto Agroalimentare Gennargentu Mandrolisai; Formazione e Informazione).	€ 40.000,00	SL.AG.01.01	€ 0,00	€ 28.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
10:02	SL.AG.01.02	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE Attività di costruzione di un sistema di trasporto integrato delle merci	€ 50.000,00	SL.AG.01.02	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
10:03	SL.AG.01.03	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni di supporto e accompagnamento per lo sviluppo, riqualificazione e crescita delle aziende delle filiere.	€ 2.250.000,00	SL.AG.01.03	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 900.000,00	€ 1.200.000,00
10:04	SL.AG.01.04	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE - Azioni per la riattivazione del mattatoio consortile	€ 120.000,00	SL.AG.01.04	€ 0,00	€ 9.000,00	€ 111.000,00	€ 0,00
11	SL.AG.02	UNA TERRA INCLUSIVA - Azioni per l'inserimento lavorativo di giovani imprenditori, categorie svantaggiate di popolazione e il recupero delle superfici agricole abbandonate	€ 600.000,00	SL.AG.02	€ 0,00	€ 172.000,00	€ 214.000,00	€ 214.000,00
12	SL.BC.01	NUOVA RETE CULTURALE DEL GENNARGENTU MANDROLISAI	€ 230.000,00	SL.BC.01	€ 0,00	€ 58.000,00	€ 66.000,00	€ 106.000,00
13	SL.TU.01	UN TERRITORIO COME DESTINAZIONE DI QUALITÀ - Costituzione del club di prodotto del territorio del Gennargentu Mandrolisai	€ 500.000,00	SL.TU.01	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 200.000,00	€ 270.000,00
14	SL.TU.02	IN VIAGGIO CON D.H. LAWRENCE - Il trenino verde - Valorizzazione turistica della tratta ferroviaria Mandas- Sorgono	€ 200.000,00	SL.TU.02	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00
15	CR.01	Cabina di Regia _ Coordinamento e Assistenza Tecnica per l'attuazione della Strategia	€ 185.000,00	CR.01	€ 0,00	€ 59.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00
		TOTALI	€ 8.965.300,00		€ 0,00	€ 2.141.010,00	€ 3.338.600,00	€ 3.485.690,00

Accordo di programma quadro Regione Autonoma della Sardegna

"AREA INTERNA - GENNARGENTU MANDROLISAI"

Allegato 3

Interventi cantierabili

Roma, dicembre 2021

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (*diretta o bando)*	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse regionali	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
CR.01	H69J21000380001	Cabina di Regia _ Coordinamento e Assistenza Tecnica per l'attuazione della Strategia	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	Bando	€ 185.000,00	€ 185.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Relazione, cronoprogramma procedurale, calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi.
IS.01.02	H69J21000250001	LA SCUOLA DI QUALITÀ - Rifunzionalizzazione di spazi non utilizzati da destinare a laboratori e locali per l'accoglienza degli studenti pendolari nelle scuole primarie e secondarie	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	Bando	€ 430.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 430.300,00		Opere civili (manutenzioni): Documentazione preliminare al livello di progettazione fattibilità tecnico-economica: Relazione tecnica illustrativa; Stima economica lavori di manutenzione, articolata per singolo edificio scolastico; Forniture e arredi: Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Elenco componenti arredi e attrezzature suddivisa per singolo istituto scolastico; Stima economica componenti arredi e attrezzature. Documentazione comune: Quadro economico preliminare ai sensi del D.Lgs 50/2016; Dimensionamento economico servizi tecnici; Cronoprogramma fasi intervento (Gantt) e cronoprogramma procedurale.
IS.02	H69J21000270001	LA RETE DELLE SCUOLE E LE SCUOLE IN RETE - Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione e la formazione dei docenti.	Istituto Istruzione Superiore Costa Azara	Bando	€ 725.000,00	€ 725.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Stima economica preliminare costi singola tipologia di corso, con dettaglio singola attività (progettazione, docenza ecc.); Definizione preliminare architettura intervento formativo; Relazione illustrativa e cronoprogramma procedurale
IS.03	H69J21000280006	ORIENTAMENTO E MENTORING _ Sistema integrato di supporto all'offerta formativa	Istituto Istruzione Superiore Costa Azara	Bando	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 550.000,00		Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Stima economica preliminare costi singola tipologia di Azione, con dettaglio singola attività (progettazione, costi expertise, costi personale interno, costi struttura logistica, costi comunicazione ecc.); Definizione preliminare layout delle singole attività; Relazione illustrativa e cronoprogramma procedurale.
MO.01	H69J21000290001	MOVE.US - Una comunità in movimento	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	Bando	€ 122.500,00	€ 122.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Stima economica preliminare attività Mobility Office (attività Mobility Manager, Attività di Formazione; Attività di Comunicazione); Relazione illustrativa, cronoprogramma procedurale. Calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi.
MO.03	H69J21000310003	MOVE.US_Una scuola in movimento	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	Bando	€ 680.000,00	€ 425.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 255.000,00		Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Relazione tecnica illustrativa, cronoprogramma procedurale, calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi.
SL.AG.01.01	H62C21000350002	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE – Azioni di sistema (Governance del sistema; costruzione del Distretto Agroalimentare Gennargentu Mandrolisai; Formazione e Informazione).	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	Bando	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00		Documentazione preliminare al livello unico di progettazione: Relazione tecnica illustrativa, cronoprogramma procedurale, calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi.
		TOTALI COMPLESSIVI			**€ 2.732.800,00**	**€ 1.457.500,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 1.275.300,00**		